IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Verdi L. 7.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 30 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2001

Dal vertice finanziario uno stop alle maxi-fusioni bancarie, uno stimolo all'allargamento dell'Ue e un riconoscimento al ruolo internazionale del capoluogo

Fazio: Trieste ponte verso l'Est Europa

Monito all'Azienda Italia: crescita in frenata, inflazione e deficit in aumento

Autorità e delegati al Rossetti per la relazione del governatore di Bankitalia Antonio Fazio (Foto Bruni-Lasorte).

Ma il ministro del Tesoro Visco dissente ancora: la spesa si mantiene nell'ambito delle previsioni del governo

TRIESTE «L'allargamento dell'Ue significa aprirsi ad un mondo pieno di fermenti, di rivolgimenti, di speranze, di novità» ha affermato il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio aprendo il vertice degli operatori finanziari. Fazio vede questo processo come una scommessa vincente e in questo quadro consegna a Trieste una missione formidabile, un ruolo quanto mai importante e positivo, quello di «ponte verso l'Oriente», verso le nuove economie emergenti.

Tracciate le prospettive europee di un nuovo, straordinario mercato, degli sviluppi relativi al mondo del lavoro, del ruolo positivo dell'immigrazione controllata, Fazio non ha mancato di lanciare dei severi moniti analizzando la situazione economica italiana. La «gelata» è arrivata inesorabile. L'Italia ha perso un anno prezioso senza che siano stati compiuti passi avanti sul fronte delle riforme. L'obiettivo deficit-Pil dello 0,8 per cento nel 2001 è seriamente a rischio. Il governo dovrà stare attento al controllo della spesa che sta sforando mentre sull'inflazione è di nuovo allarme rosso». Un secco stop dal governatore anche sulle mega fusioni tra istituti bancari.

Sui dati econometrici dell'azienda Italia si è registrato l'ennesimo botta e risposta con il ministro del Tesoro Visco. Se il governatore ha infatti sollecitato un attento monitoraggio della spesa dopo lo sforamento del deficit ed il difficile raggiungimento del rapporto con il Pil dello 0,8%, Visco ha ribattuto che i dati sono in sintonia con le previsioni del governo e non hanno bisogno di ritocchi.

● Alle pagine 2 e 3

P. Fiumanò, A. Radossi, U. Salvini

Illy: una città in pieno sviluppo

«Straordinarie opportunità per le imprese»

Rossetti, Fiera e Palasport

La città animata da avvenimenti di primo piano

I nuovi banchieri dell'ex socialismo

Quarantenni, tecnologici e globalizzati

● Servizi alle pagine 2 e 3

Il primo perito autoptico: «Ferite di difficile interpretazione»

Giallo Agusta: guerra tra giudici Il corpo resta ancora in Francia

GENOVA Invece di dipanarsi, s'infittisce il giallo sulla morte della contessa Agusta. Al braccio di ferro tra le procure di Tolone e quella ligure per il possesso della salma, ieri si è aggiunta la notizia che una stanza della villa di Portofino è stata sigillata dai carabinieri. I motivi rimangono peraltro oscuri.

Mentre c'è grande attesa per l'autopsia che dovrà essere fatta anche in Italia - ma non si sa ancora quando - da Tolone il dottor Janin, che ha compiuto il primo esame autoptico, rivela come del cranio della contessa resta talmente poco che gli accertamenti compiuti sulle fratture non permettono di privilegiare alcuna ipotesi sulle cause della morte: «le lesioni riscontrate a livello del cranio non sono specifiche né di una caduta dall'alto, né di un trauma provocato da un corpo contundente come una barra di ferro».

● A pagina 5

Dario Zappalà racconta al «Piccolo» come ha rinnovato la patente all'autoscuola Dario-Daytona posta sotto inchiesta

«Altroché patenti facili, siamo stati truffati»

«Ho pagato la cifra che mi è stata chiesta sottoponendomi alle prove mediche»

TRIESTE «Altro che in combutta con l'autoscuola, sono stato truffato». Dario Zappalà, 60 anni, è uno degli automobilisti interrogati dalla polizia per aver avuto il rinnovo della patente all'autoscuola Dario-Daytona senza essere stato visitato da un medico. Secondo una tesi accusatoria, molti clienti avrebbero accettato di pagare 200 mila lire per non far comparire sui certificati alcuni difetti fisici e ottenere così il rinnovo del documento di guida senza difficoltà. «Io credo invece che la maggior parte di questi automobilisti siano nelle mie condizioni - afferma Zappalà - . Ho pagato 200 mila lire perchè è quanto mi hanno chiesto; mi sono sottoposto alle prove della vista, dell'udito, dei colori nel modo in cui mi è stato richiesto. Chiunque si è comportato come me, credo sia stato truffato». Anche perchè le prove sarebbero state effettuate dal titolare dell'autoscuola e non dal medico che ha firmato il certificato.

● In Trieste

Silvio Maranzana

Trieste Trasporti che è subentrata all'Act rivela un progetto per lo storico mezzo

Il Tram da Opicina a Sesana

TRIESTE Macché smantellamento! Che nessuno si sogni di azzardare simili ipotesi per il Tram di Opicina. Sarebbe come chiudere San Giusto, Miramare o il Faro. Il Tram, invece, sarà riammodernato, anzi, è già in elaborazione un progetto per portare le rotaie fino a Fernetti e Sesana. E' la promessa fatta dalla Trieste Trasporti che da un mese ha preso in mano le redini dell'Act.

Ma è bastato un piccolo guasto ieri mattina per mandare in tilt il servizio creando disagi, proteste ma anche preoccupazione tra chi ogni mattina prende il Tram per scendere in città.

● In Trieste

INTERVISTA

L'assessore Tondo: non salterà il polo cardiologico triestino

«Zigrino non è medico? Forse è meglio»

● A pagina 10

L'australiano che subì l'intervento nel '98 non si è sottoposto alle cure previste subendo un fenomeno di rigetto

Si fa amputare la mano trapiantata

«Sto clonando bimbo di 10 mesi morto da poco»

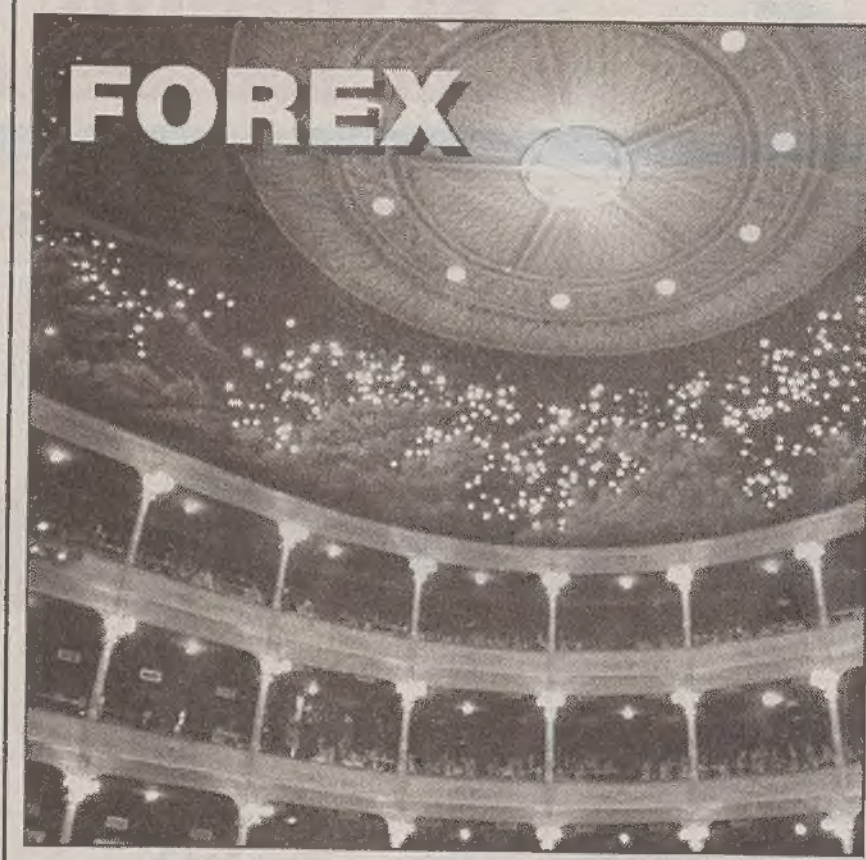
Suscita scalpore l'annuncio di una scienziata adepta di una setta

● A pagina 4

LONDRA Al cittadino australiano che due anni e mezzo fa subì il primo trapianto di mano è stato amputato il nuovo arto, per un rigetto irreversibile che i medici attribuiscono al rifiuto di sottoporsi ai necessari trattamenti. L'amputazione è stata eseguita a Londra su richiesta del paziente.

Il rivoluzionario trapianto della mano di un 41enne clinicamente morto era stato eseguito nel settembre 1998 a Lione da un'equipe di medici francesi, italiani, australiani e britannici. Ma, lamentano i medici, il paziente Clin Hallam aveva poi rifiutato visite e cure regolari, respingendo per settimane ogni medicina e rifiutandosi di seguire il trattamento convenuto prima del trapianto.

I medici hanno insistito che anche prima dell'amputazione la nuova mano di Hallam aveva una buona sensibilità ma il suo rifiuto di farla esercitare ne aveva compromesso il ritorno alla piena mobilità. L'equipe di medici ha espresso «rammarico» per questo esito ma ha sottolineato come gli altri sei trapianti che ha eseguito dal '98 registrino risultati positivi.

● A pagina 4

Il tetto del nuovo Rossetti inaugurato con il Forex.

I cittadini hanno fatto ala ai congressisti che entravano nel ristrutturato Rossetti messo a punto per la manifestazione. Tutto esaurito negli alberghi e nei ristoranti

Due eventi per la città: il nuovo Politeama e la convention

TRIESTE Inaugurazione (anche se parziale) del teatro Politeama completamente ristrutturato e una convention senza precedenti a Trieste, che ha fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi e nei ristoranti. Per il capoluogo regionale l'occasione del Forex è stata davvero un avvenimento.

Il Governatore Fazio ha trovato un Rossetti rimesso a nuovo: tecnici e maestranze avevano lavorato fino a tarda notte per gli ultimi ritocchi. La finanza e il teatro. I numeri e l'arte. Binomi apparentemente incompatibili si sono invece uniti ieri, a Trieste. In una giornata che resterà memorabile per la città, diventata la capitale del mondo bancario, anche se solo per qualche ora, i triestini si sono nello stesso momento festosamente raccolti attorno al "loro" teatro di prosa, un monumento culturale (fu realizzato in meno di un anno fra il 1877 e il '78) ritornato allo splendore d'un tempo. E il prestigio dell'evento ha fatto dimenticare la frenesia degli ultimi giorni, dedicati alla preparazione dei particolari, all'ultimazione delle strutture, affinché tutto fosse perfetto.

Attorno al teatro Rossetti una presenza visibile ma discreta di forze dell'ordine si è organizzata fin dalle prime ore del mattino. Nei bar e nelle vie vicine al viale XX Settembre il grigio degli impeccabili vestiti indossati dalle centinaia di cambisti e banchieri presenti ha dominato una scena che rimarrà a lungo impressa nella memoria dei numerosi triestini che hanno voluto in qualche modo partecipare a questo avvenimento, magari da semplici spettatori, pronti a mettersi compostamente in fila, ai bordi dell'ideale passerella formatasi al termine del Forex sulla salita che porta all'ingresso del teatro, pur di poter vedere da vicino i principi della finanza.

"Abbiamo scelto appositamente colori festosi, come l'azzurro e il rosso, per caratterizzare il rimodernato Rossetti, perché vogliamo che qui ci si incontri per discutere e per vivere la contemporaneità in un'atmosfera allegra - spiega il direttore del teatro, Antonio Calenda - in quanto il teatro deve essere luogo di comunicazione ma anche di riflessione. Ci onoriamo della presenza di questi economisti, che sono la rappresentanza forte di una civiltà in cammino". E in sala, sotto la volta celeste del cielo triestino, riprodotta con 1.300 fibre ottiche a rappresentare le stelle, il gotha della finanza italiana, della politica regionale e cittadina, del mondo culturale, a testimoniare la volontà di Trieste di ritrovarsi e di fissare nuovi traguardi futuri.

Per il sindaco di Trieste, Riccardo Illy: "Tutte le strutture della città, da oggi in poi anche il rinato Rossetti, sono al servizio del Paese per favorire il processo di allargamento dell'Europa verso Est e la giornata odierna costituisce l'evidenziazione di questa missione di Trieste". Roberto Damiani, vicesindaco di Trieste e assessore alla cultura, sottolinea che "oggi festeggiamo due record, il primo è quello che riguarda la grande passione dei triestini per il teatro, in quanto questa città, nel rapporto fra abbonati e abitanti, è la prima in Italia. Il secondo è la velocità di esecuzione dei lavori: solo 19 mesi per rifarlo. E' la riprova che l'amministrazione di Trieste è efficiente". Giorgio Zanfagnin, assessore comunale alle Finanze: "Abbiamo investito molto in questa ristrutturazione del Rossetti, e siamo felici di averlo potuto presentare in un'occasione così importante".

Il Vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani: "E' un teatro che stento a riconoscere tanto è bello dopo i lavori, la cupola poi riesce a creare un clima intensamente carico di emozioni. Il Rossetti può diventare un luogo di incontro e di promozione della nostra gente".

Ugo Salvini

Al convegno del Forex di Trieste il Governatore lancia un nuovo monito sullo stato della finanza pubblica e sulla tenuta dei prezzi

Fazio: «Allarme conti pubblici, inflazione a rischio»

L'economia italiana crescerà meno dello scorso anno. Troppi ritardi su pensioni e stato sociale

TRIESTE Una cura elettrochoc. E un uso eloquente dell'imperfetto che suona come un rimprovero al governo: «Avevamo segnalato il pericolo di lasciarci sfuggire la fase positiva della crescita economica». Il Governatore della Banca d'Italia, **Antonio Fazio**, di fronte alla platea del Forex di Trieste, ha lanciato un nuovo pesante avvertimento: l'Italia rischia di sforare i conti pubblici in una fase di rallentamento dell'economia. Nel 2001 la crescita del Pil si fermerà infatti al 2,5 per cento. Il governo deve controllare la spesa per evitare strette fiscali. Per ora è sufficiente: Bankitalia non vede incombere la necessità di nuove manovre.

Occupazione: segnali positivi «Ma il governo deve controllare la spesa per evitare strette fiscali. Perso un anno prezioso»

Fazio lo aveva annunciato: il discorso di Trieste, (*rifinito fino a mezzanotte di giovedì sera, ha confessato, 450 righe secche*) avrebbe chiarito tutto. E non si può dire che il Governatore sia di buon umore. «Buone indicazioni per il prossimo governo» —ha commentato il presidente delle Generali, **Alfonso Desiata**.

La «gelata» di Fazio è arrivata subito, inesorabile. L'Italia ha perso un anno prezioso senza che siano stati compiuti passi avanti sul fronte delle riforme. L'obiettivo deficit-Pil dello 0,8 per cento nel 2001 è seriamente a rischio. Il governo dovrà stare attento al controllo della spesa. Contenendo soprattutto quella delle amministrazioni locali. L'avvertimento del Governatore non suona come una condanna definitiva, ma la diagnosi è impietosa e mette in gioco il rispetto dei famosi parametri di Maastricht.

«La crescita europea sconta ancora ritardi». La manovra della Fed «ha scongiurato un crollo pesante a Wall Street»

Il secondo nemico da combattere è l'inflazione: per Bankitalia è di nuovo allarme rosso: «Il divario rispetto agli altri Paesi europei potrebbe aumentare». Un aumento dei prezzi comprime i consumi, frena la crescita, deprime la domanda interna. Fazio poi consiglia subito di eliminare certi cattivi pensieri, come un uso disinvolto della leva fiscale. Tagliare le tasse è ottima cosa, ma ogni manovra deve essere «credibile» (allusione più o meno esplicita alle promesse elettorali) e soprattutto «muoversi entro limiti compatibili». Tutti sono avvertiti. L'inflazione rischia di sottrarre spinta alla crescita, di minacciare la competivitità del Paese.

Il Governatore apprezza però i risultati sul fronte dell'occupazione con la creazione di nuovi posti di lavoro: ma chiede «un adeguamento più flessibile dei costi della produttività delle imprese». E sollecita il governo a spingere sull'acceleratore delle opere pubbliche. Quello delle riforme (soprattutto le pensioni, la previdenza) è uno dei grandi nodi irrisolti che nutrono lo scetticismo di Fazio. Soprattutto in una congiuntura europea «dove il tasso di sviluppo resta ancora limitato dalla scarsa applicazione delle nuove tecnologie». L'America soffre (secondo Fazio il doppio taglio dei tassi attuato dalla Federal Reserve ha scongiurato un vero e proprio crack a Wall Street) ma Eurolandia rischia di veder ancora una volta compromessa la sua spinta propulsiva, nonostante sui mercati il peggio sia passato. L'Italia intanto deve «aggiustare il sistema pensionistico» e «ridurre le tasse» in modo credibile. È questa la ricetta suggerita da Fazio a Trieste.

Piercarlo Fiumanò

Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio mentre legge il suo intervento al Forex. E lancia l'allarme sul possibile ritorno dell'inflazione. (Foto Bruni)

Il grande domino bancario

Una gelata sulle banche, disco rosso ai maxi-poli: «Rischi per la concorrenza»

TRIESTE Stop di Banca d'Italia a UnIntesa. Senza mezze misure il Governatore Antonio Fazio ieri a Trieste ha bocciato il ventilato piano di maxi-integrazione tra piazza Cordusio e la Cà de Sass che avrebbe dato vita al più grosso polo bancario nazionale. Fazio, in un passaggio molto atteso, ha detto in sostanza che i «maxi-poli» potrebbero infatti comportare rischi sia per la concorrenza («soprattutto a danno dei consumatori e delle piccole imprese») che per la stabilità del sistema.

Sembra invece che ci sia spazio di manovra per quanto riguarda le potenziali aggregazioni «rimaste indietro» che interessano Monte dei Paschi e Bnl. L'indicazione di Bankitalia su UnIntesa è invece «netta, chiara e forte», hanno sottolineato fonti di Via Nazionale ieri a Trieste. Una doccia fredda forse neanche tanto inattesa con i protagonisti della vicenda tutti con la bocca cucita. «Non facciamo commenti», sono le uniche battute che trapelano da Milano, sponda Unicredito, mentre **Christian Merle**, amministratore delegato di Intesa sotto il tiro dei giornalisti che lo hanno avvicinato a Trieste, se la cava con una battuta: «Non dico niente. Io sono francese e ho bisogno di tempo per riflettere..».

Il Governatore Fazio.

Al di là delle smentite ufficiali delle ultime settimane da parte delle due banche milanesi a proposito del progetto UnIntesa, l'impressione prevalente è che le parole di Fazio siano arrivate nel momento «giusto». Finora l'integrazione fra i due istituti è rimasta nella testa dei suoi azionisti, soprattutto le Fondazioni, con l'obiettivo di arrivare ad un consenso sempre più allargato indispensabile in vista delle necessaria «benedizione» della Banca d'Italia. Ma Fazio ieri ha spiazzato tutti.

Nei maxi-poli creditizi frenati dalla Banca d'Italia non è però compreso il capitolo delle nuove aggregazioni che ruotano intorno alla Bnl, al Montepaschi e Cardine, passando per il San Paolo che del gruppo emiliano-veneto detiene circa l'11%. Un distinguo sottolineato dalle stesse autorità monetarie e particolarmente significativo nel momento in cui lo scacchiere del credito è di nuovo in movimento. Bnl e Mps, due istituti finora rimasti indietro sul fronte delle aggregazioni, hanno anch' essi allo studio piani di rafforzamento e Bankitalia in questo caso vedrebbe di buon occhio un consolidamento strutturale, al di là delle possibili opzioni in pista che potrebbero alla fine forse anche coincidere.

Ieri il presidente delle Generali, Alfonso Desiata, ha chiarito che la quota del gruppo triestino nel capitale della Banca Nazionale del Lavoro non rappresenta un investimento strategico per il Leone di Trieste: «Per noi - ha detto Desiata - Bnl non è strategica, siamo interessati ad altre cose».

Continua il duello a colpi di cifre con il ministro del Tesoro: da Versailles a Trieste

Ma Visco difende le scelte del governo: «Nessun motivo per cambiare le stime»

TRIESTE Versailles, Praga, Roma e ora Trieste. E fanno quattro. Il confronto a colpi di cifre tra il Governatore della Banca d'Italia e il ministro del Tesoro ha fatto così tappa al settimo congresso degli operatori dei mercati finanziari e ripropone un refrain già ascoltato: Antonio Fazio fa il primo passo, Vincenzo Visco risponde.

Dopo il vertice europeo di Versailles e l'assemblea del Fondo monetario internazionale a Praga, appuntamenti internazionali che avevano visto i due titolari della finanza schierati su posizioni divergenti, la giornata mondiale del risparmio, alla fine dello scorso ottobre, era stata l'occasione per puntualizzare le rispettive posizioni soprattutto su Pil e inflazione. Ieri il botta e risposta tra Fazio e Visco (allargato a una notazione del ministro dell'Industria, Enrico Letta) ha avuto per epicentro i conti pubblici e le stime sull'inflazione, che a gennaio ha raggiunto il 3% tendenziale, e sul Pil.

«Capisco il senso delle parole del Governatore —ha detto il ministro del Tesoro, **Vincenzo Visco**, giustamente attento all'equilibrio dei conti pubblici. Bisogna tuttavia tener presente che, per quanto riguarda il 2000, il dato del fabbisogno è stato influenzato da molte voci che non hanno rilievo ai fini del calcolo dell'indebitamento della Pubblica amministrazione che, come è noto, è quello che conta ai fini del rispetto del Programma di stabilità. Su questo punto, del resto, il Tesoro ha ripetutamente fornito chiarimenti, ogni qual volta se ne è data occasione».

Vincenzo Visco

Il tutto condito con una particolare sottolineatura: «Voglio ricordare come, negli ultimi quattro anni, le previsioni del governo si sono rivelate più attendibili di quelle formulate da altri istituti».

Insomma, per Visco «non ci sono particolari motivi per modificare gli obiettivi di finanza pubblica».

Fazio ha lanciato poi l'allarme inflazione: «Nel prossimo mese di marzo —replica Visco— una volta acquisiti i dati di consuntivo per il 2000, si valuteranno le previsioni di crescita e di inflazione per il 2001 e se ci saranno ragioni per mutare le previsioni di finanza pubblica. Ad oggi, ragioni non ce ne sono».

Anche il ministro dell'Industria, Enrico Letta, getta acqua sul fuoco: «L'inflazione è un tema rispetto al quale non ci si può fermare a guardare un dato in modo isolato. Credo si debba essere più prudenti nel giudicare».

Intanto banchieri e analisti interpellati a Trieste ritengono che il tasso tendenziale annuo dell'inflazione, attestatosi nel mese di gennaio al 3%, tenderà a diminuire nei prossimi mesi. «Ritengo che il tasso del 3% reso noto dall'Istat sia legato ad eventi circostanziati e precisi», ha dichiarato Davide Croff, amministratore delegato di Bnl.

La cena di gala dei congressisti al Palasport (Foto Bruni).

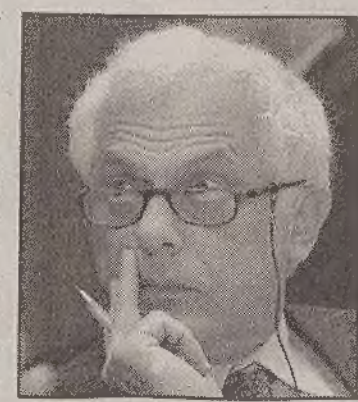



Tavola rotonda questa mattina alla quale partecipano Gutty (Generali), De Bustis (Mps), Masera (Imi), Sella (Abi), Tantazzi (Borsa) e Onado dell'Università di Bologna

E oggi riflettori puntati sul futuro della finanza italiana

TRIESTE Terminata la giornata clou con Fazio, i lavori del settimo congresso delle associazioni degli operatori finanziari riprendono oggi alle 10,30 con la tavola rotonda organizzata da *Il Sole 24 Ore* su: «Futuro dell' industria finanziaria italiana. Banche e gestione del risparmio alla prova con il grande mercato europeo». Sul palco il direttore generale del Monte dei Paschi di Siena, **Vincenzo De Bustis**, il vice presidente e amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, **Gianfranco Gutty**, l'amministratore delegato del San Paolo Imi, **Rainer Masera**, il presidente dell'Abi, **Maurizio Sella**, il presidente di Borsa Italiana Spa, **Angelo Tantazzi**, e **Marco Onado** dell'Università di Bologna.

Ieri il «dopo-Fazio» del Forex era proseguito con un convegno nel pomeriggio presente **Werner Studener**, della Banca centrale europea, il più atteso relatore del convegno intitolato "La politica monetaria europea e le opportunità dei mercati finanziari globali". «Il mercato monetario rappresenta il fulcro della politica della Bce - ha detto Stuedner- e il perseguimento dei nostri obiettivi avviene controllando l'evoluzione dei tassi a breve. Di conseguenza, affinché ciò avvenga in maniera efficace, l'assetto operativo della Bce deve tenere conto della peculiarità della struttura del mercato monetario dell'area dell'euro». Gli alti e bassi dell'euro? «Il compito di unire le monete di undici Paesi in una valuta - ha risposto- e di integrare le diverse politiche monetarie in un'unica politica, non poteva avere luogo senza qualche scossone e tale discontinuità ha rappresentato un rischio e un'opportunità». La Bce segue con attenzione anche l'evolversi del riacutizzarsi dell'inflazione in Italia: «Se un Paese rappresenta una realtà importante fra gli Stati membri e denota una spinta al rialzo dei prezzi per la Bce è una tendenza rilevante».

A Trieste si sono svolte anche le assemblee per la liquidazione di Assobat (Associazione operatori bancari in titoli) e Aiote (Associazione operatori del mercato dei capitali). Le due sigle si sono recentemente fuse nell'Assiom, presieduta da **Mario Ghiraldelli**, dando corpo, con la benedizione di Bankitalia, a un vasto disegno di integrazione tra le varie associazioni. Ieri pomeriggio si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci di Forex e Atic, che si sono unite, dando vita a una nuova struttura, della quale è stato approvato lo statuto, che si chiamerà. *Atic-Forex the financial markets associations of Italy*. Il presidente è **Alberto Varisco**, vicepresidente è **Angelo Brizi**. Questa operazione «è il frutto del lavoro del lavoro che si è sviluppato negli ultimi due anni e che l'avvento dell'euro ha reso inevitabile» —ha detto Varisco. L'obiettivo è quello di arrivare a quota 2000 aderenti.

Ieri sera il PalaTrieste ha ospitato la cena per i partecipanti al congresso «Carnevalè a Trieste»: una cena di gala alla quale hanno partecipato tutti i nomi di spicco della finanza «made in Italy». Oggi intorno alle 13 il congresso chiuderà i battenti con un drink di commiato in vista delle prossima edizione.

La platea del Forex, tra politici e guru della finanza italiana e europea (foto Bruni).

Il numero due della Buba impressionato dai nuovi scenari che si aprono per le sorti giuliane: «Avrete un ruolo importante»

Stark (Bundesbank): «Siete sulla strada giusta»

TRIESTE **Jurgen Stark,** *numero due della Bundesbank, la potente banca centrale tedesca, aspetta in piedi che il governatore Fazio salga sul palco del Rossetti. Una presenza quasi defilata, difficile strappargli qualche frase. Stark però abbandona il riserbo del banchiere centrale per lanciarsi in una specie di sorpresa e stupefatta dichiarazione di rapito interesse per Trieste: «Ieri sera conversavo con gli amministratori di questa città e sono rimasto colpito dal ruolo importante che Trieste potrà avere nell'allargamento dell'Unione Europea. Un ponte aperto verso l'Est Europa». Stark non si sbilancia oltre. Ma l'aggettivo "impressive" (impressionante), riferito agli scenari che si aprono per una città come Trieste, è inconsueto e forte per il banchiere centrale che ha affrontato, ai piani alti della Bundesbank, la riunificazione tedesca e l'ingresso del marco nella moneta unica. Una operazione colossale, un infuso di storia e di memoria collettiva. Trieste come Berlino?*

Ieri per la prima volta, al summit del Forex, il grande forum della finanza e delle banche, Trieste ha conquistato così per la prima volta un'immagine forte, «un ponte verso l'Oriente» come ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia. Fazio non ha solo parlato di finanza e di monete. Ma ha accennato a quel dna collettivo (fatto di cultura, di progetti, e di apertura verso il nuovo) che possono trasformare Trieste in una «città aperta», laboratorio avanzato per assorbire le suggestioni provenienti da quel pianeta «che coinvolge oltre 100 milioni di persone» che spinge alle porte della Nuova Europa. Sembra passato un secolo da quando l'ex ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, si lanciò contro Trieste colpevole, attraverso il famoso progetto di off-shore finanziario per sostenere l'afflusso di capitali verso Est (finito da qualche parte in un cassetto nonostante il via libera di Bruxelles), di sottrarre capitali alla Bundesrepublik. Oggi il numero due della Bundesbank è in sintonia con Fazio nel disegnare un futuro dove i legami commerciali e finanziari devono sostenere un grande disegno di integrazione politica ed economica verso l'Est europeo. Trieste può diventare il simbolo di questo nuovo, rivoluzionario, processo in atto nella Nuova Europa.

p.c.f.

Jurgen Stark

Il governatore di Bankitalia «apre» all'altra parte del continente che bussa ai nostri confini. E ritiene che questo processo sia una scommessa vincente

«L'allargamento verso Est ricchezza per l'Europa»

Gli immigrati sono una risorsa che non sottrae ricchezza. Trieste sempre più ponte aperto verso l'Oriente

TRIESTE La scommessa per l'ampliamento dell'Unione Europea non sottrae ricchezza, non toglie lavoro, non mortifica la crescita economica di Eurolandia: «L'allargamento dell'Ue —afferma il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio— significa aprirsi ad un mondo pieno di fermenti, di rivolgimenti, di speranza, di significative novità allo stato nascente». Gli immigrati sono «una risorsa per lo sviluppo».

Fazio vede questo processo come una scommessa vincente. E si spinge a consegnare a Trieste una missione formidabile, quella di «ponte verso l'Oriente».

Il Governatore dedica un affettuoso ritratto alla città di cui ricorda «l'apertura a ogni cultura, l'alto spirito pubblico, le forti tradizioni dell'amministrazione, la bellezza del patrimonio letterario». Un misto di «tecnica, ricerca scientifica e umanesimo». Tutte qualità che Trieste possiede «accanto alla laboriosità e alla capacità di progettare e intraprendere tipica del Nordest».

Fazio, di fronte a molti banchieri e finanzieri già impegnati in numerose operazioni finanziarie con i Paesi del Centro Europa, è convinto che Trieste possa giocare un ruolo cruciale, perchè l'approdo finale sarà quello di «un disegno di integrazione più ampio», quindi politico e culturale. Il Governatore è convinto che nell' Europa del crollo demografico «c'è necessità di nuova forza lavoro». Una risorsa, dunque, non un corpo estraneo da respingere.

Il processo di apertura verso Est potrà quindi rinvigorire il mercato del lavoro, migliorare l'apparato produttivo. Tuttavia l'Unione Europa dovrà avviare una serie di «riforme strutturali» per sostenere l'impatto dei nuovi immigrati puntando sull'innovazione tecnologica e spostando la produzione verso settori avanzati. L' economia di Eurolandia dovrà quindi essere pronta ad avviare questo grande processo di integrazione senza compromettere la crescita economica e subire un collasso dei conti pubblici.

Fazio ha fatto un chek-up ai Paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea, che coinvolgono «oltre 100 milioni di persone, pari a circa un quarto dell'intera area». Fra i dodici Paesi candidati, secondo il numero uno di Bankitalia, «il livello del reddito pro capite è molto basso, circa il 40 per cento di quello medio Ue». Ci sono dunque «disparità molto elevate». Non tutti procedono allo stesso passo. E Fazio disegna un quadro a luci e ombre: «Mentre in Bulgaria, Romania, Lettonia e Lituania il prodotto pro capite è compreso fra il 20 e il 30 per cento di quello medio comunitario, in Slovenia sfiora il 70 per cento e Cipro l'80 per cento». Ma ci sono anche dati confortanti: «Negli anni Novanta tutti i Paesi candidati sono riusciti a ridurre il tasso di inflazione da valori elevatissimi al 12 per cento del Duemila».

p.c.f.

Il sindaco al convegno del Forex

Illy: «Il mondo delle imprese deve investire sulle risorse di un centro in pieno sviluppo»

TRIESTE Una città multietnica, multiculturale, multilingue e multireligiosa. Un modello originale di convivenza. Questo il biglietto da visita che ha fornito di Trieste il sindaco **Riccardo Illy**, nella cerimonia inaugurale del settimo congresso degli operatori finanziari italiani. Una particolarità, quella del capoluogo giuliano, che diventa significativa soprattutto nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione Europa verso Est, che «è un'opportunità straordinaria per l'Europa».

Trieste, ha ancora spiegato Illy, è «la porta per accedere a un mercato, quello dell'Est, che conta oltre cento milioni di abitanti e che, dopo il crollo del Muro di Berlino, cresce a un tasso del 4-5%, una velocità doppia rispetto a quella dell'Unione Europea. Per l'Ue, ha detto Illy, l'allargamento a Est è quindi un'opportunità importante, anche per aumentare la propria competitività sul mercato globale».

Il sindaco Riccardo Illy

Il sindaco ha poi accennato alla possibilità che l'allargamento dell'Unione porterà per la delocalizzazione delle unità produttive, con conseguente beneficio anche per l'inflazione. Trieste si mette inoltre a disposizione delle imprese che intendono investire (è la prima provincia in Italia per investimenti stranieri). E tra le «marce in più» Illy ha citato la posizione geografica, la presenza di realtà scientifiche, nonché la vocazione turistica. E ovviamente la cultura, che qui viene vista come uno dei vantaggi competitivi di cui Trieste dispone.

Per Illy però «devono essere rispettate alcune condizioni», fra le quali l'adesione dei Paesi dell'Est Europa all'Ue «quanto prima possibile, la presenza di istituti bancari europei nei Paesi dell'Est Europa e, infine, la realizzazione delle infrastrutture necessarie per esportazioni e investimenti a Est. Su quest'ultimo piano, ha aggiunto Illy, nell'area triestina ci sono tuttora gravi carenze che devono essere colmate affinchè Trieste possa svolgere fino in fondo la propria funzione al servizio dell'Italia e dell'Europa». Ad esempio, per andare da Trieste a Budapest (che dista come Milano) ci si mette molto tempo in più: non esiste un'adeguata rete autostradale. E anche le prospettive non sembrano essere buone: la viabile non viene costruita da Budapest verso il confine, ma piuttosto verso l'Ucraina.

Sul passato glorioso («da mandracchio di pescatori a secondo porto del Mediterraneo») si è soffermato il vicesindaco Roberto Damiani, il quale ha illustrato ai partecipanti del Forex la storia del teatro, e del suo recente restauro che si è concluso poche ore prima dell'inizio del convegno.

a.r.

LA CURIOSITÀ

«L'unico sciopero della mia vita l'ho fatto per questa città»

TRIESTE *Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, a conclusione del pranzo con gli operatori finanziari e i banchieri italiani del Forex, ha svelato un inedito retroscena: «Trieste rappresenta per me l'unico sciopero della mia vita, quello per Trieste italiana nel 1952. Ero al terzo anno dell'istituto tecnico e forse l'ho fatto anche per marinare la scuola». Tra i ricordi del Governatore - che confessa che l'idea di tenere il congresso del Forex a Trieste è stata della moglie Maria Cristina - anche uno legato a suo padre, sergente dei bersaglieri: «Mi vengono in mente episodi di trincea quando i bersaglieri passavano lunghe settimane nelle trincee e nel periodo quando non c'erano attacchi si parlavano con i soldati austriaci e si lanciavano sigarette».*

Anche due rappresentanti delle banche centrali di Repubblica ceca e Ungheria fra gli invitati al congresso degli operatori finanziari

I banchieri dell'Est, quarantenni sul ponte di comando

Superato il socialismo reale: si punta solo ai profitti e alle innovazioni tecnologiche di Internet

TRIESTE Sono quarantenni, hanno vissuto la transizione dal socialismo reale all'economia di mercato. E oggi sono ai vertici delle istituzioni finanzarie dei loro paesi. Dialogano con i colleghi stranieri del calibro di un Jurgen Stark, numero due della "Buba", la Bundesbank. Oppure con i banchieri italiani e austriaci. Decidono la politica monetaria, ma sono sempre più vicini alla moneta unica. Si chiamano **Ludek Mjermaier** vicegovernatore della Banca centrale ceca, e **Zolf Ersek** responsabile dei mercati della banca centrale ungherese. Ieri erano presenti al Forex, in prima fila al Politeama Rossetti. Hanno ascoltato Fazio in traduzione simultanea, hanno annuito e stretto diverse mani. Sono stati la conferma «vivente» che il mondo bancario italiano guarda con grandissima attenzione all'Est europa. In vista, ovviamente, dell'allargamento dell'Unione europea.

Un processo iniziato dieci anni fa, quando le banche erano ancora in mano pubblica. Non c'era il problema degli utili: era lo Stato a coprire i deficit di bilancio. Oggi non è più così. «Con l'economia di mercato - spiega Ersek - abbiamo iniziato appena dieci anni fa. Non siamo ancora presenti in Italia. Ma ci verremo presto. L'Italia ha le sue regole, e anche un ruolo in questa parte del mondo».

Ludek Mjermaier

Zolf Ersek

E conferma che «in Ungheria stanno crescendo il mercato azionario e quello del denaro. Abbiamo preso a esempio tutto quello che arriva dall'Occidente. Abbiamo le stesse leggi. Quello che probabilmente c'è di buono in Ungheria è che crediamo nell'innovazione, ci piace sperimentare». Il magiaro Ersek cita le nuove tecnologie e Internet. Con i servizi che ne derivano, home banking e trading online. «Proponiamo nuovi prodotti finanziari - sottolinea - e abbiamo ben due uffici dove vengono contrattati i titoli future. E' tanto per un Paese piccolo come l'Ungheria».

Chi ha fatto del liberismo una bandiera, è il ceco Ludek Mjermaier. «Siamo usciti da momenti interessanti - sottolinea - durante i quali abbiamo fatto le riforme. Credo che per lungo tempo siamo stati i più «liberal» tra le nazioni dell'Est. Ora incoraggiamo la competizione tra gli istituti bancari, anche nel settore delle nuove tecnologie. Ci sono dei problemi, ma così i vari soggetti vengono spinti a proporre dei prodotti migliori e standardizzati»

E Trieste, che impressione ha fatto a chi viene dall'Est? «Sono qui per la prima volta - confessa, mentre sta seduto in prima fila al Teatro Rossetti - ma ho subito notato che questa città ha una forte tradizione nel settore degli scambi commerciali. Oltre a un'invidiabile posizione geografica. La presenza oggi di molti importanti banchieri è la conferma di tutto questo».

Alessio Radossi

Profumo e Merle in prima fila: piani di sbarco oltreconfine

E se Fazio ha voluto tenere il summit a Trieste, dando un segnale a Est, c'è chi ieri ha confermato i progetti di uno sbarco in massa delle banche italiane. «Nel centro Europa stiamo procedendo con i nostri piani di sviluppo» ribadisce il numero uno di Unicredito **Alessandro Profumo** (*foto*), che come **Christian Merle** di Intesa, ha già completato delle operazioni oltre confine. «Questa è un'area interessantissima». Unicredito può contare, attraverso le controllate, su delle significative presenze in Ungheria e Repubblica ceca. E, più di recente, nei Balcani. Ma sulla Croazia, dove Unicredito punta alla prima banca (la «Zagrebacka»), Profumo non si sbottona: «Non si può fare nessun commento su questo» risponde perentorio, per poi chiarire: «Teniamo in grande attenzione tutti questi paesi. Quando si presentano le opportunità che noi consideriamo coerenti con i nostri progetti di sviluppo, siamo determinati nel portarli a casa».

Fazio (al centro) ieri durante l'apertura del Forex.

Accompagnato dalla moglie Maria Cristina, il Governatore ha visitato la città, mentre in serata si è recato a San Giusto per un colloquio con il vescovo Ravignani

Pranzo in Prefettura. E poi un blitz al castello di Miramare

TRIESTE *Quando ha preso la parola lui, anche il ronzio delle caldaie del Rossetti, per un istante, ha dato l'impressione di volersi chiudere in un rispettoso silenzio. «Il teatro è bellissimo - ha detto- ma bisogna perfezionare gli accessi». Critica giustificata: Fazio ha dovuto lasciare il Rossetti da una porta secondaria, a causa di un momentaneo black-out di uno degli ascensori. Poi il pranzo in Prefettura (per i campanilisti sarà un colpo al cuore): l'intero menù, bevande comprese, era tipicamente friulano. Dai vini, Tocai e Merlot, alle pietanze: l'apertura, per esempio, era affidata al prosciutto di san Daniele servito in cestini di fricco. Poi scampi e filetto di branzino. Fazio visiterà poi il castello di Miramare dove ricorda che il mondo era globalizzato anche 150 anni fa e invita a guardare con fiducia alla frontiera.*

«Qui, davanti al castello di Massimiliano d'Asburgo - ha detto Fazio - mi viene da pensare che, in effetti, il mondo era globalizzato anche 150 anni fa. Sono stato di recente a Città del Messico, nella locale residenza di Massimiliano, dove era esposta la sua carrozza di parata, con delle balestre da Alfa Romeo, fabbricata da un carrozziere milanese. Poi, però, lui ha fatto una brutta fine. Mi pare che adesso, con questo riavvicinamento che c'è tra i popoli, forse possiamo guardare con più fiducia al futuro, specialmente qui, sulla frontiera».

A Miramare, prima di visitare gli interni del castello, Fazio, col capo protetto da un colbacco, si è fermato ad ammirare il panorama sul mare, con la moglie, Maria Cristina, stretta in una pelliccia di visone biondo con un foulard giallo a fiori, unica nota di colore in una giornata grigia. «E vero - ha detto la moglie di Fazio - sono stata io a consigliare a mio marito di venire a Trieste. Ero stata qui di passaggio per poche ore quasi 30 anni fa. L'Italia è bella tutta, e Trieste è una bella città, ricca di storia e di futuro».

Alla visita nel castello ha partecipato anche don Giuseppe Bucaro, cofondatore del Centro Paolo Borsellino di Palermo insieme alla moglie del magistrato che ha voluto consacrare al marito una struttura per il recupero dei giovani a rischio, di cui la signora Fazio è membro onorario e assidua benefattrice. Il Governatore ha concluso la giornata recandosi nella cattedrale di San Giusto, a colloquio il vescovo Eugenio Ravignani.

u.sa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 febbraio 2001 è stata di 57.950 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Il neozelandese Clint Hallam era stato operato con successo nel '98: poi ha smesso di curarsi e ci ha ripensato

Si fa amputare la mano trapiantata

Il chirurgo Lanzetta: «Saltato il rapporto con i medici». Gli psicologi: autosabotaggio

Clint Hallam (a destra) insieme al chirurgo francese Jean Michel Dubernard dopo il trapianto effettuato a Lione

ROMA Il successo della chirurgia si è infranto contro lo scoglio della volontà dell' uomo che proprio non ha voluto continuare a vivere con la mano di un'altro: l'amputazione della mano di Clint Hallam, che nel '98 era stato sottoposto al primo trapianto di mano, era attesa dai medici: aveva smesso di prendere i farmaci antirigetto e la sua vita era in pericolo. Era stato lo stesso neozelandese a chiedere l'intervento, compiuto venerdì sera a Londra dagli stessi medici che avevano compito lo spettacolare intervento di microchirurgia appena due anni fa, effettuato a Lione. «Una conclusione logica e quasi inevitabile» ha spiegato il giovane chirurgo italiano Marco Lanzetta che ha fatto parte dell'équipe che aveva eseguito il trapianto. A provocare la crisi del paziente, secondo il medico, sarebbe stato un problema di comunicazione fra medici e pazienti. «Quando si incrina un rapporto di fiducia - ha ammesso - le cose non possono andare bene». Ma la scelta di Hallam ha suscitato anche alcuni dubbi: la sua decisione di sottoporsi al trapianto, ha ipotizzato lo stesso chirurgo, potrebbe essere stata motivata da ragioni di ordine economico e dalla possibilità di sfruttare dal punto di vista commerciale la notorietà che sicuramente sarebbe derivata dall'intervento.

Hallam non sarebbe stato quindi sufficientemente motivato psicologicamente per affrontare nel modo migliore non solo la fase postoperatoria ma anche le attente cure che doveva seguire per evitare il rigetto. In sostanza, quello che si è verificato, sarebbe una sorta di autosabotaggio psicologico: lo stesso paziente - ha spiegato Josephine Morana, psicologa dell'Istituto mediterraneo trapianti (Ismett) - si è di fatto predisposto al fallimento. Ma che questo tipo di trapianto sia particolarmente delicato sotto il profilo psicologico sembra essere un fatto accertato. Per lo psichiatra Tonino Cantelmi, dell'università Gregoriana di Roma, l'impatto di questo tipo di intervento è addirittura paragonabile a quella del cambio di sesso. Proprio per evitare che possano accadere fallimenti come questo l'Italia si è messa al riparo da ogni rischio di «ripensamento» sul trapianto di mano, con un protocollo di selezione dei pazienti che secondo Lanzetta è il più severo al mondo. I fatti sembrerebbero dargli ragione. Il primo paziente italiano che ha subito il trapianto di mano lo scorso ottobre, sta bene sotto tutti i punti di vista, tanto da essere considerato dai medici «un paziente ideale». «È dura ma sono contento» ha infatti raccontato Walter Visignani. Fino ad ora sono 3 o 4 i pazienti italiani che avendo superato tutti i test, sono in lista di attesa in Italia per questo tipo di trapianto. E altri sei pazienti nel mondo convivono, senza ripensamenti, con una mano trapiantata.

Si tratterebbe di un bambino di dieci mesi morto durante un intervento

Biochimica francese annuncia: pronta a clonare un essere umano

ROMA Ha 44 anni Brigitte Boisselier, la biochimica di origine francese, ma al lavoro negli Stati Uniti, che ha affermato di essere ormai prossima alla clonazione del primo essere umano. Si tratterebbe di un bambino di 10 mesi morto durante un intervento chirurgico. I genitori del bimbo si sarebbero rivolti alla Boisselier per cercare di «riprodurre» il figlio perduto. Guardando da vicino la storia però emergono particolari che lasciano perplessi. In primo luogo la Boisselier è un'adepta di una setta religiosa, quella dei raeliani, il cui credo si sintetizza nell'idea che gli extraterrestri crearono gli essere umani sulla Terra a loro immagine attraverso la manipolazione del Dna. In quest'ottica la clonazione porta l'individuo verso la vita eterna e una società fondata sulla pace e sull' amore universali. Se si va poi a dare un'occhiata la sito Internet della setta (www.rael.org) si scopre pure che tra i compiti immediati dei seguaci di Rael - un giornalista sportivo che diede vita al culto nel 1973 - c'è quello di costruire un'ambasciata per i prossimi visitatori ultraterreni affinchè il primo contatto avvenga in modo pacifico: «è il meno che posiamo fare» (sic!). Di qui il motivo per cui la scienziata non lavora più nel proprio paese. In Francia infatti è di prossima approvazione da parte del Parlamento una legge contro le sette religiose promossa sia dai conservatori dell'Udf che dai socialisti, la norma prevederà il reato di «manipolazione mentale». Il provvedimento è stato però preceduto da una commissione d'inchiesta e da un rapporto del parlamentare socialista Jaques Guyard dal titolo: «Le sette e il denaro». Tra le organizzazioni messe all'indice c'era anche quella di Rael e dei suoi seguaci (che variano nelle stime da 40 a 50 mila i numerosi paesi, ma non se ne conosce il numero esatto).

Brigitte Boisselier lavora negli Stati Uniti dove dirige un centro di ricerca realizzato dalla setta religiosa dei «raeliani».

Brigitte Boisellier ora vive negli States dove dirige il centro di ricerca sulla clonazione dei raeliani, il Clonaid. Di fatto però non vi sono notizie certe sul reale successo del procedimento e non si conosce nemmeno l'ubicazione del laboratorio. E non è un caso. Nel marzo 1997 il presidente Clinton stabiliva che per cinque anni i fondi pubblici non potevano finanziare la ricerca sulla clonazione umana. Nello stesso anno l'Organizzazione mondiale della sanità esprimeva la propria netta contrarietà ad ogni ipotesi di clonazione.

Il Parlamento europeo indicava la strada del divieto assoluto della clonazione di esseri umani in due diverse risoluzioni, nel '97 e poi di nuovo nel '98. La Convenzione di bioetica europea afferma gli stessi principi. Tuttavia rimane aperta la strada della cosiddetta clonazione terapeutica, cioè la riproduzione di cellule staminali indifferenziate per la cura di malattie gravi. «La scienza può fare molto - ha detto Giovanni Berlinguer, presidente del comitato italiano di Bioetica - ma non deve e non può legittimare la macabra barbarie della clonazione umana: ognuno ha il diritto di nascere ma non predeterminato».

Francesco Peloso

Tre focolai all'ospedale delle Torrette: per gli inquirenti stavolta sarebbe un atto isolato

Ancona, torna il piromane

In un'immagine d'archivio un vigile del fuoco all'opera a Ancona per spegnere uno dei numerosi incendi scoppiati negli ospedali

ANCONA Torna il piromane degli ospedali. Dopo una tregua di un mese e mezzo, l'altra notte ha colpito alle Torrette di Ancona, proprio dove era stato appiccato il fuoco per la prima volta. È il nono attentato in cliniche e strutture verificatosi nella provincia. Per i magistrati del pool «antipiromani», però, si tratta di un atto vandalico isolato, compiuto da una sola persona e non riconducibile agli otto precedenti roghi ai nosocomi. E per il sindaco della città Galeazzi l'autore è «un emulo o uno che ha osato rilanciare la sfida alla città».

I tre focolai di incendio sono stati appiccati alle due nel reparto di emodialisi, al primo piano dell'ospedale, che da poco era stato svuotato. Era dunque deserto ma aperto e facilmente raggiungibile dall'esterno del nosocomio o dai corridoi. Per accendere i fuochi, il piromane ha ammucchiato della carta negli angoli della vecchia stanza dei medici e in cucina e all'interno di un armadio nella stanza della caposala. Il danno è stato limitato a un po' di fumo perchè i sorveglianti hanno subito dato l'allarme e non è stato nemmeno necessario evacuare i pazienti degli altri reparti. L'incendiario ha però lasciato una firma: accanto al focolai è stata ritrovata una bottiglietta di plastica di alcol del tipo di quelle in uso nel nosocomio. Un elemento, questo, che concentra i sospetti su un interno.

Il responsabile degli impianti ospedalieri, Gilberto Mancini, ha osservato: «Se il piromane viene da fuori è bravissimo, se è un interno dev'essere sceso dall'alto del fabbricato, perchè in tutti i livelli d'accesso sotterranei la sorveglianza è strettissima, anche con telecamere». Secondo il pm di Ancona, Irene Bilotta, non si tratterebbe dello stesso piromane di un mese e mezzo fa perchè le modalità sono diverse e il gesto non voleva creare allarme: «La base incendiaria precedente - ha aggiunto il magistrato - conteneva infatti un messaggio intimidatorio ai vertici dell'ospedale, che non è presente in questo episodio». L'incendio, ha aggiunto il magistrato, si sarebbe comunque spento da solo senza che il fumo potesse diffondersi e rappresentare un rischio per i pazienti.

Brunella Collini

IN BREVE

La donna è deceduta, il marito solo contuso

Resta schiacciata nella vettura colpita da lastre di marmo Auto contro un albero: 3 morti

VICENZA Una trevigiana, Margherita Isoardi, 58 anni, è morta dopo che due lastroni di marmo staccatisi dal carico di un camion hanno travolto la vettura sulla quale viaggiava col marito a Lusiana (Vicenza). L'uomo, Luigi Kickmajer, ha riportato solo contusioni. L'incidente è avvenuto lungo i tornanti che conducono all'Altopiano di Asiago. Per cause da accertare, il mezzo pesante di un'impresa edile locale, carico di lastroni di marmo, stava scendendo quando all'altezza di una curva ha fatto una frenata brusca. Due dei lastroni si sono staccati e hanno schiacciato la vettura, condotta dalla donna, che stava salendo. Tre giovani veneti sono morti invece schiantandosi con l'auto contro un platano tra Eraclea e Torre di Mosto (Ve). La vettura è sbandata per cause da accertare.

A otto anni chiama il «113» e fa arrestare il padre che da tempo picchiava regolarmente la moglie

ASCOLI PICENO «Per favore venite... papà sta picchiando la mamma». I singhiozzi di un bambino di otto anni che ha trovato il coraggio di telefonare al «113» hanno permesso agli agenti della Questura di Ascoli Piceno di giungere in tempo inun' abitazione della Vallata del Tronto e salvare la mamma del piccolo da un furioso pestaggio. L'uomo, Franco L., 47 anni, incensurato, è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali dolose nei confronti della moglie e maltrattamenti in famiglia, ma dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Evidenti i segni delle percosse sul volto e su tutto il corpo della compagna. Il bambino è rimasto a lungo in preda a un forte stato di choc, anche perchè ha assistito al tentativo del padre di aggredire nuovamente la moglie anche in presenza dei poliziotti.

Carabiniere residente a Pordenone si suicida con un colpo di pistola in caserma a Padova

PADOVA Un carabiniere si è suicidato sparandosi un colpo con la pistola di ordinanza. Il fatto è avvenuto venerdì sera, nella camerata del Comando provinciale di Padova, ma lo si è appreso soltanto ieri. La vittima, 25 anni, residente a Pordenone, da due anni prestava servizio alla stazione dei carabinieri di Padova. Secondo quanto si è appreso, il giovane si sarebbe trovato solo quando ha messo in atto i suoi propositi. Il militare non avrebbe lasciato alcuna lettera che spieghi i motivi del gesto. L'autorità giudiziaria ha disposto l'esame autoptico.

A Bologna coltellate fatali a un marocchino La polizia sospetta il coinquilino algerino

BOLOGNA Un immigrato marocchino di 26 anni, Salah El Makkaoui, è stato ucciso a coltellate ieri mattina in un albergo nel centro di Bologna. La polizia sta cercando un algerino, che divideva la stanza con la vittima e che dopo l'omicidio si è reso irreperibile. Secondo una prima ricostruzione, nella camera d'albergo è scoppiata una lite tra i giovani e uno dei due ha colpito con più coltellate l'altro. Tra le prime ipotesi alla base dell'omicidio c'è un regolamento di conti nel giro dello spaccio.

MUCCA PAZZA Un ritardo burocratico, collegato a una circolare dell'Ispettorato logistico, alla base delle differenti decisioni

Militari: sì alla carne fresca in Italia, no in Kosovo

Le 750 mila scatolette torneranno nel rancio solo dopo il via libera dal ministero della Sanità

ROMA Ai 4200 militari italiani in Kosovo è stata proibita la carne fresca. Il ministero della Difesa l'ha bloccata da due giorni. Il divieto riguarda anche filetti e roastbeef. «L'abbiamo sospesa in attesa di compiere ulteriori controlli, per escludere che possa provenire da allevamenti a rischio», ha spiegato il portavoce della Kfor a Pec. Le carni fresche destinate ai nostri soldati all'estero vengono fornite direttamente dall'Italia ogni dieci-quindici giorni. In Kosovo arrivano surgelate. La messa al bando della carne bovina non riguarda le mense dei militari in Italia, dove si continua a mangiarla. Perché questa differenza? Solo un ritardo - spiega l'Esercito - della circolare dell'Ispettorato logistico con la quale si autorizza il consumo.

Sarebbe invece prodotta con bovini sudamericani ma anche comunitari la carne in scatola destinata alle Forze Armate italiane e da ieri «all'indice» per la paura della mucca pazza. Le scatolette che resteranno bloccate nei magazzini - per 30 giorni o comunque fino a nuovo ordine - sono circa 750 mila e valgono due miliardi. Torneranno negli zaini dei soldati solo dopo i controlli effettuati dall'ufficio veterinario dell'esercito e una volta ricevuto il parere - atteso a giorni - del Ministero della Sanità. Altrimenti saranno distrutte. «La misura è precauzionale - spiega il colonnello Giovanni Morei, capo organizzazione veterinaria dell'Ispettorato Logistico dell'Esercito - Potremmo dire di averla presa per un eccesso di prudenza. Per dare ai soldati quella tranquillità in più, anche se, ripeto, non vi è rischio nemmeno per chi l'ha già consumata. E' fatta solo di muscolo e dunque sicura».

La misura cautelativa ha però una sua logica. Il problema non riguarda tanto i paesi di origine della carne lavorata quanto la data di produzione degli alimenti finiti in scatola. Le razioni di carne destinate alle truppe sono infatti un prodotto di scorta a lunga conservazione: hanno una data di scadenza che varia fra i 2 e i 5 anni. In pratica sono uscite dall'industria in un periodo in cui non erano ancora attivati tutti i bandi e i controlli oggi in vigore.

Intanto, una ricerca effettuata da Telefono Blu dice che il vero problema dei bilanci di milioni di famiglie alle prese con l'emergenza mucca pazza sono le tasse che verranno, non i prezzi alle stelle delle carni bianche. Lo studio va controccorente rispetto alle proteste e alle denunce di questi giorni sui rincari esagerati (fino al 50%) di pollo, pesce e tacchino. Effettuato con dati della Federcarni, ipotizza l'assenza di qualsiasi onere per la famiglia media. «E' vero - spiega Telefono Blu - che il costo del pollo è aumentato in media del 20%, quello del maiale del 25, e quello della carne equina e del pesce del 30. Ma, la drastica riduzione degli acquisti di carne bovina (che costa il doppio) ha riequilibrato la spesa».

Il settore delle carni tenta la controffensiva. Oggi, la Federcarni scenderà in piazza a Napoli, Bologna, Piacenza, Ferrara e Latina offrendo gratuitamente grigliate e assaggi di carne a tutti. Domani, invece, la Confcommercio dell'Aquila organizzerà una cena di bolliti e bistecche. A Firenze, l'8 febbraio sarà la volta della Confesercenti e la Cia che distribuiranno bistecche con l'osso, trippa, lampredotto e anche vino e olio. Ma l'opera dei Nas continua incessante. Ieri, sono stati messi i sigilli ad un macello abusivo. In località San Vito di Acri, un centro del cosentino, i carabinieri hanno sequestrato alcuni bovini sprovvisti del marchio di provenienza denunciando il titolare dell'allevamento per frode in commercio.

n.a.

Friuli-Venezia Giulia: martedì vertice con tutte le associazioni

TRIESTE È stato esteso a tutte le organizzazioni professionali degli allevatori l'incontro che la Presidenza della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia avrà martedì prossimo, a Udine, per esaminare il problema mucca pazza. L'incontro era stato espressamente richiesto, in un primo momento, dalla sola Coldiretti regionale. Nella seduta di Giunta di venerdì, invece, è stato deciso di convocare anche le altre organizzazioni professionali.

Intanto, i problemi legati alla mucca pazza stringono d'assedio il Nordest. Epicentro della protesta Vicenza: da un lato i commercianti di bestiame, che con i loro mezzo hanno parzialmente bloccato il casello autostradale, dall' altro un centinaio di allevatori dei Cospa, decisi a far valere le proprie ragioni, che hanno presidiato il viale cittadino che porta all'autostrada. Una trentina di automezzi per il trasporto animali di commercianti berici aderenti all'Assobest ha di fatto bloccato quasi tutte le uscite del casello. Il presidente regionale dell'Assobest, Bruno Schiavon, a fianco dei manifestanti, ha spiegato che la protesta è originata dalla mancanza di lavoro, ormai da 50 giorni, per i commercianti di bestiame vicentini, i quali si sono già rivolti al ministro per ottenere lo stato di calamità. A poche centinaia di metri si trova l'altro fronte della protesta, rappresentato dagli allevatori dei Cospa. L'arrivo di trattori provenienti da Ferrara, Mantova, Rovigo, Padova e Verona ha ingrossato le fila dei manifestanti.

Record toccato in Veneto a Pian del Cansiglio e Marcesine: termometro a - 21°

Il grande freddo sta passando

Già oggi si prevede che le temperature aumentino. Voli difficili nel Nord Europa

Stavolta Malpensa non c'entra: i 15 voli cancellati negli aeroporti milanesi dipendono da altri scali europei

ROMA Il grande freddo sull' Italia. Neve, ghiaccio e temperature polari hanno dato il primo vero assaggio dell' inverno, soprattutto al centro sud, con scuole chiuse, collegamenti difficili e linee elettriche danneggiate per neve che hanno lasciato al buio e al freddo circa 33.000 persone in Abruzzo. Il record del freddo è stato toccato a Pian del Cansiglio e Marcesina, in Veneto: il termometro è arrivato a -21 gradi. La neve del nord Europa, soprattutto quella caduta in Olanda e Germania, ha avuto ripercussioni anche sui voli diretti agli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa: ieri mattina sono stati cancellati 15 voli. Ma, dicono le previsoni, il grande freddo non è destinato a durare: già oggi le temperature diventeranno più miti. E il climatologo dell'Enea, Vincenzo Ferrara, avverte: «Ormai l'inverno si è ristretto. Invece di durare 3 mesi dura pochi giorni o poche settimane».

LA NEVE È scesa durante la notte in molte località del centro sud. Bianca la Val Bisenzio in Toscana, e paesaggio candido in Abruzzo, Molise, Lazio, fino alle montagne che circondano Palermo. Difficoltà nella circolazione in Abruzzo. Ma la neve è piaciuta agli sciatori. In Molise ad esempio, la neve, caduta nei giorni scorsi ha raggiunto circa 50 centimetri sui campi di sci di Campitello Matese. Sciatori anche sulle piste laziali di Campocatino e Campostaffi.

IL FREDDO Il record del freddo è stato registrato in Veneto con -21 al Cansiglio e Marcesina. Temperature rigide anche a Sappada e Pescul dove la colonna di mercurio ha raggiunto i -15. Le città con la temperatura più gelida sono state l' Aquila con -9, Bolzano con -6 e Torino e Verona con -4.

LE SCUOLE e BLACK OUT LUCE Sono state una trentina le scuole chiuse in Abruzzo per neve e sono stati 22 i comuni restati al buio per il black-out di energia elettrica. Le nevicate hanno provocato 150 guasti sulle linee elettriche. Numerosi i comuni interessati dai disservizi nelle vallate del Saline, del Tavo e nell'alta vallata del Pescara. Particolarmente critica la situazione a Pianella e Città Sant'Angelo dove sono stati attivati due gruppi elettrogeni su richiesta delle amministrazioni locali. La situazione si sta però normalizzando.

LE TREMITI Anche il mare Adriatico in tempesta si è in parte placato ed è stato ripristinato dopo tre giorni il collegamento marittimo tra il porto di Termoli e le isole Tremiti, con la motonave «San Domino». Anche i numerosi motopescherecci della marineria di Termoli hanno ripreso il mare.

IL CASO

Scopre che la primogenita è sua sorella

Il padre rivela: «Tua figlia è in realtà mia, il frutto cioè di una vecchia storia»

MESSINA «Debbo confessarti che la tua primogenita in realtà è mia figlia. Avrei voluto dirtelo da tempo ma solo ora ho trovato il coraggio di farlo». Inizia così la sconvolgente lettera che un padre di 67 anni ha consegnato al figlio di 34 anni prima di entrare in sala operatoria per un intervento al cuore, difficile e dall'esito incerto. In questo modo dopo ben 14 anni è venuto alla luce un terribile segreto di famiglia. Una ragazzina che ha oggi 14 anni ha dovuto prendere atto che l'uomo che chiamava papà era in realtà il suo fratellastro, mentre il nonno è in realtà suo padre.

Altri tre ragazzini ora sanno che la loro sorella è in effetti per metà sorellastra e per metà zia. E quella mamma adorata, verso la quale tutti e quattro i figli hanno sempre avuto solo fiducia, ora è circondata da una luce diversa e opaca. A farne le spese i figli, i più giovani, i più indifesi. La vicenda è finita davanti alla magistratura, per un procedimento civile di disconoscimento di paternità. La decisione di confessare s'innesta anche in un matrimonio fallito. Il padre ha confessato infatti pochi mesi dopo che questi si è separato consensualmente dalla moglie. La storia avviene a Barcellona Pozzo di Gotto, sulla fascia tirrenica del Messinese. Quindici anni fa una giovanissima cameriera entra in casa di un uomo rimasto vedovo da pochi mesi con un figlio. La ragazza non si occupa solo delle faccende domestiche, non rifà solo il letto dell'uomo, ci entra anche: alla fine rimane incinta. Cosa fare? Per evitare lo scandalo, con ogni probabilità di comune accordo col padrone di casa, lei riversa a questo punto le sue attenzioni sul figlio dell'amante, suo coetaneo. Ha già in grembo la sorellastra del ragazzo ma gli dice: «Guarda che aspetto un figlio da te». E poichè apparentemente il padre di lui si oppone alle nozze, loro fanno la classica fuga, che è di amore perverso e malato, marchiato da pesi e segreti. Dopo la fuga il matrimonio «riparatore», poi via via nascono altri tre figli. La storia della primogenita resta segreta, e se il matrimonio avesse funzionato, se non si fosse via via deteriorato, sfociando nella separazione consensuale, anticamera del divorzio, probabilmente nè lei nè lui ne avrebbero mai parlato. È forse lecito chiedersi se in un contesto familiare così fatto i rapporti nuora-suocero siano poi rimasti improntati al rispetto per il figlio-marito. Ma tutto questo esula dal giudizio civile già aperto e che attiene solo al disconoscimento di paternità. Il tribunale ha già nominato un curatore speciale. Ma nessuna «cura» potrà cancellare il terribile trauma che una ragazzina di 14 anni deve affrontare.

L'anziano ha confessato il terribile segreto e la vecchia tresca solo prima di affrontare una difficile operazione

CONTESSA Consegnata a Raggio una comunicazione giudiziaria, ma era solo per una vecchia querela. Blitz dei carabinieri

Caso Agusta: sigilli a Villa Altachiara

La Procura non replica alle accuse francesi di aver condotto male l'inchiesta

GENOVA Due querele e un mare di sospetti e dubbi che continuano ad accavallarsi: così la giornata di ieri a Portofino. Il tranquillo borgo marinaro ligure è stato scosso dalla visita dei carabinieri: per l'ennesima volta hanno effettuato perquisizioni e sopralluoghi a Villa Altachiara. Secondo indiscrezioni, i militari avrebbero anche sigillato una stanza della lussuosa dimora. L'aumento delle visite degli inquirenti, che venerdì avevano prelevato della terra dal giardino e un altro accappatoio della donna, sono comunque il segno che l'inchiesta ha subito un'impennata dopo il ritrovamento del cadavere della contessa. Come se dai laboratori e dai primi esami sul corpo fosse emerso qualcosa che non fa combaciare tutti i pezzi del mosaico.

A Portofino è arrivato anche un militare incaricato di cercare Maurizio Raggio. Non trovandolo all'interno di Villa Altachiara, l'uomo è sceso in piazzetta dove ha trovato l'ex compagno della contessa intento a pranzare in un ristorante. Proprio qui gli ha consegnato un atto giudiziario. I sospetti e le voci hanno subito iniziato ad accavallarsi, ma è stato lo stesso Raggio, poco dopo, a chiarire il fatto: si tratta di una vecchia querela per diffamazione effettuata dal senatore Di Pietro per alcune dichiarazioni rilasciate da Raggio. L'episodio risale a una trasmissione Tv del 21 dicembre '99.

Ma a Portofino ieri si è parlato a lungo anche di un' altra denuncia per diffamazione: quella che lo stesso Raggio avrebbe intenzione di sporgere contro Marina Ripa di Meana che mercoledì sera, in una trasmissione televisiva sulla scomparsa di Francesca Agusta, aveva parlato apertamente di consumo di stupefacenti all'interno di Villa Altachiara. Novità, invece da Tolone, dove il dottor Janin che ha compiuto l'autopsia ha confermato di non aver trovato acqua nei polmoni e nello stomaco della contessa, escludendo quindi l'ipotesi della morte per annegamento. Intanto un campione prelevato dai polmoni è stato mandato a un ospedale di Marsiglia dove nei prossimi giorni saranno compiuti tutti i test richiesti dalla magistratura per scoprire se ci siano lesioni da asfissia. A Marsiglia sono stati inviati anche campioni delle costole, dal cui esame si potrà capire se la contessa è morta sul colpo o no. Per i risultati è comunque necessaria una decina di giorni. Si allungano quindi i tempi per la consegna all'Italia della salma della contessa da parte della magistratura francese, che parla di corpo difficilmente trasportabile. Soprattutto vuole essere ben certa, prima di rispedire la salma nel nostro Paese, che la contessa non sia stata uccisa: in quel caso si deve accertare anche che il reato non sia stato commesso in territorio francese.

Dalla Procura di Chiavari, intanto, non sono arrivati commenti alle polemiche delle autorità francesi, che hanno criticato il modo in cui vengono portate avanti le indagini in Italia. Così come nessuno ha voluto pronunciarsi sulle affermazioni di Rocky Agusta, che dal Sudafrica si direbbe convinto che il cadavere ritrovato a Cape Benat non sia quello di Francesca Agusta: l'uomo infatti sostiene che la donna aveva una profonda ferita, ricordo di una lunga operazione chirurgica. Ma sul cadavere non sembra esservene traccia.

Licia Casali

Marta Russo: martedì la sentenza dell'Assise d'appello

ROMA Le parole, pesanti come macigni, incancellabili, implacabili, di Gabriella Alletto e Maria Chiara Lipari, gli accusatori, contro i dubbi, insidiosi e beffardi, insinuati dalle perizie. Ecco cosa resta del processo per l'omicidio di Marta Russo, la ragazza colpita a morte da un proiettile a Roma mentre era nel «campus» della sua università.

Questo hanno in mano i giudici della Corte d'assise d'appello, i due togati e i sei giurati popolari, per decidere martedì, in camera di consiglio, della sorte di Giovanni Scattone (lo sparatore), Salvatore Ferraro e Francesco Liparota, gli accusati. Dovranno decidere se bastano le parole dei testimoni per condannarli, se sono sufficienti i numeri e i calcoli «incerti» delle perizie per assolverli. Sarà comunque una verità più «vera», più vicina a quella definitiva, partorita dopo un secondo processo, altre udienze. Soprattutto dopo altri accertamenti. Il presidente Francesco Plotino ha voluto scandagliare quei «buchi neri» aperti dalle perizie di primo grado, che hanno corroso in parte la granitica coppia Alletto-Lipari. Così il dibattimento è stato riaperto. Ma la scienza non ha aiutato, anzi ha alimentato i dubbi.

Il magistrato italiano è fiducioso: potrebbe rivelare novità martedì

Margherita Ravera

CONTESSA Il professor Canale incaricato della seconda autopsia. Il corpo non è deteriorato

Il medico: risolverò il giallo

GENOVA «Non ho ancora visto il cadavere, per ora mi sono dovuto accontentare delle foto che mi hanno mostrato i medici legali francesi. E ho sentito tutto ciò che mi ha riferito il medico che ha eseguito l'autopsia in Francia».

Il professor Marcello Canale, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, è stato incaricato dal sostituto procuratore di Chiavari Margherita Ravera di eseguire la seconda autopsia, per conto delle autorità italiane. Il magistrato avrebbe in serbo novità per martedì, quando convocherà i giornalisti. «Non è detto - ha dichiarato - che questa indagine debba essere per forza un giallo». Il perito si è recato a Hyeres, in Francia, dove ha incontrato i colleghi d'Oltralpe ma non ha ancora potuto vedere il cadavere. Ieri ha fatto ritorno a Genova, dove vive e lavora. «Mi auguro di arrivare presto alle conclusioni - racconta -, in Italia le indagini sono state condotte bene, e anche in Francia mi pare che l'inchiesta venga portata avanti in modo serio, a tutto campo. Adesso aspetto di ricevere i rilievi che sono stati fatti per entrare nel merito degli accertamenti autoptici».

Sulla possibile data del rimpatrio della salma, invece, il professor Canale non si sbilancia, supportato dalla lunga procedura avviata dagli investigatori transalpini dopo aver accertato che non c'è traccia d'acqua nei polmoni della nobildeonna.

«Bisogna chiederlo alla magistratura francese - sorride -, sembra sempre che sia da un giorno all'altro, ma poi per qualche motivo l'arrivo slitta. Ho l'impressione che un pò tergiversino per poter arrivare alle loro considerazioni: la mia personale impressione è che l'arrivo non sia imminente».

Sull'esito della seconda autopsia, Canale sembra essere ottimista. «Dalle foto - racconta - ho visto un cadavere in buono stato di conservazione. Dopotutto la temperatura dell'acqua in questo periodo è di 10-12 gradi e questo ha permesso che trovassimo il corpo della contessa in un discreto stato di conservazione. Certo, i tratti fisionomici sono difficilmente identificabili ma gli anelli e la dentatura ci hanno permesso di essere certi di avere davanti proprio il corpo della contessa. Certo, gli anelli possono anche essere infilati nelle dita di un'altra persona, ma la dentatura non può essere sostituita».

In ogni caso, ammette Canale, ci si trova davanti a un mistero. «È indubbiamente - spiega - un giallo. Ci troviamo davanti a una morte violenta e il giallo può essere dietro l'angolo. Bisogna solo scoprire di che tipo sia».

LEGGE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Fini storce la bocca e pensa che la carica non deve essere inflazionata con tre posti

Bossi vicepremier spacca il Polo

Nel centrodestra c'è chi è preoccupato di spaventare i moderati

ROMA Umberto Bossi non fa in tempo a far sapere che potrebbe anche fare il vicepremier nell'eventuale governo Berlusconi che scoppia l'ennesimo caso, dentro e fuori il centrodestra. «Penso che due vicepremier siano più che sufficienti», dice Gianfranco Fini, candidato fino ad oggi a ricoprire lo stesso ruolo insieme a Pierferdinando Casini. «Il che non vuol dire che non può o non deve farlo Bossi», specifica il presidente di An, «ma non vorrei inflazionare la carica». Insomma tre «vice» sarebbero davvero troppi: dobbiamo evitare «l'impressione non bella che si vogliano moltiplicare le poltrone».

Già, ma chi (e come) scartare? Nella Casa delle libertà la questione rischia di aggiungersi alla lista già lunga di nodi da sciogliere. Da quello delle candidature, al braccio di ferro su Milano fra il sindaco Gabriele Albertini e la Lega. Ma se c'è uno che sembra aver giurato di non alimentare polemiche, almeno fino alle elezioni, è proprio Bossi. E così è proprio il Senatùr a gettare acqua. Certo con Berlusconi ne abbiamo parlato, ammette. Ma «io ho interesse a controllare i programmi e che siano realizzati - ha assicurato - che poi io sia da una parte o dall'altra o da nessuna parte va bene lo stesso».

E le opinioni divergono anche fra i collaboratori più stretti di Berlusconi. C'è chi guarda con favore all'ipotesi di portar Bossi a palazzo Chigi per legargli in qualche modo le mani. Una linea esplicitata da Rocco Buttiglione: Bossi è meglio averlo al tavolo del governo piuttosto che fuori «con il pericolo che ogni tanto sbotti su questa o quella vicenda». Ma c'è anche chi si preoccupa di spaventare gli elettori moderati.

Veltroni: «Con il leghista a rappresentare il Paese all'estero si porrebbe un problema internazionale»

Un timore su cui soffia Walter Veltroni. Bossi vicepremier sarebbe «il segno ulteriore della inaffidabilità del centrodestra e della garanzia di instabilità per il Paese», avverte il segretario Ds. Senza contare che «con Bossi a rappresentare il nostro Paese all'estero si porrebbe un problema internazionale». Questa volta, concede, «credo che abbia ragione Fini quando dice che tre vicepremier sono davvero troppi. Noi abbiamo un solo candidato premier, Rutelli, e un solo candidato vicepremier, Fassino».

È «inutile» commentare le parole di Fini, taglia invece corto Roberto Maroni: «Di queste cose se ne parlerà nelle sedi opportune». E la linea del Carroccio per il momento continua ad essere quella di parlare e trattare solo con Berlusconi. Sarebbe stato del resto proprio il Cavaliere ad offrire la vicepresidenza a Bossi. Dunque che ci pensi lui a far digerire la cosa a Fini.

a.p.

Presentata l'aggregazione dei centristi alleati della sinistra

Rutelli sfoglia la Margherita: «Può valere il 20 per cento»

ROMA Una grande Margherita al centro su sfondo celeste. In alto, a sinistra, la scritta Democrazia e Libertà, dalla parte opposta i quattro simboli dei partiti che la compongono: Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento, in basso, su un verde speranza, la scritta con Rutelli. Dopo una lunga gestazione, la Margherita, aggregazione dei centristi alleati con la sinistra, è finalmente venuta alla luce ieri a Roma. E sulla "neonata" gravano le aspettative dei suoi molti padri. In primis quelle del candidato premier Francesco Rutelli. «Per la prima volta in questi anni di transizione nasce una formazione capace di raggiungere un risultato a due cifre», promette Rutelli, presidente della formazione ai leader politici venuti ad ascoltarlo. «Il nostro obiettivo politico - continua - è raggiungere il 20 per cento dei voti alla prossime elezioni». E per agguantarlo è necessario che i Ds riconoscano pari «dignità» agli alleati nella ripartizione dei collegi. La Margherita punterebbe a 42 collegi, contro i 46 dei Ds e i 12 per Verdi, cossuttiani e socialisti.

Volti distesi e toni entusiastici tra i molti eredi della Balena Bianca in sala per il battesimo. Ventiquattr'ore dopo lo strappo di Andreotti e Zecchino, che tenteranno

Francesco Rutelli

l'avventura del terzo Polo con D'Antoni, Clemente Mastella ma anche Pierluigi Castagnetti sembrano aver ritrovato il buon umore. Mastella è curioso di vedere come se la caverà il sindacalista D'Antoni in politica e scommette che non raggiungerà la quota del 4 per cento. Castagnetti, il più scosso dalla cerimonia degli addii, parla di un giorno di festa dopo un giorno di dolore e fa appello alla «freddezza» per la sua analisi. «Da una parte ci sono cattolici, laici e riformisti, dall'altra i conservatori, quelli di destra: anche quelli che non lo ammettono e dicono di stare in mezzo in effetti stanno dall'altra parte».

Più tolleranti gli altri due segretari confluiti della neonata sigla. Se Arturo Parisi parla di illusione nostalgica per chi vagheggia Terzi Poli, Dini sottolinea che i d'antoniani si sono «ben guardati dallo schierarsi a destra». Di parere opposto è Massimo Cacciari, membro del comitato promotore della Margherita. Ecco il suo scenario: «Vince il Polo con la Lega e intanto si consolida un gruppo di forze moderate e di centro in grado di sostituire Lega o An. E' questa l'ipotesi cui Andreotti e D'Antoni stanno lavorando».

m.b.

IL CASO

L'Osservatore romano afferma che D'Antoni è una spina per tutti gli ex dc

Il Vaticano boccia Andreotti

ROMA Non è una scomunica. Ma, per i canoni della politica italiana, ne ha il significato. Nell'edizione di ieri, l'Osservatore romano ha bocciato lo strappo di Giulio Andreotti accorso a dare man forte a Sergio D'Antoni sotto le insegne del movimento Democrazia europea. La sensazione è che le manovre di piccolo e grande cabotaggio al centro non piacciano in Vaticano. Neppure quelle che ambiziosamente puntano a dare vita al Terzo polo, chiedendo apertamente il ritorno della proporzionale. La bocciatura del movimento guidato dall'ex segretario generale della Cisl, è stata delineata così: secondo il quotidiano della Santa Sede «Democrazia Europea potrebbe porre un problema a tutti gli ex democristiani». Anche a quelli che dal centrodestra approvano la sua ventata di novità. Un messaggio chiaramente indirizzato al segretario del Cdu Rocco Buttiglione e al leader del Ccd Pierferdinando Casini.

La decisione del ministro dimissionario Ortensio Zecchino e del senatore a vita Giulio Andreotti di lasciare il Ppi ha rialzato i toni del dibattito sul ruolo dei centristi nei due poli. Ma ha scatenato anche una tempesta di dubbi. «Le continue alleanze e divisioni, sia fuori sia all'interno del Parlamento potrebbero ingenerare ulteriore disorientamento nei cittadini» ha sottolineato il quotidiano d'oltre Tevere. Inoltre, la scelta di autonomia di D'Antoni e Andreotti «potrebbe essere rischiosa per il conseguimento del quorum elettorale». Ma gli strali dell' Osservatore romano si indirizzano anche contro il nuovo contenitore dei centristi che guardano a sinistra e tentano di conquistare pari dignità con i Ds. L'autorevole quotidiano non sembra convinto della validità dell'iniziativa della Margherita, tenuta a battesimo ieri dal candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli.

m.l.

SCENARI

Parte il dopo Cempella

Per Klm le dimissioni non cambiano nulla, l'Alitalia deciderà senza accelerazioni

ROMA Le dimissioni di Cempella non cambiano nulla per Klm («le trattative sono rotte per le continue incertezze sul futuro di Malpensa e sulla privatizzazione della società italiana» dice il portavoce Hugo Baars) e così l'Alitalia si prepara ad affrontare senza accelerazioni la nuova fase aperta dall'uscita dell' amministratore delegato. Una decisione sul nuovo assetto di vertice dovrebbe comunque essere presa dal consiglio di amministrazione convocato per mercoledì 7, mentre avanza l'ipotesi di affidare, per il momento, la gestione dell'azienda al presidente Fausto Cereti e al consiglio di amministrazione. Domani, intanto, il presidente del consiglio Giuliano Amato ha convocato un vertice con il ministro del Tesoro Vincenzo Visco e con quello dei Trasporti Pierluigi Bersani.

Il governo, azionista di maggioranza con il 53% tramite il Tesoro, al momento potrebbe infatti prendere tempo su una decisione definitiva e affidare, in attesa che finisca la ricerca del nuovo amministratore, tutti i poteri all'attuale presidente e al cda, nel quale c'è la rappresentanza dei dipendenti azionisti. Secondo alcune fonti dell'organo societario della compagnia aerea, sembrerebbe, infatti, escluso per il momento, un cambio della guardia alla Magliana, già dalla prossima settimana, un avvicendamento veloce alla poltrona di Cempella. I cacciatori di teste sono ancora al lavoro e non avrebbero ancora fornito indicazioni utili per il successore di Domenico Cempella, l'uomo che per gli ultimi cinque anni, dopo una carriera quasi tutta passata all'Alitalia, ha guidato la compagnia aerea.

Il governo e il Tesoro starebbero valutando candidature dalle diverse caratteristiche. Si esplora fra i manager tecnici del trasporto aereo, capaci dunque di poter raggiungere accordi commerciali a livello globale nel settore, e fra dirigenti di estrazione più finanziaria. Quest'ultima scelta potrebbe facilitare, l'eventuale fusione con altra compagnia e il traghettamento di Alitalia nella privatizzazione.

Esclusa l'ascesa dell'attuale direttore generale di Alitalia, Giovanni Sebastiani, si studierebbe anche la possibilità di rimpiazzare Cempella attingendo alle risorse dell' Iri: Pietro Ciucci, Maurizio Prato i nomi più ricorrenti. Un'ipotesi vede in pista Ciucci per l'incarico di presidente, ma questa potrebbe provocare resistenze interne, perché potrebbe significare l'arrivo come amministratore delegato di un dirigente già conosciuto in Alitalia, Gaetano Galia, in passato in forte contrasto con Cempella.

Nel totonomine spunta anche il nome (subito smentito dall'interessato) di Gilberto Gabrielli, ex Abn Ambro, ora nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Fonti del consiglio fanno notare che forse il nome giusto è per ora solo nei cassetti del Tesoro, e non fra quelli circolati in questi giorni sui giornali. Le stesse fonti poi si dicono non completamente convinte della smentita («resto alle Poste») di Corrado Passera. Domani dal vertice di governo su Alitalia non sono attesi annunci, ogni decisione formale è rimandata al consiglio di mercoledì.

Domenico Cempella

Secondo una ricerca dell'Università Bocconi dalla quale emerge che gli addetti nel settore sono oltre un milione

La new economy creerà oltre 200 mila posti di lavoro

L'occupazione è cresciuta del 2,5% in più rispetto al '99 contro l'1% di quella totale

Il professor Savona, vicepresidente dell'Aspen Institute Italia, invita le piccole e medie imprese a puntare sui distretti virtuali

MILANO Nel 2002 il settore della new economy creerà circa 215 mila nuovi posti di lavoro. Lo afferma una ricerca dell'Università Bocconi da cui emerge che gli attuali occupati nel settore sono oltre 1 milione e che il tasso di crescita dell'occupazione in questo settore è del 2,5% in più rispetto al'99, contro l'1% dell'occupazione totale. «Nonostante la net economy nel 2000 abbia registrato un tasso di sviluppo inferiore al previsto e negli Usa quasi 19 mila persone abbiano perso il lavoro in meno di due mesi - ha spiegato Enrico Valdani dell'Università Bocconi nel corso di una conferenza stampa sulla new economy e i giovani laureati - l'occupazione nell'area dell'information technology ha continuato a crescere anche in italia». Le aree dove si registra la maggior necessità di personale sono quelle dell'«internetworking», delle applicazioni e degli ambienti distributivi. Le figure professionali più richieste sono il tecnico di reti locali, i «web master» e i progettisti di software applicativi.

«La net-economy non solo chiede nuove competenze e molto velocemente - ha commentato Gianandrea Farinet, responsabile del master sda in Internet business - ma anche un apprendimento continuo. Sia le tecnologie che le condizioni competitive dei mercati digitali impongono infatti la capacità di continuare ad approfondire la propria professionalità da condividere in società Internet. E questo secondo noi avverrà presto anche in italia con le piccole medie imprese».

Nella old economy il pesce più grande mangiava il più piccolo, oggi invece nell'economia del web conta la rapidità, e il più veloce, pur se piccolo, ha la meglio sul più lento. Ha espresso questo concetto il prof. Paolo Savona, vice presidente dell' Aspen Institute Italia, per tirare le conclusioni di una conferenza che in due giorni, a Verona, ha messo sotto la lente d'ingrandimento i problemi delle piccole medie imprese di fronte alla sfida della globalizzazione e ai cambiamenti delle nuove tecnologie. Savona si è detto comunque ottimista sul futuro delle «pmi» italiane, perchè - ha osservato - «nessuno è condannato a morte nel mercato globale». E probabilmente la parola magica, per non soccombere alla rivoluzione del web e dei mercati in ogni dove, è ancora quella del distretto. Questa volta però non più fisico, ma virtuale, il distretto che mette in rete le aziende di un medesimo settore e può consentire al piccolo imprenditore di battere la grande azienda, costretta a destrutturarsi in tante micro imprese per avere servizi efficienti. Tuttavia, se i distretti saranno mantenuti così come sono - in Italia sono circa un centinaio - non potranno vincere la competizione con le multinazionali. «Ma se entrano in rete sì - ha detto Savona - e stanno entrandoci». Importante sarà però il cambio culturale, la sensibilità che tutto il sistema Paese dovrà dimostrare verso la net economy.

Le piccole e medie imprese, è stato sottolineato, dovranno comprendere che il ricorso al sistema informativo mediante la rete «rappresenta un investimento produttivo e non più solo un costo». Lo scarso utilizzo finora delle opportunità offerte da Internet è confermato da una ricerca dell'Associazione italiana del commercio elettronico assieme ad Unioncamere - citata durante la conferenza - da cui risulta che, su un campione di 500 aziende in Italia tra 10 e 500 dipendenti, il 50% dispone di un sito Internet, però il 18% dei siti non è raggiungibile e solo il 3,3% del campione ha sviluppato vendite on line.

Un italiano su dieci si dedica al volontariato sociale

ROMA Un italiano su dieci fa il volontario. Seicentomila persone in totale che dedicano, in modo continuativo e del tutto gratuito, parte del loro tempo per cause solidali. Un mondo che assiste due milioni e mezzo di persone (anziani, malati, bambini) e svolge un'attività stimata a quella che produrrebbero 66.800 lavoratori. Tredicimila le organizzazioni attualmente stimate (dal 1995 al 1997, +40%). È la fotografia scattata dal rapporto biennale sul volontariato in Italia messo a punto (su dati Istat riferiti solo alle organizzazioni iscritte nei registri regionali) dal ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, e presentato ieri a Lecce. Una realtà, secondo il rapporto, in «crescita ed in forte trasformazione» e dalla considerevole «vitalità con nuovi compiti e funzioni nel nuovo assetto del welfare».

Ogni 10 mila abitanti, ci sono 103 volontari (l'1,03% degli italiani) e 2 associazioni di volontariato; al Nord questi rapporti salgono rispettivamente a 140 e 2,4% (al Centro ogni 10 mila abitanti ci sono 129 volontari mentre al Sud e le isole scende a 43). Un mondo che - secondo stime internazionali - nei Paesi a capitalismo avanzato, quindi compresa l'Italia, contribuisce al Pil in una percentuale che va dal 7 al 14%.

«Ci impegneremo per costruire uno statuto europeo del volontariato, per consentire al volontariato di muoversi in tutti i Paesi europei ha sottolineato, parlando con i giornalisti, il ministro Livia Turco.

Con la morte degli ex regnanti la dinastia potrebbe non essere considerata una Casa nel senso inteso dalla Costituzione

Savoia, Amato punta sul Consiglio di Stato

LONDRA Il governo sta valutando se sottoporre al parere del Consiglio di Stato un' ipotesi avanzata da alcuni giuristi circa il possibile rientro dei Savoia in Italia senza modificare la Costituzione. Lo ha detto Giuliano Amato, a Londra in visita privata. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento ad una teoria espressa da alcuni giuristi in questi giorni secondo la quale con la morte dei regnanti ed ex regnanti i Savoia potrebbero non essere più considerati una Casa come intende la Costituzione, ma una famiglia che in questo caso non dovrebbe più sottostare a vincoli e limitazioni previsti dalla disposizione transitoria.

«Questa - dice il presidente del Consiglio Amato - è una possibile interpretazione della disposizione tredicesima della Costituzione che alcuni giuristi hanno suggerito. Devo dire che la mia personale opinione l'ho già espressa e cioè che se una disposizione finale della Costituzione prevede un divieto, questo si rimuove seguendo la strada maestra con una norma di revisione».

Giuliano Amato ricorda a questo punto che «a suo tempo Maria José entrò in Italia grazie ad una sottile distinzione giuridica fatta dal Consiglio di Stato quando sostenne che il divieto si riferisce formalmente alle consorti degli ex Re e consorte può essere un coniuge vivo mentre, morto Umberto, Maria Josè cessava di essere consorte perchè vedova».

«Alcuni giuristi - aggiunge il presidente del Consiglio - sostengono ora quest' altra interpretazione: la Costituzione parla di ex re di Casa Savoia, ma un Casato è una casa in quel senso fino a quando ha dei regnanti o ex regnanti. Morti tutti gli ex regnanti non è più casa ma è famiglia».

«È sostenibile , non è sostenibile?» si è chiesto il presidente Amato, che ha aggiunto: «A questo punto, visto che la tesi è stata enunciata sto valutando se valga la pena di sottoporla al Consiglio di Stato formalmente per averne un parere».

«Mi auguro che anche questa volta il Consiglio di Stato sappia mantenere alto il suo prestigio di indipendenza dal governo che mantenne anche durante il regime fascista e il regime democristiano». Lo sottolinea il

Vittorio Emanuele

presidente emerito della Corte Costituzionale e presidente onorario del Consiglio di Stato, Vincenzo Caianiello. Il costituzionalista si dice nettamente contrario all' idea che si possa aggirare, con un escamotage, la disposizone Tredicesima della Co-

Il costituzionalista Caianiello contrario: «È un escamotage»

stituzione che vieta il rientro dei Savoia attraverso un parere del Consiglio di Stato, come ipotizzato da Giuliano Amato che ha reso noto vi siano pareri di diversi giuristi.

Intanto esplode online la Savoiamania. Un navigatore su tre (33%) clicca sui siti di araldica, ordini cavallereschi e casate dinastiche alla ricerca di curiosità e nuovi oggetti di culto della casa reale italiana. È quanto emerge da un'indagine condotta dall'Osservatorio Permanente sul Web di Eta Meta su chat, forum e newsgroup generalisti e dedicati al tema della nobiltà online.

In un'intervista rilasciata al quotidiano «La Stampa» l'ex «zar dei Balcani» mette in luce i chiaroscuri della sua personalità

Le schizofrenie di Milosevic, l'irriducibile

Senza remore si definisce «eroe e vittima» delle volontà di potenza straniere

Milosevic non si pente e continua ad accusare gli Usa.

BELGRADO *Il re è nudo? Ma neanche per sogno. Mentre il nuovo potere jugoslavo sta lentamente quanto inesorabilmente stringendo la propria morsa giudiziaria attorno a Slobodan Milosevic, lui freddo e calcolatore come sua norma, elargisce in un'intervista all'inviato del quotidiano «La Stampa» ragionamenti sulla politica internazionale e quella interna serba che lo hanno visto come protagonista. A leggere superficialmente l'impressione che si ricava è quella di una lucida follia. Ma Milosevic non è il tiranno «vecchio stile» in salsa sudamericana. Milosevic è un uomo dei Balcani e come tale parla e ragiona. Sia seduto sulla poltrona di capo dello Stato, sia assiso su quella più umile di presidente di un partito, quello socialista, che da padrone assoluto della politica, dell'economia e della cultura jugoslava deve oggi accantentarsi del 13% dei consensi.*

Sicuramente Milosevic è un uomo ferito. Ma non è un uomo rassegnato alla sconfitta. Dopo tutto lui si sente, come il suo popolo del resto, «un eroe e una vittima assieme». Un eroe perchè, come spiega quasi affannosamente, ha cercato di difendere l'idea jugoslava di fronte alle velleità secessioniste delle altre repubbliche. Un eroe perchè, come precisa con toni autocelebrativi, non si è piegato né all'embargo internazionale, né ai missili della Nato. Una vittima perchè è diventato il capro espiatorio di una velleità di egemonia internazionale innescata dal «Drang nach Osten» tedesco dopo la caduta del Muro di Berlino, conseguente alla «vittoria nella Guerra fredda», e poi monopolizzata dallo strapotere mondiale degli Stati Uniti.

Lucido nell'analisi degli equilibri e delle forze internazionali che si sono scatenate attorno alla sua Jugoslavia, Milosevic perde ogni credibilità quando lo si proietta di fronte alla situazione interna del Paese durante la sua egemonia. «I mezzi d'informazione trasformati in armi - spiega nell'intervista - sono, come tutte le armi, nelle mani dei ricchi e dei potenti. Grazie alla loro ricchezza e al loro potere sarà onesto, coraggioso, intelligente e buono solo chi loro decidono». Ma non basta. «Slobo» rincara la dose negando che sotto il suo potere non ci fosse libertà di stampa. Anzi sostiene addirittura che già a quel tempo era in atto un complotto mediatico per screditare e infamare lui e la sua famiglia. Ma in Jugoslavia il più ricco e il più potente era proprio lui, lo «zar di Dedinje», colui che non si poteva negare. Né, tantomeno criticare. Ne sa qualcosa Ivan Stambolic, l'uomo che nell'allora Lega dei comunisti di Serbia forgiò con le sue mani il «golem» Milosevic, il quale, poi, non ci pensò su due volte a rinchiuderlo in manicomio quando il suo ex maestro aveva iniziato a screditarlo di fronte all'opinione pubblica internazionale. Ne sanno qualcosa l'ex ministro della Difesa Pavle Bulatovic e il criminale di guerra Zeljo Raznjatovic, nome di battaglia «comandante Arkan»: uccisi entrambi stile Chicago anno Venti. Perché sapevano troppo.

Ancora meno credibile è quando lui, padre-padrone della Jugoslavia, si descrive come un nullatenente, come un pensionato al quale, tra l'altro, non viene neppure erogata la pensione (quella di ex capo dello Stato che gli spetterebbe di diritto). Già dai primi anni Novanta, infatti, le bancarotte di alcuni istituti di credito privati, con gli pseudo-banchieri spariti all'estero nel giro di una notte con i soldi dei poveri risparmiatori serbi (centinaia di milioni), altro non erano che espedienti per travasare fuori dalla Jugoslavia su conti «off-shore» enormi liquidità di valuta pregiata. E la piramide del malaffare saliva su, su, fino al vertice serbo, fino a lui, «Slobo» l'onnipotente e alla sua «regina», Mirjana Markovic. Per non parlare poi degli spropositati proventi derivanti dal contrabbando di petrolio durante l'embargo internazionale.

Il naso di Pinocchio però si accorcia fino a sparire quando Milosevic ragiona sulla politica internazionale. Con gli accordi di Dayton, questo è innegabile, proprio lui Milosevic viene considerato il vero garante degli accordi firmati negli Usa nel 1995. «I Paesi occidentali - spiega a riguardo - meglio, i loro governi, mi hanno appoggiato finchè andava loro bene la stabilità

> *Lucido nell'analisi delle forze internazionali che si sono scatenate attorno alla Jugoslavia, nega invece che la sua sia stata una dittatura*

nei Balcani. Nel momento in cui hanno cominciato a considerare interessante l'instabilità ho perduto il loro appoggio. Non cambiava la mia politica, né il ruolo della Serbia, ma gli interessi delle grandi potenze». Soprattutto della «grande potenza» per antonomasia: gli Stati Uniti decisi, secondo Milosevic, a imporre «il loro ruolo leader in Europa».

Di crimini di guerra neanche un accenno. Il Tribunale dell'Aia è «amorale e illegale», uno strumento per colpire chi ha disubbidito, si limita a dire. Ma i morti e le stragi non le ha inventate nessuno. Sono lì. Nella storia. E di fronte alla coscienza di chi ne è stato la causa prima. Se di coscienza si può ancora parlare.

Mauro Manzin

Messaggio di Giovanni Paolo II ai giovani albanesi durante l'incontro «ad limina» con i vescovi schipetari

«Costruite il futuro nel vostro Paese»

Il Papa contrario all'emigrazione alimentata solo «dall'illusione di facili successi»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ha invitato i giovani albanesi a «costruire un futuro migliore nel proprio paese» e a non emigrare nell«'illusione di facili succussi da conseguire all'estero». In un discorso ai vescovi albanesi ricevuti in Vaticano per la visita «ad limina», il Pontefice ha sottolineato che «è urgente preparare le nuove generazioni a costruire un futuro migliore nel proprio paese, vincendo la tentazione dell'emigrazione e l'illusione di facili successi da conseguire all'estero». Papa Wojtyla ha anche apprezzato il «ruolo di pacificazione» svolto dalla Chiesa albanese «durante i disordini e gli scontri fratricidi del 1997». La visita «ad limina» (l'appuntamento con il Papa che i vescovi di un paese compiono ogni cinque anni) per i vescovi albanesi è in certo modo storica, perchè è la prima dalla rinascita della Chiesa, dopo la caduta del regime comunista. All'incontro con il Pontefice hanno partecipato tre vescovi e quattro amministratori apostolici guidati dall'arcivescovo di Scutari, mons. Angelo Massafra.

Il Papa ha lanciato un appello ai giovani albanesi.

Tra le «priorità» indicate dal Papa ai presuli albanesi c'è anche l' «impegno - ha detto Giovanni Paolo II - a uno stile accogliente e rispettoso di tutti i carismi» per «valorizzare il contributo di missionari e religiose di altri paesi che hanno scelto di servire Cristo e i fratelli nella vostra terra».

I parenti delle quattro vittime del disastro aereo in Venezuela attendono invano l'arrivo delle bare

Il «giallo» delle salme sparite

ROMA Le ceneri delle 4 vittime italiane dell'incidente aereo che il 26 gennaio scorso costò la vita a 24 persone in Venezuela non sono mai arrivate all'aeroporto di Malpensa dove erano attese ieri mattina alle 7.30. L'aereo Alitalia proveniente da Caracas che le trasportava, dopo lo scalo alla Malpensa, ha proseguito il suo viaggio verso Bombay senza lasciare a terra il triste carico. «Il caposcalo di Caracas - riferisce l'Alitalia - conferma la messa a bordo delle urne, così come il caposcalo di Malpensa attesta che le urne non sono sbarcate dall'aereo». Le ceneri dei 4 italiani: i due fratelli Pierluigi e Roberto Lanuti e i due coniugi siciliani Benedetta Castrogiovanni e Giuseppe Peri, morti nell' incidente del bimotore da turismo precipitato a Ciudad Bolivar, 450 chilometri ad est di Caracas mentre era in viaggio verso l'isola Margarita nel Mar dei Caraibi, potrebbero dunque essere in viaggio verso Bombay. «L'aereo sta per atterrare in India - dicono all'Alitalia - e lì avvieremo una immediata ispezione sull'aereo».

«Ma che Stato è questo che tratta così i propri cittadini?», Se lo chiedono angosciati i familiari. I parenti di due delle vittime aspettano dalle 13 di ieri nell' aeroporto di Punta Raisi notizie delle urne funerarie con i resti. Enzo Barone, genero della coppia siciliana, dice di non sapere se le ceneri sono sull' aereo per Bombay. «La verità è che lo Stato - agggiunge - non ci ha tutelati. Se si fosse trattato di una persona importante, nota, i resti sarebbero giunti scortati da funzionari italiani. Fin dall' inzio lo Stato è stato latitante: la notizia della morte dei nostri congiunti l' abbiamo appresa dalla tv». «Non sappiamo niente - conclude Barone - a questo punto non capisco cosa abbia fatto il consolato. O cosa abbiano fatto le compagnie aeree. Il personale Alitalia che ha cercato di darci una mano non riesce a venire a capo di questa situazione che per noi è un dramma aggiunto ad una tragedia».

DAL MONDO

Proclamato nel Paese lo stato di emergenza

Ecuador: cresce la tensione e il Presidente Noboa dà mano libera ai militari

QUITO Si acuisce il conflitto sociale in Ecuador, dove il Presidente Gustavo Noboa ha proclamato lo stato di emergenza sulla scia delle violenti proteste provocate dal drastico aumento dei prezzi della benzina e dei trasporti. Fino a nuovo ordine, alle autorità viene data facoltà di limitare la libertà di adunata e la circolazione sul territorio nazionale e di ordinare perquisizioni domiciliari senza l'avallo della magistratura, nonchè di dispiegare le truppe e le forze militari a loro discrezione nel Paese. Il grave provvedimento ha fatto seguito alla rottura del dialogo fra il governo e la Confederazione delle Nazionalità Indigene (Conaie), che l'anno scorso era stata determinante per l'allontanamento della presidenza di Jamil Mahuad.

Antartide: esploratore cade in un crepaccio Dopo quaranta ore viene portato in salvo

SYDNEY Un esploratore australiano impegnato nella traversata a piedi della penisola Antartica è caduto in un crepaccio, ferendosi in modo grave, ed è stato salvato dopo 40 ore. L'esploratore, Peter Bland, 32 anni, è stato salvato da un elicottero partito da una base cilena in Antartide ed è stato trasportato in Cile. «Ha un frattura al cranio, fratture alle costole, una lussazione dell'anca», ha detto all'agenzia australiana Aap una portavoce della spedizione antartica, Nerida Crake. L'incidente è avvenuto quando mancavano otto chilometri al completamento dell'impresa - la prima traversata a piedi della penisola Antartica - che Bland stava compiendo assieme ad un altro esploratore, Jay Watson. Quest'ultimo - ha fatto sapere la portavoce - continuerà da solo.

Alfred Sirven, estradato venerdì da Manila, è stato fermato in Germania prima che lo stesso raggiungesse Parigi

Il «signor Elf» bloccato dai giudici tedeschi

È inquisito per un affare di tangenti che porta fino alla Cdu di Kohl

BERLINO Alfred Sirven, il personaggio chiave nella vicenda dei fondi neri della Elf Aquitaine, è stato inaspettatamente bloccato ieri per formalità giudiziarie in Germania nel suo viaggio da Manila a Parigi.

I giudici tedeschi che sperano comunque di ottenere da lui informazioni utili all'inchiesta sull'affare Leuna, la raffineria tedesco-orientale venduta ai francesi nel 1992, sembra col versamento di tangenti.

Sirven, 74 anni, è stato arrestato nelle prime ore di ieri mattina subito dopo essere giunto da Manila all'aeroporto di Francoforte. Poche ore dopo, intorno a mezzogiorno è stato condotto davanti a un giudice tedesco che gli ha notificato i quattro mandati di cattura internazionali spiccati nei suoi confronti.

Si pensava a una rapida ripartenza dell'uomo per Parigi - un aereo militare francese è rimasto costantemente fermo sulla pista di Francoforte pronto a decollare in ogni momento per Parigi - ma a sorpresa nel primo pomeriggio è giunta la notizia che Alfred Sirven dovrà restare per qualche giorno in Germania.

Eva-Maria Wagner, il giudice che lo ha interrogato, ha detto che nei confronti del faccendiere francese è stato disposto un provvedimento di detenzione provvisoria, e che egli potrà far ritorno a Parigi «al più presto la prossima settimana».

Il magistrato ha precisato che il Tribunale regionale di Francoforte deve ancora pronunciarsi sull'eventuale estradizione, cosa questa che non potrà comunque avvenire prima della prossima settimana«. «E io non sono abilitata a lasciar partire subito Sirven», ha aggiunto.

Sirven - che era fino all' arresto di venerdì scorso a Manila l'uomo più ricercato di Francia - ha accolto «con calma» e «senza alcuna protesta» la decisione della giustizia tedesca, ha sottolineato Eva-Maria Wagner. Durante la sua permanenza in Germania Sirven resterà nel carcere di Darmstadt-Weiterstadt, poco a sud di Francoforte.

Da parte sua Susanne Wagner, l'avvocato difensore di Sirven, ha confermato le notizie del ministero della Giustizia francese, sostenendo che il suo assistito intende «far ritorno il più rapidamente possibile in Francia», dando il suo consenso a una procedura semplificata di estradizione.

E ha aggiunto che l'uomo è in buona salute, calmo, anche se un po' affaticato.

L'interesse della giustizia tedesca per Sirven è legato al ruolo che egli ha potuto ricoprire nella vicenda della vendita alla Elf Aquitaine - nel 1992 - della raffineria tedesco-orientale Leuna.

Tale affare, secondo i giudici tedeschi, sarebbe stato concluso col versamento di tangenti (si parla di 30 miliardi di lire) andate a finire nelle casse nere della Cdu.

Helmut Kohl, che era cancelliere all'epoca dei fatti e che attualmente è indagato in Germania per malversazione, ha negato con forza e a più riprese ogni accusa di corruzione.

a.m.

In vista del voto di martedì il premier uscente punta molto sugli ebrei russi

L'ultimo appello di Barak

GERUSALEMME Le previsioni sono ormai per una valanga, un «landslide» come scrivono i corripsondenti americani. A due gionri dal voto in Israele, il vantaggio del candidato della destra Ariel Sharon sul premier uscente Ehud Barak sembra veramente incolmabile. I sondaggi dell'ultima ora confermano Sharon tra il 56 e il 50 per cento dei voti, e Barak tra il 35 e il 30 per cento. Il margine di errore non supera il 4 per cento, e il voto degli indecisi (ancora intorno al 18 per cento dell'elettorato) non basterebbe a riportare il premier laburista alla vittoria neppure nell' improbabile ipotesi che tutti gli incerti decidessero alla fine di votare per lui.

Nonostante questo, il primo ministro ha lanciato una intensa campagna televisiva dell'ultima ora per tentare un'impossibile rimonta: dopo aver chiesto agli elettori di votare pensando «alle loro famiglie, ai loro figli, al loro destino», ha aggiunto: «Il vero orgoglio nazionale è la capacità di prendere delle decisioni. Avere la forza di tagliare questa cancerosa connessione con i palestinesi e ottenere una separazione: se possibile, attraverso un accordo, e se non è possibile senza un accordo». Ma è proprio su questo tema che si registra nell'opinione pubblica israeliana la massima dissilusione nei confronti di Barak: secondo la maggioranza, il premier non è riuscito a ottenere l'auspicato divorzio dai palestinesi, pur avendo fatto concessioni eccessive al tavolo del negoziato e subito al tempo stesso il costo in vite umane di una nuova Intifada responsabie, tra l'altro, di una nuova disastrosa crisi economica.

Gli appelli di Barak chiamano al voto soprattuto gli ebrei russi, responsabili della sua vittoria di un anno e mezzo fa, e gli arabi israeliani, invitati a impedire l'arrivo al potere di un uomo certo assai poco disposto a concedere loro qualcosa. Ma anche su questo fronte le prospettive sembrano negative per il candidato laburista: gli istituti demoscopici prevedono un'astensione molto alta proprio in questi due gruppi di elettori.

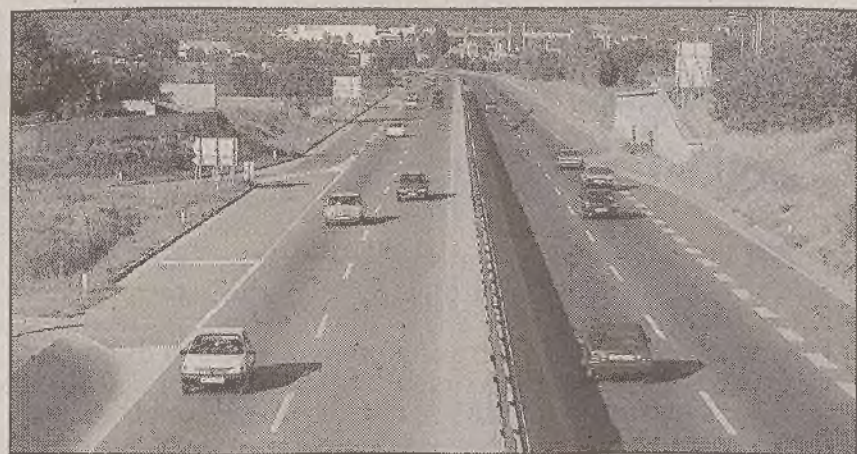
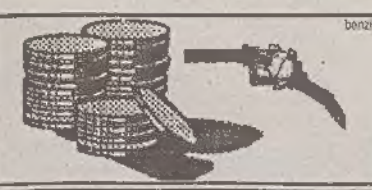
c.a.

SLOVENIA Previsti tagli ai finanziamenti per le infrastrutture nella Finanziaria di quest'anno

Autostrade costiere «frenate»

Lavori a rilento sulla Capodistria-Lucia e sulla Ancarano-Rabuiese

LUBIANA L'avanzare del nastro d'asfalto, lungo il tracciato delle nuove autostrade slovene, rallenterà. Lo sostengono gli analisti, prendendo in visione i programmi del governo nel comparto dell'infrastruttura. Nella fase preliminare della finanziaria per il 2001, al ministero dei Trasporti sono stati tagliati importanti finanziamenti. Alla società per le autostrade potrebbero mancare addirittura 200 miliardi di lire per realizzare i progetti in cantiere. I ritardi sarebbero, pertanto, inevitabili.

Per le vie di comunicazione che conducono al mare, i più pessimisti pronosticano altri due o tre anni d'attesa prima di veder completato il tratto autostradale Klanec-Sermino, che collegherà la costa all'altipiano carsico. Le asperità del terreno da superare sono notevoli. Nei pressi della località Crni Kal partirà il viadotto più alto del paese. Consentirà di scavalcare la fertile valle del Risano, portando il manto stradale sino alle porte di Villa Decani. Qui andrà costruita una galleria, per aggirare il centro abitato e arrecare meno danni possibili all'ambiente. Le opere da realizzare, secondo i programmi valevoli entro il 2003, sono complesse e costose. Comprensibile, quindi, il pessimismo degli osservatori più attenti. Poco probabile, a questo punto, anche il completamento della strada di scorrimento veloce della piana di Sermino, nel tratto da Ancarano al valico di confine di Rabuiese.

Potrebbe slittare ulteriormente l'apertura dei cantieri sulla Capodistria-Isola-Lucia. In primavera, la documentazione necessaria dovrebbe essere pronta. Ottenute le autorizzazioni, se i finanziamenti lo consentissero, i lavori potrebbero iniziare nel giro di due anni. Non andrà meglio ai tratti autostradali nel goriziano. Particolarmente «a rischio» sarebbe la Vipava-Podnanos, che doveva essere inaugurata nel 2003.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,07	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	252,21	Lire
Kuna	1,00	=	0,1303	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	170,80	=	1628,17	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,88	=	1735,20	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	157,40	=	1500,43	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,64	=	1675,07	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Tournée in Toscana dello spettacolo di Krleza

Michelangelo esportato dal Dramma Italiano

FIUME Per la prima volta in Italia sarà rappresentata un'opera teatrale di Miroslav Krleza, uno dei maggiori scrittori croati. L'iniziativa è del Dramma Italiano che assolve in tal modo alla sua vocazione di mediazione culturale tra la Croazia e l'Italia. Lo spettacolo è «Michelangelo Buonarroti» che andrà in scena il 16 marzo a Fiume per essere presentato successivamente in Istria e in Toscana (dove ha avuto il patrocinio del Comune di Firenze). Prima della Tournée in Toscana Il «Michelangelo» dovrebbe essere ospitato al Teatro Sloveno di Trieste ed è stato richiesto dagli Istituti italiani di cultura di Zagabria e Lubiana.

Se l'iniziativa otterrà il contibuto del ministero della Cultura di Zagabria, lo spettacolo dovrebbe essere portato nella prissima stagione anche a Roma e Milano, oltre che replicato a Fiume con la traduzione simultanea in croato sovratitolata.

La regia dello spettacolo è di Gianfranco Pedullà, protagonisti Pierl Giulio Zollo (Michelangelo) e Giolio Marini (Papa Giulio II), gli altri ruoli saranno sostenuti da Giusy Merli, Andrea Blagojevic, Rosanna Bubola, Gianluca Guidotti, Francesco Manetti e Toni Plesic. Scene e costumi di Stefania Battaglia.

Il testo del «Michelangelo Buonarroti» è stato curato da Silvio Ferrari, docente e scrittore di origini zaratine che vive a Genova, al quale si deve il merito di aver fatto scoprire Krleza agli italiani. Infatti sue sono le prima traduzione nella nostra lingua di libri significativi del grande autore croato quali «Il Dio Marte Croato» e «Il ritorno di Filip Latinovic». A proposito di questìultimo romanzo ricodiamo che venne tradotto in Francia già negli anni Trenta e fu apprezzato per i suoi contenuti «esistenzialisti». Promotore delle prime traduzioni italiane (uscite per i tipi dell'editrice Studio Tesi di Pordenone) fu il compianti scrittore istriano Fulvio Tomizza, convinto dell'importanza di far conoscere l'opera di Krleza al pubblico italiano.

Una marea di marchi falsi: due condannati a Lubiana

LUBIANA Un imprenditore le fabbricava e un commercialista si occupava della loro collocazione sul mercato. Fin qui nulla da dire, se non che il «prodotto» erano marchi piuttosto ben contraffatti. L'attività commerciale è costata ai due, Aleksander Borisek, imprenditore trentaseienne di Lubiana, con una lunga serie di condanne alle spalle per spaccio di droga e furti, e al commercialista Albin Bizjak, 50 anni di Vipacco, ben quattordici anni complessivi di prigione.

La massiccia circolazione di marchi ben contraffatti ma su pessima carta aveva attratto l'attenzione della polizia che era arrivata sulle tracce di Bizjak. Per incastrarlo, gli inquirenti avevano adottato uno stratagemma: il commercialista era stato avvicinato da un agente, sotto mentite spoglie, che si era detto interessato ad acquistare i marchi falsi. L'appuntamento avvenne due anni fa in un bar di Postumia dove Bizjak offrì all'interlocutore tre milioni di marchi contraffatti contro 600 mila marchi autentici.

La transazione costò cara al commercialista che venne arrestato. Si avviarono quindi complesse indagini per appurare da dove provenisse il denaro e saltò fuori Borisek, che aveva già una fedina penale di tutto rispetto.

Non solo, si scoprì pure che l'imprenditore possedeva una tipografia nella quale, grazie ai computer venivano «fabbricate» le banconote. Pure Borisek finì in manette e dopo un processo piuttosto lungo la sentenza: nella zecca clandestina erano state prodotte banconote per un valore nominale di ben 37 milioni di marchi, cioè 37 miliardi di lire.

TURISMO L'industria dell'ospitalità sarà presente a 35 fiere specializzate all'estero e a due in patria

Il Quarnero si offre a tutta l'Europa

Simposio a Portorose sulle strategie per fronteggiare la forte concorrenza croata

La Slovenia punta sui marina

PORTOROSE I «marina» dovrebbero diventare l'elemento trainante del turismo sul Litorale sloveno, il centro attorno al quale dovrebbero ruotare numerose attività: ristoranti, alberghi e centri sportivi. La strategia turistica del breve tratto di costa slovena è emersa nel cosro di un simposio a Portorose al quale hanno partecipato i rappresentanti dell'industria dell'ospitalità ed anche esponenti politici qualificati quali il sottosegretario del ministero dei Trasporti, Edvar Roskar, delegato alla marineria, e il sindaco di Capodistria, Dino Pucer.

Lo scopo della riunione era quello di impostare una migliore sinergia tra i porti turistici di Capodistria, Isola e Pirano, ma sono emersi vari temi quali quello di limitare l'impatto ambientale delle attività che vengono svolte nei marina, quali la pulizia degli scafi, la verniciatura, i servizi sui motori, le stazioni per il carburante. Contemporaneamente però tali servizi vanno potenziati – si è detto – per poter rendere i porti nautici sloveni più competitivi rispetto a quelli dei paesi vicini, l'Italia, ma soprattutto la Croazia.

Infatti è parso chiaro a tutti che «di soli ormeggi non si vive», ed è quindi necessario sviluppare i servizi collaterali oltre alle strutture turistiche. Ciò per fronteggiare appunto la concorrenza dei vicini, sempre più aggressiva, ma anche per creare posti di lavoro.

Inoltre per invitare i turisti ad approdare in Slovenia vanno snellite al massimo le pratiche burocratiche nei porti di confine e nelle acque territoriali slovene. Dall'incontro, infine, è partito un richiamo al governo perchè vengano completate le infrastrutture viarie nel Litorale.

FIUME Una vera offensiva propagandistica. È la strategia adottata dall'Assoturismo del Quarnero e Gorski kotar sui mercati d'Europa. Stando a quanto reso noto in una conferenza stampa, tenutasi all'albergo fiumano Bonavia, quest'anno l'industria dell'ospitalità quarnerina si presenterà in 35 fiere specializzate all'estero e in due fiere nazionali.

«Nelle esposizioni alle quali abbiamo preso parte dal primo gennaio – ha dichiarato la direttrice dell'Assoturismo regionale, Gordana Medved – abbiamo ottenuto risultati molto lusinghieri. Siamo stati presenti alle fiere di Utrecht, Brno, Bratislava, Stoccarda, Düsseldorf e Vienna e in ognuna l'interesse nei confronti dell'area quarnerino-montana è stato forte». La Medved si è detto certa che, sulla falsariga della scorsa stagione, anche l'annata turistica 2001 andrà incontro a un successo. «E non mi riferisco all'alta stagione, destinata al tutto esaurito – ha aggiunto – risultati degni di nota dovrebbero venir conseguiti nella bassa stagione, sia in primavera che in autunno». Tornando agli appuntamenti fieristici, è stato comunicato che in febbraio l'offerta turistica quarnerina e del Gorski kotar verrà presentata in sette città europee e tra queste in ordine di importanza per il mercato istro-quarnerino, sono state citate Lubiana, Milano, Monaco e Praga.

Varati tre opuscoli dedicati a nautica, piste ciclabili e offerte gastronomiche

Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono stati inoltre presentati tre opuscoli che riguardano altrettanti segmenti della locale industria ricettiva. A cura del noto skipper Damir Milos, ecco la guida del turismo nautico del golfo del Quarnero, con splendide fotografie (anche aerее). Non manca anche una pubblicazione dell'offerta gastronomica (autore Franco Lukez) che va dagli scampi alle zampe di orso, dai pesci e frutti di mare alla carne di agnello, comprendendo numerose altre leccornie da gustare in questa regione nordadriatica. Il terzo opuscolo riguarda invece 19 ciclo-percorsi, «scoperti» dagli esperti del settore, Ildo Grzic e Alfred Saina. Una vera manna per i cicloturisti, del resto sempre più numerosi nella regione fiumana, specie nelle isole di Cherso e Lussino.

a.m.

L'assessore regionale alla Sanità spiega le ultime nomine, fornisce alcune anticipazioni sulle future scelte strategiche della giunta e difende il neomanager

Tondo: «Zigrino non è medico? Può essere meglio»

«Rare le doppie qualifiche, serve soprattutto esperienza amministrativa». «Il polo cardiologico triestino non salterà»

TRIESTE Al mattino ha inaugurato il nuovo ospedale di Monfalcone, al pomeriggio è rientrato nel suo albergo di Tolmezzo. Il week end è stato sodo per l'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, visto che il taglio di nastro del sabato è stato preceduto venerdì dal taglio di un nodo gordiano: la nomina-blitz di Franco Zigrino a direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina.

Sembra evidente, assessore, che per questa nomina lei si è dovuto piegare ai voleri della sua maggioranza.

«Chiariamo, io considero Zigrino uno dei migliori manager in circolazione. La mia perplessità non era "Zigrino sì o no", bensì "Zigrino dove", tanto che avevo in animo di chiamarlo alla Direzione regionale, dove ho alcuni problemi».

Ma per l'Azienda di Trieste nutriva altri progetti.

«Avevo un desiderio in più. Siccome ci sono Aziende, come Pordenone e Isontino, dove i sindaci manifestano qualche insoddisfazione sui manager, avevo pensato a un giro di poltrone più largo».

Avrebbe risolto più cose in una?

«Diciamo che qualcuno avrebbe gradito. Ma sarebbero state necessarie altre mediazioni, tempi molto lunghi. Così ho proposto Zigrino».

Per il quale è stata evidente, però, una lunga campagna «promozionale» della destra...

«Una parte di Trieste non lo accetterà, lo so. Ma l'ho invitato io stesso, quando gli ho telefonato, a seppellire l'ascia di guerra, se mai l'avesse avuta pronta».

La destra triestina le ha illustrato le motivazioni di questa preferenza?

«Trieste è città difficile, portare un manager non triestino sarebbe stato un problema. Il gradimento del resto era generale, non tanto politico. E Zigrino stava comunque nel mazzo dei candidati. Che cosa dovevo fare? Non sceglierlo solo perché piaceva alla destra?».

Qualcuno sottolinea che non è medico.

«Ma non c'entra. In regione i manager medici sono un'eccezione, e secondo me è meglio così. Per il ruolo occorre soprattutto una solida esperienza amministrativa, saper dirigere le risorse umane. Il manager medico resta ancorato ai vecchi amori della professione, che lo condizionano».

Renzo Tondo

Che mandato avrà Zigrino?

«Quello che ha avuto Rotelli. Potenziare il territorio, integrarsi con l'Azienda ospedaliera e con l'"area vasta" giuliano-isontina».

La sinistra aveva avanzato candidature?

«No. La sinistra mi ha solo mandato un messaggio: che ci fossero contenuti e continuità».

Lei sta conducendo una battaglia di risparmi con le Aziende. Trieste teme per il polo cardiologico e per i nuovi posti di Rsa.

«Allora lo dico chiaro: il polo cardiologico non salta. Le Rsa devono andare avanti, altrimenti ci si mangia la coda. Vedremo i conti a fine anno, casomai rinegozierò in giunta i soldi. Bisogna spendere prima, per poter risparmiare poi».

Ma in genere spendere meno si può, secondo lei.

«Certe iniziative è chiaro che verranno rallentate. Per dire: anche le Rsa di Tolmezzo, casa mia. Vedremo se sarà possibile reggere politicamente questo processo, altrimenti sarà necessario riparlarne».

In nocciolo, il problema qual è?

«Che il sistema-Sanità, secondo i direttori generali, costa di più rispetto all'aumento dell'inflazione che viene loro garantito. Invece devono fare con quello che hanno, migliorando la gestione. Col blocco del turn-over dei medici credo di averli aiutati. Possono sempre dire: "Assumerei, ma l'assessore me lo vieta"».

Lei gira molto il territorio regionale. Che idea se ne è fatto?

«Più che un'idea, ho una grande preoccupazione: la divisione del territorio. Ogni zona si sente "sperequata" rispetto alle altre, ognuna avanza maggiori diritti. Invece bisogna capire che le eventuali rinunce sono uguali per tutti. E' come in famiglia, se togli qualcosa a un figlio solo, si ribella».

In giunta, però, in questo ruolo forse si è trovato lei. La Sanità è la spesa più importante, per sanare il bilancio si è bussato a Tondo?

«Be', ogni assessore è tirato per la giacca dal suo territorio. E' difficile andare a dire che non ci sono soldi. Quindi ognuno cerca di fare i risparmi, ma, se può, di farli fare agli altri. Il passo successivo è che poi in linea teorica sono tutti d'accordo, e quando si parla di ridurre i servizi d'accordo non è più nessuno».

Gabriella Ziani

Lippi (An) interroga: «Al Burlo Garofolo mancano anestesisti»

TRIESTE All' ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste gli anestesisti sono sotto organico ed è quindi necessario ricorrere a consulenti esterni con un notevole esborso economico. Lo rileva, in un' interrogazione all' assessore regionale alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, il consigliere regionale di An Paris Lippi.

Lippi sottolinea anche che «la mancata cooperazione con l' Istituto di anestesia e rianimazione dell' Università di Trieste avrebbe permesso di coprire i vuoti in organico, anche con l' impiego di specializzandi».

Battibecco con Di Bisceglie (Ds)

Sconfinamento di Gorizia: Gasparri (An) nega, smentito, la presenza di un elicottero

GORIZIA Diventa subito un «caso» lo sconfinamento del quale si sono resi protagonisti l'altro giorno alcuni referenti di An, e segnatamente i deputati Maurizio Gasparri e Roberto Menia. Per il deputato dei Ds Antonio Di Bisceglie, è «stucchevole» la provocazione di cui si sono resi protagonisti l'altro giorno i due parlamentari, che hanno superato, in una zona di campagna a nord di Gorizia, la frontiera italo-slovena, rimanendo una decina di minuti al di là del confine e facendo quindi rientro in Italia.

Di Bisceglie sottolinea in una dichiarazione che Gasparri e Menia sono stati individuati prima da un elicottero e poi da una pattuglia a piedi. «Al di là del fatto che hanno avuto, spiace per loro, la dimostrazione che i controlli rafforzati hanno efficacia - commenta Di Bisceglie - credo che non si possa non stigmatizzare simili iniziative che, anzichè porsi nel solco di contribuire a denunce costruttive, si caratterizzano nel gettare discredito verso le forze dell' ordine, impegnate in condizioni così difficili, e talvolta ne ostacolano la normale attività».

Immancabile la replica. «Venerdì, insieme all'on. Menia e ad altri dirigenti di Alleanza nazionale – racconta Gasparri – ho più volte varcato il confine tra l'Italia e la Slovenia a Gorizia, constatando che qualsiasi clandestino può entrare in Italia senza che nessuno lo intercetti o lo respinga». «La mia iniziativa - continua il parlamentare di An - è stata concordata con alcuni sindacalisti della Polizia di Stato che mi hanno aiutato a constatare come siano rimaste prive di seguito le promesse del ministro Bianco. Nessun rafforzamento degli organici della Polizia e delle altre forze dell'ordine è stato realizzato in loco e molti chilometri di confine sono privi di controlli o addirittura di recinzioni».

Gasparri nega anche di essere stato «avvistato» da un elicottero. «Devo poi smentire - precisa - la presenza di elicotteri che mi avrebbero intercettato. Un elicottero è un oggetto rumoroso, come dovrebbe sapere perfino Di Bisceglie, e quando sono stato sul confine con un gruppo di almeno dieci persone non si è visto o sentito alcun elicottero. La notizia del nostro presunto intercettamento è falsa e del resto mi sono recato prima e dopo presso il posto di Polizia del valico di Gorizia. Pertanto l'unico clandestino di questa vicenda risulta essere proprio Di Bisceglie, che nella prossima legislatura risulterà infatti clandestino rispetto al Parlamento del quale non farà parte».

Puntuale, arriva anche la controreplica. Che nella fattispecie è tripla, visto che abbiamo verificato personalmente la presenza di un elicottero, che non solo gravitava sulla zona ma ha notato le cinque auto che componevano il corteo di An. A buttarla sull'ironico contribuisce poi lo stesso Di Bisceglie. «Gasparri mi ricorda che l'elicottero è un mezzo rumoroso? E' vero, e proprio per questo gli faccio presente che non esiste peggior sordo di chi non vuol sentire...». Divertita, infine, persino la battuta di Franco Maccari, segretario nazionale del Sap, anch'egli presente all'atto dello sconfinamento, che così commenta: «Anche il destino è a favore del ministro Bianco! Quell'elicottero avrà volato si e no 15 ore in 15 giorni, e per pura casualità ha pizzicato proprio lo sconfinamento degli esponenti di An. Un episodio che comunque non annulla la vulnerabilità del confine».

r. m.

Oncologia, varato il dipartimento unico: servirà i malati di tumore di Trieste, Gorizia e Monfalcone

TRIESTE Stop agli slalom tra reparti e ambulatori. I malati oncologici di Trieste, Gorizia e Monfalcone, circa 3.600 nuovi casi l'anno, d'ora in avanti saranno presi in carico da un un unico dipartimento (dedicato anche ai pazienti di età pediatrica) che metterà in comune le professionalità e le apparecchiature e garantirà un trattamento omogeneo sull'intera area.

Gli obiettivi contenuti del nuovo Dipartimento oncologico giuliano isontino – di cui fanno parte l'Oncologia medica e la Radioterapia triestine, il Centro oncologico, l'Oncoematologia del Burlo, l'Ematologia di Trieste e Monfalcone, i servizi oncologici di Gorizia e Monfalcone, oltre ai servizi immuno-trasfusionali triestino e goriziano – sono stati illustrati ieri mattina a Trieste, in occasione del primo workshop «Trieste radioterapia». Già nelle prime ore del pomeriggio, i responsabili si sono ritrovati per la prima riunione operativa. Per andare a regime non occorrerà comunque attendere molto. Il tempo di definire alcuni protocolli comuni, e già tra un mese i malati potranno usufruire di percorsi più semplici di quelli attuali per la diagnosi e la terapia: con la sicurezza di non dover peregrinare da una struttura all'altra, alla ricerca di una risposta. «L'obiettivo del Dipartimento – spiega il coordinatore Giorgio Mustacchi, responsabile del Centro oncologico triestino – è quello di razionalizzare le risorse a disposizione, affinché i trattamenti e le modalità operative siano le stesse per tutti. E allo stesso tempo si tratta di mettere a disposizione di tutti i pazienti quelle risorse, quelle funzioni che sono concentranti a Trieste: la radioterapia, la chirurgia plastica ricostruttiva, la consulenza genetica, il trattamento ad alte dosi, l'oncologia pediatrica». Il nuovo Dipartimento previsto dalla normativa regionale, servirà un' area di 400 mila abitanti, in cui i registrano ogni anno 1800 morti per cancro.

Daniela Gross

Nel capoluogo friulano una delle sette tappe della carovana ecologica

Legambiente, treno a Udine

UDINE Il Treno verde di Legambiente torna a Udine dopo sette anni di assenza. Sarà proprio il capoluogo friulano una delle tappe del Treno verde 2001, l'ormai tradizionale iniziativa di Legambiente in collaborazione con le Fs giunta alla tredicesima edizione, che sosterà dal 14 al 16 febbraio alla stazione ferroviaria di Udine.

Il treno, partito da Palermo il 12 gennaio e che terminerà il proprio viaggio per lo Stivale nel Lazio il prossimo 12 maggio, offrirà ai cittadini, soprattutto agli alunni delle scuole friulane, la possibilità di affrontare le tematiche legate all'ambiente. Il treno è composto da una carrozza attrezzata per conferenze, nella quale saranno tenuti due incontri sulla mobilità sostenibile del capoluogo friulano e sull' energia in Regione, e da tre carrozze-esposizione. In queste ultime, accessibili al mattino dalle scolaresche e al pomeriggio dal pubblico, dove si potrà visitare una mostra sull'energia, visionare materiale cartaceo (per i bambini saranno organizzati anche alcuni giochi) e usufruire di una postazione multimediale, dalla quale prendere atto dello stato di salute della propria città.

In questi tre giorni, infatti, un laboratorio mobile dell'Istituto sperimentale delle Fs monitorerà i livelli d'inquinamento acustico e atmosferico di piazzale Osoppo.

---

†

Ha raggiunto il suo OSCAR

Nidia Svatos Armani

La ricorderà sempre con amore e gratitudine la figlia CLAUDIA che ne dà l'annuncio unitamente ai nipoti LAURA e PAOLO.

Un ringraziamento ai medici e al personale della clinica Salus per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì 5 febbraio, alle ore 12, presso la Cappella del cimitero evangelico.

Trieste, 4 febbraio 2001

La famiglia PETRACCO è affettuosamente vicina a CLAUDIA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Un affettuoso abbraccio da RITA.

Monfalcone, 4 febbraio 2001

V ANNIVERSARIO

Antonio Sincovich

III ANNIVERSARIO

Anna

Li ricordano con amore

MARIA, ALESSANDRO, PIERO

Trieste, 4 febbraio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Verginela

Ne danno il triste annuncio la moglie SANDRA, la mamma PINA, IRMA, FRANCO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio 2001, alle ore 11, in forma civile, presso il cimitero di Sgonico.

Al posto dei fiori saranno gradite elargizioni per la Ricerca sulle leucemie: A.I.L. Udine-AM.S.F.V.G. - Udine via Carducci n. 48 c/c postale 13867338 o c/c bancario 10100507 Crup Sede Udine.

Duino-Gabrovizza, 4 febbraio 2001

Ciao

Dario

ci mancherai.

- MAURIZIO, TIZIANA, ROBERTA

Trieste, 4 febbraio 2001

Si associano al lutto tutti i colleghi e amici dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Trieste, 4 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

ARIELLA MIZZAN ringrazia commossa don ALESSANDRO CUCUZZA, la dottoressa CRISTINA CARTA, il dottor FURIO CAVALLIERI, i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno ricordato con affetto la cara mamma

Nelly

Trieste, 4 febbraio 2001

Ha raggiunto la sua LIANA

Giuseppe Stegù

Con immensa tristezza lo annunciano GIGLIOLA e FULVIO con ANNAMARIA, NICOLETTA e ANNA.

La Santa Messa verrà celebrata martedì alle ore 11.15, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, di via Sant'Anastasio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 febbraio 2001

Ricordano con affetto il caro

Pino

le famiglie: ATWOOD, BOYD, PANGOS, VACLIK, REISENHOFER e TOMAT.

Trieste, 4 febbraio 2001

I familiari di

Alberto Martellos

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Luigi Nibbio Gigi

vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Valnea Frausin ved. Godina

Ne danno l'annuncio la figlia LIVIA, il genero FRANCO, la nipote MONICA con RAFFAELE, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste-Muggia, 4 febbraio 2001

Le cugine JOLE, ESPERIA e LICIA la ricordano con affetto.

Trieste-Muggia, 4 febbraio 2001

Vicino a LIVIA.

- BRUNA

Muggia, 4 febbraio 2001

Partecipa Degustazione SAN PAOLO.

Muggia, 4 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Elda Giorgi ved. Pipan

Il figlio SERGIO e famiglia ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 2001

XII ANNIVERSARIO

Erminia Vatta

Ti ricordiamo con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 4 febbraio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Paoli

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA, i nipoti MASSIMILIANO con MIRELLA, ALESSANDRO e FEDERICO, la sorella ANNAMARIA, i fratelli ALDO ed EGIDIO, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 febbraio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al dolore: IMPERIA, MIRELLA.

Trieste, 4 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Pavone ved. Ferroli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 2001

5.2.1980 5.2.2001

AVVOCATO

Gianfranco Matejka

Vivi sempre nel nostro cuore.

Mamma e papà

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Turk ved. Badini

di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli ESTER, FULVIO con GIGLIOLA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 6 febbraio 2001, alle ore 12, dal comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al lutto: ROSA, GINO, PAOLA e ROBERTO.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Ci ha lasciati per sempre

Palmira Apollonio ved. Ferri

Lo annunciano la figlia FULVIA col marito NEVIO MAURI, la nipote ELENA con PREDRAG e gli amati MILO e MIRAŚ.

I funerali seguiranno martedì 6 febbraio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Benedetto Miani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato.

Un grazie alle assistenti sociali.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

È entrato nella luce

Giorgio Mason

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, le figlie GABRIELLA e FLAVIA con SERGIO e DAVIDE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 febbraio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

Giorgio

- IOLE e SILVANA

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Si è spenta la signora

Maria Zussi ved. Razman

Ne danno il triste annuncio coloro che per ultimi le sono stati vicino.

Il funerale avrà luogo il giorno 7 febbraio, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Un sentito ringraziamento dai familiari di

Duilio Vascotto

a coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie di cuore al dottor PAGAN, suo medico curante, ai medici PECORARI e DE SABBATA, al personale tutto della Seconda medica.

Trieste, 4 febbraio 2001

I familiari di

Giuseppe Marsich (Pino)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Si è spenta improvvisamente

Luciana Donaggio ved. Cei

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA con PIERLUIGI, il nipote LUDOVICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

nonna Ciana

- Il tuo LUDOVICO

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Riposa in terra di Lombardia

Franco Sason

strappato prematuramente da breve ma violenta malattia.

Lo piangono la moglie LOREDANA con i figli FEDERICO e SARA, la sorella MARIAGRAZIA TAMBURRIELLO con la famiglia, i cugini, parenti tutti.

Trieste, 4 febbraio 2001

V ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Giovanni Moscarda

La moglie, assieme ai familiari, ne ricorda la rara bontà e rettitudine con infinito amore e perenne nostalgia.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 7 febbraio, alle ore 8.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 4 febbraio 2001

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Cavallar

Con grande dolore ne danno l'annuncio GIANNELLA e SERGIO con GADDO e FEDRA, la sorella LAURA, il fratello SALVI con LUISA e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 febbraio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

zio Fonsi

Ci mancherai.
- MITTI e ROBERTO
- ISABELLA, EDOARDO e ISOTTA

Trieste, 4 febbraio 2001

Affettuosamente vicini MANLIO e ROSETTA con ANDRO e MARINA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano profondamente commosse MARIA, MARINA, ELDA, LIANA e PALMIRA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ricordiamo con affetto il nostro caro

Fonsi

LUCIA, RITA, EUTI e COSTANTINO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Affettuosamente vicini a GIANNELLA gli amici: BEPPO e DAVY, DADO e MILVIA, ETTA, ETTORE e TINA, FRANCO e GIANNA, LICIO e MARINA, ODETTE, PINO e PAOLA, SERGIO e DONATA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Affettuosamente vicini: TULLIO, MARISA, ALESSANDRA e MATTEO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al lutto della famiglia CAVALLAR i condomini di via Romagna 28/4.

Trieste, 4 febbraio 2001

Commossi siamo vicini a GIANNELLA e famiglia nel ricordo di

Fonsi

zia GIORGIA, LUCIO, ALBERTA e GUALBERTO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano affettuosamente al dolore di GIANNELLA: RICCARDO e SERENA.

Trieste, 4 febbraio 2001

ARIELLA e GIOVANNI sono vicini a GIANNELLA in questo doloroso momento.

Trieste, 4 febbraio 2001

Nel ricordo affettuoso di

Fonsi

siamo vicini a GIANNELLA e famiglia: GIULIANO, ERICA, ANTONELLA e ROBERTA.

Trieste, 4 febbraio 2001

ENRICO CUCCHIANI è affettuosamente vicino a GIANNELLA CECOVINI e partecipa al cordoglio Suo e della famiglia per la scomparsa del padre

SIGNOR

Alfonso Cavallar

Trieste, 4 febbraio 2001

Al caro amico

Alfonso Cavallar

Si associano al dolore della famiglia: NACMIAS, BASSAN, FLEGAR, CULOT, ARIELLA, OTTICA VISUAL, VALZANO, INCUBO, BAR RUSSIAN, CAPRICCI, CAFFÈ ILLY.

Trieste, 4 febbraio 2001

RUBINA, GIANNI e DAPHNE partecipano commossi.

Trieste, 4 febbraio 2001

Profondamente addolorati siamo vicini a GIANNELLA: ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM.

Trieste, 4 febbraio 2001

Il Consiglio direttivo e i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

Alfonso Cavallar

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano affettuosamente gli amici: GIANNI e ANNAPAOLA, ROBERTO ed ELISABETTA, LUCIANO e LORI, GIAMPAOLO e KITTY, ROBERTO e CHIARA, ALDO e CHRISTIA, CLAUDIO e AGATELLA, MASSIMO e MARINA, CAMILLO e TATINA, RENZO e LUCIANA, SERGIO e DODY.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipiamo con affetto al dolore della famiglia.
- MICIA e GIULIO

Trieste, 4 febbraio 2001

Commossi partecipano affettuosamente al grande dolore di GIANNELLA: ARMANDO e MARINA, FURIO e GAIA, PINO e LIANA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Le ditte BIANCHI e la famiglia NOBILE sono vicine a GIANNELLA e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 4 febbraio 2001

Vicini a GIANNELLA e famiglia: LUCIANA, CHICCO, ANDREA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Dopo lunga malattia, il giorno 31 gennaio, ci ha lasciati l'adorato marito e papà

Vincenzo Zamberlin

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia MARINA, i fratelli LEONARDO e SERGIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì 5 febbraio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

papà

amico carissimo, solo il ricordo della tua bontà potrà colmare il vuoto che mi hai lasciato.
- La tua MARINA

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al lutto i condomini di via Calcara 42.

Trieste, 4 febbraio 2001

La famiglia TACCARI partecipa addolorata al lutto.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

Enzo

resterai sempre nei nostri cuori.
Affettuosamente vicini a LAURA e MARINA: famiglie VATTOVANI e SCRIGNER.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Si è spento serenamente l'angelo

Giorgina Cenigoi ved. Kapely

Ne danno il triste annuncio il nipote SILVANO con CORINNA e SARA, il cugino DANIELE, il suo SERGIO e famiglia POPOVICH.
I funerali si svolgeranno mercoledì 7 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 febbraio 2001

Si associano al lutto gli amici BISANI, LAMAGNO e VIZZACARO.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Ci ha lasciato

Antonio Firmi

Ne danno il triste annuncio il fratello GUIDO e la cognata BRUNA, i nipoti LUCIANO, FRANCO, NERINA e famiglie.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 5 febbraio, alle ore 14, nel cimitero di Capodistria.

Capodistria, 4 febbraio 2001

---

†

Angelo Biviano

ha raggiunto nell'eterno la sua ANITA adorata.
Si stringono a lui i figli GIACOMO e ANDREA, i nipoti FRANCESCO ed EMANUELE, le nuore e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 6 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Siamo vicini a GIACOMO e ANDREA: lo zio ANDREA, GIOVANNA, IMMACOLATA, DONATELLA, MASSIMILIANO ed ERIKA.

Trieste, 4 febbraio 2001

ROBY ANNA e ALESSANDRA partecipano al grande dolore di GIACOMO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Si associano al lutto BRUNO, SILVANA, RICCARDO e ANNA GONZATO.

Trieste, 4 febbraio 2001

ERNESTO, ANNA, RICCARDO, FRANCESCO ILLY e ANNA BELCI si uniscono al lutto di GIACOMO BIVIANO per la morte del padre

Angelo

Trieste, 4 febbraio 2001

Siamo vicini all'amico GIACOMO e ai suoi familiari nel dolore per la perdita del padre

Angelo

ANDREA e BETTY ILLY.

Trieste, 4 febbraio 2001

I colleghi e i collaboratori della ILLYCAFFÈ partecipano al cordoglio del dottor GIACOMO BIVIANO per la scomparsa del padre

Angelo

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al dolore di GIACOMO per la morte del papà

Angelo

LICERIO e ANTONIA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Il direttore e il personale dell'Osservatorio astronomico di Trieste e del dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste partecipano al grande dolore del collega ANDREA BIVIANO e della sua famiglia per la perdita del padre

Angelo

Trieste, 4 febbraio 2001

Sono vicini a FURIO e ANDREA: PAOLO, MIRELLA, GIULIANA e DONATA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al dolore di GIACOMO ed ELISABETTA: SUSANNA e LUCIO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ricorderemo sempre l'amico

Lino

RENATO e SILVANA.

Trieste, 4 febbraio 2001

L'amministratore e i collaboratori della nuova Giuliana-Eppinger si uniscono al dolore dei figli GIACOMO e ANDREA e rispettive famiglie per la perdita del loro padre

Angelo Biviano

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Kurelich

Ne danno il triste annuncio le sorelle EDDA, AMALIA, JOLANDA, la cognata ANNA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga, successivamente la salma verrà tumulata a Boljuno Croazia.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente il

COM.TE

Mario Marcon

Capitano di fregata G.N. (R.O.) C.A. pluridecorato al v.m. G.d.O. al Pantheon

Lo piangono i figli PATRIZIA e MARCO (assente), le adorate nipoti MARIANNA e ALBERTA con STEFANO e la pronipotina GIORGIA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao caro amico FRANCO e fam. ZULIANI.

Trieste, 4 febbraio 2001

LYDIA, DONATELLA e RAFFAELLA CERQUENI sono vicine con tanto affetto a PATRIZIA, ALBERTA e MARIANNA per la perdita del caro

Mario

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipa al lutto il CentroUnesco Trieste.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al dolore GIORGIO e UMBERTO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano gli amici:
- RENATO e LIBERA PIZZARELLO
- ERMANNO e DOLLY DEVESCOVI
- GUIDO e LUCIANA MORASSUTTI
- MERCEDES, TULLIO e SERGIO VERONA

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al lutto i cugini GIORGIO e LIA.

Trieste, 4 febbraio 2001

I fratelli della R.L. Italia Grande Oriente d'Italia palazzo Giustiniani ricordano commossi

Mario Marcon

Trieste, 4 febbraio 2001

L'Istituto Nastro Azzurro saluta commosso il consigliere

COMANDANTE

Mario Marcon

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano con affetto SANDRO e MIA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Vi siamo vicini: fam. GRUDEN e VLACH.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Il giorno 26 corrente ha raggiunto i suoi cari

Filomena Cappelli ved. Roccia

di anni 95

A tumulazione avvenuta, per sua volontà, ne danno l'annuncio con dolore i figli, genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

nonna «Nena»

- RINA, GIORGIO
- FABIO, CRISTINA e FEDERICO

Trieste, 4 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romana Pizzi ved. Visintin

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

La montagna che tanto amava ci ha portato via

Renzo Farinon

Lo annunciano con infinito dolore la moglie LIBERIA, la mamma OLGA, la sorella ROSALBA, i suoceri MARCELLO e PINA GRACCO.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 febbraio 2001, alle ore 12.40, da Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

Renzo

- ARIELLA e SERGIO

Trieste, 4 febbraio 2001

Siamo vicine al dolore di LIBERIA e famiglia.
- LICIA, BETTY ed ELENA SAI

Trieste, 4 febbraio 2001

Al caro amico

Renzo

Il tuo compagno di gita MASSIMO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

Renzo

Vicini a LIBERIA e famiglia: LOREDANA; BRUNO, IRIDE, MARINELLA; LUCIO, CLAUDIA, MICHELE.

Trieste, 4 febbraio 2001

La sezione A. N. A. di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Renzo Farinon

«andato avanti»

strappato agli affetti più cari dalla montagna che tanto amava.

Trieste, 4 febbraio 2001

Il gruppo alpinistico «Ruspanti» ricorda l'amico e compagno di tante salite.

Trieste, 4 febbraio 2001

MAURO E GERMANA ricordano l'amico

Renzo

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Il 31 gennaio ci ha lasciato la nostra cara

Giorgina Schergat ved. Goina

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FIORELLA, il nipote WALTER unitamente ai parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 5 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Romualdo Turco

Per volontà del defunto, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la sorella GIGETTA, la nipote LUCIANA TURCO con i figli, il genero RENATO BABUDER con i figli.

Trieste, 4 febbraio 2001

4.2.2000 4.2.2001

Cosimo Battista

Sempre a noi vicino.

SILVANA, CINZIA, FABIO

Trieste, 4 febbraio 2001

«Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore, vivrà» - Gv. 11, 25

Si è spenta serenamente, circondata dai suoi cari, la nostra adorata mamma

Giuseppina Fachin ved. Perich

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, le figlie MARIUCCIA, ADRIANA, LUCIANA e FIORELLA, la nuora BRUNA, i generi ANTONIO, DARIO e SILVIO, la sorella LIDIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante, dottor MARIO BALESTRA e al personale medico e paramedico della I Divisione chirurgica.
I funerali seguiranno domani, lunedì 5 febbraio, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao, cara

Pina

Tua sorella LIDIA e nipote NÈVIA.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Il giorno 1 febbraio si è spento il

DOTTOR

Fabio Fabbrovich

In profonda tristezza ne danno l'annuncio la moglie LUISA e i figli FRANCESCO e FEDERICO.
La cerimonia funebre si svolgerà mercoledì 7 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al lutto MILLY e FURIO, ENZO e SERENA.

Trieste, 4 febbraio 2001

Sono vicini a LUISA: SERGIO e LUCIA GIAMPORCARO.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al lutto le famiglie COTTA, PIEMONTESI e ROSSIGNOLI.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cevdek

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli METODIA e FABIO, la nuora GIULIANA, il genero ADELMO, i nipoti KATJA, ANNA, MATTEO, ERIC unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì 5 corrente, alle ore 14 nella chiesa di Peci di Savogna d'Isonzo, partendo dalla Cappella dell'ospedale civile di Gorizia.

Savogna d'Isonzo,
4 febbraio 2001

---

†

Si è spenta

Argia Venchi ved. Cossetto

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli SILVIA e ADRIANO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 4 febbraio 2001

XII ANNIVERSARIO

Armando Bratetich

Con amore

moglie e figli

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eufemia Delbello ved. Giugovaz

Ne danno il triste annuncio i nipoti NEVIO con GLORIA e GIANPAOLO, FULVIO con EMANUELA, il genero CLEMENTE, la nuora MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ciao

nonna Emma

- Tuo GIANPAOLO

Trieste, 4 febbraio 2001

Sono vicini affettuosamente i nipoti: don ALBINO, FAUSTINO, GIOACCHINO, LUCIANO, OLGA e rispettive famiglie.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipa al dolore il fratello ALBINO assieme ai figli e rispettive famiglie.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Bonifacio ved. Zamarin

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA con ENNIO, la nipote ILARIA con ILARIO ed ELEONORA, la sorella AMABILE, cognati e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Clinica neurologica.
I funerali seguiranno martedì 6 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

BRUNA e CINZIA DIMASI ricordano con affetto

Mariucci

Trieste, 4 febbraio 2001

Ti ricordiamo sempre.
AMABILE, LIVIO, GIULIANA, MARTINA, DIEGO.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cok

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA, la sorella ROMANA, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 7 febbraio, alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipa affettuosamente al dolore di Amalia la famiglia MORICH.

Trieste, 4 febbraio 2001

Ti ricordiamo con affetto.
- MARIA, GRAZIA e famiglia

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Silva Pitamic

Lo annuncia addolorato il figlio EDOARDO con la moglie SERENA, il nipote GABRIELE, unita al dolore la famiglia CERESA, i fratelli VLADIMIRO, MILKA e parenti tutti.
Le esequie avverranno martedì, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Il 30 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Vuga ved. Vidmar

La ricorderanno sempre i figli CLAUDIO e NERIO, ANNAMARIA, i nipoti VALENTINA, CORRADO con CRISTINA, ELENA con DAVIDE e i pronipoti NICOLE e LUCA.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 febbraio alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipa al lutto famiglia ORZANI.

Trieste, 4 febbraio 2001

Si associano famiglie BEMBO, BRUNOT.

Trieste, 4 febbraio 2001

LALLA partecipa al dolore.

Trieste, 4 febbraio 2001

Unite nel dolore la sorella UCCIA con GIANNA e famiglia.

Trieste, 4 febbraio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Raicich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARINA con EDOARDO, MATTIA ed ELISA, i fratelli RENATA e VINICIO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano al dolore i cognati IOLE, PAOLO, PAOLA e nipoti.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano profondamente commossi la cognata IMPERIA, MIRELLA e MASSIMILIANO.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

Serenamente ha concluso la sua vita terrena

Ernesta Coroni ved. Giustina

di anni 85

Lo annunciano la nuora MARISA, i nipoti GIANFRANCO e PAOLA e i pronipoti WALTER e LORENZO.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Cinque Stelle per l'umanità dimostrata.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 5 febbraio, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2001

Partecipano nipote FERRUCCIO e famiglia.

Trieste, 4 febbraio 2001

---

†

I familiari tutti annunciano la scomparsa di

Emilia Danieli ved. Ghersi

I funerali saranno celebrati nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli giovedì 8 febbraio alle ore 11.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia funebre.

Trieste, 4 febbraio 2001

Riposa in pace.
- MIRO, MAGDA, JOSITA

Trieste, 4 febbraio 2001

TEMPERATURE

HELSINKI -23 / -18 · OSLO -18 / -12 · STOCCOLMA -17 / -7 · MOSCA -17 / -7 · COPENAGHEN -10 / -5 · LONDRA 5 / 8 · AMSTERDAM -1 / 2 · BERLINO -9 / -1 · VARSAVIA -13 / -5 · PRAGA -6 / -2 · PARIGI 4 / 4 · VIENNA -7 / 2 · GINEVRA 2 / 2 · LUBIANA -3 / 11 · ZAGABRIA -2 / 9 · BELGRADO -4 / 1 · BUCAREST -5 / -1 · MADRID -1 / 13 · LISBONA 8 / 11 · BARCELLONA 5 / 13 · ROMA -2 / 9 · SOFIA -6 / -1 · ISTANBUL 4 / 10 · ALGERI 1 / 16 · TUNISI 7 / 12 · ATENE 6 / 16 · LARNACA 11 / 19 · IL CAIRO 12 / 13

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	C. DEL MESSICO	8	17	MIAMI	18	24	SANTIAGO	13	31
BOGOTA	8	18	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	17	30	SANTO DOMINGO	np	no
BOSTON	-6	-2	FRANCOFORTE	1	3	MONTREAL	-13	-10	SAN PAOLO	21	30
BRUXELLES	2	9	JOHANNESBURG	14	28	NAIROBI	12	26	SEOUL	-6	1
BUDAPEST	-1	1	LA PAZ	4	11	NEW YORK	-4	-1	SINGAPORE	22	29
BUENOS AIRES	15	28	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	21	24
CARACAS	23	29	LIMA	19	24	PECHINO	-11	1	TEL AVIV	9	17
CHICAGO	-4	-1	LOS ANGELES	13	24	RIO DE JANEIRO	24	33	TOKYO	1	4
C. DEL CAPO	12	19	MANILA	24	34	SAN FRANCISCO	9	15	WASHINGTON	-3	2

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, a iniziali condizioni di variabilità farà seguito un graduale aumento della nuvolosità con associate prime deboli precipitazioni a iniziare dal settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: sulle regioni tirreniche e Sardegna, cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di schiarite anche ampie; tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità con prime precipitazioni sule zone appenniniche; cielo poco nuvoloso sul versante adriatico con locali addensamenti. Al Sud e sulla Sicilia: cielo inizialmente poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza e graduale aumento del a nuvolosità sul versante tirrenico e possibilità di qualche precipitazione sulla Campania e in serata.

TEMPERATURA: in aumento, sia le minime sia le massime.

VENTI: da deboli a moderati dai quadranti meridionali

MARI: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e alto Tirreno.

IL TEMPO OGGI

2 000 m -2 °C · 1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. -2/2

Tmax. 7/10 · Tmin. 3/6

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	1
VENEZIA	-3	3
MILANO	-2	5
TORINO	-4	6
GENOVA	7	11
BOLOGNA	-2	5
FIRENZE	-1	4
PISA	0	5
ANCONA	np	9
PERUGIA	np	3
PESCARA	-1	9
L'AQUILA	-9	3
CIAMPINO	-2	8
FIUMICINO	-2	9
CAMPOBASSO	-3	3
BARI PALESE	2	8
NAPOLI	-1	11
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	6
R. CALABRIA	8	13
PALERMO	9	13
MESSINA	np	11
CATANIA	5	14
CAGLIARI	3	13
ALGHERO	7	15

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 3 febbraio 2001

OGGI attendibilità 70%
Sui monti cielo velato o variabile, sul resto della regione cielo da variabile a nuvoloso. La nuvolosità aumenterà nel corso della giornata. Alla sera cielo coperto e durante la notte prime deboli piogge sulle zone orientali con nevicate fino in fondovalle.

DOMANI attendibilità 70%
Al mattino cielo coperto con piogge da deboli (0-5 mm) sulle zone occidentali e abbondanti (10-30 mm) in montagna e zone orientali. Neve oltre i 1200 m sulle Prealpi, oltre gli 800 m sulle Alpi, localmente anche a quote più basse. Sulla costa Libeccio.

IERI: TRIESTE · GORIZIA · MONFALCONE · UDINE · PORDENONE

DOMANI

800 m · 1200 m · 2 000 m -2 °C · 1 000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. 2/5

Tmax. 6/9 · Tmin. 4/7

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NEBBIA · FOSCHIA · NEVE · TEMPORALE · NUBI BASSE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — VENTI: MODERATI · FORTI

CANTINA

Non è l'esaurimento della materia prima che sposta la produzione

I tappi di bottiglia sintetici in marcia contro il sughero

Recenti dati sulla diffusione dei tappi di sughero e di quelli alternativi (questi secondi, detti di plastica o ai siliconi, o, meglio, sintetici) suggeriscono di tornare sull'argomento. I dati: secondo stime attendibili, vengono oggi prodotti e messi in commercio 150 milioni all'anno di tappi sintetici. Una ascesa vertiginosa, se si considera che, studiati a livello di prototipo in Francia alla fine degli anni Settanta, soltanto da una decina d'anni le aziende vinicole hanno deciso di impiegarli nell'imbottigliamento di linee di vini più correnti.

Resta di gran lunga maggioritario l'impiego dei turaccioli di sughero, quasi 25 miliardi di pezzi lavorati e utilizzati ogni anno nel mondo (metà dei quali monopezzo, l'altra metà i cosiddetti tappi tecnici, la cui parte centrale è formata da agglomerati di piccoli pezzetti di sughero). Portogallo (55%), Spagna (35%) e Italia (10%) i Paesi produttori delle plance di quercia sugheraia dalle quali si ricava la materia prima per i turaccioli, la cui richiesta è considerevolmente aumentata con la diffusione della vendita del vino in bottiglia, sia sul mercato europeo che su quelli d'oltreoceano.

Va annotato che i produttori di sughero ritengono che anche in futuro la domanda potrà essere pienamente soddisfatta dal prodotto naturale, grazie anche a piani di impianto di nuove querce da parte della Ue. La diffusione dei tappi sintetici non è quindi l'obbligata risposta a un esaurimento di materia prima.

I consumatori vedono comunque sempre più di frequente utilizzati tappi alternativi, a imitazione di quelli naturali o volutamente diversi perché colorati di rosso, di giallo o di verde. Il loro impiego è diventato più comune anche da parte di produttori vinicoli di prestigio, anche della nostra regione, sebbene a Trieste ci sia una delle più importanti e qualificate industrie italiane della lavorazione di sugheri.

Il dibattito fra le due tipologie di tappi è tuttora in corso. Quelli sintetici eliminano del tutto l'inconveniente dello sgradevole odore di tappo, che rischia di rovinare irrimediabilmente un buon vino. Le industrie del sughero replicano che le speciali plastiche di quelli sintetici non possono raggiungere l'elasticità di un prodotto che si è rivelato nei secoli vincente per la tappatura dei recipienti. E che rimane unico per la conservazione nel tempo di una bottiglia.

Quanto ai costi, un buon turacciolo di sughero va dalle 300 alle 1000 lire, quello sintetico dalle 150 alle 350 lire (prezzo che potrebbe diminuire all'aumentare della produzione).

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cautela nelle nuove iniziative in un periodo tanto confuso per la professione. Lasciate da parte le recriminazioni se volete continuare una storia.xx.

Toro 20/4 20/5
Cercate di non essere impulsivi e dunque irrazionali: il lavoro richiede tutto il vostro sangue freddo. Scelta difficile in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Avete ottime carte in mano nel lavoro: ora tutto dipende da come le userete. Dimostrate di più i vostri sentimenti a chi vi ama.

Cancro 21/6 22/7
Dimenticate per un pò i vostri timori e buttatevi in una iniziativa di lavoro interessante. Ascoltate una volta il vostro cuore.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro siate meno impulsivi, eviterete così di precludervi la possibilità di un accordo proficuo. Una ferita in amore.

Vergine 23/8 22/9
Sarete molto disinvolti nelle nuove iniziative di lavoro ma potrebbe costarvi cara. In amore usate la stessa pericolosa disinvoltura.

Bilancia 23/9 22/10
In questo momento non è prudente muovere altre pedine per ottenere quello che vi preme nel lavoro. Cambiamenti improvvisi nei sentimenti.

Scorpione 23/10 21/11
Con un maggiore impegno riuscirete a gettare le basi per future attività affaristiche. Momenti di intensa felicità con il partner.

Sagittario 22/11 21/12
La vostra preparazione e la vostra determinazione si imporranno anche con i concorrenti più agguerriti. Amore fortunato.

Capricorno 22/12 19/1
Difficoltà con collaboratori o soci: sfoderate tutta la vostra diplomazia. In amore state vivendo un momento esaltante.

Aquario 20/1 18/2
Investimenti e affari potrebbero andare meglio se riuscite ad afferrare le occasioni che vi capitano. In amore c'è aria di burrasca.

Pesci 19/2 20/3
Sul lavoro non ci sono novità positive: cercate di aguzzare l'ingegno invece di farvi prendere dall'apatia. In amore una bella occasione imprevista.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una scherzosa presa in giro sulla scena 7 Due lettere prima del nome del re - 10 Tra Francesco e Gregori - 11 Non manomessa - 14 I giorni fatali a Cesare - 17 Fiume Albanese - 18 Sono affetti da disturbi del comportamento - 22 Immutabile - 23 Forma lo scheletro di alcuni pesci - 24 Articolo plurale francese - 25 Scorto fra la folla - 27 Istituto (abbr.) - 29 Si conta per primo - 30 Poco godibile - 31 Si dà abbandonando il lei - 33 Un Roger del cinema - 35 Un titolo per Churchill - 36 La indossa l'avvocato - 38 Il poeta svizzero Gessner - 40 Danni al motore - 42 Città bagnata dal Rodano - 43 L'ultima battaglia di Nelson..

VERTICALI: 2 Perdere la pazienza - 3 Mi precede sulla scala - 4 Il giorno più breve - 5 Un'operazione sui pavimenti - 6 L'inizio dell'attesa - 7 Gocce di liquido - 8 Pallini fissi - 9 Veicoli a pedali - 12 Impiegato per uno scopo - 13 Si effettua con una motrice - 15 La madre di Perseo - 16 Preso alla sorgente - 19 Si può intimare fischiando - 20 Un lembo della tenda - 21 Un anfibio verde - 26 Si calcia dalla bandierina - 28 - Una piccolissima utilitaria - 30 Fu inghiottito da una balena - 32 Hanno fragili gusci - 34 Uno dei dodici profeti minori - 35 Inquina l'aria delle metropoli - 37 La prima parte della gara - 39 La lingua dei trovieri - 41 Tira in centro.

ANAGRAMMA (7)
Il caporale
In testa s'è fissato, 'sto mattone,
che dopo il rancio faccia io il piantone.
El Ben

LUCCHETTO (5/5=4)
Il comiziante«
Fa prodigi e miracoli sperare
ma, con l'antica e nota sua doppiezza,
destra o sinistra prende ed accarezza
per agguantare
Aradino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA CASERMA*

Lucchetto *REGNO, GNOMO = REMO*

LOTTO

BARI	2	89	46	40	31
CAGLIARI	48	59	30	46	51
FIRENZE	13	82	50	27	10
GENOVA	38	60	64	31	85
MILANO	89	4	50	35	53
NAPOLI	47	36	66	62	9
PALERMO	8	65	48	15	67
ROMA	39	21	11	38	2
TORINO	25	66	52	47	70
VENEZIA	33	20	22	63	1

Super Enalotto (Concorso n. 10 del 3/2/2001)

2 8 13 39 47 89 JOLLY **33**

Montepremi lire	17.349.519.345
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	13.114.421.717
Ai 3 vincitori con 5+1 punti lire	1.156.634.600
Ai 86 vincitori con 5 punti lire	40.347.700
Ai 6455 vincitori con 4 punti lire	537.500
Ai 211.986 vincitori con 3 punti lire	16.300

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**17.16**
La Luna:	si leva alle	**20.54**
	cala alle	**3.41**

5.a settimana dell'anno, 34 giorni trascorsi, ne rimangono 331.

IL SANTO

San Gilberto

IL PROVERBIO

La prosperità del malvagio pesa sul galantuomo.

TEMPO

Temperatura:	**2,6** minima
	7,2 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1013,9** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**9,4** km/h da S-E
Mare:	**10,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.11	**+38**	cm
	ore	20.15	**+22**	cm
Bassa:	ore	0.00	**-4**	cm
	ore	13.29	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.05	**+43**	cm
Bassa:	ore	1.12	**-9**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Insorgono gli automobilisti che si sono fatti rinnovare l'idoneità alla guida dalla scuola Daytona di Roiano

Visite false, «patentati» al contrattacco

Uno dei clienti: «Siamo stati truffati ma non finisce qui. Chiederemo i danni»

L'autoscuola Daytona dove si facevano le visite fasulle

«Altro che in combutta con l'autoscuola, sono stato truffato». Dario Zappalà, 60 anni, è uno degli automobilisti interrogati dalla polizia stradale per aver avuto il rinnovo della patente senza essere stato visitato da un medico. L'ispettore gli ha mostrato la foto di Dario Bortuzzo, titolare dell'autoscuola Dario-Daytona di via Barbariga chiedendogli se lo conosceva. «Gli ho risposto di sì - racconta ora Zappalà - spiegando che era l'uomo che mi aveva fatto la prova dell'udito, della vista, mi aveva chiesto quali malattie avessi». Poi gli ha mostrato la foto del tenente colonnello medico Carmelo Carioti. «Gli ho detto che non l'ho mai visto, come effettivamente è», racconta ancora l'automobilista. Eppure anche sotto il cerificato di idoneità alla guida di Dario Zappalà c'è la firma del dottor Carmelo Carioti.

Probabilmente già domani Carioti, che è difeso dall'avvocato Mariapia Maier, comparirà dinanzi al Gip per la convalida dell'arresto. Assieme a lui sono stati messi venerdì agli arresti domiciliari lo stesso Bortuzzo e la sua segretaria collaboratrice, Annamaria Ridolfi. Per tutti e tre l'accusa è di concorso in falso, perchè falsi, secondo il Pm Raffaele Tito che ha condotto l'inchiesta, sarebbero almeno cinquanta certificati di idoneità che l'ufficiale medico avrebbe sottoscritto senza aver visitato altrettanti automobilisti. Secondo una tesi accusatoria, molti clienti si sarebbero accordati, accettando di pagare 200 mila lire, cioè circa

Dario Zappalà

il quadruplo delle tariffe usuali, per non far comparire sui certificati alcuni difetti fisici e ottenere così il rinnovo del documento di guida senza difficoltà.

«Io credo invece che la maggior parte di questi automobilisti siano nelle mie condizioni - afferma Zappalà - Mi sono rivolto a quell'autoscuola perchè è vicina a casa mia; ho pagato 200 mila lire perchè è la cifra che mi hanno chiesto; mi sono sottoposto alle prove della vista, dell'udito, dei colori nel modo in cui mi è stato richiesto. Chiunque si è comportato come me, credo sia stato truffato. Per cui lancio un appello agli altri automobilisti a mettersi in contatto con me e a rivolgersi assieme a un legale per sporgere le querele per truffa.»

Dopo aver letto l'articolo di ieri del «Piccolo», Dario Zappalà ha girato in autobus, lasciando la sua «Golf» sotto casa. «In 41 anni non ho mai causato un incidente, ma se addesso metto sotto qualcuno, che succede? Mi hanno detto che dovrò rifare la visita, spero al più presto perchè ora non posso nemmeno portare in giro i miei nipoti. Certo chiederò il risarcimento dei danni materiali e morali.»

Silvio Maranzana

Tra qualche mese il gioco comincerà a coinvolgere tutta Italia

Bingo! La febbre è già esplosa Cinque domande per due licenze

Occorrono sale con almeno 300 posti a sedere. Corteggiati gli esercenti di cinema in difficoltà, ma nel «toto sito» spuntano anche soluzioni fantasiose.

Era attesa. Adesso è esplosa. La febbre per il Bingo, il nuovo gioco che comincerà a coinvolgere tutti gli italiani fra qualche mese, è arrivata anche in città, e promette di espandersi, contagiando un po' tutti. Ben cinque sono state infatti le domande, a fronte di due sole licenze concedibili a Trieste, presentate da gruppi locali alla commissione ministeriale.

E visto che dovevano essere corredate da una documentazione in grado di fornire elementi di giudizio e garanzie, prima fra tutte la disponibilità di una sala di almeno 600 metri quadrati, dotata di almeno 300 posti a sedere significa che, in città, sono numerosi gli imprenditori che intendono investire danaro in questa nuova opportunità. È stimato in un miliardo o poco più l'importo necessario per allestire una sala adeguata.

In tutta Italia le domande sono state finora 1300 (la scadenza per la presentazione era stata fissata per decreto il 20 gennaio). Le prime assegnazioni di licenza saranno 420, ma la norma che ha liberalizzato il gioco, dando il via alla ricerca delle sale, prevede la possibilità di aggiungerne altre 380 nei prossimi due anni se il montepremi globale, creato dalle puntate dei giocatori, sarà eclatante. Il business, almeno in città, sembra interessante: sono soprattutto i triestini i più affezionati giocatori di Bingo nei casinò sloveni.

La commissione ministeriale chiamata a decidere sulla congruità delle domande si riunirà il 12 febbraio e, nell'arco di 3 mesi, perciò prima dell'estate, dovrebbe essere in grado di rendere noti i nomi dei «vincitori». Ancora da definire quante saranno le concessioni della seconda tornata. Si opererà infatti sulla base dei «resti», cioè si valuteranno i volumi di gioco delle singole provincie e verranno effettuati complicati calcoli per decidere a quali località attribuire le licenze della seconda generazione. Trieste potrebbe averne una o due; nella migliore delle ipotesi perciò, solo uno dei candidati rimarrà fuori dal giro del Bingo.

Viene mantenuto il segreto sui nomi dei triestini che si sono candidati. Qualche ipotesi si può invece fare sulla localizzazione delle sale. Una delle piste sulle quali si insiste in vari ambienti riguarda una delle sale che saranno realizzate all'interno del costruendo complesso «Torri d'Europa», in via Svevo. Le Coop,

proprietarie del terreno, avrebbero individuato nel progetto almeno un paio di sale che potrebbero fare al caso giusto.

Qualcuno afferma che pure qualche sala cinematografica che non fa affari d'oro potrebbe cercare di riconvertirsi, per sfruttare questa nuova opportunità. O, meglio, c'è chi, bussando a quelle porte, sarebbe disposto a allargare i cordoni della borsa per aggiudicarsi uno spazio tecnicamente ideale liberando di conseguenza dalle ambasce qualche gestore in difficoltà.

Anche la sala della Casa del lavoratore portuale, sulle Rive, che attualmente ospita il teatro Miela e che la Compagnia sta per cedere, potrebbe rivelarsi adatta, anche per la collocazione centrale, ai requisiti richiesti. Nella ridda di ipotesi, spunta anche quella fantascientifica: il Palatripcovich. Con il maestoso ritorno del Rossetti, che ne sarà del vecchio edificio che un tempo serviva da stazione delle corriere?

Ugo Salvini

Sorpresa per i 101 anni della trenovia: la Trieste trasporti ha affidato un progetto per prolungare le rotaie oltreconfine

Tram di Opicina fino a Fernetti e Sesana

Smentita (concessione alla mano) qualsiasi ipotesi di smantellamento

Macché smantellamento. Che nessuno si sogni di azzardare simili ipotesi per il Tram di Opicina. Sarebbe come chiudere San Giusto, Miramare o il Faro. Il Tram sarà riammodernato. Ed è già in elaborazione un progetto per portare le rotaie fino a Fernetti e Sesana. E' la promessa fatta dalla Trieste Trasporti che da un mese ha preso in mano le redini dell'Act.

E' bastato un piccolo guasto ieri mattina, risolto per fortuna in meno di un'ora, a mandare in tilt il servizio creando disagi, proteste ma anche preoccupazione tra chi ogni mattina si serve del Tram per scendere in città. Dopo l'incidente di qualche mese fa, quando si sono scontrate due vetture, ne restano soltanto tre funzionanti, su sei esistenti. Il minimo indispensabile per continuare a garantire il servizio quotidiano. La Trieste trasporti sta tentando l'impossibile per assicurare la manutenzione ai mezzi in servizio per evitare rotture, con il blocco di tutta la linea, nell'attesa che siano ultimate le riparazioni delle due vetture incidentate.

Con tre sole «macchine» a disposizione ogni minimo guasto, come è accaduto ieri, rischia di mettere in tilt il servizio. Gli habitué lo sanno, conoscono le vetture ad una ad una e temono che, visti i costi, la vetustà delle macchine e le difficoltà di riparazione la Trieste Trasporti pensi prima o poi di abolire la linea. Un timore espresso anche in una lettera dell'Associazione per la difesa di Opicina, firmata dalla copresidente, Gianna Crismani. Quest'ultima ricorda che sono rimaste in servizio solo tre motrici. Mezzi che hanno, come minimo, 60 anni e che lavorano a pieno ritmo per 14 ore al giorno. «La più stagionata di queste carrozze – scrive – ha più di 90 anni ed è la più vecchia in assoluto circolante in Italia».

Togliere il Tram di Opicina, il simbolo della città, vorrebbe dire infliggere un colpo mortale a Trieste, alla schiera di persone affezionate al mezzo e al turismo. La Trieste Trasporti, proprio quest'anno in cui ricorre il centenario della nascita del Tram di Opicina (era il 1901), in occasione dei festeggiamenti sta preparando una sorpresa. Lo fa sapere la stessa azienda che smentisce «categoricamente» qualsiasi ipotesi di smantellamento. «Che nessuno si sogni di mettere in giro voci simili sul Tram di Opicina – annuncia un portavoce – non sarà nè adesso nè mai. Anzi, l'azienda, appena insediata, all'inizio di gennaio, ha affidato un incarico per un progetto di ammodernamento della linea e il prolungamento del servizio sino a Fernetti e Sesana».

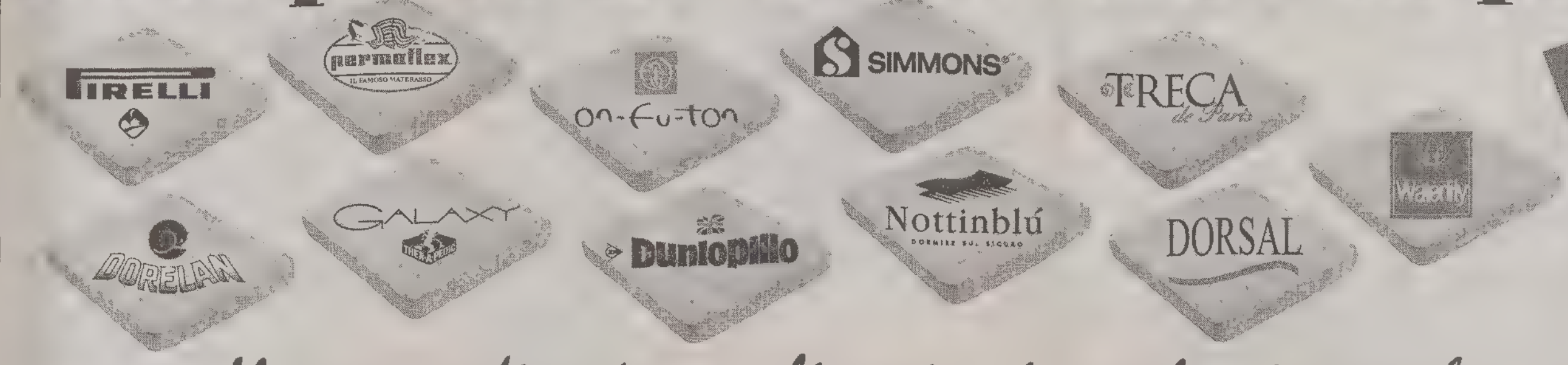
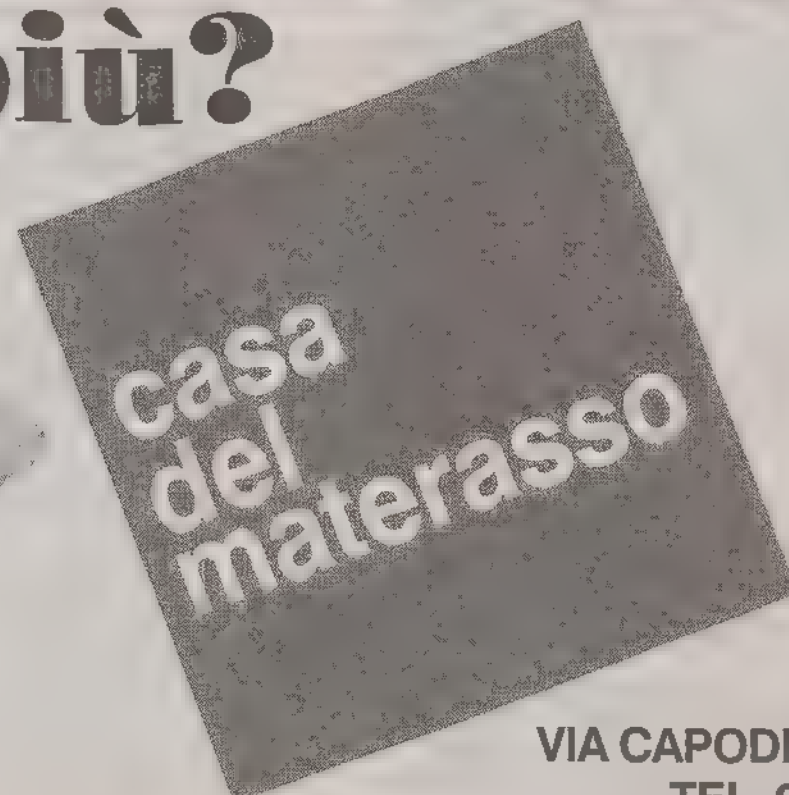
Lo stesso sindaco Illy (il Comune è l'azionista di riferimento della Trieste trasporti) tempo fa aveva caldeggiato un prolungamento della linea, con il capolinea dall'altra parte del confine. Non ci sono ancora previsioni sui tempi: il progetto comunque, che si rifà a una serie di studi già ultimati, dovrebbe essere concluso entro la fine dell'anno.

In vista l'ammodernamento della linea e delle carrozze. Ma l'immagine resterà quella inconfondibile alla quale sono affezionate generazioni di triestini.

Insomma, il Tram non lascia. Semmai, raddoppia. Sono tranquillizzanti anche i termini della concessione decennale affidata alla Trieste trasporti che ha vinto la gara europea. Tra le linee previste per i prossimi 10 anni c'è anche il Tram di Opicina che gode di un particolare finanziamento della Regione.

Con un prolungamento del tracciato inizieranno anche le discussioni sull'ammodernamento della linea e della parte tecnica delle motrici. La Trieste trasporti sta studiando varie ipotesi e fa sapere che nessuno per ora si azzarda a immaginare cambiamenti sulla carrozzeria del Tram che è storica. Sono al vaglio proposte e idee.

L'obiettivo è trovare un sistema per realizzare strutture nuove «tecnicamente», mantenendo le linee attuali. I mezzi al momento in servizio presentano non pochi problemi, e non solo di manutenzione. La prova si è avuta dopo l'ultimo incidente. Per riparare le vetture serviranno mesi e un fine lavoro artigianale per rifare le parti in legno.

Giulio Garau

Finisce in aula la causa che oppone l'ex segretario ai vertici dello scalo: Maresca assente all'udienza di conciliazione

Picciafuochi-Porto, transazione fallita

Nei prossimi mesi saranno chiamati a testimoniare anche Antonione e Illy

I rappresentanti dell'Authority presenti ieri a Palazzo di Giustizia non avevano la delega. Il giudice Tommasini non ha accettato altri rinvii.

E' fallito il tentativo di conciliazione nella causa che vede schierati su versanti opposti l'ex segretario del Porto Umberto Picciafuochi e i vertici dell'autorità portuale.

Il giudice del lavoro Umberto Tomassini ieri ha chiuso questa fase e ha dichiarato aperto il procedimento. Le parti si ritroveranno nell'aula di giustizia il prossimo 31 marzo per l'inizio di un'istruttoria in cui prima o poi saranno sentiti come testimoni il presidente della Regione Roberto Antonione, il sindaco Riccardo Illy, il primo cittadino di Muggia Roberto Dipiazza e l'ex presidente del porto Michele Lacalamita.

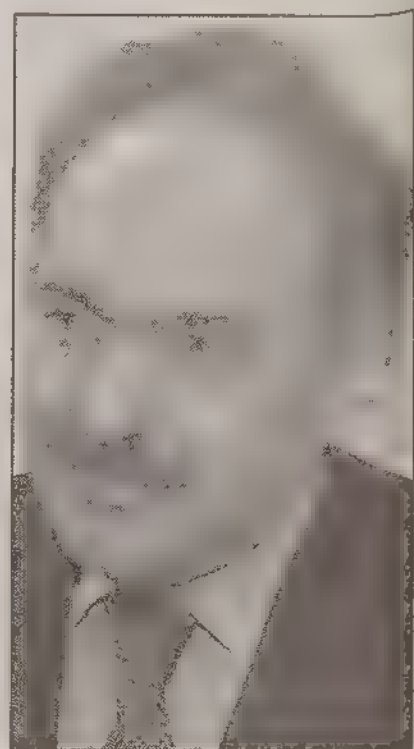
Il tentativo di conciliazione è fallito per responsabilità del porto. Ieri alle 9.30 all'apertura dell'udienza non si sono presentati nè il presidente Maurizio Maresca, nè l'avvocatura dello Stato. L'autorità portuale è stata rappresentata invece dal segretario generale Antonella Caroli, dalla responsabile dell'Ufficio legale Neva Abram e dal comandante Aldo Cuomo. Questi tre «ambasciatori» non avevano però alcuna delega o mandato.

Gli avvocati dell'ex segretario generale Umberto Picciafuochi, Giovanni Borgna, Gianni Sadar e Giovanni Zgagliardich, ritenevano di poter chiudere ieri la vertenza. O almeno di ottenere davanti al giudice Tomassini alcune precisazioni e chiarimenti sulle singole voci dell'indennizzo per l'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro di Umberto Picciafuochi. «Serve ancora tempo» hanno risposto i tre «ambasciatori» del Porto privi di mandato.

Il batti e ribatti si è risolto in meno di un'ora. Il giudice Tomassini ha dichiarato chiuso il tentativo di conciliazione tra le parti e ha fissato la data per l'inizio dell'istruttoria. Già nelle precedenti udienze del resto aveva chiarito che il tempo per tentare una mediazione era ormai agli sgoccioli.

Va anche detto che di rinvio in rinvio sono trascorsi dall'apertura del processo quasi quattro mesi. Intanto il presidente è riuscito a ottenere dal Comitato portuale un preciso mandato a trattare una mediazione con l'ex segretario Picciafuochi. Il porto si è detto disponibile a versare 670 milioni, contro il miliardo e 200 richiesti dall'ex segretario. In pratica il presidente Maresca deve scegliere se pagare subito la somma minore o se attendere l'esito quasi scontato del procedimento davanti al giudice del lavoro. Più che sull'entità delle somme, il problema sta nella loro definizione giudirica e fiscale. Se si tratta di un risarcimento per il danno all'immagine dell'ex segretario o di una improbabile «consulenza» prestata da Picciafuochi.

Restano comunque ancora aperte alcune vie di mediazione, ma dopo l'udienza di ieri sembrano sempre più vie in salita. Se si fosse trattato di una indisposizione, di un'influenza di stagione che ha colpito all'unisono avvocati e presidente, qualcosa in più a livello di rinvio sarebbe stato tentato. I tre «ambasciatori» non si sarebbero presentati in aula chiedendo ancora tempo per decidere.

Com'è noto nella richiesta di reintegro nella carica e di danni, gli avvocati di Picciafuochi chiedono che il presidente Maurizio Maresca spieghi al magistrato per quale motivo il loro assistito è stato rimosso dall'incarico senza alcuna preventiva contestazione o richiesta di «giustificazioni». Se il rapporto fiduciario era entrato in crisi, come ha sempre sostenuto Maresca, perché allora è stata offerta a Picciafuochi – se avesse presentato le dimissioni – una consulenza fiscale con la stessa retribuzione che avrebbe dovuto percepire come segretario generale? Ovviamente non più in un rapporto di dipendenza bensì come libero professionista. Picciafuochi ha respinto da bel principio questa proposta, ha sempre orgogliosamente detto «no».

Umberto Picciafuochi

Maurizio Maresca

Per assumere la carica di segretario generale dell'Authority, proposta dall'allora presidente Michele Lacalamita e approvata dal Comitato portuale, Picciafuochi si dimise da ufficiale, superiore della Guardia di Finanza, quando era in «pista di rullaggio» per diventare generale di brigata. Il contratto di diritto privato predisposto dall'Autorità portuale . copriva, secondo la legge, un arco di quattro anni. Al contrario la revoca anticipata e generica del mandato, non solo non gli ha fatto percepire quanto stabilito, ma – sostiene – gli ha anche provocato un danno a livello previdenziale e di immagine.

Claudio Ernè

Lista Illy e Ulivo: «Molo VII, ora serve gioco di squadra»

«È iniziata una nuova era per il Molo Settimo, che siamo convinti, porterà ad incrementare i traffici e quindi a creare nuova occupazione. ma tutti i soggetti pubblici dovranno ora fare gioco di squadra per permettere il definitivo decollo dello scalo triestino».

Il capogruppo della Lista Illy per Trieste Renato Chicco e il Consigliere comunale dell'Ulivo Luciano Kakovic lanciano un monito e fanno gli auspici dopo l'inizio di attività della Tict (in mano alla Luka Koper) in Porto Nuovo. «Ma su questo storico accordo – prosegue Chicco – è bene ricordare che il presidente della Provincia Codarin e il sindaco di Muggia Dipiazza non hanno voluto o potuto esprimere il loro voto in seno al Comitato portuale in merito alla concessione del terminal container».

Secondo l'esponente dunque la Provincia e il Comune di Muggia non hanno di fatto partecipato a questa svolta epocale. «Come potranno continuare ad avere fiducia i cittadini in queste due amministrazioni?».

Kakovic infine insiste: «vanno create tutte le premesse affinché lo sviluppo del porto possa avvenire in tempi rapidi perché la logica del mercato globale non ammette interruzioni,. Tempi rapidi dunque nell'avvio e la conclusione della Grande viabilità triestina e sinergia nel campo dei trasporti ferroviari».

Disparità tra dipendenti di enti diversi

Contratto del pubblico impiego: la maggioranza chiede al sindaco di far pressioni sulla Regione

Per porre fine alla precarietà nella quale gli enti del Comparto unico del pubblico impiego del Friuli-Venezia Giulia si trovano oggi a operare, c'è bisogno di un intervento di sindaco e giunta comunale verso la Regione per invitarla a riprendere celermente le trattative con i sindacati per la sottoscrizione del contratto regionale.

Lo richiedono i consiglieri Igor Dolenc, Roberto Decarli e Alessandro Minisini del gruppo di maggioranza comunale, con un documento che affronta la tematica del comparto unico del pubblico impiego regionale.

Nella conferenza stampa di ieri, i consiglieri hanno ricostruito vicissitudini e ritardi di uno strumento normativo che, se applicato, potrebbe definire una volta per tutte la situazione dei dipendenti pubblici regionali. «Nei fatti – hanno fatto presente Decarli e Minisini – a dispetto di uno strumento legislativo che con l'articolo 127 della Legge regionale 13/98 istituisce il comparto unico del pubblico impiego regionale locale, continua a sussistere una grande differenza economica e giuridica tra i dipendenti dello stesso grado appartenenti a Enti differenti.

Igor Dolenc (Ds)

Il trattamento a livello nazionale, oltre alla definizione del contratto collettivo per il medesimo biennio economico, si è già provveduto da tempo alla sottoscrizione del contratto collettivo di lavoro relativo al quadriennio 1998-2001 per tutta la normativa».

Nella mozione presentata dai tre consiglieri, oltre alla già citata ripresa delle trattative con i sindacati per la chiusura del contratto regionale, si chiede alla giunta comunale di richiedere alla Regione le risorse necessarie per realizzare – nei tempi previsti dalla legge – il Comparto unico del pubblico impiego regionale.

Infine di valutare l'opportunità di procedere anche autonomamente – allo scopo di dare esecuzione agli accordi siglati a novembre dai sindacati presso l'A.R.e.Ra.N., ovvero l'agenzia che istituzionalmente rappresenta in Regione gli enti del Comparto unico in sede di contrattazione collettiva di lavoro – al pagamento di quanto a suo tempo concordato, e a tutt'oggi non ancora autorizzato dalla giunta regionale per incomprensibili motivazioni.

ma. lo.

Formazioni politiche vecchie e nuove commentano la nuova «soglia» per i seggi alle amministrative

«Lo sbarramento? Non fa paura»

Facchini (Rc): «E' aperta la partita dell'accordo a sinistra»

Denis Zigante, Terzo polo: «Non è uno spartiacque. Noi contiamo sui tanti delusi». Gianni Fusco, Democrasia Europea: «Una battaglia in salita»

La soglia del cinque per cento decisa dalla Regione per concorrere alla ripartizione dei seggi provinciali? Sarà scaramanzia, ma per ora nessuna forza politica confessa apertamente di temere il ritoccato «sbarramento». Soltanto i più giovani a scendere in campo, i dantoniani di Democrazia Europea, ammettono realisticamente che la strada per le amministrative sarà tutta in salita, ma riconfermano quanto già detto dal loro leader, una settimana fa, alla Marittima: si presenteranno certamente con liste proprie ed equidistanti da ciascuno dei due poli. «Combatteremo, non possiamo fare altro», sbotta uno dei referenti provinciali, l'ex sindacalista portuale **Giovanni Fusco**, ritornato alla politica attiva dopo otto anni di «sonno». «La nostra battaglia per la politica vera riprende con un piccolo movimento, ma con grande ottimismo e con la fiducia di recuperare al centro persone che non vanno più a votare o non si ritrovano negli attuali schieramenti. Lo sbarramento? Certo, dovremo lavorare sodo, ma al momento non c'è alcuna ragione per pensare di non farcela».

Fusco insiste a precisare che tra la Cisl e Democrazia Europea non esiste contiguità, ma, al tempo stesso, ricorda di aver militato per trent'anni in questo sindacato. «Spero che molti amici mi riconfermino la fiducia e se così riusciamo a recuperare qualcosa tanto meglio...».

Denis Zigante, leader di quella neonata associazione «Regione Giulia» che ha dato vita al Terzo polo con gli indipendentisti del Fronte Giuliano, si spinge ad affermare che «il 5 per cento non sarà un problema». «C'è un'alta percentuale di stanchezza nei confronti della politica così com'è ora e insieme una volontà di rinnovamento, una spinta propulsiva enorme che nessuno dei due poli incarna. Che speranza può essere ancora legata al fatto, per esempio, che Codarin venga eletto per altri cinque anni in Provincia e che speranze ha dato in questi cinque anni trascorsi? Chi ha fatto la legge ha creduto di individuare uno "spartiacque", ha fatto una legge partigiana seguendo i suoi calcoli, ma noi siamo tranquilli...». Anche per il Terzo polo esiste poi la speranza di pescare in un solido serbatoio di voti, quelli su cui ha messo un'ipoteca Primo Rovis con le sue cinquantamila firme per l'autonomia del capoluogo. Gli inviti rivolti al commendatore sono stati già ufficialmente esplicitati, ma Zigante li riconferma con un avvertimento: «Se Rovis porta i voti in bocca al Polo sarà la più grande presa in giro della sua vita. Purtroppo mi pare lusingato da certe sirene...».

Relativamente tranquilli i Comunisti Italiani, il cui segretario, **Giuliana Zagabria**, conferma di essere al lavoro per la costruzione del Girasole, alleanza della sinistra e delle forze laiche all'interno del centro-sinistra. «Gli incontri non sono stati finora ufficializzati, ma ci confermano che esiste una corrispondenza di intenti in questo senso...». Molto dipenderà, fa capire, dalla capacità della coalizione intera di accogliere la «volontà di portare un'innovazione» espressa sia dai Comunisti italiani sia dalla sinistra Ds. Il che, tradotto in candidature, significa abbandonare la ricerca di un altro imprenditore per la successione a Illy (leggi: Pacorini) e dare visibilità «a valori di convivenza e solidarietà». «Quei valori - sintetizza Zagabria - che Camerini ha saputo rappresentare molto bene, dando voce a qualcosa di più della semplice sommatoria dei partiti...».

Nemmeno Rifondazione comunista ha abbandonato del tutto la speranza di arrivare a un'alleanza con il centro-sinistra, basata, ovviamente, su punti programmatici e soprattutto su candidature condivise. «Lo sbarramento non porterà certo al risultato di eliminarci - annota il segretario **Sergio Facchini** - anche se riteniamo che abbia indebolito la possibilità di presentare posizioni autonome. Noi proponevamo il modello tedesco, con sbarramento e sistema proporzionale, in modo che la "soglia" fosse un elemento positivo. Col maggioritario, invece, scatta in un contesto sbagliato, privilegiando le forze che hanno la capacità di collegarsi ed emarginando le altre. Comunque, a Trieste e Gorizia non abbiamo timori, mentre a Udine e Pordenone il problema è più delicato».

La delegazione di An in Ponterosso (Tommasini).

Facchini annuncerà ufficialmente nei prossimi giorni la disponibilità del partito a cercare la via dell'intesa con Ulivo e dintorni. Giorni fa, dopo un colloquio con i vertici regionali dei Ds, aveva dichiarato che la situazione, a Trieste, era «molto arretrata», soprattutto perchè la candidatura più in auge a sindaco sembrava quella del presidente dell'Assindustria Federico Pacorini. Ora, dopo i sempre più pesanti «no» della Cgil e della stessa sinistra interna dei Ds, l'ipotesi confindustriale sembra leggermente accantonata. Il dialogo a sinistra può cominciare e Camerini, molto gradito in questi ambienti, vi giocherà un ruolo decisivo. «La partita - dice Facchini - è tutta aperta».

ar. bor.

Giuliana Zagabria

Il gruppo comunale di An esprime solidarietà ai commercianti dopo l'omicidio del cinese in Ponterosso

«Gli extracomunitari snaturano la città»

«Questa è una città che vive un grande disagio e altrettanta preoccupazione per la presenza di tanti extracomunitari più o meno abusivi. Possiamo assicurare l'opinione pubblica che se andremo al governo cittadino sottoporremo costoro a un'attenta "radiografia". L'ordine e la tranquillità a Trieste possono e devono essere ristabiliti». La dichiarazione del consigliere comunale di An Michele Lo Bianco che assieme ai colleghi Bruno Sulli e Salvatore Porro ha indetto ieri una conferenza stampa in piazza Ponterosso.

Il gruppo consiliare di An – ha precisato Sulli – vuole oggi partecipare a commercianti e cittadini tutta la sua preoccupazione e solidarietà per la presenza di tanti extracomunitari, con particolare riguardo ai cinesi, che in maniera diversa stanno mutando la faccia della città». E' un dato di fatto che buona parte dei cinesi, e tanti altri stranieri, vive in città senza regolari permessi di soggiorno, campando di espedienti, mendicando addirittura negli ospedali, nei cimiteri e nei luoghi più sacri della nostra cultura. Come riescano poi a onorare certi affitti e ad acquistare licenze commerciali rimane un mistero che solo un'indagine seria e precisa sulle connessioni mafiose in seno alla comunità cinese potrebbe spiegare con chiarezza».

«Di fronte alle ondate di stranieri abusivi – ha continuato Porro – c'è urgente bisogno di procedure e strumenti di legge che ci consentano di compiere rapidamente verifiche ed espulsioni». «Rispetto al passato – sostiene Lo Bianco – non solo la comunità cinese, ma anche le altre appaiono sovradimensionate. Trieste non è più l'isola felice di un tempo: è ora di porre rimedio a un'immigrazione clandestina che rischia di incrinare i rapporti sociali nel capoluogo».

m. lo.

Dopo le critiche del presidente delle Comunità istriane sull'iter della legge per gli indennizzi agli esuli

Il Polo serra le file su Camber

Parentin: «Travisate le mie parole». Camerini: «Solo dall'Ulivo passi concreti»

Ieri le Comunità istriane in rivolta contro Camber reo di «mettere i bastoni fra le ruote» nell'iter della legge sugli indennizzi agli esuli oggi la levata di scudi del Polo triestino con la partecipazione dei consiglieri regionali e dei parlamentari della nostra città. In una lunga nota firmata da Maurizio Bucci, Gilberto Lippi, Maurizio Marzi, Giorgio Candot e dal deputato Roberto Menia, dal senatore Giulio Camber, da Franco Franzutti, Giulio Staffieri e Bruno Marini si definiscono come «vergognose» le dichiarazioni del rappresentante delle Comunità istriane e ci si compiace invece «per i risultati ottenuti dal sen. Camber che è riuscito ad apportare significativi ed essenziali cambiamenti rispetto all'originario orientamento del Comitato ristretto».

Nella stessa nota il Polo ribadisce la sua contrarietà al fatto che col presente provvedimento si vuol costringere a «ripresentare entro sei mesi le domande di indennizzo e relativa documentazione» e che lo stesso provvedimento non prevede che quanti «mai richiesero l'indennizzo» possano ora chiedere la restituzione o l'indennizzo. Il Polo lamenta altresì che la somma complessiva stanziata di circa 400 miliardi (che è intoccabile perché giuridicamente acquisita) è comunque ben lontana dalla somma minimale di 5000 miliardi così stimata dai rappresentanti dell'Ulivo Fassino e Camerini per indennizzare gli aventi diritto.

«Su tali premesse - afferma ancora il Polo - risulta evidente come il rappresentante delle Comunità istriane non solo non abbia informato sulla reale portata e sulle reali enormi manchevolezze del provvedimento, ma abbia altresì partecipato a una vera e propria congiura dell'Ulivo tesa a far apparire come nemici quanti da 50 anni sono impegnati a difesa degli autentici e complessi diritti morali e materiali degli esuli».

E Pietro Parentin presidente delle Comunità istriane, da parte sua, precisa che l'affermazione di Camber che gli attribuisce di aver detto in Commissione al Senato che la sua Associazione non è interessata alla restituzione è stata travisata. «La posizione da me espressa - afferma Parentin - è che non vanno confusi gli indennizzi dei beni dati all'Italia e da questa usati per pagare i suoi debiti di guerra (situazione per la quale si chiede l'indennizzo all'Italia in quanto detentori di un diritto soggettivo), dai beni abbandonati per i quali non è stata presentata domanda di indennizzo e che quindi risultano o devono risultare intestati ai legittimi proprietari in difesa dei quali lo Stato italiano deve avvalersi con Slovenia e Croazia con diversi provvedimenti. Ricordo che egli aveva concordato in ciò atribuendo a tale categoria il fantomatico dato di un 25 per cento degli esuli».

«Quanto alla domanda da farsi entro 180 giorni - precisa ancora Parentin - non è vero che dovrà essere ripresentata la documentazione. L'art 2 della proposta, infatti recita "Gli interessati dovranno presentare domanda confermativa entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge". Il relatore è stato chiaro».

Il senatore Camerini a proposito della «congiura dell'Ulivo» agitata dal Polo non manca di sottolineare che «i provvedimenti a favore degli esuli procedono attraverso le leggi e che su questo argomento non esistono proposte di legge di Forza Italia mentre il governo dell'Ulivo è l'unico che ha stanziato delle somme anche se non sufficienti a chiudere l'intera questione. Proprio in queste ore - aggiunge - ho ricevuto da un autorevole rappresentante degli esuli un pressante e caldo invito: "Per favore chiudiamo così"».

Il Presidente croato favorevole a una cerimonia insieme a Ciampi

Mesic: onorare le Foibe sarà un atto di civiltà

Il Presidente croato Stipe Mesic ritiene che onorare le vittime delle foibe sia un atto di civiltà, insieme a Ciampi. Queste sono le frasi pronunciate dal portavoce del Capo dello Stato croato, interpellato in merito all'iniziativa del deputato Furio Radin, di innalzare un monumento su una delle voragini in Istria. Un omaggio comune, questa la proposta, che potrebbe avvenire in occasione della visita ufficiale di Ciampi in Croazia, prevista per il prossimo autunno.

Stipe Mesic

Arriva insomma la conferma di quanto annunciato alcune settimane fa da Radin, nel corso di un dibattito al caffé Tommaseo di Trieste. In Croazia si sono registrate molte prese di posizione favorevoli al progetto, ma anche alcuni secchi «no». Come quello dei partigiani croati che hanno duramente criticato Radin.

«Mesic è a conoscenza della proposta di Radin - afferma il suo portavoce - Non volendo entrare in polemica con gli antifascisti istriani, è un dato di fatto che durante al guerra c'è stato il fenomeno delle foibe, ossia delle esecuzioni di persone che non avevano avuto regolare processo. Chi è colui che può decidere se uno è colpevole senza processo? Quindi, si può affermare tranquillamente che tra gli infoibati, insieme ai criminali, c'erano anche degli innocenti». «Mesic - prosegue il portavoce - appoggia Radin anche in merito all'omaggio comune alla foiba, da compiersi insieme al Presidente italiano Ciampi, nella convinzione che mai più si debbano ripetere fatti del genere».

VIAGGIO NEL MONDO DELLA DIASPORA (7) Parla Guido Brazzoduro, del Libero comune in esilio

Patrimonio di dialogo tra profughi e croati

Gli esuli fiumani tra i primi a incontrare le autorità municipali

Il Libero comune di Fiume in esilio ha due anime: una opera nella realtà italiana (e punta a far conoscere all'opinione pubblica la tragedia dell'esodo). L'altra, da anni, si reca oltreconfine dove intrattiene rapporti con i «rimasti» e con le autorità municipali croate. Un rapporto che è ormai diventato istituzionalizzato. Tanto che ogni anno in occasione della festa patronale, i fiumani «andati» vengono ricevuti in municipio, in occasione dei festeggiamenti per San Vito. Il sindaco esule che stringe la mano al sindaco croato. Una scena che si ripete ormai da tempo, e che per molti nella diaspora ha rappresentato un «fuga in avanti». «E' un valore che ci ha spinti forse per primi e con maggiore insistenza a dialogare» commenta Guido Brazzoduro, sindaco in carica del Libero comune in esilio nonché presidente della Federazione degli esuli. «Per noi - aggiunge - è anche un'occasione per aiutarli a crescere come nazione che aspira a entrare in Europa. Questo è lo spirito che dovrà accomunarci in vista delle integrazioni. E solo allora si potrà parlare di una vera Euroregione».

Resta tuttavia importante far conoscere al Paese quelle che sono state le «disavventure» degli esuli fiumani, dopo che un lungo silenzio ha caratterizzato quelle vicende. «Adesso se ne parla molto di più - rileva Brazzoduro, che all'epoca dell'esodo era un ragazzino - rispetto a 40-50 anni fa».

La maggioranza degli esuli fiumani (circa 45 mila se ne andarono prima e dopo la fine della guerra) condivide la scelta di dialogare, di mantenere un rapporto vivo con la comunità «di là». «Se un domani - osserva Brazzoduro - una voce italiana ci sarà a Fiume, potrà essere soltanto quella dei "rimasti" e non la nostra».

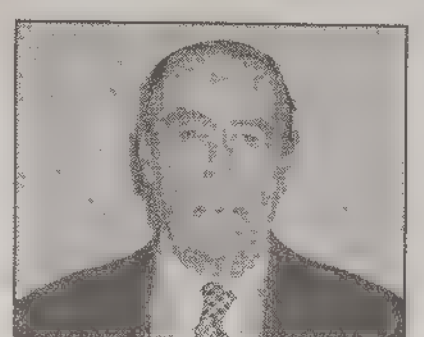
E il ritorno? «Alcuni di noi lo potranno fare - dichiara Brazzoduro - anche se la maggioranza dei profughi è radicata nelle nuove realtà, per cui non penso che si possa ipotizzare un ritorno in massa».

3 maggio 1945: è finita la guerra e le truppe jugoslave entrano a Fiume. Decine di migliaia di fiumani se ne andranno. Oggi la riconciliazione è ormai una realtà.

Tra le attività storicoculturali degli esuli quarnerini, da segnalare quella della Società di studi fiumani, sorta prima del Libero comune. E' presieduta da Amleto Ballarini, che di recente ha concluso una ricerca storica insieme agli studiosi croati, nella quale per la prima volta si ammette che sono stati circa 600 gli italiani scomparsi a Fiume durante il periodo bellico e postbellico. *(continua-7)*

Alessio Radossi

«Così abbiamo mantenuto l'italianità di Zara»

«Contrabbandavano» libri e giornali italiani a Zara in piena era Tito. E così sono riusciti a alimentare una «fiammella» di italianità nella città dove sotto le bombe alleate perirono 4 mila persone e altre 16 mila se ne andarono. Oggi questa attività di sostegno della cultura italiana continua con l'Associazione amici della «Dante Alighieri», capitanata da Antonio-Tonci-Cepich. «Collaboriamo anche con il dipartimento di italianistica a Zara - racconta - frequentato da 150-200 studenti croati. Abbiamo organizzato anche delle conferenze, come quella con il compianto professor Aldo Duro, zaratino, membro del consiglio scientifico dell'enciclopedia Treccani».

Antonio Cepich

Buie «rinasce» con la strada del teatro dialettale

Il teatro dialettale (e non solo) per conservare le tradizioni di Buie e dintorni. E' l'attività che conduce il circolo «Donato Ragosa» nato nel 1919 nella cittadina istriana. E raggruppava a livello culturale la gente dei villaggi vicini, mettendo in primo piano i valori della famiglia, della fede cattolica. Donato Ragosa era un patriota che studiò a Trieste e Graz ai tempi dell'Impero austroungarico. Fu amico di Oberdan, e venne ricercato dalla polizia austriaca. Finì la sua vita nel Lazio, senza riuscire a vedere la riunificazione dell'Istria all'Italia.

«Abbiamo un nostro statuto - rileva Luigi PItacco -. Le attività si svolgono in due direzioni: culturale e benefica. Quest'ultima perchè, abbiamo un occhio particolare per gli esuli indigenti del nostro territorio. Un paio di volte all'anno portiamo dei pacchi dono, li andiamo a trovare, soprattutto se sono soli. Poi c'è l'aspetto teatrale-culturale. Il nostro fine, come quello di altre associazioni, è quello di salvaguardare la nostra identità. Nella Marzari è una delle attiviste: recita, scrive e fa poesia in dialetto istriano, buiese. E ogni anno c'è una rappresentazione nuova, che viene portata in diversi teatri cittadini come il Circolo Rovis, il teatro della Madonna del Mare, e al Cristallo». «Abbiamo anche rapporti - prosegue Pitacco - con le comunità d'oltreconfine. Per esempio, abbiamo restaurato con nostri fondi molte chiese di Buie».

Luigi Pitacco

Tre giovani bloccati con marijuana, ecstasy e hashish

Tre giovani di età compresa tra i 25 e i 30 anni, tutti residenti in provincia di Trieste e dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Muggia per le ipotesi di reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I tre - che sono stati arrestati tra Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle - sono stati trovati complessivamente in possesso di 174 pastiglie di ecstasy, 50 grammi di marijuana e 83 grammi di hashish. Sono in corso indagini per verificare se ci siano altre persone coinvolte nel «giro».

Visita di una delegazione della Provincia della Destra Tagliamento ai «luoghi della memoria»

Da Pordenone a Palazzo Galatti

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna a capo di una delegazione nel corso dell'incontro ufficiale svoltosi ieri mattina a palazzo Galatti con una folta rappresentanza di «colleghi» della Provincia di Trieste.

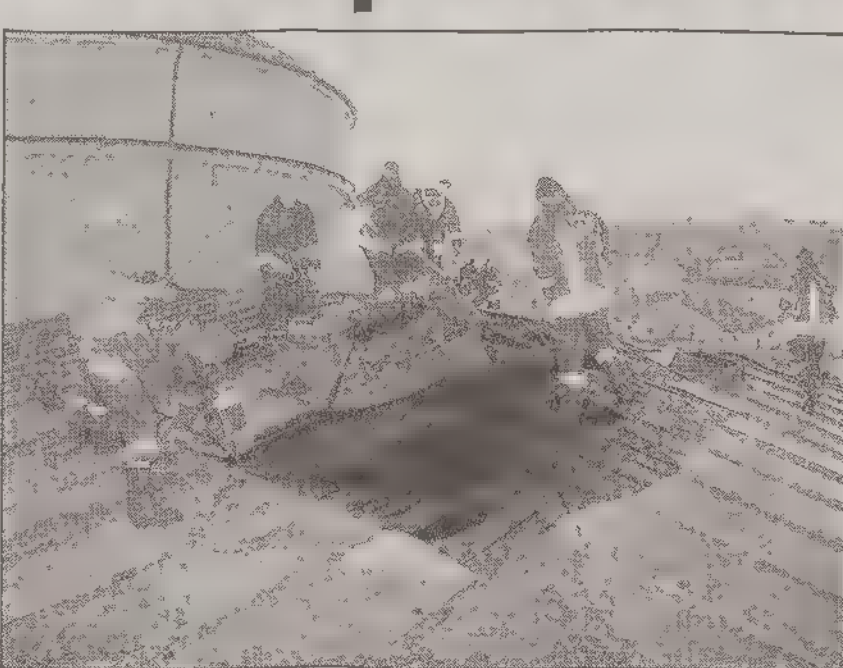
In quella sede è stata sottolineata l'importanza della presenza delle delegazioni di studenti dell'Istituto tecnico industriale «Kennedy» e del liceo «Leopardi», entrambi di Pordenone i quali proprio in questo periodo stanno svolgendo delle approfondite ricerche su tutte le intolleranze che hanno sconvolto il ventesimo secolo.

«E il territorio giuliano - ha osservato De Anna - con la presenza della Risiera di San Sabba e delle Foibe compendia in maniera ottimale i risvolti di una testimonianza di profondo significato morale da trasmettere alle generazioni future». Oltre all'incontro a palazzo Galatti la delegazione della Provincia di Pordenone ha effettuato una visita ai «luoghi della memoria» della Venezia Giulia.

Sono inoltre intervenuti alcuni rappresentanti delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e delle Associazioni combattentistiche e degli ex deportati.

Il presidente della Provincia di Trieste Codarin, da parte sua, si è compiaciuto per quelle iniziative che sono riuscite «a tenere vivo l'interesse per quegli aspetti della storia di queste nostre terre sui quali la cultura ufficiale italiana ha deliberatamente ritenuto di calare dall'alto per oltre mezzo secolo una disdicevole censura».

Polemici Minisini e Decarli sulla richiesta delle opposizioni per un organismo che indaghi sull'incendio a Sant'Antonio

«Inconcepibile la commissione per il rogo»

A più di un mese dall'incendio che ha distrutto parte del tetto della Chiesa di Sant'Antonio le polemiche non sono ancora sopite. Il consigliere comunale dell'Ulivo Alessandro Minisini, in particolare definisce «inconcepibile» la richiesta avanzata da parte delle opposizioni di istituire una Commissione speciale su quel rogo dal momento che esiste già una commissione trasparenza presieduta proprio da un consigliere del'opposizione. «A mio giudizio - conclude Minisini - tale richiesta è motivata da meri motivi elettorali». Perentorio anche il consigliere Roberto Decarli della lista «Con Illy per Trieste»: «La richiesta della Commissione è assurda in quanto la Procura sta già operando in questo senso. Tale richiesta è un tipico e basso atto politico da parte di un'opposizione che, guarda caso, non ha chiesto analoga commissione per quanto è accaduto nella vicenda che ha visto protagonista l'assessore di Muggia Lorenzo Gasperini della Casa delle libertà in merito alla costruzione dell'edificio di via Santa Giustina e alle sue dichiarazioni che sono risultate non corrispondenti alla realtà dei fatti».

Appartiene a un nomade che proseguirà fino in Mongolia in cerca di una compagna per l'animale

Cammello in sosta a Opicina

Motivi sanitari trattengono l'insolita carovana prima del confine

Nei pressi dell'Obelisco di Opicina in questi giorni soggiorna una compagnia fuori dal comune, quasi fiabesca come fiabesca è la sua missione. Si tratta di un gallo, una gallina, due cani un gatto ma soprattutto di un cammello di 13 quintali e due metri e 70 di altezza di nome Ghighil.

Ghighil e la sua scorta si spostano a bordo di un ex camion militare attrezzato per le piste guidato da Orlando, un nomade di 42 anni. La loro è una sosta forzata, anzi prolungata e dettata dagli attuali tempi burocratici dell'ordinamento sanitario impegnato sul fronte della «mucca pazza». Quando i visti arriveranno e saranno ufficializzati, si parla di martedì prossimo,. Orlando, Ghighil e l'intera sua corte proseguirà il viaggio superando il confine con la Slovenia.

La missione di Orlando è senza tempo e confini ma con grandi obiettivi: promuovere le tradizioni della cultura nomade ma soprattutto ripristinare l'antico retaggio che lega l'uomo all'animale. Un progetto denominato Gittao Hàn, sorto agli inizi degli anni Novanta a Palermo e che continua la sua opera di divulgazione tra tante tappe e troppi ostacoli. L'ultimo risale alla morte del cammello femmina chiamata Zeara, un anno fa in Francia, in seguito a un intervento chirurgico non riuscito. Ora la solitudine del maschio Ghighil è divenuto il prossimo importante capitolo della Gittao Hàn che partirà proprio da Trieste, per proseguire verso le terre della Mongolia. E lì che si provvederà all'accoppiamento allo svezzamento dei futuri cuccioli di cammello e al mantenimento della specie prima del ritorno in Europa, attorno al 2004.

Fino a quel momento il nomade Orlando continuerà a convogliare i dettami del suo messaggio con un manifesto d'intenti ancor più vasto del territorio da percorrere: «Essere nomadi significa possedere un mezzo di sopravvivenza di natura animale legato al viaggio – precisa – e questo può comportare attività come l'allevamento o mestieri del ramo. Siamo portavoci di un messaggio umano ed ecologico. Dentro di noi c'è sempre una parte sedentaria e dinamica, che significa stabilità e viaggio, contemplazione e azione. L'uomo deve riscoprire queste sue caratteristiche e valorizzarle».

In giro per il mondo con un messaggio che vuol sostenere cultura e tradizioni degli «erranti»

Il progetto Gittao Hàn confida molto sull'emblema, tipico ma efficace, del cammello. Lo stesso Ghighil, oltre a essere una fonte di studio per le varie sedi universitarie della facoltà di veterinaria della Penisola sembra riservare altre sorprese. Nelle varie soste cittadine il progetto Gittao Hàn fa tappa obbligata nelle scuole e soprattutto negli istituti di rieducazione e negli ospedali psichiatrici. Una sorta di «cammello-terapia» basata sull'approccio alla cura dell'animale e al lavoro della sua lana.

Francesco Cardella

Il nomade Orlando e il cammello Ghighil costretti, loro malgrado, a prolungare il soggiorno triestino. (Foto Bruni)

Rassicurazioni sulla sede dell'Istituto delle pensioni degli statali

L'Inpdap resta a Trieste Addio «pericolo Udine»

Il futuro compartimento territoriale dell'Inpdap, l'Istituto che si occupa delle pensioni degli statali, avrà la sua sede principale a Trieste. E' stato lo stesso direttore generale dell'Istituto, Andrea Simi, a far pervenire al direttore della sede triestina, Eriberto Lorenzetti, rassicurazioni in merito, per porre fine alla ridda di voci che si era creata nel corso della settimana.

Qualcuno, dentro alle Rappresentanze sindacali interne all'Istituto, aveva infatti ipotizzato, nell'ambito del riordino dell'organizzazione dell'Inpdap, oramai prossimo all'avvio, che avrebbe potuto essere Udine la nuova sede per il Friuli-Venezia Giulia. Al termine di un'assemblea svoltasi .con la partecipazione di gran parte degli addetti della sede triestina, il direttore Lorenzetti aveva ritenuto opportuno chiedere lumi alla Direzione nazionale, per poter ricreare la necessaria serenità all'interno dell'Istituto. Lo stesso Lorenzetti aveva manifestato preoccupazione per l'ipotesi «udinese», parlando di «stortura» nell'ambito del disegno complessivo di riordino, «se si dovesse confermare come reale l'ipotesi di cui si sente parlare» aveva scritto. E' arrivata invece la smentita, per il tramite del professor Giuseppe Ughi, segretario triestino dello Snals ma anche consigliere nazionale del Civ dell'Inpdap. «Il futuro compartimento – scrive Simi – avrà indubbiamente sede a Trieste, nel rispetto della sua veste di capoluogo di regione».

«Questa notizia – ha subito commentato Lorenzetti – non solo riporta la serenità negli uffici che dirigo, ma farà certamente anche piacere ai circa 70mila triestini, fra iscritti all'istituto e loro familiari, che vedono riconosciuta alla loro città una centralità regionale troppe volte messa in discussione. Voglio ringraziare anche il ministro Bordon – ha aggiunto Lorenzetti – per la disponibilità dimostrata sulla questione nell'incontro che abbiamo avuto sull'argomento». Il direttore dell'Inpdap, nel momento di maggiore preoccupazione per l'ipotizzato trasferimento a Udine, aveva presentato a Bordon le sue osservazioni.

Patologie croniche, revisione delle esenzioni dal ticket

Scatta la revisione delle esenzioni dal ticket sanitario per le patologie croniche. L'operazione – che coinvolgerà circa 20 mila triestini – ha preso il via qualche giorno fa con l'invio delle prime lettere d'invito e si concluderà a primavera. Entro marzo saranno dunque chiamate a presentarsi al Distretto sanitario d'appartenenza tutte le persone esonerate dal pagamento dei ticket perché affette da malattie di tipo cronico (sono esclusi gli invalidi civili, del lavoro, di guerra e di servizio) così da adeguare la tessera sanitaria alla nuova normativa.

Per rispettare la privacy, la normativa prevede infatti che il nome della patologia non compaia più sulla tessera sanitaria, come invece avveniva finora. Al suo posto, su una nuova tessera sanitaria, sarà iscritto un codice identificativo numerico, riconoscibile solo dagli operatori sanitari. In occasione della registrazione sarà consegnato agli utenti un elenco, che riporta tutte le prestazioni per cui si ha diritto all'esenzione dal pagamento del ticket. Chi, entro marzo, non riceve l'invito può dunque stare tranquillo: la convocazione è rinviata di alcuni mesi.

La pratica potrebbe sembrare una delle tante incombenze burocratiche che si possono sbrigare a qualsiasi sportello. «Ma – spiega però Grazia Cogliati, responsabile del Distretto 2 – si tratta in questo caso di un'esenzione legata a specifiche patologie: è quindi consigliabile prendere direttamente contatto con gli operatori della propria sede distrettuale. La modifica della tessera è un'occasione per conoscerli e per farsi conoscere».

Per la revisione delle esenzioni per patologia i residenti del Distretto 1 (Roiano, Barcola, Gretta, Cologna, Scorcola, Altipiano est e ovest, Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico) si possono rivolgere alla sede di via Stock 2 (da lunedì a venerdì, dalle 7.30 alle 13) alla sede di Aurisina 108/d (lun.-ven., 8.30-12.30). Nel Distretto 2 (San Vito, Città vecchia, Città nuova, San Giacomo) la sede di via Nordio è aperta da lunedì a venerdì, 7.45-14, mentre quella di via Vespucci 7/1 è aperta, negli stessi giorni, dalle 7.15 alle 13. Nel Distretto 3 (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Muggia, San Dorligo) si può fare riferimento a via Puccini 50 (lun-sabato, 8-13) e a Muggia, via Battisti 6 (lun.-ven., 8-13, non è prevista l'apertura al sabato). Nel Distretto 4 (Chiadino, Rozzol, San Giovanni, Barriera vecchia) la sede di piazzale Canestrini è aperta da lunedì a venerdì, 9-12.

Mustacchi non diffamò l'Ordine Il ministero cancella la censura

E' stata messa finalmente la parola fine alla vertenza che, dal '98, oppone Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico nonchè consigliere comunale della Lista Illy, all'Ordine dei medici di Trieste. La vicenda, nata in seguito alla difesa assunta da Mustacchi di una collega proveniente dall'ex Jugoslavia, da lui ritenuta umiliata e discriminata, si era chiusa in una prima fase con una censura al professionista, accusato di aver leso la dignità dell'Ordine, e con un suo successivo ricorso alla Commissione superiore per gli esercenti le professioni sanitarie presso il ministero della Sanità. Ora tutto è ribaltato: il «tribunale» ministeriale ha assolto Mustacchi, ritenendo che l'oncologo non abbia violato la dignità dell'Ordine, ma si sia limitato a esprimere opinioni, come è diritto di qualsiasi cittadino e, se consigliere comunale, nella sede istituzionalmente preposta a ciò, ossia l'assemblea elettiva.

Il casus belli era nato dalle valutazioni del massimo organismo dei sanitari su una sentenza della Cassazione, che impone l'iscrizione all'albo dei medici extracomunitari provvisti dei requisiti di legge. In una seduta del consiglio, il 16 ottobre '97, la pronuncia della Suprema corte era stata definita «assurda», in quanto destinata a ingrossare le fila dei disoccupati e, subito dopo, si era provveduto all'iscrizione di una dottoressa dell'ex Jugoslavia, di cui si precisavano le generalità. Mustacchi, appresa mesi dopo l'intera vicenda, aveva ritenuto offensivo l'accostamento (giudizio critico sull'iscrizione di extracomunitari-iscrizione di extracomunitaria) e violata la privacy dalla dottoressa, all'epoca una sua borsista, che aveva sofferto molto nel venire a conoscenza delle «premesse» del suo accoglimento tra i colleghi triestini.

In consiglio comunale l'illyano aveva presentato subito una mozione - sottoscritta dagli altri medici Andolina, Kulterer e Umeri - di critica al comportamento dell'Ordine. In esecuzione di tale documento il sindaco aveva a sua volta scritto al presidente dei medici, Giuseppe Parlato, comunicandogli che l'assemblea cittadina aveva ritenuto «inammissibili, sotto il profilo etico e umano», le valutazioni espresse. La vicenda saliva di tono: su sollecitazione di Mustacchi 60 sanitari e no del Centro Tumori scrivevano all'Ordine dando alla dottoressa quel benvenuto che dall'istituzione «le era stato negato». Intanto, prendeva avvio la parallela vicenda «giudiziaria»: la Commissione medica triestina convocava Mustacchi per procedere disciplinarmente contro di lui. Imputazione: aver offeso l'Ordine e divulgato le sue faccende a non medici. All'unanimità l'illyano veniva ritenuto colpevole e a maggioranza la Commissione gli comminava la censura.

Ora, sull'ultimo Bollettino bimestrale della categoria, la conclusione della storia. La Commissione ministeriale ha accolto in ogni punto il ricorso di Mustacchi, annullando il provvedimento disciplinare. E l'organo triestino, *pur non condividendo le motivazioni* dell'assoluzione - come si legge nei verbali - ha deciso di concordare con il parere del suo legale e quindi di uniformarsi alla pronuncia. Mustacchi, a questo punto, si gode la «vittoria». Tanto più che la Commissione centrale del ministero gli ha dato due volte ragione, ritenendo che il giudizio dell'Ordine triestino sulla pronuncia della Cassazione, sia stato «quantomeno inopportuno».

La Caritas grazie al finanziamento del Comune ha predisposto un dormitorio temporaneo

Ricovero notturno per i senzatetto

Ravalico: «Gli ospiti potranno usufruirne solo per tre giorni»

Sarà il primo centro di accoglienza temporanea notturna della città. Realizzato dalla Caritas, grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune, sarà inaugurato con ogni probabilità fra un paio di settimane, non appena saranno ultimati i lavori di rifinitura. «Sappiamo che esiste una sorta di "comunità della notte" - spiega il presidente della Caritas triestina, Mario Ravalico - formata da persone che non hanno possibilità di sostentarsi, che non dispongono di un tetto, di una famiglia, e perciò trascorrono le ore notturne nei vagoni dei treni che sostano alla Stazione o nel piazzale del Palatripcovich. Abbiamo pensato fosse giusto aiutarli, mettendo loro a disposizione una struttura aperta solo per la notte e a rotazione, nel senso che non deve diventare una dimora abituale, per cui sarà possibile trovare ricovero per un massimo di tre notti consecutive».

Il centro è stato realizzato in un appartamento al primo piano di via san Lazzaro 14, di proprietà della Parrocchia di sant'Antonio Nuovo, che lo ha messo gratuitamente a disposizione. All'interno sono state ricavate tre stanze, una cucina e due bagni, che complessivamente coprono una superficie di un'ottantina di metri quadrati. «Che abbiamo attrezzato per dare ospitalità a una dozzina di persone - precisa Ravalico - ma oltre a dormire, gli ospiti potranno lavarsi e mangiare qualcosa al mattino. Un nostro operatore sarà costantemente presente per l'intera notte - sottolinea il presidente della Caritas - per fornire assistenza e controllare che tutto vada per il verso desiderato». Due saranno le condizioni per poter entrare: versare in condizioni economiche di estrema povertà e non possedere una fissa dimora. «Naturalmente non faremo distinzioni di alcun tipo - prosegue Ravalico - perché l'accoglienza deve essere garantita a tutti. I nostri mezzi sono modesti, ma con quello che abbiamo tentiamo di fare il massimo possibile».

E' stato realizzato in un appartamento della parrocchia di Sant'Antonio Nuovo in via San Lazzaro

Recentemente, a questo riguardo, è stata reiterata la norma contenuta in un decreto del 31 gennaio dello scorso anno, che prevedeva lo stanziamento di risorse finanziarie per le città più esposte al problema dell'immigrazione. Con il rinnovo di questo decreto, sottoscritto dal Presidente del Consiglio, Trieste, che è annoverata nell'elenco, riceverà 600 milioni, che permetteranno all'amministrazione comunale di intensificare gli sforzi per garantire a tutti coloro che vivono o transitano per la città possano beneficiare di un minimo di assistenza. «Abbiamo chiesto al Comune - conclude il presidente della Caritas - un contributo per la gestione del centro che stiamo per inaugurare, perché esso comporterà delle spese quotidiane. Ma in ogni caso credo che potremo contare anche sulla oramai indispensabile opera dei nostri volontari, che da anni fronteggiano emergenze».

Ieri alle porte della Caritas, in via Cavana, tanto per fare un esempio, si sono presentate una trentina di persone, provenienti dalle aree più lontane e diverse, per cercare un primo approccio con il nostro Paese e la nostra realtà sociale.

u. sa.

Ora è annunciato per marzo il raduno dei fascisti europei

Forza Nuova rilancia il raduno fascista europeo a Trieste. «Si svolgerà ai primi di marzo, in cocncomitanza con il G8 sull'ambiente - sostiene il responsabile regionale Fabio Bellani - e vi parteciperanno anche i tedeschi della Npd, i francesi del Front National e gli spagnoli della Falange». Niente austriaci e romeni invece come era previsto per il raduno annunciato già per novembre, che aveva suscitato numerose polemiche e che è slittato varie volte. Ieri gli attivisti di Forza Nuova hanno manifestato srotoloando gli striscioni in largo Barriera per protestare contro il Forex, la globalizzazione, la legge sulla tutela degli sloveni e i numerosi divieti imposti dalla questura alle loro manifestazioni.

Infortuni e sicurezza: ne parlerà domani il consiglio dell'Ugl

Si riunirà domani il Consiglio territoriale dell'Ugl (Unione generale del lavoro) di Trieste che, oltre alle incombenze di ordine statutario, dedicherà il convegno all'esame dei dati relativi alla sicurezza e agli infortuni sul posto di lavoro, il cui costo pesa in Italia per cinquantancinquemila miliardi l'anno. Il segretario provinciale dell'Ugl triestina, Vladimiro Simonovic, per dare un indirizzo alla discussione sul tema degli incidenti in azienda, ha ricordato che la normativa in vigore non è ancora compiutamente applicata in tutti i comparti anche per carenza di stanziamenti e di personale ispettivo.

MUGGIA Il peso del traffico «affonda» una struttura di sostegno del costruendo parcheggio di Caliterna: necessari nuovi scavi, forse danni agli impianti tecnologici

Cede il terreno nel Mandracchio appena riaperto

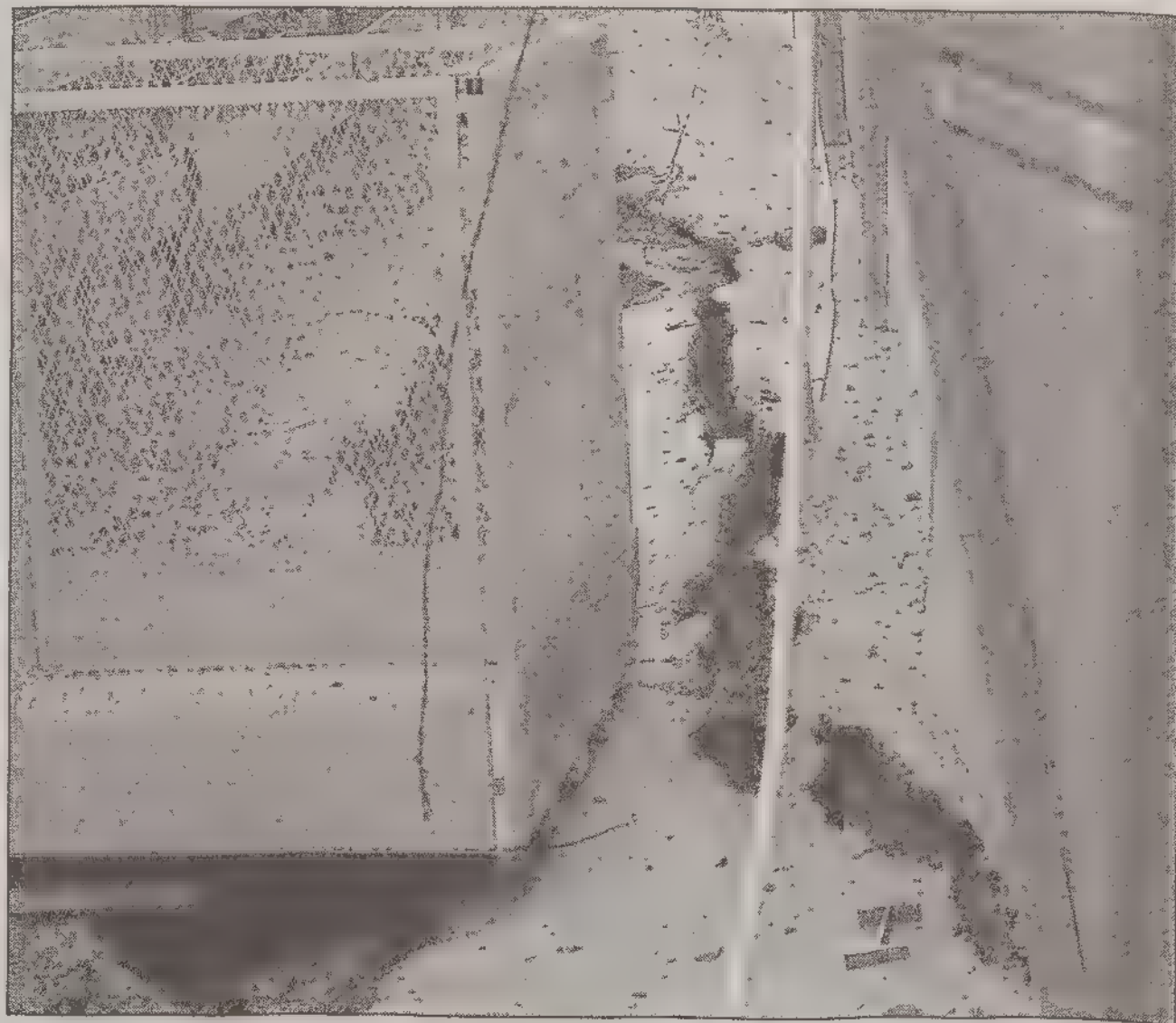
L'atteso ripristino della viabilità è durato poche ore, Dipiazza parla di «sfortuna e calcoli sbagliati»

È durata ben poco la riapertura del Mandracchio a Muggia, che doveva segnare la fine di lunghi mesi di disagi per i cittadini. Un cedimento del terreno in corrispondenza del cantiere di Caliterna ha fatto subito calare gli entusiasmi.

Sembrava un passo indietro nel tempo, ieri mattina, poter ripercorrere in auto il Mandracchio, e raggiungere il lungomare senza dover sopportare le lunghe attese al semaforo prima della galleria. Ma probabilmente proprio il peso del traffico ha fatto cedere alcuni tiranti della struttura in metallo che, infilata per alcuni metri nel terreno, sostiene i bordi della «vasca» dove si sta scavando per la costruzione del parcheggio sotterraneo.

Un paio di crepe fino a sotto il marciapiede, vicino alle case, lungo un tratto di strada di una decina di metri, hanno costretto la polizia municipale a richiudere la strada e a ripristinare il regime di traffico ben noto in questi ultimi mesi, mentre gli operai della ditta appaltatrice dei lavori al parcheggio stavano rimediando all'incidente, prevedendo di riportare la normalità entro un paio di giorni.

«Questa è sfortuna nera, il progetto è nato male», è stato il commento a caldo del sindaco Dipiazza, accorso a chiedere spiegazioni alla ditta Cividin.

Nutrito il numero di persone giunte a vedere l'accaduto, tra queste anche il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Moreno Valentich, che non ha risparmiato accuse «a caldo» contro l'amministrazione Dipiazza: «Ancora una volta l'assenza di una programmazione non fa altro che creare disagi ai cittadini e ai commercianti, vittime di sensi unici, chiusure, soste ai semafori, per due anni, senza soluzione di continuità, e pare non sia finita qui, nonostante le affermazioni entusiastiche del sindaco. Se è vero che i maggiori costi dovuti a "sorprese geologiche" e, ora, forse al cedimento, ricadono sulla ditta, è l'amministrazione che deve rispondere dei disagi sofferti da Muggia finora, sempre che non ce ne siano altri in futuro».

Continua Valentich: «Da sempre abbiamo espresso dubbi sul parcheggio ex-Caliterna, sia sulla disponibilità dei cittadini del centro storico a spendere 40 milioni per un posto auto, sia sulle caratteristiche geologiche del terreno prescelto, Anzi, ultimamente il consigliere Savron ha chiesto di visionare lo studio idrogeologico e delle maree fatto per quell'area». Come battuta, Valentich conclude: «Mi immagino Caliterna come una nave, con Dipiazza che, al varo, lancia la bottiglia e la nave affonda. Un'immagine che, secondo me, rappresenta bene questa vicenda».

La ditta, come detto, si è messa subito al lavoro e nel primo pomeriggio di ieri aveva già provveduto alla posa di alcune putrelle che puntellino la struttura. «Hanno ceduto i tiranti da 30 metri, che evidentemente non hanno trovato consistenza nel terreno – spiega Dipiazza –. È chiaro che qui qualche professionista ha sbagliato i calcoli, e questo, preciso, non sarà un problema del Comune, in termini economici: come la "sorpresa geologica" anche questo inconveniente, causato dal cantiere, ricade sulla ditta. Se il cantiere crea danni, sarà la ditta a pagare».

Quanto ai nuovi lavori, dopo il rinforzo dei tiranti si dovrà scavare la strada e verificare eventuali danni agli impianti tecnologici sottostanti. Entro un paio di giorni «la ditta riasfalterà la strada, che verrà quindi riaperta», ha assicurato il sindaco.

Sergio Rebelli

Nelle foto Tommasini, il cedimento della strada, le fessurazioni vicino al perimetro delle case, la viabilità di nuovo chiusa. La ditta ha iniziato subito i lavori, ma sono necessari nuovi scavi di controllo.

Colombo ribadisce (storicamente) qual è la natura dei terreni nella zona

«Lì sotto c'è la cacca di secoli»

«Là sotto c'è la cacca secolare della città». Un po' politico e un po' storico, Franco Colombo, coordinatore dell'Ulivo muggesano, sintetizza alla fine così la «grana Caliterna» a poche ore dal cedimento del terreno. «Per quale motivo noi avevamo votato contro il progetto? - aggiunge - Proprio per questo, perché far spendere al Comune una cifra che alla fine si aggirerà sui 13 miliardi per scavare un parcheggio dentro il fango era troppo rischioso. Abbiamo capito che le spese impreviste le paga la ditta, ma i disagi dei cittadini, il rischio che cedano (come già successo nel Mandracchio a causa del passaggio dei camion) le fondamenta delle case adiacenti, dove lo mettiamo?».

Colombo ripete ciò che, spiega, disse allora in consiglio comunale, sfoderando il suo lato di studioso di cose locali: «In quella zona c'era l'antica foce del torrente Fugnan, e aveva anche un nome, con termine friulano veniva indicata come "giatul", che viene dal latino "gatolo", il che poi significa semplicemente "scolatoio fognario". Dal fossato che circondava Muggia i materiali fognari attraverso canali e torrenti finivano in mare proprio lì. Fango (e quell'altra cosa) si troveranno fino a 30-40 metri di profondità».

Così anche Colombo sottolinea nuovamente che parlare di «sorpresa geologica» e di interventi straordinari per tamponarla è oggi un po' imprudente, visto che la consistenza del terreno - se accuratamente studiata - poteva essere nota fin dal principio. Cosa che nei giorni scorsi aveva affermato Legambiente.

«Ci sono negozianti così stanchi di perdere lavoro per via del mancato passaggio, con la strada chiusa - conclude il coordinatore dell'Ulivo - che pensano di chiudere bottega».

L'INTERVENTO

L'assessore Barduzzi risponde a Spagna su largo Mioni-via D'Alviano

«È un progetto super-approvato Serve a molti, scontenta pochi»

Stupiscono le richieste del presidente della Circoscrizione di San Giacomo – Barriera Vecchia, Lorenzo Spagna, riportate nel recente articolo «Largo Mioni, fuori gli esami geologici». I rilievi sembrano non tener per nulla conto delle leggi vigenti «sui lavori pubblici» e sulla «pubblica amministrazione». Come può affermare il presidente che «la legge Bassanini lascia le mani libere alla stessa giunta di scegliere l'iter che ritiene più opportuno»? L'iter che la giunta deve adottare è uno solo ed è quello previsto dalla normativa vigente.

Altro mistero è la richiesta dello stesso Spagna: «Viste le dimensioni dell'opera, mantenere il parere consultivo della circoscrizione e quello definitivo del consiglio comunale in modo da garantire la trasparenza e la piena conoscenza del progetto da parte dei cittadini». Indipendentemente dalle dimensioni dell'opera (qui piuttosto limitate: 380 metri), come può un presidente di circoscrizione dimenticare di aver partecipato più volte, con il parere «consultivo» della circoscrizione, all'approvazione della galleria contenuta sia negli strumenti di pianificazione, che in quelli di programmazione?

Una prima volta la circoscrizione ha espresso il suo parere sulla galleria in occasione dell'approvazione del nuovo Piano regolatore, che tra le nuove infrastrutture prevedeva anche quest'opera. La seconda è stata durante l'approvazione del Piano generale del traffico urbano, che individuava nella realizzazione di due gallerie la risoluzione «strutturale» (definitiva) dei problemi del traffico di attraversamento e dell'inquinamento urbano del centro città.

In quell'occasione il parere, sottoscritto dallo stesso Spagna, recitava: «Si subordina il senso unico in viale D'Annunzio all'apertura della galleria largo Mioni-via D'Alviano». La circoscrizione con il suo presidente ha più volte espresso parere sullo strumento di programmazione delle opere: il «bilancio triennale delle opere» di questi ultimi anni, che ha previsto il finanziamento di tale opera.

Infine il parere è stato dato anche sul Prusst, piano operativo, che indica la galleria tra le opere prioritarie per la mobilità. Non va dimenticato che Trieste è tra le poche città che hanno «vinto» i miliardi del ministero dei Lavori pubblici, impegnandosi a realizzare il programma in cinque anni. La non realizzazione della galleria comporterebbe la perdita dei finanziamenti pubblici. Inoltre il consiglio comunale ha già approvato tutti questi strumenti di pianificazione e programmazione. Decidendo quindi la realizzazione della galleria largo Mioni–via D'Alviano.

La giunta ha solamente attuato tale volontà, facendo realizzare il «progetto preliminare» e i «sondaggi geologici», richiedendo il parere al Consiglio superiore dei Lavori pubblici sul tipo di gara, facendo predisporre il capitolato prestazionale e il bando di gara con la consulenza di uno dei massimi esperti nazionali in materia di gallerie e opere sotterranee (Adolfo Colombo dell'Università di Milano, che nel suo curriculum, tra varie progettazioni, riporta anche la metropolitana milanese).

Il discusso Largo Mioni.

Di recente il progetto della galleria è stato in varie forme illustrato ai cittadini. Inoltre, proprio su richiesta della consigliera comunale Eliana Frontali della Lista Illy, stiamo organizzando con il prof. Colombo una presentazione pubblica del progetto, nella sala del consiglio comunale il 22 febbraio alle 16.30.

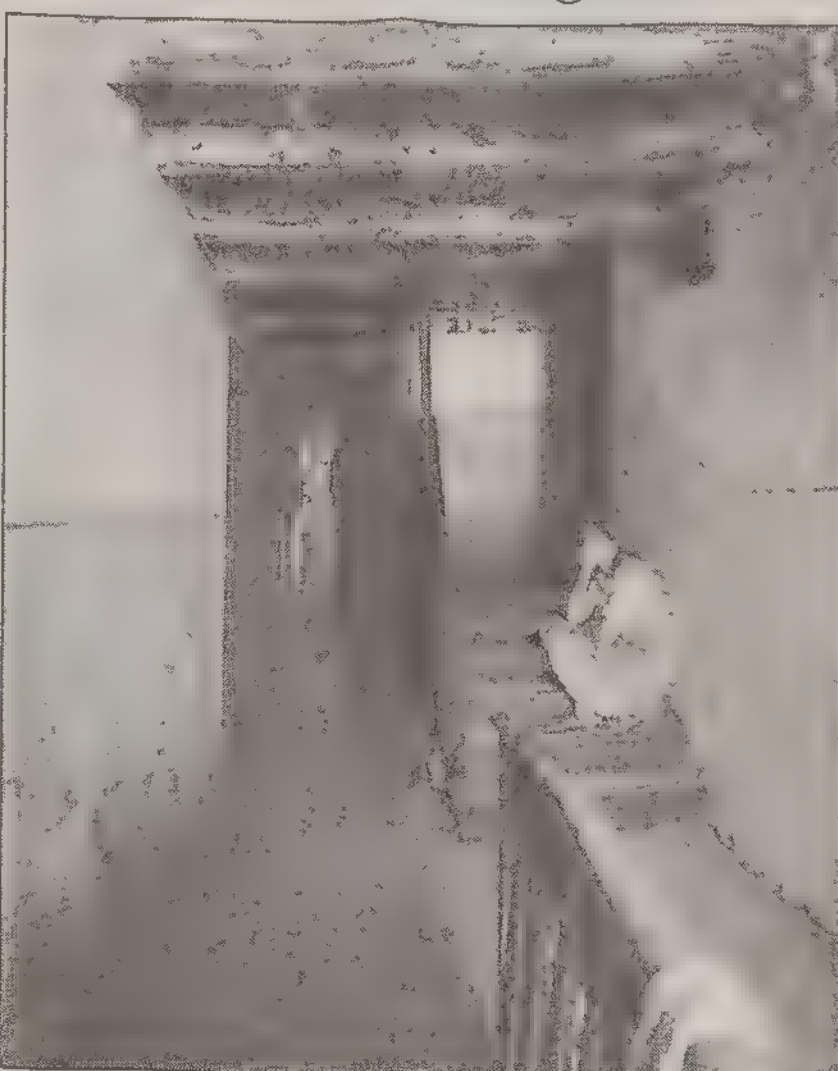
Per quanto riguarda la protesta di alcuni cittadini che abitano in largo Mioni va detto che è, purtroppo, normale. Per ogni cambiamento, anche se tanti cittadini hanno degli enormi vantaggi, c'è qualcuno che perde qualche privilegio. A fronte di una considerevole parte di popolazione, che con la galleria potrà utilizzare percorsi alternativi all'attraversamento del centro città, risparmiando tempo, dimezzando il traffico e quindi l'inquinamento urbano, ci saranno altri cittadini (per fortuna molto pochi, quelli residenti in largo Mioni) che per due anni dovranno sopportare il disagio del cantiere e perdere alcune decine di posti macchina. Per i quali si cercherà di trovare una soluzione con il nuovo Programma urbano dei parcheggi, completato entro metà febbraio, che individuerà nuovi parcheggi nelle zone esterne al centro città.

Credo dunque ci sia un grande malinteso! Come può il presidente Spagna farsi carico sempre solo dei disagi di pochi, ignorando l'interesse generale della maggioranza dei cittadini? Non si può certo dimenticare con quali toni abbia osteggiato la realizzazione di 50 posti macchina a rotazione a San Giacomo a fronte della creazione, in zona, di altri 47 nuovi posti macchina liberi. Anche allora l'interesse di pochi cittadini, abituati a stazionare la macchina attorno alla piazza, è stato anteposto all'interesse generale (400-500 persone al giorno) di chi giornalmente utilizza a pagamento i 50 parcheggi per un breve periodo.

Ondina Barduzzi
assessore alla pianificazione di Trieste

MUGGIA L'Aida ha presentato il nutrito programma delle sue iniziative tra cui la creazione di un gruppo di lavoro

Donne del passato da portare nella storia

Si avvierà la catalogazione di materiale documentario per l'«archivio in rosa»

Nascerà a Muggia una «storia delle donne» del passato.

Si vara un premio letterario e si recuperano lavori quasi dimenticati

Centro donna, avanti tutta. Gestito fin dallo scorso ottobre dall'Associazione interculturale donne assieme (Aida) in sinergia con la commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia, il locale al primo piano della stazione delle corriere può finalmente presentare alla cittadinanza un ricco programma di attività.

Tra quelle recanti la firma delle due organizzazioni femminili, spicca un ciclo di cinque incontri-conferenze, previsti fra marzo e aprile per una durata di 10 ore e mirato alla formazione di un gruppo di lavoro (preferibilmente studentesse o disoccupate) che si impegni nella raccolta e nella catalogazione di materiale documentario riguardante la storia delle donne muggesane. Un archivio «in rosa» che si avvarrà della collaborazione della storica Marina Rossi.

Altri meeting sono poi in calendario da marzo a maggio, sempre nell'edificio di piazzale Foschiatti: filo conduttore il tema del «Benessere e qualità della vita», che sarà sviluppato da pedagogisti e psicologi chiamati a esprimersi sulle diverse manifestazioni del disagio, sempre più emergente di fronte ai continui cambiamenti di natura biologica, lavorativa o familiare. Le interessate a partecipare a entrambe le iniziative (gratuite) dovranno iscriversi entro il 28 febbraio (i moduli si ritirano al primo piano del terminal degli autobus, il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 11.30 e il martedì e venerdì dalle 14.30 alle 16, oppure alla portineria del «Millo», in piazza Repubblica 4).

Ma non è tutto: grazie al recente acquisto, con fondi regionali e comunali, di un'apparecchiatura «all in one» (stampante scanner, fax e fotocopiatrice) che va a completamento del computer già disponibile, l'avvio della Banca del tempo e di uno sportello informativo si fa sempre più concreto.

L'Aida, da parte sua, ha in agenda numerose altre proposte. Oltre ai consueti incontri del primo giovedì del mese al Centro donna, sono previsti una tavola rotonda al «Millo» sulle tematiche generazionali, un premio a una scrittrice muggesana mediante concorso aperto a tutte le residenti, giornate di lettura e la creazione di una biblioteca. Continuano poi, per le socie, i corsi d'informatica e di spagnolo, inglese e francese, ai quali se ne aggiungeranno altri sulla composizione floreale su quadri e sul recupero di manualità ormai dimenticate (maglia, uncinetto, ricamo, patchwork, cucito). Senza dimenticare un laboratorio di legatoria.

Il prossimo appuntamento, intanto, è l'8 febbraio al «Millo» con l'inizio di una serie di seminari sulle «Acque interne» rivolti a studenti delle superiori e operatori del settore.

Barbara Muslin

Tollerare è bello, però difficile «Istruzioni» a Duino Aurisina

La tolleranza è un valore largamente condiviso in linea di principio, ma non sempre attuato nella pratica: di questo si è discusso ieri al Collegio del Mondo unito in occasione dell'incontro sul tema «Tolleranza, perché i popoli d'Europa convivano pacificamente» che fa parte del ciclo «L'Europa? Io ci credo!», ideato dal Centro Info Eurogente di Benevento, finanziato dalla Commissione europea e col patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Il sindaco Vocci ha spiegato l'impegno del Comune in una realtà dove convivono «lingue, culture e storie diverse, e dove bisogna ancora superare rancori e diffidenze». Il rettore David Sutcliffe, reduce da Sarajevo, ha testimoniato sulle «incomprensioni che sinora non hanno favorito l'allargamento dell'Europa fino ai suoi confini naturali». Anche il giornalista e scrittore Salvatore Parlagreco ha parlato della tragedia dei Balcani, mentre gli studenti del Collegio hanno approfondito i capitoli dell'immigrazione e del razzismo, e gli allievi del liceo «Buonarroti» di Monfalcone hanno presentato una ricerca sul pacifista triestino Danilo Dolci. Al progetto partecipano una scuola inglese, una ungherese, una di Malta, una di Benevento.

La Baia di Sistiana: dibattito a Trieste sul «dopo Cardarelli»

Domani alle 18.30, alla libreria «In der Tat» di Trieste (via Diaz 22) si terrà un confronto pubblico su «Sviluppo sostenibile: quale futuro per la Baia di Sistiana dopo il crack Cardarelli?». Intervengono il sindaco Vocci, il responsabile dell'Ufficio di Piano di Duino, Mauro Baioni, il progettista Francesco Luparelli, Cesare Bulfon del Progetto di valorizzazione del Comune, Dario Predonzan del Wwf, Paola Barban di Legambiente. Moderatrice, Elettra Rinaldi dei Verdi.

Marionette svelate in scena E poi arriverà Bradbury

I Piccoli di Podrecca, le famose marionette del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, svelano questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Verdi di Muggia (con replica per le scuole domani alle 11) i loro segreti.

Su un palco allestito senza il boccascena, e quindi con il ponte a vista, sarà possibile vedere all'opera sei marionettisti, intenti ad animare i protagonisti dei diversi numeri, da quello celebre del violinista agli struzzi, dagli acrobati alla ballerina, al pianista, mentre Giampaolo Andreutti, responsabile dei «Piccoli», racconterà le principali tappe della storia delle marionette, spiegando anche le tecniche usate.

Sempre al «Verdi», martedì 13 febbraio alle 11 andrà in scena un nuovo spettacolo di «Muggia teatro scuola»: «Fahrenheit 451» di Ray Bradbury nella riduzione di Lisa Ferrari per il «Pandemoniumteatro» di Bergamo. Il grande scrittore immaginava, nel suo famoso testo, una società in cui leggere un libro fosse diventato un delitto gravissimo e i vigili del fuoco fossero incaricati di bruciare tutti i testi esistenti.

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la festa di carnevale che si terrà il giorno 26 febbraio alle 16.30. Gli uffici di via Valdirivo 11 sono a disposizione dei soci per le iscrizioni. Tel. 040.365154-364154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, il pomeriggio sarà rallegrato dalla partecipazione della Witz Orchestra. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Associazione Teatrando

Oggi alle 17, presso il cinema teatro di via San Cilino 101, l'Associazione culturale Teatrando, in collaborazione con la VI Circoscrizione, rappresenta «Soto el Melon de San Giusto», commedia dialettale in due atti di M. Fraschilla. L'ingresso è a offerta libera, il ricavato viene devoluto ad Azzurra Associazione malattie rare.

Giornata per la vita

Oggi la Chiesa celebra al 23.a Giornata per la vita sul tema «Ogni figlio è parola». In città oggi alle 9.30, nella chiesa dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (via dell'Istria 65), il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la santa messa; nel pomeriggio alle 15.15, nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi 8, avrà luogo un incontro di preghiera per le coppie (è previsto un servizio di baby-sitter) cui sono invitati anche i fidanzati.

Famiglia di Grisignana

Oggi celebrazione di san Biagio, invocato a Grisignana come protettore della gola. Nell'occasione, alle 17, presso la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, sarà officiata una santa messa da mons. Giuseppe Rocco. Seguirà un incontro conviviale presso la sala «Chersi» dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2.

Gioventù musicale

Si sono resi disponibili tre posti per assistere a Zurigo all'opera «Alfonso ed Estrella» di F. Schubert (direttore Nicolaus Harnoncourt) e al concerto con musiche di Ravel, Sibelius e al concerto per violino di Cajkovskij. Escursione alle cascate di Sciaffusa. Per informazioni telefonare a Lana 040.417036.

Commemorazione di Kugy

oggi cerimonia commemorativa dell'alpinista, musicista e scrittore Julius Kugy, con una messa che sarà celebrata alle 10 nella chiesa della Comunità cattolica di lingua tedesca di via Giustinelli 7. Seguirà la deposizione di una corona di fiori sulla sua tomba al cimitero di Sant'Anna, con ritrovo dei partecipanti alle 11.30.

Messa in latino

Oggi alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale san Pio X, in via S. Nicolò 27/a sarà celebrata da don Michele Simoulin, superiore d'Italia, la santa messa tradizionale in lingua latina, santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Commedia brillante

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, la compagnia «Quei de scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «L'ultima casa de scala Santa» testo e regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

Ambulatorio pediatrico

L'Ass n. 1 Triestina comunica che l'ambulatorio pediatrico di via Locchi 27 da domani funzionerà nella nuova sede di via Vespucci 7/1. L'orario rimane invariato: martedì e giovedì 9-14. Il nuovo recapito telefonico è 040 / 3992561 - 040 / 3992601.

«Cantabimbo» al Cristallo

Domani alle 15 si svolgerà al teatro Cristallo la manifestazione conclusiva del «Cantabimbo» che vedrà protagonisti i bambini delle suole materne ed elementari impegnati a «cantare la Vita». Hanno aderito otto scuole con il coinvolgimento di oltre 250 bambini.

La Baia di Sistiana

«Sviluppo sostenibile: quale futuro per la Baia di Sistiana dopo il crac Cardarelli?», domani alle 18.30 confronto pubblico presso la libreria «In der Tat» via Diaz 22, intervengono tra gli altri Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, e Mauro Baioni, responsabile ufficio di piano del Comune di Duino-Aurisina.

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, domani alle 17, nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, Renata L. Cargnelli presenterà la «fiction» di Fabia Peschitz Amodio, con particolare riferimento al suo romanzo più recente «L'altra faccia della gloria». L'ingresso è libero.

Tesseramento granatieri

La sezione granatieri in congedo «F.lli Stuparich» informa i propri iscritti che per il rinnovo del canone sociale 2001 la sede di via XXIV Maggio 4 (2.o piano) resterà aperta in febbraio nei giorni da lunedì a mercoledì, dalle 10.30 alle 11.30.

Riflessologia plantare

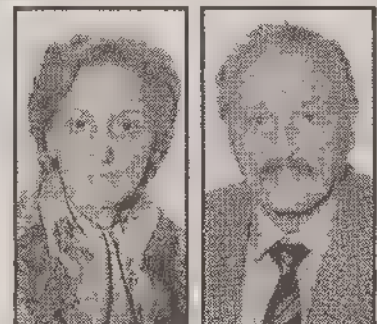
Il corso teorico pratico di riflessologia plantare inizia a numero chiuso il 7 febbraio all'associazione Solyluna in via San Michele n. 8. Il maestro Rantu Reina Francesco, del centro Rakesh, Osho Meditation Center, rilascerà un attestato a fine corso a tutti i partecipanti. Per ulteriori informazioni e iscrizione telefonare a Rosanna 0328/3927306 o New Age Center 040/3721479.

Museo sveviano

Il Museo sveviano rimarrà chiuso al pubblico per il periodo necessario all'allestimento della nuova mostra.

Parliamo d'amore

Domani alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici piazza Goldoni 10, consueta riunione mensile socie Ammi (Ass. mogli di medici). Interverrà Arrigo Polacco sul tema: «Parliamo d'amore».

NOZZE D'ORO

4 febbraio 1951 / 4 febbraio 2001. Sono insieme da mezzo secolo Lidia Furlan e Oliviero Chersicla. Festeggiano 50 anni di matrimonio circondati dall'affetto della figlia Mirella, dal nipote Giacomo e da tutti i parenti.

Messa Andos

Oggi alle ore 11 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, verrà celebrata la Santa messa in onore di S. Agata, patrona dell'Angos.

Introduzione alla speleologia

Domani, nella sede del Gruppo speleologico San Giusto in via Udine 34, Trieste, s'inizia il XVI corso di introduzione alla speleologia. Per informazioni e iscrizioni telefonare alla segreteria del gruppo 040.422106 o al responsabile del corso 0338.4687.684.

Associazione Mitteleuropa

L'associazione Mitteleuropa il 17 febbraio effettuerà una gita a Bad Kleinkirchheim (Austria) per assistere al terzo Torneo internazionale della mongolfiere. Per informazioni rivolgersi in sede di via Coroneo 15, martedì e giovedì dalle 18 alle 20, o telefonare ai numeri: 040.772286 oppure 040.910945.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Monaci Gian Paolo, barbiere con Schiavuzzi Silvia, impiegata; Destefano Stefano, tecnico industriale con Katarincic Stella, commessa; Buccoliero Massimo, impiegato con Tesolin Virginia, impiegata; Bonin Silvio, meccanico con Spac Vera, operaia; Patti Roberto, artigiano con La Rotella Naomi, commessa; Mazzucco Paul Albert, fisioterapista con Stradi Antonella, istruttrice; Petz Guido, assicuratore con Staffieri Dalma, assicuratrice; Cancian Massimiliano, benzinaio con Ferletic Monica, commessa; Zacchigna Paolo, perito termotecnico con Pegan Barbara, impiegata; Raccanelli Riccardo, operaio con Ambrosino Amanda, imprenditrice; Vascotto Roberto, operaio con Romano Adriana, operaia; Zannotti Massimiliano, impiegato con Hamade Rania, impiegata; Zampar Emanuele, impiegato con Zinnanti Sabrina, studentessa; Carrer Luca, operaio con Delben Barbara, impiegata; Benussi Cristian, coadiuvante con Dionisio Samantha, impiegata; Jurincic Fabrizio, operaio con Breccia Lucia, libera professionista; Micheluzzi Giovanni, pensionato con Grguric Lidia, stilista; Parisi Roberto, commerciante con Torres Romero Flor Marina, casalinga.

PICCOLO ALBO

Giovedì 1.o febbraio, sull'autobus della linea 11 alle 10.30 circa ho smarrito o mi è stato rubato il portafoglio contenente denaro e documenti. Prego chi l'avesse trovato o preso di farmi avere i documenti e le altre cose. Licia Spadaro v. Delana, tel. 040/393403.

Seminario di Li Rong Mei al Centro sportivo di Opicina

Antiche arti marziali cinesi con la regina del Wushu

Li Rong Mei, una delle maggiori artefici della crescita e dello sviluppo in Italia del Taijiquan e del Wushu in generale targato Coni, è oggi a Trieste per condurre uno stage nella sede del Centro sportivo internazionale, al Villaggio del Fanciullo di via Conconello 16 a Opicina. L'incontro, organizzato dalla società Taijiquan Xuexiao, è aperto a tutti ed è rivolto soprattutto ai principianti che avranno modo di viver una approccio a a questa affascinante arte marziale con uno dei maestri più affermati in campo internazionale.

Dopo i vari successi colti in campo agonistico nelle forme e nelle armi del Wushu Li Rong Mei ha iniziato la sua opera di divulgazione in veste di commissario tecnico nazionale Fiwuk Coni e quale docente presso l'Università degli studi di Urbino e nell'Istituto superiore di medicina olistiche di ecologia di Anguillara. Il Taijiquan infatti non rappresenta soltanto una delle più tradizionali e intense arti marziali cinesi, ma offre un canale di educazione psicofisica attraverso movimenti e dettami volti al miglioramento della respirazione dell'equilibrio e della mente.

Li Rong Mei, affermata maestra di Taijiquan.

E' una disciplina in grande diffusione in Europa e in Italia grazie anche alla grande adattabilità a ogni tipologia fisica e di età. Li Rong Mei è insegnante dello stile Yang ma attua riferimenti tecnici ed etici anche al Sun. L'insegnate ha vissuto anche una particolare parentesi artistica collaborando a fianco del cantautore Battiato, prima sul palco del Festival di Sanremo del '99 e quindi nell'inter tournè in veste di coreografa e interprete, a testimonianza della grande possibilità di espressione della disciplina in termini non solo marziali. Per informazioni sullo stage di oggi si può telefonare al numero 0339-7814590.

Francesco Cardella

Inizia «Salti in banchi» Scuola di piccoli acrobati

Inizia oggi, alla Ludoteca dei Popoli, in via Colautti 3, «Salti in banchi», laboratorio di giocoleria per bambini dai sette anni in su. L'iniziativa è rivolta ai bambini e alle bambine che hanno voglia di avvicinarsi al mondo della giocoleria e dell'acrobazia di base.

Il laboratorio si propone di sviluppare la coordinazione motoria e di far prendere familiarità con le prime nozioni della giocoleria, utilizzando semplici e divertenti esercizi, fino a raggiungere, sempre divertendosi e giocando, un'ottima padronanza dei propri movimenti.

Il laboratorio si propone di utilizzare diversi strumenti e attrezzi classici della giocoleria: palline, cerchi, clavette, patti cinesi, biabolò. All'inizio del corso verrà insegnato come costruire le palline e clavette da giocoliere. Informazioni al numero 040300177.

Nuove tessere

Sindacato pensionati

Da domani sono in distribuzione, dalle 9 alle 12, al distretto Centro del sindacato pensionati italiani (Largo Barriera Vecchia 15), le tessere sindacali e la carta dei servizi.

La Spi Cgil di Rozzol Melara ha intanto organizzato per martedì 6 febbraio, alle 16, nella sede di via Pasteur 3/a, la festa del tesseramento.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/2	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
4/2	10.00	Ma ENALIOS SKIRON	Odessa	Siot
4/2	11.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
4/2	24.00	It VALBRUNA	Ras Lanuf	Siot
MOVIMENTI				
4/2	14.00	GLEN MAYE	da rada	a Siot 4
4/2	17.00	ENALIOS SKIRON	da rada	a Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
4/2	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
4/2	14.00	Ma MINERVA CONCERT	ordini	Siot 4
4/2	15.00	Gr LIFKA ORI	Igoumenitsa	29
4/2	16.00	Cl DILMUN SHEARWATER	ordini	Alder
4/2	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
4/2	20.00	Sg EAGLE AUSTIN	ordini	Siot 3

FARMACIE

Aperte oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 14, via Costalunga 318/a, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia, 14, tel. 572015; via Costalunga, 318/A, tel. 813268; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco - Tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga, 318/A; via Dante, 7; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante, 7 tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

Impianti aperti oggi

AGIP: via Giulia 76, viale Miramare 231, str. del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (borgo San Sergio), Riva Augusto. **SHELL:** largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3. **ESSO:** piazza Foraggi 7, Sgonico Ss 202 km 18+945, via F. Severo 8/10. **I.P.:** piazzale Valmaura, viale Miramare 9, Duino-Aurisina Ss 14 km, via F. Severo 2/8. **ERG:** riva N. Sauro 14. **API:** viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. TS/VE. **AGIP DUINO SUD:** Aut. VE/TS.

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3. **AGIP:** via A. Valerio 1 (Università).

Self-service

ESSO: piazzale Valmaura, Sgonico - Ss 202. **AGIP:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università). **TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

Conferenza

Attualità di Jung e Heidegger

Domani, alle 18.30, in via Carpison 3, Ugo Rosenholz terrà una conferenza su «Jung e Heidegger». L'incontro è il primo di una serie organizzata per il mese di febbraio dall'associazione socio-culturale «Studiolos».

I prossimi appuntamenti del ciclo sono fissati per lunedì 12 febbraio, sempre alle 18.30 e sempre nella sede di via Carpison, con la conferenza di Silvio Cusin su «Jung e la cultura del suo tempo».

Il 19 febbraio sarà poi la volta di Cristina Orel e Barbara Blaseotto che parleranno su «L'ansia: il cuore si ribella. I significati simbolici dei disturbi cardiaci».

San Martino al Campo

Comunità a confronto

Oggi nel Centro «Balducci» di Zugliano si svolgerà un incontro fra lo stesso centro «Balducci» e la Comunità di San Martino al Campo di Trieste per una giornata di riflessione, preghiera,e comunicazione delle rispettive esperienze.

Il Centro «Balducci» di Zugliano da undici anni è aperto all'accoglienza degli stranieri e di ogni persona che passa ed è impegnato nella promozione culturale. La Comunità di San Martino opera da trent'anni nel settore del disagio sociale. La giornata inizierà con la celebrazione dell'Eucarestia alle 10.30. Successivamente saranno proiettati due filmati Rai di recente produzione sulle esperienze dei due centri.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ernesto Armocida dalle cugine Lisetta e Catia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel XIX anniv. (3/2) dalla figlia Annamaria 25.000 pro Airc (Milano), 25.000 pro La via di Natale (Aviano), 25.000 pro Itis, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe De Ceglia nel XXI anniv. (2/2) dalla moglie Giudi, dalla figlia Giovanna e Mauro e nipote Alice 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gioconda Giurgiovich in Denich da Margherita e Giovanni Denich da Milton Canada 63.500 pro Unità di oncologia.
— In memoria di Antonio Macor da Licio e Serena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arnaldo Maculus nel III anniv. (4/2) dalla moglie Livia, figlia, genero, nipoti 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stellio Mantello dalle fam. Volterrani, Medeot, Cecchini e Portale 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Pash da Nella Nobile 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di una mesta ricorrenza (4/2) da N. N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rino de Benigni da Margherita Komatar 50.000 pro Fao, 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Furio de Vecchi da Giorgio Ferletti 50.000 pro Amici dell'Hospice pineta.
— In memoria del dott. Manlio Granbassi da Vanda e Aldo Solinas 100.000 pro Famiglia Pisinota (Premio per studio e ricerca malattie del fegato).
— In memoria di Heidy da Velda Sadler 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nerone Iereb dai condomini di via Marco Polo 20 150.000, da Arbore, Cerchi 100.000 pro Osp. Santorio (divisione pneumologia).
— In memoria dell'ing. Giorgio Laurenzano da Livia Vitiello 50.000 pro Com. San Martino al Campo; da Gabriella e Giovanna Laurenzano 50.000 pro Parrocchia Madonna del Mare; da Gigliola Rossini 100.000 pro La via di Natale (Aviano); da Gabriella e Giovanna Laurenzano 500.000 pro Lega del Filo d'Oro (Osimo).
— In memoria di Fernanda Levi dalla fam. Levi - Moras 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Mansutto ved. Posani da Elena e Tullio Petronio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara Rina Maroth da Herta Siderini 50.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume).
— In memoria di Anita Miliani da N.N. 500.000 pro Frati di Montuzza, 500.000 pro Pro Senectute, 500.000 pro Caritas.
— In memoria di Nicola, Anna, Lucia e Carletta da Nicla 100.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Pash da Fulvia Santamarina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Rabotti da Fabio e Franca Paduan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Teresa Salerno ved. Sibenik dagli amici e colleghi «Filotecnica Giuliana» 400.000, dagli amici di Lino 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gerardo Spongia da Tummolo, Voce, Bessi, Corsi 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Floriano Trocca da Angela Trocca 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di dei nostri cari da Marta Micus 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei nostri cari da Giordano Pechiar 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da N.N. 54.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei cari defunti da Maria Morandini 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Fulvio Anzelotti da Giusto Collarini 100.000 pro Fondo Andrea Bottali; da Liana Papale Bucci 50.000, da Orietta Barbo 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Babudri da Anita Babudri e famiglia 250.000 pro oratorio salesiano San Giovanni Bosco.
— In memoria di Bruna Bertok da Bruno Medizza, Patrizia, Marina 250.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Benassi dalla fam. Manfreda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordana Bertok da Bruno Medizza, Patrizia, Marina 250.000 pro Airc.
— In memoria di Pierina Cappelli da Giovanna e Maurizio Spoto 100.000 pro oratorio Nostra signora di Sion.
— In memoria del geom. Mario Casson da Silvio e Ida Ernè 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).i
— In memoria di Nelly Costantini dal fratello 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario e Cristina Facchin dalla figlia Ida 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romano Forza da Rosetta Soldatich 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vilma e Luciano 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari genitori, fratelli, sorella da Ida Rugo 20.000 pro Casa sollievo della sofferenza (San Giovanni Rotondo).
— In memoria di Giorgio da Nivea, Marina e Roberto 100.000 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio G. Gurtner).
— In memoria di prof. Maria Giorgio Morsani da Elisabetta e Giorgio 100.000 pro Ass. amici del cuore, dalla fam. Zisca 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Licia, Merj e Romilda Loy da Giulia Loy 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigi Martinello da Susi Rupena, Marisa Guigovaz, Vittoria Guigovaz, Elda Guigovaz, Antonia Crevatin e Andrea Martinello 270.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Idelberto Navarra dalla sua famiglia 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio Pacchialat dalla fam. Amenta, Kirk, Serri, Castrignano 80.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alda Parmeggiani da Adriana Mollo 200.000 pro Astad.

Convegno dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica al Centro internazionale di fisica teorica

Da Miramare un appello per la scienza

Esaminati i rischi legati alla scarsa conoscenza delle tecniche sul nucleare

Sembra un paradosso. Cresce a dismisura la tecnologia domestica, telefonini, computer, playstation – e nello stesso tempo calano le vocazioni scientifiche. Fisica e matematica, soprattutto. un fenomeno che tocca proprio i Paesi più avanzati, Italia in testa. La contraddizione è solo apparente. L'uso e l'abuso della tecnologia di consumo non incoraggia la riflessione culturale. Abitua a essere fruitori, non a porsi le piccole e grandi domande della scienza. Che fare allora?

Se lo sono chiesti una ventina di esponenti dell'Iaea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica con sede a Vienna, e di esperti scientifici che afferiscono alle organizzazioni Onu, riuniti per due giorni al centro di fisica teorica di Miramare. Venivano da Francia e Pakistan, Turchia e Stati Uniti, Messico e Gran Bretagna, Indonesia e Australia.

A favorire l'incontro è stato Claudio Tuniz, un fisico originario di Monfalcone che ha lavorato a lungo in Australia, a Sydney, dove ha raggiunto vasta notorietà nell'impiego dei radionuclidi in molteplici settori: dalla ricerca ambientale all'archeologia, alla paleontologia. Da un anno Tuniz è a Vienna in qualità di rappresentante diplomatico del governo australiano presso le agenzie delle Nazioni Unite.

La riunione aveva carattere informativo, non voleva portare a nessun documento. Ma si è sottolineata la pervasività degli strumenti concettuali della fisica e della matematica, diventati patrimonio di molte discipline; biologia, geologia, economia. Un concetto importante da diffondere anche nell'insegnamento. ma di un altro argomento si è anche discusso a Miramare. Lo «stop» al nucleare civile rischia di far perdere il relativo know how tecnologico e industriale. Il che pone pesanti ipoteche sia sulla gestione delle oltre 400 centrali nucleari tuttora attive nel mondo, sia sulla loro chiusura alla fine della vita operativa e sullo stoccaggio del materiale nucleare. Sono problemi che vedono l'Iaea impegnata in prima linea, accanto al controllo sull'impiego dell'uranio e del plutonio e all'ispezione dei siti nucleari.

f. pag.

Il convegno al Centro di fisica di Miramare. Nel riquadro, il fisico Claudio Tuniz. (Foto di Massimo Silvano)

Avviato il corso al Centro regionale sull'infanzia e l'adolescenza

Imparare ad essere genitori Primo: ascoltare i bambini

Si è tenuto nel comprensorio di San Giovanni, l'incontro propedeutico al corso dedicato alla «Genitorialità e centralità del minore. Rapporto affettivo-educativo» organizzato dal Centro regionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza.

Viste le numerose situazioni di disagio familiare, esser genitori oggi è difficile; lo è ancora di più aiutare per professione le famiglie e soprattutto i bambini. Proprio per questo, sono stati numerosi (più di settanta) i partecipanti al primo appuntamento che ha raccolto operatori di servizi sociali comunali e sanitari, insegnanti, educatori di comunità di Trieste e Gorizia.

Il Corso proseguirà a livello regionale con altri cinque incontri durante il 2001 per approfondire questo tema «caldo», richiesto dagli stessi iscritti. Nel dar vita a questo ciclo, infatti, il Centro, che opera in seno alla direzione regionale della Sanità e delle Politiche sociali, non risponde solo a precise indicazioni della legge 285 sui diritti dei minori. L'esigenza di un'ulteriore riflessione è emersa anche dalle relazioni sulla predisposizione dei piani di intervento per il triennio 1997/99. Allora, il 47 per cento dei progetti presentati ha riguardato il sostegno alla relazione genitori-figli.

Ora che si stanno ponendo le basi per la preparazione del secondo triennio di progetti, questo corso intende offrire l'occasione di approfondire il tema. Nei successivi cinque appuntamenti, le cui date sono ancora da definire, si partirà dal concreto: gruppi di operatori esporranno problematiche e situazioni dei diversi momenti dello sviluppo evolutivo (infanzia, pre adolescenza, adolescenza) per poi discuterle assieme.

E come previsto dalla legge 285, non si porrà più al centro di ogni riflessione l'adulto, genitore od operatore che sia. Il lavoro sarà invece puntato sul minore: sul suo «essere», sul suo comunicare ed esser capito, sul suo diritto, insomma, ad essere «soggetto».

a.m.n.

I civici Musei di storia ed arte celebrano con due manifestazioni la figura e l'opera dell'illustre studiosa triestina

Dedicata a Claudia Dolzani la nuova Sala egizia

La nuova Sala egizia nel Museo di storia ed arte.

Sarà intitolata a Claudia Dolzani, l'egittologa triestina figlia del musicista Salvatore Dolzani e lei stessa appassionata di musica classica e lirica, la Sala egizia del civico Museo di storia ed arte di Piazza Cattedrale 1. La cerimonia di intitolazione si svolgerà mercoledì 7 febbraio alle 11, nell'ambito delle manifestazioni indette dall'assessorato alla Cultura per ricordare la figura e l'opera dell'illustre cittadina.

Claudia Dolzani (1911-1997) è stata docente di egittologia all'Università di Trieste dal 1964 al 1981, e durante la sua lunga e intensa attività di studiosa ha partecipato a molti congressi internazionali, collaborando a riviste specializzate e con istituzioni quali l'Accademia dei Lincei, il Museo egizio di Torino e i civici musei di Trieste, pubblicando inoltre numerosi saggi sia sulle collezioni egizie triestine che su altre tematiche.

Affascinata dalla musica classica e lirica Claudia Dolzani pubblicò anche un saggio su «Gli elementi egittologici nell'azione dell'opera Aida». Nel 1997, alla sua morte, l'archivio, la biblioteca e la documentazione per sua volontà sono state consegnate ai civici Musei di storia ed arte.

Claudia Dolzani sarà ricordata martedì, alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazione Generali (piazza Duca degli Abruzzi1) da Edda Bresciani, docente di Egittologia all'Università di Pisa, che terrà una conferenza con diapositive su «Novità archeologiche del Fayum in Egitto». Mercoledì, poi, l'intitolazione alla Dolzani della sala egizia dei Museo di storia ed arte, inaugurata lo scorso anno con un nuovo allestimento ricco di quasi mille reperti.

Oggi al Cristallo «Il principe granchio», spettacolo per il pubblico più giovane

Di scena la favola di Calvino

Oggi, alle 11, va in scena al Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba», «Il principe granchio», spettacolo co-prodotto da La Piccionaia- I Carrara e da Moby Dick-Teatri della Riviera. Ideato per un pubblico di ragazzi dai 6 ai 10 anni, «Il principe granchio» nasce da delle più belle fiabe popolari veneziane raccolte da Giandomenico Bernoni, poi ripresa da Italo Calvino nella sua raccolta «Fiabe italiane». Per informazioni si può telefonare al numero 040390613 (sito Internet www.contrada.it).

De Mauro in videoconferenza

Domani, dalle 9 alle 12, tutte le ,scuole cittadine potranno seguire via Internet la videoconferenza diramata a livello nazionale che avrà fra i suoi ospiti anche il ministro De Mauro. La videoconferenza si intitola «Le lingue come veicolo di socializzazione a livello europeo», ed è stata organizzata nell'ambito dell'Anno europeo delle lingue 2001. Si tratta di un'occasione di incontro e di confronto per tutte le realtà linguistiche della nostra regione, non soltanto delle lingue minoritarie e idiomi storici, ma anche l'uso di più lingue commerciali e istituzionali. Nelle scuole gli studenti potranno collegarsi via Internet, seguire il dibattito e proporre domande sintetiche via posta elettronica.

POESIA Alla sala Baroncini doppio appuntamento per un viaggio nella produzione in versi del Novecento triestino

Kosovel e Saba, le due (sofferte) anime della città

Un omaggio agli autori più importanti fra appunti critici e memorie personali

Marcello Fraulini, Ennio Emili, Srecko Kosovel, Ketty Daneo, Lina Galli, Biagio Marin. I poeti hanno raccontato i poeti, in un'atmosfera attenta e partecipe,come hanno testimoniato le due serate coordinate da Flavio Pizzino, Maria Pia Caggianelli e Rosanno Puppi dell'associazione «Salotto dei poeti». Così alla sala Baroncini si è svolto in due puntate l'omaggio ad alcuni autori triestini scomparsi, ricordati grazie alla collaborazione di altrettanti scrittori e appassionati.

Di Marcello Fraulini, conosciuto anche per la sua opera di mecenate generoso e cultore di tutte le arti, il figlio Enrico ha ricordato i versi in dialetto, le «Cantuzzade», musicate poi dall'amico musicista Antonio Ilesberg.

Ma in quella Società artistico Letteraria guidata dallo stesso Marcello, nacque anche un poeta come Ennio Emili: «Una sorta di Dino Campana locale – ha sottolineato Marina Torossi Tevini – personalità poliedrica e inquieta, in controtendenza rispetto le mode letterarie dell'epoca». Mentre Claudio Grisancich ha aggiunto una significativa testimonianza di vita, ricordando la profonda amicizia che lo legava a Emili.

Da Fraulini a Emili, fino a Lina Galli e Ketty Daneo: molteplici voci di personalità in una città di confine

Ma gli animi si sono scaldati durante l'intervento di Gaetano Longo, che nel tracciare il percorso artistico di Srecko Kosovel, ha ben evidenziato la sua appartenenza a tutti gli effetti alla città, essendo nato a pochi chilometri dal confine: «Altrimenti – ha precisato Longo – lo stesso Biagio Marin sarebbe fuori giocò. Trieste è luogo che ha sempre vantato le sue apertura geografiche, religiose, artistiche e non potrebbe essere altrimenti. Ecco perché Kosovel, accanto a Saba, rimane senza dubbio una delle due anime poetiche della città».

Donne in poesia con Lina Galli e Ketty Daneo: il tema è stato affrontato da Duilio Buzzi e Viviana Tamburin, in una disamina della figura e dell'opera delle due artiste.

Poetessa dell'inquietudine la Galli, quasi si contrappone all'afflato lirico e positivo di Daneo, messo in luce attraverso l'amore della natura.

Infine una lettura delle «Elegie istriane» è stata offerta da Fulvio Svettini, ricordando lo spettacolo teatrale allestito lo scorso anno durante le celebrazioni per il centenario della nascita, e che tuttora sta attraversando con successo le migliori piazze della regione.

Mary B. Tolusso

POESIA Presentata alla Casa del popolo la raccolta di Ezio Giust

La pietà della vita in dialetto

La pietas, una devozione alle ragioni dell'umano, resa memoria tramite la scrittura che non può esimersi dal testimoniare, dal tentare la decodifica di un assoluto su cui grava il sospetto della non esistenza. Perché i versi di «Parole in t-un làpis», raccolta in lingua dialettale di Ezio Giust, presentata l'altra sera alla Casa del Popolo di Longera, ci danno la cifra dello scarto, una sorta di «geometria del dolore», una focalizzazione progressiva di alcune zone d'ombra, dell'individuo e del vivere civile. Ma non è, la poesia, un gioco elitario, uno ,statuto gnoseologico: La differenza tra chi scrive e chi no – ha detto Giust – forse è solo la mancanza di quell'attimo di energia per trasformare il pensiero in inchiostro». E la preferenza va alla vita, prima che all'arte, anche nel giustificare l'uso del dialetto: «che mette a contatto con la terra, con le origini, una naturale lunghezza d'onda con le radici».

La testimonianza si raccoglie in sei sezioni, che scandiscono momenti di verità in materia d'amore, esistenza scrittura, socialità e lavoro, predicando dal solo pulpito della pietà, che è la cellula più sana di questa rivendicazione in «làpis», intima e a tratti refrattaria. resistenza quotidiana e sorridente saggezza, capace di una singolare visionarietà popolare che piega la parola all'immagine con la ricerca, non dimenticando il senso ludico: «Parole che te stuziga/ tarocca/ che te cariga l'anima/ Sugandote 'l respiro/ pedine/ che te movi zo/ pe' rivar a dama».

Delle liriche di Ezio Giust Claudio Grisancich ha spiegato che «hanno dentro di sé quella "scontrosa grazia" di cui parlava Saba. Volontà di dire ma anche pudore, passionalità e ritrosia e soprattutto volontà di non lavorare su un materiale estetizzante, ma su una parte di noi». È di questo connubio tra arte e vita si è aggiunta la voce provocatoria di Edoardo Kanzian: «Perché scrivere, non è intrattenimento o strumento di affari commerciali, e se la parola poetica non è declinata al cuore non abbiamo possibilità di combattere il niente, la massificazione, i grandi fratelli»

m. b. t.

POESIA Silloge d'esordio in lingua croata di Evelina Rudan

Freschi ricordi da Gimino

Deliziosa serata poetica al Consolato di Croazia, ove è stato presentato «Tutto ciò di cui ho bisogno questa primavera», silloge d'esordio di Evelina Rudan, trentenne assistente alla Facoltà di filosofia dell'Università di Zagabria.

«Poesie di alta qualità che non hanno mancato di sorprendere» queste della Rudan, ha sottolineato il console generale di Croazia nel presentare al numeroso pubblico gli altri due ospiti: Danijel Nacinovic e Vilma Zohil Unukic. Ed è stato proprio Nacinovic, noto e popolare scrittore – ha pubblicato numerosissimi libri di prosa, poesia e saggistica, nonché libri per l'infanzia cui sono andati importanti premi – a commentare le liriche della Rudan, scritte in dialetto ciakavo, evidenziandone la straordinaria freschezza in un tessuto ove ricordi d'infanzia e intime emozioni si tingono di ironia e di colloquiale espressività, con una scrittura quanto mai moderna e leggera.

A parlare della ridente Gimino, località d'origine della Rudan, è stata la sua insegnante di croato, Vilma Zohil Unukic, la quale ha sottolineato tra l'altro, gli sforzi per incrementare l'attività culturale di questo piccolo centro distante 13 km da Pisino, che della terra istriana appunto, «piacere dei ricchi, felicità dei discreti» ha la dolcezza e il fascino.

Presenti a questa serata poetica, diversi esponenti della cultura, oltre all'architetto Branko Orkanic e allo stesso parroco di Gimino, don Gortan: tutti piacevolmente interessati a seguire anche la lettura fatta dalla Rudan di alcune poesie di questa sua silloge.

Grazia Palmisano

Colonnine spostate

Recentemente sono stati ultimati e asfaltati i marciapiedi di Corso Cavour e sul canale, dove sono state poste belle colonnine e catene lungo i marciapiedi, rendendo contenti gli abitanti della zona che hanno sopportato, pazientemente, l'esito dei lavori che stanno terminando. Sul Canale però, le colonnine che andavano dal marciapiede del ponte al marciapiede di Palazzo Carciotti – in pochi giorni – sono state arretrate di tre metri. I pedoni si trovano di nuovo a fare gincana tra le macchine che gli automobilisti lasciano abusivamente. Chi ha dato l'ordine di spostare le colonnine appena messe? Le mamme con carrozzine, le persone anziane non possono avere uno spazio di un metro per attraversare la strada?

Io vorrei invitare l'assessore addetto alla viabilità, a fare un sopralluogo. Prima dell'inaugurazione dei lavori di Corso Cavour spero che le colonnine che delimitano il ponte vengano ripristinate al posto giusto.

Elda Ambrosini

Sosta vietata ma lecita

Leggo sul Piccolo di martedì 23 gennaio la risposta intitolata «Coscienza civica» che la responsabile dei vigili urbani, signora Bernardina Mantovani, dà al signor Gaudenti in merito a una sua lamentela per essere stato multato per essersi fermato in seconda fila mentre una sua parente anziana doveva recarsi negli uffici comunali di via Locchi.

La signora Mantovani dice che poco distante da dove il signor Gaudenti è stato multato c'è un parcheggio a pagamento e, quindi, suggerisce che andando nel posteggio si evita di congestionare il traffico con macchine in seconda fila.

E fin qui sono d'accordo, o meglio ero d'accordo sino al mattino di venerdì 26 quando, transitando a piedi per Foro Ulpiano/via Coroneo, sono rimasto allibito nel vedere decine di macchine in seconda fila, macchine sui marciapiedi che impedivano il transito pedonale, macchine in sosta sul passaggio pedonale. Il tutto sotto la sorveglianza di quattro vigili urbani.

C'era l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti e tutte le macchine appartenevano all'esercito, alla guardia di finanza, macchine di magistrati, del Comune di Trieste e di vari invitati a questa manifestazione...

Ebbene, signora Mantovani, ci dica perché i suoi vigili, che hanno multato un cittadino che, sostando in seconda fila attendeva una persona anziana, hanno permesso quell'invasione di macchine in Foro Ulpiano/via Coroneo e non le hanno indirizzate verso il parcheggio di Foro Ulpiano che dista una decina di metri. Conclusione: due pesi e due misure?

Lettera firmata

I francescani se ne vanno

Sono una parrocchiana della chiesa di Santa Maria Maggiore e dopo due anni di notizie frammentarie di un allontanamento definitivo dei padri francescani dalla nostra chiesa, il giorno dell'Epifania l'attuale parroco ci ha dato la comunicazione che alla fine di luglio 2001 lasceranno la conduzione pastorale della parrocchia al clero diocesano. La notizia è stata per tutta la comunità, nonostante le tante incertezze e i molti dissapori, un colpo molto duro perché speravamo – nonostante tutto – che rimanessero ancora qui con noi.

Non possiamo accettare una decisione così drastica dopo la loro lunga permanenza nel nostro rione. Sono stati per settantotto anni vicini a noi ragazzi e ragazze di allora, poveri, dandoci affetto, istruzione, ricreazione e nell'oratorio intitolato a S. Tarcisio abbiamo trascorso parte della nostra vita, recitando in teatro, cantando in chiesa, partecipando a tutte le manifestazioni religiose, parrocchiali, ricreative e i più poveri ogni anno, per la festa dell'Epifania, ricevevano non solo dolci, ma generi di vestiario e altre necessità. Siamo stati battezzati da loro, cresimati, sposati e anche se molti di noi hanno dovuto lasciare le loro case di città vecchia perché demolite, sono rimasti sempre affezionati ai ricordi di questa chiesa e ai padri francescani e vengono ancora oggi a ricordare le tappe principali della loro vita, a festeggiare le ricorrenze dei loro matrimoni e a ricordare con la celebrazione eucaristica i loro defunti.

Come si possono cancellare tanti anni di attività, le novene solenni in onore della Madonna della Salute che hanno sempre richiamato e richiamano ancora oggi migliaia di cittadini il 21 novembre a rinnovare la fede e la devozione alla Mamma Celeste chiedendo – da quasi due secoli – salute non solo fisica, ma serenità per le loro famiglie e suffragio per i loro morti. In questi quattro mesi il nuovo parroco che ci è stato assegnato, con il suo entusiasmo, iniziativa e attività ci ha fatto sperare di riavere nuovamente una comunità parrocchiale numerosa come ai tempi passati e perciò abbiamo pensato di raccogliere le adesioni (raccolte oltre 750 firme) non solo dei nostri parrocchiani, ma anche dei cittadini fuori della nostra sede, per ottenere dai reverendi padri superiori un ripensamento della loro decisione e lasciare ancora alla guida della nostra parrocchia i cari e amati padri francescani.

Nives Morpurgo

Rimborso esterno

L'eterna storia di un rimborso: il 27 marzo 1998 mio figlio pagò una multa agli uffici esattoriali di via Nordio. Il 16 marzo 2000, a nome di mio figlio che si trovava all'estero, ripagai la medesima multa agli sportelli della Bnl situati al piano terra del tribunale (in quanto mi era stata notificata nuovamente dal detto ufficio, al quale non era pervenuta, per un disguido, alcuna nota comprovante l'avvenuto versamento del 27 marzo 1998). È chiaro, a questo punto, che mi spettava un «rimborso».

Il 22 maggio 2000 presentai «istanza di rimborso» all'ufficio del Registro di largo Panfili 2, allegando i documenti dei due versamenti. Nel mese di luglio ritornai al predetto ufficio per sapere a che punto era la pratica e mi comunicarono che nulla era stato fatto perché non erano certi che sarebbe stata accettata. Quindi li invitai a inoltrarla ugualmente. Ai primi giorni di settembre mi rifeci vivo, sempre al medesimo ufficio, appurando che il tutto era stato inoltrato.

Il 10 novembre, dopo una mia richiesta epistolare di chiarimenti, finalmente mi pervenne una lettera con il parere favorevole al rimborso. Rimasi perciò in attesa.

Alla fine di dicembre, altra visita in largo Panfili, dove mi mandarono, dal primo al terzo piano, poi dal terzo al secondo e, «dulcis in fundo», dal secondo al quarto. Qui mi informarono che la pratica era di competenza della sezione staccata delle Entrate di via Ghega 6 e ritirarono tutte le mie fotocopie per inviarle alla predetta sezione, alla quale pervennero il 3 gennaio 2001. Dopo due giorni, recatomi al nominato ufficio mi dissero che, per il rimborso, era necessaria la copia originale del pagamento eseguito alla Bnl del Tribunale (gli originali erano stati da me depositati negli uffici di largo Panfili il 20 maggio del 2000). Il giorno dopo ritornai in quegli uffici e, in seguito a una telefonata di un'impiegata alla sede staccata, si seppe che gli originali richiesti erano intanto giunti. In conclusione, dopo la conferma che la pratica era completa, ho voluto ritirare le fotocopie di mia spettanza recandomi di nuovo in via Ghega dove mi hanno restituito soltanto una parte della documentazione richiesta dicendomi: «Ora stia tranquillo a casa e attenda il rimborso». Al che ho chiesto quando avrei potuto beneficiare del rimborso e mi hanno risposto: «Nel mese di febbraio 2002». Nel caso fossi stato io debitore allo Stato, avrei potuto ritardare un pagamento con lo stesso comodo usato dall'ufficio preposto? Unica mia consolazione: quando e se avrò il rimborso, sarà maggiorato dagli «interessi». Quindi fior di milioni erogati per la lentezza dell'iter burocratico.

Salvatore Cinquemani

50 ANNI FA

4 febbraio 1951

● Continuano i disagi per i 1200 alunni dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», costretti a turni e ad aule con anche 43 persone nell'edificio scolastico di via Parini dopo che, nel 1947, i locali di via Paolo Veronese vennero requisiti dalle forze armate alleate e trasformati in ospedale militare americano.

● Sarà inserita nei progetti relativi alla sistemazione del colle di San Vito, la prossima apertura del «Museo della guerra per la pace» realizzato da Diego de Enriquez. Allo scopo verrebbero utilizzati i terreni demaniali dell'ex forte, cui si aggiungerebbe la costruzione di vasti giardini sulla cima del colle.

CHI ERA

Livio Feletti, attivo sindacalista che amava l'arte

Livio Feletti nasce a Trieste nel 1929, in una famiglia non certo agiata, ma ricca di grande forza morale e improntata su valori precisi come il senso del dovere. Insegnamenti che Feletti fece propri fin da piccolo con straordinaria facilità perché rispondevano anche al suo carattere generoso e alla sua indole altruista. Cagionevole di salute, ebbe il dono di un'istintiva forza di reazione che lo portava a non arrendersi mai. Gli insegnamenti e i valori della famiglia lo accompagnarono nel corso degli studi (conseguì il diploma di geometra) e segnarono poi la sua scelta esistenziale. Assunto infatti come impiegato alle Ferrovie dello Stato, si dedicò ben presto, anima e corpo, all'attività di sindacalista nelle file della Cisl. Ebbe numerosi incarichi a livello regionale e divenne segretario nazionale della Federazione Pensionati Cisl. Operando con tenacia, pazienza e tolleranza, fu tra i promotori e gli artefici di numerose normative a favore delle persone più svantaggiate, dei lavoratori meno tutelati. Sposato con Mirella, fu padre di due figlie, oggi laureate, che educò ai suoi valori profondi. Amava dipingere e nel tempo libero si dedicava alla lettura. Trascriveva i pensieri, gli aforismi, le massime di vita più significative su certi grandi quaderni che sfogliava spesso. A ricercare conforto e guida.

Pescatore preso all'amo

Premetto di essere un pescasportivo e di essermi preso all'amo. Succede alle volte. Con l'amo infilato nella mano, dal porticciolo di Lazzaretto mi sono quindi recato al Pronto Soccorso di Muggia, dove c'erano una impiegata e una ginecologa. Dalla prima ho appreso che il Pronto soccorso è aperto fino alle 14 e mi è stato consigliato di andare a Cattinara o al Maggiore. Sempre con l'amo infilato nella mano sono dunque arrivato a Cattinara e, grazie alla simpatia dell'impiegata per la pesca sportiva, sono stato accettato quasi subito dai medici di turno.

Anche qui sono stato fortunato: un giovane medico, forse anche lui pescasportivo, dichiarava entusiasta che di ami nella mano se ne intendeva e mi spiegava che bastava tagliarne il gambo, bucare con la punta la pelle per estrarlo dalla punta facendogli fare un giro completo. C'è stato solo un attimo di panico: non c'era un tronchetto per il tagli, tanto che qualcuno già proponeva di spedirmi al Maggiore. Mi ha salvato l'inventiva italiana: un medico del gruppo arrivò con un attrezzo chirurgico simile a un apriscatole e con questo, dopo qualche tentativo, è riuscito a tranciare l'amo e ad estrarlo.

L'antitetanica ha coronato l'operazione, e felice ho potuto rincasare.

Forte di tale esperienza vorrei cogliere l'occasione per pregare l'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, di far dotare di tronchetto pure il Pronto soccorso di Cattinara. Ma, riflettendo sui «doverosi tagli» miliardari apportati alla Sanità regionale, mi astengo.

Mi limito solo a consigliare ai Muggesani di non farsi male dopo le 14, poiché il Pronto soccorso da quell'ora è chiuso, e ai pescasportivi presi all'amo diretti a Cattinara di portarsi con sé un tronchetto.

Ottavio Gruber

Franco e Silvia il giorno del sì

Franco e Silvia festeggiano oggi 40 anni di matrimonio. Auguri vivissimi da Boris e da tutti i parenti e gli amici che li ricordano con affetto.

Messa in friulano

Leggo sul Piccolo che ora si può dire la Santa Messa in friulano e testuale apprendo che «nel dare notizia, l'ufficio stampa della Diocesi di Udine ha ricordato che si tratta di un altro evento «importante» che segue quello del 18 novembre 1997, quando la Conferenza episcopale italiana aveva autorizzato la pubblicazione della Bibbia in friulano, riconoscendo per la prima volta ufficialmente la lingua friulana come lingua della Chiesa».

Tutte queste notizie della Diocesi di Udine ognuno naturalmente può ritenerle più o meno importanti e commentarle come meglio crede ma sul piano pratico io mi chiedo come si comporteranno le migliaia di giuliani, triestini, goriziani ed aggiungerei pordenonesi che la lingua friulana non la conoscono, in gita domenicale in Friuli, quando per poter assolvere e fattivamente partecipare al precetto della messa domenicale dovranno giocoforza seguire la messa in lingua friulana. Il Lezionario festivo sarà pubblicato in due lingue oppure ci saranno ad orari diversi Sante Messe in lingua italiana e Sante Messe in lingua friulana?

Faccio anche una considerazione del tutto personale e alla quale mi piacerebbe, come credo a molti altri, che qualcuno ci rispondesse sull'argomento e cioè ci chiediamo il perché di questa «grande soddisfazione» espressa dal nuovo arcivescovo di Udine quando considera il Lezionario in friulano «un grande dono» in occasione della sua recente venuta a Trieste.

Considerato però che tutte le persone della nostra Regione conoscono ovviamente la lingua italiana, ci chiediamo quindi da dove sorge l'effettiva e grande necessità, durante i riti liturgici, di questa esigenza linguistica friulana che, a mio avviso, porterà a dividere ancora di più, se ancora ce ne fosse bisogno, e non a unire le genti di questa piccola porzione d'Italia.

Francesco Spadavecchia

Parole greche

È ormai uso comune di radio e tv di pronunciare parole latine in americano, ma il greco ancora no. Mancava. Ebbene, venerdì 26 Radio uno, proprio in una trasmissione che parlava della difesa delle lingue, un conduttore ha detto Naik il nome greco della Vittoria di Samotracia. Nike. A questo punto è meglio rinunciare ai commenti. Tranne che riformare i dizionari al nuovo uso. Altra piccola nota: ho letto sul Piccolo del 23 di varie sviste e strafalcioni giornalistici, dove si è attribuito a Rutelli di voler dimezzare l'occupazione. Posso assicurare che a Striscia la notizia ho sentito la stessa affermazione pronunciata da Berlusconi di persona.

Si tratta di un altro strafalcione o forse Rutelli non ha copiato anche quello?

Gianfranco Elleri

Mamma Patrizia

Mia mamma Patrizia compie oggi 43 anni. Tanti auguri da Federica.

Bruno e Marga sempre insieme

Bruno e Marga festeggiano 40 anni di matrimonio. Tanti auguri da mamma e papà, Maurizio con Barbara, Roberto. Un bacione ai nonni Nicol e Asia.

Animali torturati

In qualità di sostenitrice dell'Associazione zoofila triestina sento obbligo di segnalare una notizia che terrificante è dir poco, fornita da Raitre nella trasmissione Geo e Geo di qualche giorno fa.

In breve: si mostrava come in Cina esistano degli stabulari dove migliaia di orsetti vengono rinchiusi in gabbie piccolissime nelle quali non hanno la minima possibilità di movimento. Non bastando questa infamia, a questi cuccioli viene infilato nell'addome un catetere dal quale viene loro risucchiata in continuazione la «bile». Ciò provoca a questi infelici, fra l'altro, una ferita permanente di notevoli dimensioni. Gli animali impazziscono!

Dopo questa descrizione da film dell'orrore, mi ha sorpreso e amaramente disgustato la conclusione. Alla candida domanda della conduttrice del programma se tale trattamento fosse autorizzato dal governo cinese, il naturalista Francesco Pedretti confermava senza nessuna parola di biasimo. Non è possibile calpestare impunemente i diritti delle creature che non hanno voce e devono subire le più impensabili atrocità dispensate dall'inciviltà dell'«Homo sapiens».

Il Wwf svolge attività internazionale, si è mai interessato all'argomento?

Bianca Davi Giordano

Una vita salvata

Nei giorni scorsi ho letto l'articolo su don Danilo che cessa la sua opera dell'Ospedale di Cattinara.

Colgo l'occasione per esprimere la mia infinita riconoscenza al primario, medici e a tutto il personale di Clinica chirurgica, 15.o piano, per avermi salvato la vita grazie alla loro tempestività e alta professionalità, e a don Danilo che con il suo buon umore e le sue parole di conforto e speranza mi ha aiutato spiritualmente.

Daniela Borghesi

Trattamento esemplare

Ho avuto di recente bisogno di rivolgermi alla 1.a Divisione chirurgica generale dell'ospedale Maggiore. Desidero pubblicamente segnalare di aver ricevuto un trattamento esemplare da tutta l'équipe, medici e personale infermieristico del relativo ambulatorio.

Voglio esprimere un ringraziamento particolare alla dottoressa Marina Pisani per la premura, cortesia e professionalità dimostrate nei miei confronti.

Bernadetta Sciarappa Ferin

Opera denigrata

A proposito dell'Hotel Europa, ho letto su «Il Piccolo» di domenica 28 gennaio la pacata nota dell'ingegnere e architetto Dino Tamburini sull'ingiustificabile enfasi con cui «chiunque», sembra proprio «chiunque», si sente autorizzato a denigrare un'opera che è stata costruita con tutti i crismi e le approvazioni degli Enti preposti a rilasciarli. Questi ultimi poi, esistono tuttora, assistono e tacciono, ordini professionali compresi.

Mi rallegro che il progettista abbia saputo così elegantemente entrare in argomento con osservazioni puntuali a fronte di sentenze gratuite: la mia reazione personale in un caso analogo non mi avrebbe consentito pari equilibrio!

Lucio Arneri

Uranio impoverito

Mi permetto di fare alcune considerazioni sul trafiletto comparso a pagina 6 del Piccolo di domenica 14 gennaio 2001, intitolato «Scienziati Usa escludono legami con la leucemia». Un fisico della «famosissima» Università di Princeton difficilmente può aver detto che l'Uranio 238 è definito «impoverito» proprio perché le sue radiazioni sono molto deboli. Per spiegare cos'è l'Uranio impoverito bisogna dare alcune spiegazioni.

L'Uranio 238, quando decade, produce, emettendo una particella alfa, il Torio 234, il quale in breve tempo (giorni) decade a sua volta, emettendo una particella beta, in Protoattinio 234 che, con un altro decadimento beta, produce l'Uranio 234 il quale, essendo dotato di un tempo di dimezzamento lunghissimo (0,25 milioni di anni) ed essendo presente in quantità minima, non ha probabilità ragionevoli di produrre i suoi numerosi figli (Radio, Radon, ecc.).

L'Uranio 238, o Uranio impoverito, produce dunque una particella alfa pericolosa ma poco penetrante e due particelle beta, più penetranti ma meno pericolose. La pelle può fermare nei suoi strati morti la particella alfa ma non i beta che entreranno (e faranno danni) in profondità (alcuni centimetri). L'Uranio 238 emette anche alcuni raggi X e raggi gamma in quantità molto modesta (se si fa riferimento a pochi grammi di Uranio). Naturalmente, se si aumenta la quantità (decine di chilogrammi), si possono raggiungere anche livelli di pericolosità. Ovviamente è la quantità che conta.

Facendo riferimento sempre all'articolo, se nei reni delle persone esaminate sono stati individuati livelli molto alti di Uranio, è da supporre che un certo grado di rischio ci sia stato. Anche qui è la quantità che conta. Forse la leucemia non è stata causata dall'Uranio impoverito, dato che non sembra che il quadro generale delle patologie (non ci sono tumori polmonari o tumori della pelle) porti a identificare con ragionevole precisione nella radioattività dell'Uranio la causa delle leucemie. Comunque mandare in giro militari su terreni contenenti sostanze radioattive senza il supporto tecnico di qualcuno che sappia usare veramente contatori Geiger e affini mi sembra molto improvvido. Dell'uso dei proiettili all'Uranio impoverito i nostri comandi erano certamente a conoscenza e che l'Uranio sia radioattivo è ampliamente, anche se malamente, noto.

Romeo Giacomich

Auguri Anna

Anna ha 80 anni. Auguri dal marito Dario, da Laila Graziella e tutti i parenti.

LA PAROLA AI POLITICI

Nuovo ospedale

Sul «Nuovo Ospedale Maggiore» riteniamo vadano fatte alcune considerazioni: il nuovo progetto – secondo noi – risponde al miglior obiettivo possibile di riprogrammazione sanitaria della città.

Già nell'accordo di programma del 1996 fu sottoscritto un Piano particolareggiato che però non corrispondeva più agli obiettivi di riorganizzazione del polo sanitario cittadino.

La qualità dei contenuti del nuovo progetto sta negli aspetti fondamentali di riorganizzazione finalizzata a degenze veloci, un day hospital metropolitano di immediata raggiungibilità. Ne consegue una riqualificazione degli spazi interni destinati a poliambulatorio di tutte quelle specialità che poi, fatto salvo oncologia, si rivolgono per la lungodegenza a Cattinara, da cui l'aspetto di sinergia tra i due ospedali.

Inoltre questo riordino di funzioni ha consentito di proporre un progetto più facile di risanamento del vecchio nobile ospedale, liberando il famoso quadrilatero centrale (che ricorda edifici storicamente importanti come l'«Hotel des Invalides» di Parigi) da quelle strutture aggiunte, che ne hanno intaccato l'aspetto originario.

Si precisa che la riorganizzazione della struttura dell'ospedale Maggiore porterà a un corpo di degenza che comprenderà due lati dell'attuale edificio, mentre gli altri due serviranno per l'attività ambulatoriale e per i servizi.

Al vertice dei due lati ricavati per la funzione di degenza ci sarà il polo tecnologico, in modo da avere il centro dei servizi estremamente vicino al vertice dei due lati degenze. Si stabilisce altresì che l'attuale centro oncologico di via Pietà e la biblioteca saranno adibiti a funzioni parallele, quali parcheggio da una parte e possibilità di accorpare funzioni amministrative dall'altra.

Prof. Giorgio Mustacchi,
e Rossella Gerbini,
Lista Illy

Multe non pagate

Cogliendo l'occasione della recente audizione del consigliere regionale De Gioia, eletto in base a un accordo tecnico Verdi-Sdi ma notoriamente mai iscritto alla Federazione dei Verdi, in merito ai presunti «pagamenti virtuali» di multe, teniamo a sottolineare come in una fase delicata di questa vicenda sia necessario da parte di tutti adottare tutte le cautele, dovute in uno Stato di diritto, nei confronti di tutti i cittadini che possano a qualunque titolo essere sentiti o coinvolti nell'accertamento dei fatti e delle indagini. Auspicando come sempre che il procedimento giudiziario sia più efficace e rapido possibile, va rimarcato come la situazione, a causa delle lacune più volte sottolineate anche dall'Amministrazione comunale (che ha provveduto proprio per questo motivo a sostituire il sistema informatico) è tale da non consentire margini di sicurezza assoluta per il passato. Sarebbe probabilmente ingiusto attendersi dalla stessa magistratura che potesse, al di là del doveroso accertamento dei fatti, superare a posteriori le carenze di un sistema di registrazione dei dati che ha consentito, per il periodo a cui si fa riferimento, una gestione incontrollabile degli inserimenti e dei dati (sia di allora, ma probabilmente di ora per allora).

In questo contesto, non possiamo che sottolineare la necessità per tutti di richiamare le necessarie garanzie nei confronti dei cittadini, e di chiunque abbia guidato o posseduto un veicolo nel periodo considerato. Si tratta di consentire un giusto procedimento giudiziario sia sul fronte penale che su quello delle responsabilità amministrative e contabili, in ossequio al principio che abbiamo sempre difeso di certezza del diritto, trasparenza, rapidità ed efficacia dell'azione giudiziaria in ogni sede, sapendo che solo la piena efficacia di un nuovo sistema informatico pone al riparo da ulteriori problemi per il futuro i cittadini.

Michele Di Donato
per l'associazione
dei Verdi

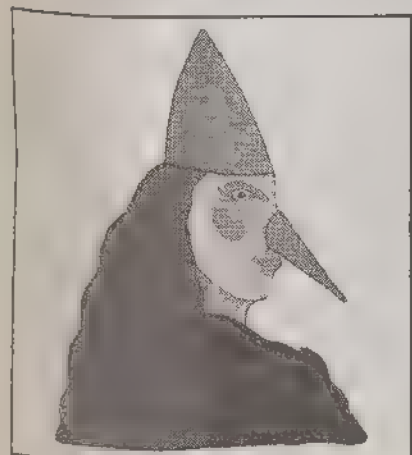
Nozze d'oro per Luciana e Pino

Luciana e Pino festeggiano oggi le nozze d'oro. A cinquant'anni dal giorno del «sì» vivissimi auguri dalle figlie, dai generi, dai parenti e da tutti gli amici.

CULTURA & SPETTACOLI

RISCOPERTE *A oltre cent'anni dalla nascita il personaggio di Collodi torna alla ribalta*

Pinocchio e i «pinocchieschi»

Secondo Manganelli il famoso burattino incarna l'italica massa

Arrivarono in ritardo rispetto a testi con il medesimo taglio usciti nel resto dell'Europa. Come in ritardo era la crescita industriale del paese. Ma i due fenomeni (sviluppo economico e rinnovamento culturale) risultano strettamente correlati. E, dunque, non deve sorprendere se solo nel corso degli anni '80 del secolo scorso vennero pubblicati gli unici romanzi italiani di formazione: «Pinocchio» di Carlo Collodi (1883) e «Cuore» di Edmondo De Ami-cis (1886).

Il dato paradossale è che a diventare bersaglio di sacrosanto scherno (memorabile il saggio di Umberto Eco su Franti) è stato in seguito «Cuore», ovvero il più moderno tra i due libri. Almeno per un lettore dell'epoca. Già, perché mentre De Amicis cerca di costruire una «cittadinanza» attraverso l'uso didattico della storia, Collodi, al contrario, mostra un'evidente nostalgia per la società agricola. Niente, del resto, sintetizza in maniera altrettanto efficace l'atteggiamento di Collodi quanto la descrizione dell'ambiente in cui il personaggio di Pinocchio prende forma: «La casa di Geppetto era una stanzina terrena, che pigliava luce da un sottoscala. La mobilia non poteva essere più semplice: una seggiola cattiva, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato».

La vicenda del burattino, con il continuo moralismo che la segna, è certo tesa a proporre un'integrazione sociale, ma sempre nell'ambito di un modello che vede nel paese il perno dello sviluppo e nella città il luogo delle tensioni negative. E infatti, al termine della vicenda, quando il processo di formazione è concluso, è proprio al paese che tornano i protagonisti. Ciò che interessa a Collodi, ha sottolineato Amerigo Restucci, è uno sviluppo in chiave ancora artigianale, in cui si evidenzia una struttura di «povertà dignitosa» diversa dalla «miseria» delle plebi inurbate. E così Geppetto «riprende il suo mestiere di intagliatore», mentre Pinocchio non è più «nelle solite pareti di paglia» bensì «in una camerina ammobiliata e agghindata, quasi elegante».

Se il romanzo del borghesissimo Collodi fosse solo questo, il volume si sarebbe meritato un destino analogo a quello di De Amicis. E, invece, continua a suscitare interesse e inquietudine. Come ben sapeva il raffinato Giorgio Manganelli, che, oltre a dedicare al burattino numerosi interventi saggistici, nel 1977 pubblicò «Pinocchio: un libro parallelo». Un testo che non è soltanto un gioco di prestigio di un narratore inconfondibile, capace - con l'arma di estrosi paradossi - di cogliere la sintesi graffiante della realtà e delle convenzioni di ogni tipo, ma anche di evidenziare il carattere «pinocchiesco» dell'italica massa, sempre pronta a genuflettersi di fronte alle Fatine e a lasciarsi incantare dalle bugie e dai giochi di prestigio dei Mangiafuoco di turno.

«Neghittoso e fantastico, ingenuamente furbo - osserva Manganelli -, Pinocchio partecipa a un'antica figura insieme meno e più umana: il "trickster", il dio astuto e sciocco, buffone, avventuroso, infimo e irriducibile ribelle, di natura eternamente canagliesca, fa parte della famiglia degli Arlecchini e dei Pulcinella, fragili e immortali, capaci di gestire il complicato, di vituperarsi e di piangersi addosso per suscitare compassione. L'eccitazione che la sua storia comunica al lettore adulto è eminentemente intellettuale».

Di quale tipo sia questa eccitazione, e perché Pinocchio possa esser considerato un personaggio «moderno» a dispetto dei disegni di Collodi, lo spiega Bruno Traversetti nella sua recentissima «Cronistoria del romanzo occidentale» (Meltemi). Dove rileva il fascino della contraddizione alla base della vicenda: da un lato siamo in presenza di un'opera che annuncia, esaltandoli, i principi del buon vivere borghese, dall'altro lo stesso testo insegna la casualità cieca dei destini, l'enigmaticità di un mondo refrattario a ogni ragionevole logica, descrivibile davvero, in fondo, solo con il surrealistico, franto, febbricitante «collage» di parole che fa vibrare i monologhi riassuntivi del suo burattino-protagonista.

E' per questo che all'interno del libro di Collodi soffia un venticello europeo. Di cui, probabilmente, Collodi stesso non era consapevole. Perché, altrimenti, non avrebbe lasciato tanto spazio al burattino (l'eroe negativo) prima di far apparire sulla scena il «ragazzino perbene» (l'eroe positivo). Certo è, in ogni caso, che il burattino appare assai simpatico. E, soprattutto, dotato di una straordinaria immunità: i coltelli si spezzano contro la sua schiena, gettato in mare galleggia, si ammala di rado e guarisce subito, le sue scene di dolore - per quanto drammatiche - appaiono incongrue, dal momento che non può certo strapparsi i capelli, soltanto dipinti sulla sua testa.

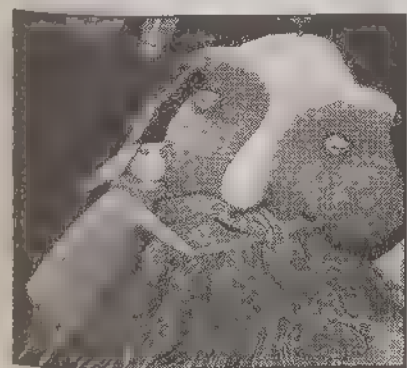
Nei panni dell'antagonista c'è la Fata, prodiga di attenzioni assistenziali e pronta a usare metodi vessatori per ottenere il risultato. Quando la metamorfosi si compie, il «ragazzino perbene» potrà osservare ogni volta che lo desidera la sua precedente forma. Geppetto ha infatti lasciato il burattino a portata di vista, «appoggiato a una seggiola, col capo girato da una parte, con le braccia ciondoloni e con le gambe incrocicchiate e ripiegate a mezzo, da parere un miracolo se stava ritto». L'epoca della «bildung» trasgressiva, insomma, è finita, la gioventù può diventare «apprendistato» nel senso più angusto del termine: scuola. Con tanto di maestri e compiti per casa. E il testimone dell'educazione nazionale passa nelle mani di De Amicis, a quell'Enrico il cui padre gli scrive: «Pensa un po' che misera, spregevole cosa sarebbe la tua giornata se tu non andassi a scuola! Tutti studiano ora, Enrico mio. I tuoi libri son le tue armi, la tua classe è la tua strada».

Roberto Bertinetti

Qui sopra, accanto al titolo e sotto, a sinistra, disegni di Ugo Pierri per «Le avventure di Pinocchio». (Battello)

A Trieste più di 160 illustratori lo raccontano in una mostra

Rivisitato fra metafore e ironia

TRIESTE Di Pinocchio non si contano le interpretazioni. E non potrebbe essere altrimenti se consideriamo il fatto che, dopo la Bibbia, è il libro più tradotto nel mondo. Un mito che continua ad alimentarsi, fors'anche per la capacità evocativa che conserva, oltre alla chiarezza del narrare. Non si può dimenticare infatti che è forse il personaggio fiabesco che, con Alice, più mette in luce quel seducente, quanto attuale, concetto di «doppio». Niente meraviglie allora se migliaia di artisti si sono ispirati al burattino di legno e alle metafore della sua storia. Una prova significava ne è la mostra «Febbraio con Pinocchio», allestita alla Biblioteca Quarantotto Gambini di Trieste e promossa da Comune in collaborazione con il Centro Studi di Letteratura Giovanile Alberti di Trieste e aperta fino al 25 febbraio.

Un disegno di Paola Papini

Si tratta di un Pinocchio raccontato attraverso le immagini di più di 160 illustratori, modi diversi di immaginare il burattino e non di rado vere e proprie rivisitazioni della favola. L'esposizione, curata da Livio Sossi, giunge a Trieste dopo lungo tragitto. Riappare in Italia, dopo la stazione di Bogotà, dove è stata inaugurata dal vice presidente della Repubblica di Colombia: «E indubbiamente una delle mostre internazionalmente più richieste – specifica Sossi – vuoi per la fama del personaggio, vuoi per la validità sul piano artistico». Immagini, aggressive, lievi, ironiche, altre più curiose e impertinenti. Artisti che hanno illustrato una storia e ne hanno raccontata un'altra, appellandosi proprio al «narrar per immagini», e mettendo così in luce un doppio livello di lettura.

C'è infatti, chi ha raccontato una sequenza del testo, chi invece ha preferito sfruttare il potenziale inventivo e metaforico del personaggio, puntando i riflettori su ciò che Pinocchio può dirci oggi: «È un classico – diceva Calvino – è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire» È il caso delle illustrazioni di Sandra Antonelli o Fausto Danielli. Ma tante sono anche le diverse interpretazioni di una stessa sequenza narrativa o di un personaggio. Oltre al protagonista, le immagini più gettonate sono quelle dedicate al suo naso, scolpito e giocato nei più fantasiosi stili, ma non manca la Balena, il Teatro dei Burattini e il terribile, ma infine dolce Mangiafuoco, ricreato dall'estro lirico e morbido di Arianna Papini. Molte anche le tavole tratte da libri editi, così per l'acquarello di Ugo Pierri per «Le avventure di Pinocchio» pubblicato da Battello stampatore o per l'edizione Panini Ragazzi illustrata da Paola Sapori.

Non manca una sezione dedicata all'umorismo grafico, dove si segnalano i nomi di Enzo Scarton e Michele Colucci. Dai pennarelli, alle chine, dall'acquarello alla tempera, al collage con carte e cartoncini, fino all'illustrazione digitale. Insomma nessuna tecnica manca, anche se, al di là del virtuosismo stilistico degli artisti, ciò che si apprezza è soprattutto la possibilità di comparizione di uno stesso soggetto nei diversi aneliti di ispirazione, e quindi nelle diverse evocazioni simboliche.

Mary B. Tolusso

Pinocchio «visto» dall'illustratrice triestina Paola Sapori.

Da Carmelo Bene a Benigni fino a Spielberg, vari i progetti sul personaggio

In musical la creatura di legno

ROMA Carmelo Bene l'ha proposto in teatro, è il soggetto dell'ultimo film di Benigni e la Walt Disney tv ne sta facendo un musical, ispirato dalle pagine del romanzo di Robert Coover. Tra i suoi molti fan anche Spielberg, che sta girando - su un progetto di Kubrick - «A.I.» (Artificial Intelligence), che in parte si ispira alla sua figura.

Stiamo parlando di Pinocchio, che ora diventa anche un musical tutto italiano. Con il titolo «Sinceramente Pinocchio», a firma di Gianfranco Nullo, andrà in scena nella seconda metà di luglio nell'ambito del Festival internazionale del teatro di Pinocchio di Collodi e avrà come protagonisti il ballerino Fabio Robert Sanders (Pinocchio), Alessia Mancini (Fata Turchina) e Edoardo Romano (Geppetto). Orchestra sul palco e un amiscela di musical americano e italiano, lo spettacolo promette di rivelare le «vere intenzioni di Carlo Collodi».

Spiega Nullo: «Mi sono attenuto strettamente al libro, ma negli otto quadri in cui si divide il musical ho cercato di trasmettere la leggerezza di Pinocchio. Insomma, il burattino inventato da Collodi non è un bugiardo, ma solo un bambino che riporta la realtà così come è con tutte le sue contraddizioni: falsa quando è falsa, ingiusta quando è ingiusta». I valori che porta Pinocchio, continua il regista, «sono dunque quelli della leggerezza, una leggerezza che paradossalmente il burattino perde quando, salvando il padre, diventa finalmente adulto. La sua comunque è una metafora di come tutti rimangono un po' burattini per non affrontare la vita».

A quasi 120 anni dalla sua «nascita», il fascino della creatura di legno, simbolo della bugia universale, non si è dunque per nulla appannato. Tanto che a un musical a lui ispirato stanno pensando perfino i Pooh, in collaborazione con Saverio Marcone.

Tornando al film che Benigni è in procinto di realizzare - lui nella doppia veste di regista e interprete, con la moglie Nicoletta Braschi nei panni della Fatina e Paolo Villaggio in quelli di Geppetto - c'è da dire che l'idea frullava nella testa del regista di «La vita è bella» da tempo, da quando fondò la sua casa di produzione e la chiamò Melampo, come il cane collofdiano. Il film, Benigni, lo doveva fare nientedimeno che con Federico Fellini. Era un chiodo fisso per entrambi, e Fellini ne aveva anche scritto una prima stesura insieme con Vincenzo Cerami, pensando proprio a lui come interprete.

Poi, Fellini si ammalò e il progetto rimase nel cassetto. Ostinatamente Benigni lo ha ripescato e, d'accordo con Cerami (suo abituale sceneggiatore) ha deciso di utilizzare lo script. Che interpretazione ne darà lo straripante incontenibile finambolo? Si propenderebbe a pensare a una lettura dissacrante del già caustico testo.

e.b.

Roberto Benigni

POLEMICHE

Lucio Fabi replica alla risposta del sottosegretario alla Difesa Ostilli, sollecitata da una interrogazione di Alleanza Nazionale, e ribadisce la sua tesi

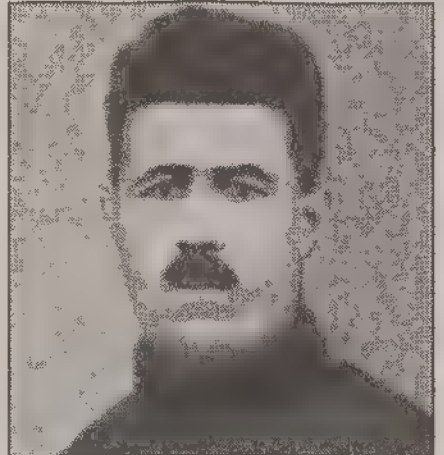
Caso Toti: «Ho voluto capire come è nato e si è sviluppato il mito»

Quando la storia viene giudicata in Parlamento, come vorrebbero alcuni propugnatori di pubbliche commissioni e quant'altro non si sa mai come se ne esce. Provare per credere.

Anche il cosiddetto «caso Toti», conseguente ad alcuni miei scritti apparsi per la prima volta nel 1985 che ogni tanto riemergono sulla stampa nazionale (ultimamente – per adesso – sul settimanale «Diario» del marzo 1999) ha avuto l'onore di passare per le aule romane, grazie all'interrogazione di Alleanza nazionale del 23 aprile 1999, ricevendo dopo quasi due anni e in fine legislatura dal sottosegretario di turno una risposta orale che, in ultima analisi, riafferma, e ci mancherebbe altro, la libertà di opinione d'ognuno di manifestare le proprie convinzioni.

E dunque la risposta del Parlamento riguarda esclusivamente l'interrogazione di An – nei confronti della quale non mi esprimo, ricordando però che deputati e senatori nell'esercizio delle loro funzioni godono di ampia immunità «parlamentare» – che riflette appunto lo spirito esacerbato di quello schieramento nei miei confronti.

Ma il risalto avuto sul «Piccolo» (occhiello in prima pagina e quattro colonne in »Cultura») mi costringe a precisare che non ho voluto in alcun modo «scatenare il mio spirito contro corrente» (come sembra affermare l'onorevole Menia) nei confronti della figura e della memoria di Enrico Toti.

A me interessa (e lo sa chi ha avuto la pazienza di leggere i miei scritti) capire come è sorto e si è sviluppato il mito di Enrico Toti, in quanto sintomatico e rappresentativo di un'epoca, quella tra le due guerre, in gran parte ormai tramontata. Per fare questo, ho esaminato le diverse fonti disponibili (le poche e stereotipate fonti militari, i volumi e la stampa dell'epoca...) che effettivamente rilevano alcune incongruenze e lati non chiari. Pare di capire che, in vita, Toti non fu mai arruolato in alcun reparto, ma si limitò ad avvicinare e ad aggregarsi informalmente a ufficiali e soldati. L'episodio della morte risulta esclusivamente dalla motivazione della medaglia d'oro, redatta quattro mesi dopo i fatti.

Il bersagliere Enrico Toti (1882-1916), medaglia d'oro della Prima Guerra, a destra con la sua bicicletta.

In questo caso, riguardo all'invito più volte avanzato da alcuni di tener conto esclusivamente delle fonti ufficiali, io devo rilevare che, così procedendo, Valpreda sarebbe ancora in carcere usato di strage, Ustica sarebbe un deprecabile incidente e, per stare sulla cronaca, «Mucca pazza» una «bufala» giornalistica.

Personalmente sono incline a credere che Toti sia effettivamente morto nei pressi della quota 85 di Monfalcone il 6 agosto 1916, ma al proposito, sulla vita di guerra e sulla morte di Toti una persistente memoria locale (ormai purtroppo di seconda mano, ma ci sono dei libri al proposito) del Cervignanese (zona in cui stazionò per più tempo) offre dell'eroe un quadro molto diverso da quello ufficiale.

Nei miei scritti, mi sono limitato a presentare e a mettere a confronto le diverse versioni reperibili, lasciando al lettore il giudizio e le conclusioni da trarre. È poi un fatto incontrovertibile che, già nel primo dopoguerra, la figura di Toti venga ripresa dal regime e dallo stato fascista all'interno dei suoi miti costitutivi, facendone l'esempio del combattente «popolano» pronto oltre ogni limite al sacrificio, in cui – libri di testo alla mano... tutti i Balilla dovevano riconoscersi. Finché non saranno ripresi tali libri, o ne saranno scritti degli altri conformi, oggi il mito di Toti legittimamente sopravvive in alcuni ambiti certamente influenti, che da qualche tempo operano nei miei confronti una certa qual sorta di «mobbing storiografico».

Le interrogazioni parlamentari sono soltanto uno di questi aspetti; ci sono state anche intimidazioni e querele. A questo proposito, informo che nel settembre 2000 Enrico Deaglio, in qualità di direttore de «Il Diario», e il sottoscritto sono stati completamente assolti dal tribunale di Monza dall'accusa di calunnia aggravata, come si usa dire «per non aver commesso il fatto» e, in quell'occasione, non ci furono articoli sui giornali. Ancora, contrariamente a quanto riportato nella interrogazione parlamentare, al posto di «Raffaele Cadorna» deve leggersi «Luigi Cadorna» a capo appunto dell'esercito italiano. Desolante sottolineare che il deprecabile refuso in cui era incorso il proto del «Diario» sia stato riportato pari pari nell'interpellanza di An e nella risposta del sottosegretario alla Difesa Ostilli e dei suoi collaboratori. Che nessuno si sia accorto dell'errore?

Lucio Fabi

CINEMA *Esce in Italia il premiatissimo (anche a Venezia) «Thomas in Love» del belga Pierre Paul Renders*

Naufrago in casa, solo con Internet

Protagonista un giovane solitario, fobico e vagabondo video-fonico

Sahara, poetessa di successo anche se ha solo nove anni

NEW YORK Una bimba californiana di nove anni ha messo a rumore il mondo del libro: Sahara Sunday Spain, figlia di un'ex Pantera Nera, ha appena pubblicato un volume di poesie che i critici hanno giudicato un nuovo caso letterario. Per «If there would be no light», il volume del debutto, Sahara - che ha cominciato a creare poesie a 4 anni, ancor prima di saper scrivere, dettandole al registratore - ha ricevuto dall'editore HarpersSanFrancisco un anticipo di parecchie decine di migliaia di dollari che ha scatenato invidie su entrambe le sponde dell'Atlantico. Robert Stricker, l'agente di Sahara, non ha dubbi sul futuro del volumetto che celebra semplici gioie come l'amore e la natura: «Ne sentirete parlare: è il prossimo 'Gabbiano Jonathan Livingston'», ha detto al 'New York Times' alludendo al romanzo di Richard Bach che fece sensazione negli anni Settanta.

ROMA Un film davvero curioso quello con cui il giovane belga, Pierre Paul Renders, ha fatto il suo esordio nel lungometraggio, vincitore di due premi alla Mostra di Venezia. Sceneggiato da Philippe Blasband, «Thomas est amoureux» - da venerdì prossimo in Italia, col titolo «Thomas in Love» - ha per protagonista un solitario, fobico e vagabondo video-fonico. Insomma, un giovanotto (Benoit Verhaert), autorecluso da 8 anni, da quando è stato colpito da un'acuta forma di agorafobia, che ha contatti col mondo solo attraverso Internet. E Clara, soprattutto, la sua amica virtuale.

Nessuno entra in casa sua, e tanto meno l'aggressiva e petulante mamma (Micheline Hardy). Quel che gli serve per vivere glielo lasciano sull'uscio e la «Globale», un'agghiacciante e telematica compagnia assicurativa, gestisce parte della sua vita e salute mentale. Compresi certi e molto intimi servizi particolari.

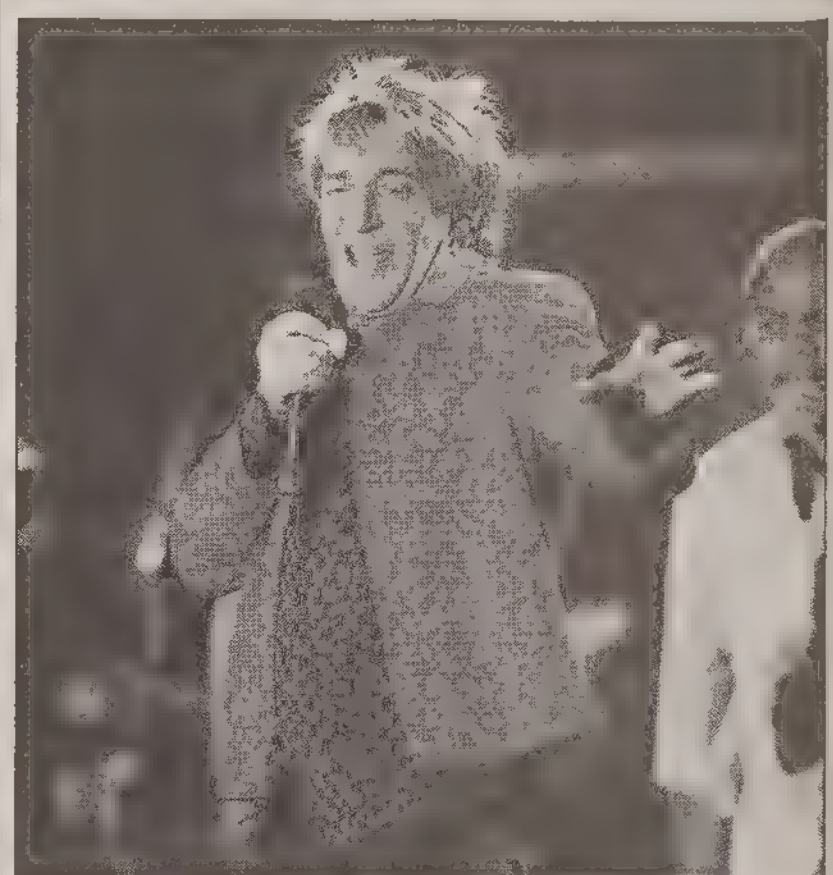
Micheline Hardy

Vuole spiegarci la scelta dell'agorafobia? «È una metafora. Per rappresentare un semivolontario isolamento, perchè, anche se tutto parte da un handicap, lui sceglie di ritirarsi dal mondo, rivendicando la qualità dei suoi limiti. Volevo mettere il pubblico in condizione di capire che esiste per tutti questa minaccia. Che non è tanto d'isolamento completo, quanto di limitarci a quello che già siamo, rifiutando il cambiamento. La società ci spinge a costruirci una specie di bozzolo. Invece è importante rompere questo universo chiuso e affrontare l'esterno, il diverso».

Non temeva di spiazzare un po' il pubblico? «Il pubblico non è pigro come si crede. Certo, un minimo di sforzo forse si richiede, ma far lavorare l'immaginazione è come fare dello sport, è come un muscolo che dobbiamo esercitare».

Non crede che, paradossalmente, i tanto incriminati videogiochi siano su questa strada, piacciano ai giovani perchè offrono la possibilità, se non altro, di agire? «Sicuramente. L'aspetto più interessante dei giochi e delle nuove tecnologie è l'interattività. Che appartiene anche al mio film in qualche modo. Peccato che i videogiochi in commercio richiedano una reazione limitata all'azione, potrebbe essere, invece, una grande ricchezza se ne inventassero anche dei tipi che aiutino a stimolare la riflessione».

Marina Pertile

MUSICA

Rod Stewart: «Avevo un tumore»

LONDRA Rod Stewart ha rischiato la celebre voce rauca da rocker - se non la pelle - a causa di un polipo maligno alle corde vocali, rimossogli per via chirurgica a Los Angeles lo scorso aprile. Lo ha raccontato in un'intervista lo stesso cantante al quotidiano britannico «The Sun». Stewart, che ha 56 anni, ha detto che ritornerà a cantare appena le sue condizioni glielo permetteranno.

TEATRO *A dieci anni dalla scomparsa, domani una serata-omaggio all'Ambra Jovinelli*

Renato Rascel, un poliedrico «piccoletto»

ROMA Renato Rascel sarà idealmente di nuovo in scena, a dieci anni dalla scomparsa, domani sul palcoscenico del Teatro Ambra Jovinelli. In una serata-omaggio strettamente a inviti, culmine di una manifestazione, che comprende anche un libro e una mostra, lo ricorderà chi lo conosceva bene e chi ancora lo guarda come un maestro.

Ci saranno Giorgio Albertazzi, Renzo Arbore, Lella Costa, Iaia Fiastri, Pippo Franco, Fiorenzo Fiorentini, Giancarlo Magalli, Giuditta Saltarini, Pippo Baudo, Gisella Sofio, Silvana Pampanini.

Nello stesso teatro continua intanto fino al 15 febbraio la mostra intitolata - come il volume appena pubblicato - «Renato Rascel - Immagini di scena».

L'attore Renato Rascel

Con ricchezza di materiali ripercorre la lunga carriera del poliedrico «piccoletto» svoltasi in tanti campi: varietà, operetta, commedia musicale, canzone, cinema, radio e televisione.

Molte sono le immagini inedite, soprattutto legate al tempo in cui Rascel si esibiva nei teatrini di periferia, prima del grande successo come Sigismondo nell'operetta «Al cavallino bianco» con la compagnia ungherese degli Schwarz, una delle più celebri degli anni Trenta.

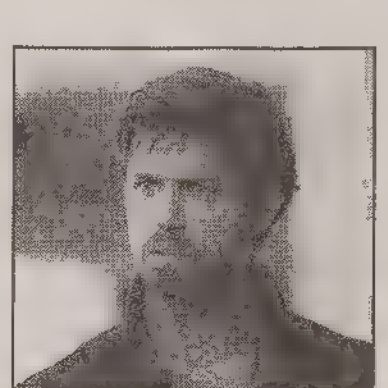
Articolata in varie sezioni, la mostra testimonia un cammino artistico che comprende anche molti film popolari, da «Pazzo d'amore» (insieme alla prima moglie Tina De Mola), durante la guerra, a «L'eroe sono io», fino alla memorabile interpretazione negli anni '50 di «Il cappotto» di Alberto Lattuada.

Ci sono poi i ricordi delle tante le tante commedie musicali di Garinei e Giovannini, da «Alvaro piuttosto corsaro» a «Attamasio cavallo vanesio», fino ad «Alleluja Brava gente» che lo consacrarono numero 1 del nostro teatro leggero.

TELEVISIONE *Domani e martedì su Canale 5 la fiction ispirata alla banda criminale*

Riappare la «Uno Bianca». Ed è polemica

ROMA Una fiction tv, in onda domani e martedì su Canale 5, porterà di nuovo alla ribalta le vicende criminali della Banda della Uno Bianca, che dall'87 al '94, seminò il terrore in Emilia Romagna e nelle Marche. Pur essendo un caso risolto, le polemiche, già ieri alla presentazione alla stampa, non mancano.

Il film, diretto da Michele Soavi (lo stesso regista di «Ultimo 2») e interpretato da Kim Rossi Stuart e Dino Abbrescia, si ispira al libro di Marco Melega «Baglioni e Costanza», che racconta le indagini dei due investigatori di provincia che risolsero il caso. «Non è un documentario; per esigenze tv i fatti sono romanzati e i nomi veri non sono citati, pur avendo come base di partenza un libro che si attiene ai fatti», hanno detto il produttore Pietro Valsecchi e l'amministratore delegato di Mediatrade Roberto Pace.

Kim Rossi Stuart

Si aspettava decisamente di più Anna Maria Stefanini, la madre di Otello Stefanini, uno dei carabinieri uccisi dai Savi al Pilastro di Bologna. «È una ricostruzione dolce quella che ho visto finora - ha detto commossa la donna che combatte affinchè al figlio venga data la medaglia d'oro al valore militare e non civile - avrei preferito nomi e cognomi e soprattutto minore ambiguità sulle coperture di cui godettero a Bologna quei criminali e che hanno permesso ai Savi e agli altri di continuare a uccidere per anni».

Il tentativo è stato quello di «non tradire la memoria storica - ha risposto Gabriele Romagnoli, sceneggiatore con Luigi Montefiori - e di mantenere lo spirito profondo della vicenda, ossia l'esistenza di un gruppo criminale dentro la polizia e l'indagine di due piccoli tenaci poliziotti».

ARTE

In esposizione a Milano, fino al 17 marzo, le opere di uno dei designer più celebrati al mondo

Starck, oggetti d'uso comune come sculture

Divertissement e rivisitazioni del Settecento con le moderne tecnologie

«Le paravent de l'autre» disegnato da Philippe Starck.

MILANO Il designer più celebrato del mondo, il creatore di oggetti più corteggiato dagli industriali, l'arredatore più richiesto dai proprietari di alberghi di tendenza, l'architetto più esposto nei musei, Philippe Starck è ora in mostra a Milano. Lo ospita uno dei suoi maggiori partner industriali, l'italiana Driade, nello showroom milanese di via Manzoni 30, dal 18 gennaio al 17 marzo.

«Philippe Starck: Antologia-Attualità 1985-2001» il titolo della mostra, esplicativo nel suo intento di festeggiare quindici anni di proficua collaborazione. Dal commercio alla cultura, in un luogo piacevole da visitare. Un'area di seicentocinquanta metri quadrati nel Palazzo Gallarati Scotti, antico edificio nel famoso quadrilatero della moda e del design. Dove il nuovo sa aprirsi a sale interamente affrescate, con sfondamenti visivi in paesaggi e vedute, allegorie e puttini volanti.

Tutto è un po' speciale, a cominciare dal super raffinato buffet per l'inaugurazione della mostra che contempla, fra le altre specialità, inediti involtini di melanzane con ripieno di cioccolata. Per arrivare a lui, il divo Philippe Starck, vestito rigorosamente in nero, capelli ricci scolpiti e barba lunga quel tanto che basta. Più che un architetto e un designer francese pare una rockstar. Un enfant terrible con la rara capacità di apparire sempre di buonumore. Che non disdegna di raccontarsi, con quel suo sorriso gioviale.

«Amo disegnare sedie perché è la cosa più difficile da fare. È un insieme di parametri molto sofisticati nel loro equilibrio. Basta un niente e non funziona». La sedia come gioco intellettuale. Ma anche come mezzo di espressione. Per un percorso che, nella mostra, si snoda attraverso le fantasiose famiglie di prodotti che la sua pirotecnica matita ha disegnato nel tempo, quale risposta all'abitare contemporaneo.

Dallo spazzolino da denti a cui ha ridato dignità. Allo spremiagrumi trasformato in scultura, con quella forma di ragno, icona del suo personalissimo stile. Allo spiazzante «Paravent de l'autre», con i riquadri in legno da cui occhieggiano eccentrici volti in bianco e nero.

Una mostra anticonformista e innovativa, nella quale il linguaggio di Philippe Starck si dipana tra divertissement, come lo sgabello-contenitore, ironico e funzionale insieme, e gioco di memorie settecentesche, rivisitate con le moderne tecnologie.

«Ho basato il mio lavoro sul principio dell'alta moda democratica», racconta. «Ho lavorato per rendere democratico, accessibile a tutti, il design».

E ce l'ha fatta. Oggi il suo stile seducente è un prefetto cocktail di rigore formale e creatività, con qualche inevitabile tocco di grandeur alla francese, che attraversa come un linguaggio globale il mondo intero.

Bettina Todisco

NARRATIVA

Diviso in tanti racconti brevi l'ultimo volume dello scrittore

Storie sincere di Rigoni Stern per imparare a guardar le stelle

Lo scrittore Mario Rigoni Stern. Il suo ultimo romanzo si intitola «Tra due guerre».

È sicuro che a **Mario Rigoni Stern** non piacerebbe essere definito uno scrittore alla moda e nemmeno uno scrittore «contro», perché si ritiene, semmai, uno scrittore dell'armonia, quella tra uomo e natura innanzitutto. Ma in verità è possibile dargli tutte e tre queste etichette. I suoi libri sono certamente alla moda in anni di voga ecologica, anche se spesso astratta e falsificante.

Ma le sue sono anche storie che danno fastidio in un'economia capitalista e consumista, che tutto digerisce e rischia di ridurre queste pagine a scritti buoni per il Natale e farne dei regali.

La verità è che siccome sono pagine di assoluta sincerità e in cui più che all'invettiva danno spazio alla speranza, il sogno, il desiderio, vivificati dalla poesia e una grazia di scrittura, vivono al di là di queste strumentalizzazioni.

Vive l'invito a cessare ogni spreco, rumore e eccesso di luci che oscurano il cielo e rendono invisibili le stelle, perché nasce all'interno di alcuni racconti che sanno esprimere una grande purezza un'armonia ingenua e vera in cui l'uomo è parte del mondo, della natura, della storia, tanto che il passato è sempre presente e anche il futuro appartiene al passato, come le cose nascoste nella terra tra le radici i cui segreti – scrive Rigoni Stern – gli alberi raccontano al cielo.

L'ultimo volume dello scrittore **«Tra due guerre» (pagg. 248, lire 28 mila)** è composto da tanti racconti brevi, divisi in varie sezioni. Le prime due sono Storie della prima guerra e Storie della seconda guerra mondiale, poi ci sono le Storie dall'Europa con impressioni e notazioni di viaggi e le classiche Storie dell'Altipiano (quello di Asiago, dove lo scrittore vive) e di particolare interesse, per molti versi e per chi ama libri come «Il sergente della neve» e «Ritorno sul Don», sono le Storie dall'Est, con notazioni su tre ritorni in Russia in epoche diverse, nel 1975, nel 1985 e nel 1988, anche se in parte sono uscite a suo tempo sul quotidiano cui Rigoni Stern collabora.

Ad aprire il libro, dopo una breve nota, è messo un racconto su «Il magico kolobok», il genio a sfera che rotolando rotolando induce l'eroe di una favola a seguirlo, guida tra boschi della Russia verso incontri significativi, almeno fino al risveglio dal sogno: «La luce del sole non ancora sorto illumina in maniera insolita le familiari montagne inquadrate dalla finestra... La mia fantasia notturna è finita. Accendo la radio: la pianura padana è coperta dalla nebbia, il traffico è molto intenso, ci sono stati incidenti sulle autostrade».

Insomma, la scrittura e la narrativa di Mario Rigoni Stern, per sua stessa indicazione, è come si situasse a metà strada tra la realtà e una magia che non è perduta, perché basta saperla trovare dietro l'angolo, appena inoltratisi in un bosco, o passeggiando in montagna, con gli occhi a un cielo ancora limpido e fitto di stelle, dove si spegne anche l'eco, la memoria oltraggiosa e violenta della guerra che quegli stessi posti sconvolse in passato.

P. P.

MUSICA *Madonna ha già iscritto l'ultimo figlio al college di Eton*

Scuola d'élite per il bebè della star

NEW YORK Non è mai troppo presto per assicurare alla propria prole l'ingresso nelle super-elitarie scuole del Regno Unito, soprattutto se uno si chiama Madonna: la pop star statunitense (il cui patrimonio complessivo sfiora i 200 milioni di sterline e che si è appena legata alla Microsoft con un sontuoso contratto miliardario per promuovere i suoi concerti anche sulla Grande Rete) e il marito Guy Richtie - secondo il quotidiano americano «Women's Wear Daily» - hanno già iscritto il loro figlio Rocco a Eton.

Il prestigioso college britannico ha da poco laureato il principe William ed è attualmente frequentato da suo fratello Harry, ha ricordato Aileen Melhe, l'informata cronista mondana del giornale specializzato nell'industria della moda.

Rocco non è il solo figlio di Madonna ispirato dai genitori a coltivare sogni di regalità: la stessa cantante, secondo fonti di Hollywood, va in giro a dire che uno dei posti preferiti al mondo dalla sua primogenita Lourdes è Buckingham Palace.

La pop star Madonna

«Diritti umani e bioetica» oggi in traduzione italiana

TRIESTE Verrà presentato martedì, alle 15.30, a Roma, nell'ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, il volume, in edizione italiana, «Diritti umani e bioetica», pubblicato dal Consiglio D'Europa. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, Giovanni Berlinguer, direttore per l'ufficio per l'Italia del Paralmento Europeo, il ministro della Sanità Umberto Veronesi, e il presidente dell'Istituto Internazionale di Studi sui diritti dell'uomo, il triestino Guido Gerin, redattore del volume.

L'Istituto Internazionale sui diritti dell'uomo aveva pubblicato nel 1990 un volume di circa 1500 pagine, dopo che il consiglio d'Europa aveva costituito un réseau europeo composto da medici ed esperti giuridici. Dopo due anni di lavoro, il réseau, che si è riunito in varie parti d'Europa e anche a Trieste, offre ora un panorama il più completo possibile delle posizioni che derivano dalle convinzioni internazionali, dalle leggi interne ai Paesi e dai principi religiosi e filosofici dei singoli. Il risultato è il volume, che ora appare in edizione italiana, edito dalla casa editrice «Sapere 2000».

TEATRO *«L'insurrezione dei semi» di Giuliano Scabia nella stagione di «Contatto»*

Voci oltre la porta del tempo

Lo scrittore e Rita Maffei sul «sentiero per attori ricercanti»

UDINE Il Poeta e il suo Angelo spuntano dal fondo del palcoscenico. Il Poeta ha tutti i capelli bianchi e indossa un elegante abito da sera. Anche l'Angelo veste ricercato. Non ha la tunica degli angeli qualsiasi, ma una giacca e un pantalone, e sembra molto orgoglioso delle sue grandi ali.

Tra le mani, il Poeta e il suo Angelo stringono delle rose. Con gesti ampi, un po' teatrali, le lanciano sul prato, verde, sotto di loro.

Dice il Poeta, che adesso parla a nome dell'Uomo: sei venuta a fare qui il bambino? Risponde l'Angelo, che parla a nome della Donna: sì, per il bambino. Allora entrambi siedono (sono già pronto per loro due sgabelli) e fanno colazione. Poi attraversano la Porta del Tempo.

Nemmeno il tempo può interrompere il viaggio che lo scrittore Giuliano Scabia da molti anni compie tra i prati del teatro. Al Piccolo Teatro San Giorgio di Udine, per due sere e a due voci, assieme a Rita Maffei, Scabia ha deciso di dedicare «a tutti gli attori del mondo» la lettura del suo nuovo lavoro.

Sull'immagine dell'Uomo e della Donna, fermi alla soglia della Porta del Tempo, lo scrittore chiudeva tre anni fa una «commedia camminante» intitolata «Gloria del teatro immaginario».

Il nuovo lavoro, licenziato da pochi mesi (appena in tempo per essere presente al Premio Candoni di Arta Terme) e diventato nel frattempo un libro (pubblicato da Ubulibri), si intitola «L'insurrezione dei semi».

Giuliano Scabia

Qui Scabia segue l'Uomo e la Donna oltre la Porta del Tempo. Li spia mentre incontrano un motociclista (che abbatterà a revolverate l'Angelo), un dio pugilatore (e un vecchio prete disposto a sfidarlo), un misterioso personaggio con due teste e un solo cappello (si scoprirà essere Tempo) e poi l'Albero della Vita, il Serpente ingannatore, l'Uccello del Paradiso, il Pesce baùco e il Cancro, orribile lottatore con tentacoli di corda e molti strati di pelle.

Tendendo l'orecchio ai leggeri duetti che Scabia e la Maffei congegnano tra i leggii, lo spettatore potrà sentire anche i sussurri del dialogo tra il Cane, nero e dolcissimo, e la Stella polare, o le effusioni porcine di due maiali innamorati.

Dunque è possibile – domanderà lo stesso spettatore – andare oltre la Porta del Tempo? Non si può, risponde il poeta Scabia. Ma a teatro, almeno a teatro, forse si può, per finta. Come per finta si possono dire le verità più profonde. Continuando a passeggiare, per quelli che nella geografia immaginaria di questo piccolo testo, «sentiero per attori ricercanti», sono i prati della resurrezione, luoghi abitati da così tanti dei, che in fondo si riassumono tutti in un dio solo. Un dio? E quale dio? L'autore lascia scegliere allo spettatore.

Roberto Canziani

RECITAL *Domani al Teatro delle Mostre di Udine*

La Crippa fa «Sboom» fra canti e disincanti

UDINE Dopo lo straordinario successo di «Canzonette vagabonde» uno spettacolo che ha fatto esplodere le grandi potenzialità canore e la fascinosa versatilità di Maddalena Crippa, l'attrice si ripresente al pubblico con un secondo e coinvolgente viaggio musical-teatrale, «Sboom - Canti e disincanti degli anni Sessanta e dintorni», una vera e propria «operina», diretta da Cristina Pezzoli, in equilibrio fra la canzone d'autore – da Tenco a Jannacci, da Conte a De Andrè, passando per Buscaglione e Pasolini – e le suggestioni di Zavattini, Loi, Morante, e molti altri ancora.

Chiamato a suggellare la vetrina di Teatro Club dedicata alle «Contaminazioni», «Sboom» approderà domani alle 21, al Teatro delle Mostre e vedrà protagonista, in scena con la Crippa, un sestetto guidato da Alessandro Nidi pianoforte, Elio Baldi Cantù tastiere, sax e basso, Giuliano Nidi contrabbasso e batteria, Samuele Marlieri clarinetto e sax, Ivan Colestani fagotto e tastiere.

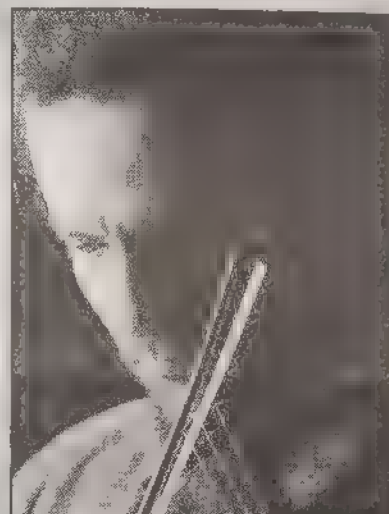
Maddalena Crippa

Ulteriori repliche di «Sboom» si terranno il 6 e 7 febbraio al Teatro Comunale di Monfalcone e l'8 febbraio all'Auditorium Candoni di Tolmezzo.

Come spiega la regista Cristina Pezzoli, motore dello spettacolo sono innanzitutto «alcune atmosfere legate a Milano e al Nord: pensieri d'amore e di nebbia sul paese del sorpasso, cemento e silenzio». L'idea è quella di superare la fonica un po' esangue del «recital», per accostare la parola al canto senza soluzione di continuità, attravrso una sorta di narrazione musicale che ripercorre il «boom» e lo «sboom» (secondo la celebre definizione di Zavattini) dell'Italia degli anni Sessanta».

Domani (e il 12) alla Sala Tripcovich

Carmignola e Yano ospiti della «SdC»

TRIESTE Per la Società dei Concerti, domani alla Sala Tripcovich con inizio alle 20.30 (turno blu), suonerà il duo di violino e pianoforte Carmignola - Yano. Il programma, in replica il 12 febbraio per gli abbonati al turno rosso, comprenderà musiche di Mozart, Debussy e Ravel. Il previsto concerto del violinista triestino Franco Gulli con l'orchestra d'archi è rinviato a data da destinarsi.

Nato a Treviso Giuliano Carmignola è cresciuto in una famiglia di musicisti e ha iniziato a studiare con il padre. In seguito i suoi maestri sono stati grandi violinisti come Gulli, Milstein e Szeryng. Dopo varie affermazioni ottenute in importanti concorsi, ha iniziato giovanissimo l'attività solistica suonando con prestigiose istituzioni e collaborando con direttori per prestigiose istituzioni e collaborando con direttori quali Abbado, Gavazzeni, Maag e Sinopoli.

Giuliano Carmignola

Alla Società dei Concerti Carmignola, che suona un prezioso strumento di Pietro Guarnieri del 1733, sarà accompagnato dalla pianista giapponese Yasuyo Yano. Il programma inizierà con la sonata in si bemolle maggiore K. 454 di Wolfgang Amadeus Mozart cui seguirà quella in sol minore di Claude Debussy. Nella seconda parte eseguiranno un'altra sonata mozartiana, quella in La maggiore K. 526, per concludere con la sonata di Maurice Ravel.

Concorso corale

Direzione artistica del «Seghizzi»: nuovo presidente è Andrea Giorgi

GORIZIA Andrea Giorgi è il nuovo presidente della direzione artistica del Concorso internazionale di canto corale Seghizzi di Gorizia. Nel corso della sua carriera Giorgi ha diretto i cori del Teatro Verdi di Trieste, del Teatro nazionale di Ankara, dell'Opera di Parigi, del Teatro dell'Opera di Marsiglia, del Teatro San Paolo di Napoli; dall'ottobre scorso dirige il Coro dell'Opera di Roma.

Della direzione faranno inoltre parte il romano Domenico Cieri e il bolognese Pierpaolo Scattolin, mentre a Italo Montiglio - presidente dell'associazione Seghizzi - è affidato il compito di coordinamento della commissione. Il prossimo concorso Seghizzi - che con queste nomine vede rinnovato l'organigramma di gestione artistica - si svolgerà dal 5 all'8 luglio.

PRIME VISIONI

«Memento» di Christopher Nolan all'insegna del «noir»

Lenny insegue la sua vendetta risalendo la corrente dell'oblio

MEMENTO
Regia di Christopher Nolan.
Interpreti: Guy Pierce, Joe Pantoliano, Carrie-Ann Moss,(Usa 2000).

Leonard Shelby (Guy Pierce) soffre di una rara forma d'amnesia, definibile come «perdita della memoria breve». In seguito allo schock subito in un drammatico «incidente», la sua identità è rimasta inalterata, ma Lenny non riesce a conservare il ricordo di ciò che gli è accaduto trenta secondi prima. La sua esistenza è fatta di fotografie istantanee, tabelle, appunti e tatuaggi, che lo aiutano a ricordare ciò che sta vivendo, chi sono le persone che frequenta, e soprattutto cosa sta facendo. Il suo unico scopo è la vendetta: sua moglie è stata violentata e uccisa, e Lenny lotta disperatamente per risalire all'assassino, contro l'inesorabile corrente dell'oblìo.

Per questo motivo continua a marchiare il proprio corpo in maniera maniacale, a riempirlo inesorabilmente di graffiti, nel tentativo di fermare e di afferrare una memoria che sembra poter perdere definitivamente ogni colore da un momento all'altro. Leggendo le scritte sulla propria pelle, a ogni risveglio Lenny rilegge il senso attuale della propria vita.

Guy Pierce, il protagonista

Per lo spettatore, la scoperta del senso delle azioni di Leonard procede in flashback, indizio dopo indizio, come in un gioco a incastro. E il film di Nolan (in prima visione al cinema Alcione di Trieste) si sviluppa abilmente a ritroso, trascinando il tempo cinematografico in un riflusso che segue i ricorsi confusi e smarriti del protagonista.

La formula del film, è quella della tradizione noir, modernamente esasperata e superata in direzione della messa in scena di una realtà che non possiede più contorni e che sembra aver perduto ogni sensibililtà nei confronti del tempo che trascorre.

Nato a Londra nel 1970, un successo all'attivo nel '99 con il film «Following», Christopher Nolan si avvale della collaborazione del fratello Jonathan alla sceneggiatura, autore di unò script che colloca «Memento» sulla scia dei thriller più sofisticati e originali delle ultime stagioni, tra «Le iene» e «I soliti sospetti». Efficace anche la scelta del cast: assieme a Guy Pierce (il travestito di «Priscilla»), ci sono Carrie-Ann Moss («Matrix») e il caratterista Joe Pntoliano.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

Gianfranco D'Angelo domani a Palmanova

Al Teatro Cristallo la fiaba del «Principe granchio» E il tour dei Pooh si avvicina

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, va in scena «L'ultima casa de Scala santa» di Silvia Grezzi messo in scena dalla compagnia Quei de Scala Santa.

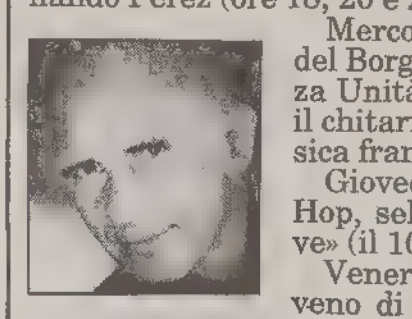
Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, per la Barcaccia va in scena la commedia «La serva amorosa», di Goldoni.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), spettacolo di musica e cabaret con «I cugini di Gianfry» e il duo «I due e 1/4».

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», va in scena «Il principe granchio», con La Piccionaia di Vicenza.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, suona il duo formato da Giuliano Carmignola violino e Yasuyo Yano pianoforte. Musiche di Mozart, Debussy, Ravel. Si replica il 12 febbraio per il turno rosso.

Domani e martedì alle 21, all'Ausonia Yacht Club, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti *(nella foto in alto).*

Mercoledì al Cinema Alcione comincia la rassegna di film in lingua spagnola con «La vida es sibilar», di Fernando Perez (ore 18, 20 e 22).

Mercoledì alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata di musica funk con il chitarrista Groove Arbano (14: musica francese).

Giovedì e venerdì, alle 22, all'Hip Hop, selezioni locali di «Arezzo Wave» (il 10: Bandomat e Papastuff).

Venerdì 16 febbraio, al Teatro Sloveno di via Petronio si replica (con sottotitoli in italiano) la commedia «Giorno di festa. Maticek si sposa» di Linhart.

GORIZIA Martedì alle 20.30, al Kulturni Dom, la Contrada propone «Classe di ferro», con Paolo Ferrari *(nella foto al centro)*, Piero Mazzarella e Isa Barzizza.

Venerdì dalle 16 alle 20, all'Auditorium Galopin di Romans d'Isonzo, per la rassegna «Beat & Bop», «Fried shoes & Cooked diamonds. Scarpe fritte e diamanti cotti»; alle 21 messinscena multimediale «Sulle strade battute».

Sabato alle 17.30, al Kulturni Center Bratuz, per la rassegna «Pomeriggi d'inverno», andrà in scena «Sette note in fuga», piéce diretta da Fabrizio Cassanelli per la Fondazione Sipario Toscana.

PALMANOVA Domani alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, l'Ert propone «Il padre della sposa», con Gianfranco D'Angelo *(nella foto in basso)*, Simona D'Angelo ed Erica Blanc (in sostituzione di «Il leone d'inverno»).

UDINE Domani alle 21, al Teatro delle Mostre, Maddalena Crippa presenta «Sboom».

PORDENONE Giovedì alle 21, allo Spazio Cultura, concerto dei 99 Posse (sabato Alberto Camerini).

VENETO Domani alle 21, al palasport di Verona, concerto dei Pooh (6 al palasport di Trento, 7 al Palaverde di Treviso).

SLOVENIA Giovedì alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Vinicio Capossela.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Sabato 10 febbraio, ore **17** (turno S/S) settima rappresentazione. Repliche: domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918 Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohéme di Giacomo Puccini. Martedì 20 febbraio, ore **20.30** (turno A/E) prima rappresentazione. Repliche: giovedì 22 febbraio, ore **20.30** (turno F/F), sabato 24 febbraio, ore **17** (turno S/S), domenica 25 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti a partire da martedì 6 febbraio: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Ore **20.30** Turno di abbonamento blu. Domani concerto del duo di pianoforte e violino Giuliano Carmignola - Yasuyo Yano. In programma musiche di Mozart, Debussy e Ravel.

TEATRO CRISTALLO «LA CONTRADA». Ore **11** «Ti racconto una fiaba» «Il principe granchio». Ingresso 9000 lire; ridotti 8000 lire. 040/390613; contrada@contrada.it; www contrada it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia brillante «L'ultima casa de Scala Santa», testo e regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste. Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C replica della commedia di A. T. Linhart «Giorno de festa, Maticek se sposa». Regia di Vito Taufer. Replica per il turno di abbonamento T (spettacolo con sottotitoli in italiano); venerdì 16 febbraio alle ore **20.30.**

TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53. Ore **17.30** la Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa» di Carlo Goldoni. Libero adattamento di Giuseppe De Francesco, regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat galleria Protti 2. Ampio posteggio ingresso via Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45, 18.30, 20.15: dalla Disney, «La carica dei 102». Ult. giorni.

AMBASCIATORI. Solo alle **22.15:** «Unbreakable» con Bruce Willis. Ultimissimo giorno.

ARISTON. Meglio la ricchezza o l'amore? Meglio singles o sposati? Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «The Family Man» di Brett Ratner, con Nicolas Cage e Tea Leoni. Una fantastica e divertente commedia sentimentale. Travolgente successo, si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Nuova biglietteria informatizzata. Possibilità di acquisto dei biglietti in prevendita.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui. La commedia dell'anno in Francia. Candidato agli Oscar 2001

GIOTTO 1. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Ti presento i miei» con Robert De Niro e Ben Stiller. Irresistibilmente comico!

GIOTTO 2. 15.30, 17.35, 19.50, 22: «Il 6.o giorno» con Schwarzenegger. Sei tu quello che credi di essere o sei il tuo clone?!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Streep tease».

NAZIONALE 1. 14.45, 17.15, 19.45, 22.10: «Cast Away» con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ombra del vampiro» con John Malkovich e Willem Dafoe. Un horror di gran classe e di gran suspense.

NAZIONALE 3. 16 e 18: «Chiedimi se sono felice». Il top del divertimento con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 3. 20, 22: «1 km da Wall Street» con Ben Affleck e Giovanni Ribisi (lo straordinario interprete di «Salvate il soldato Ryan»). Estremamente ambiziosi, aggressivi, adrenalinici costituiscono società inesistenti con l'obiettivo di vendere azioni false e arricchirsi in breve tempo ma... Da vedere perché è divertente e feroce. (La Repubblica).

NAZIONALE 4. 15.15, 16.55, 18.40, 20.25, 22.20: «Autunno a New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile. Ult. giorni.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Memento» di Christopher Nolan con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione»: «Le cose che so di lei»; mercoledì in lingua originale spagnola: «La vita è un fischio».

CAPITOL. Solo ore **15.45** «Galline in fuga». Ultimo giorno. **17.30, 19.45, 22:** «Le verità nascoste» con H. Ford e M. Pfeiffer.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI - Stagione di prosa 2000/2001. «Gli armadi sensibili», mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino, 2, 3, 4, 11 febbraio 2001 ore **20** e **21.30.** Cervignano del Friuli, aula magna I.T.I. Malignani 2000, via Mons. Ramazzotti. **Prenotazione obbligatoria prevendita presso l'I.T.I. Malignani 2000 dalle 19.00.** Informazioni: 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Unbreakable» con Bruce Willis ore **17.15, 19.15, 21.15.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 5 febbraio (turno A), 6 febbraio (turno D), 7 febbraio (turno E), 8 febbraio (turno C), 9 febbraio (turno B), 10 febbraio (turno F) ore **20.45** teatro Eliseo - Elledieffe la compagnia di Teatro di Luca De Filippo presentano «L'arte della commedia» (abb. a 10, abb. a «5+1» formula A) con Umberto Orsini e Luca De Filippo regia di Luca De Filippo. 12 febbraio 2001, ore **20.45** (abb. a 17), Cappella della Pietà de' Turchini «Il trionfo dell'opera buffa napoletana» Antonio Florio direttore, musiche di Sarri, Vinci, Grillo, Cimarosa, Marchitelli, Leo. 15 e 17 febbraio 2001 ore **20** Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «Der Fliegende Holländer» (Il vascello fantasma) di Richard Wagner. 19/20 febbraio 2001 ore **20.45** «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villoresi, Massimo Wertmuller regia Maurizio Panici. Prevendite per il mese di marzo dal 7 febbraio 2001. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Ti presento i miei», con Robert De Niro.

Sala blu. 15.15, 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio», di Gabriele Mucino.

Sala gialla. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «The family man», con Nicolas Cage.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16, 18.10, 20.15, 22.15: «La tigre e il dragone».

Sala 3. 14.10, 16, 18: «La carica dei 102»; **20, 22:** «L'ombra del vampiro».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. 3 e dom. 4: «Le verità nascoste» alle **17.45, 20** e **22.15.** Interi 10.000, ridotti 8000. (tel 0481/630057).

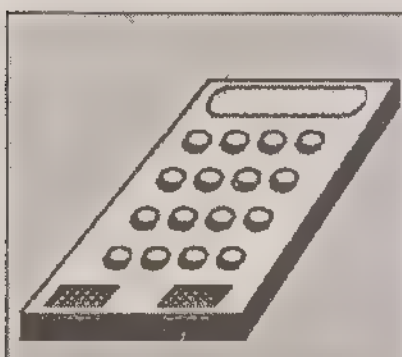
GRADO

CRISTALLO. Ore **16** e **18** «La carica dei 102», ore **20** e **22.15** «Unbreakable» (Il predestinato).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Sboom! Canti e disincanti degli anni '60 e dintorni». dd. 6 e 7 febbraio e il concerto dell'«Ensemble Novecento e oltre» dd. 8 febbraio.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 18.30, 21.45:** «Cast Away».

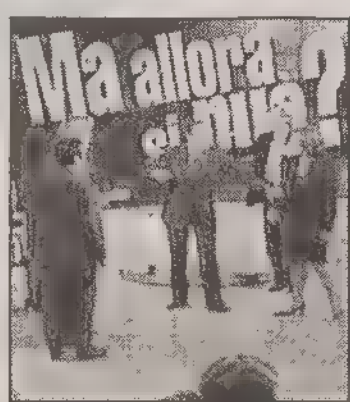
TELECOMANDO

Ma se dovete picchiarvi, almeno fatelo sul serio

di **Giorgio Placereani**

Ebbene sì: la famigerata puntata di «Porta a porta» con rissa l'ha vista anche il vostro recensore, confuso fra (pare) sei milioni di telespettatori.

Ora non sappiamo cosa ne pensino gli altri 5.999.999, ma questo recensore è rimasto deluso. Se proprio deve usare un'opera del suo poco tempo per vedere due squinzie della politica che si picchiano... chiaro che preferirebbe spettacoli più attraenti e dignitosi... se proprio deve, almeno vorrebbe vedere una che spunta via un pezzo dell'orecchio dell'altra, come Tyson. «Pecca fortiter», direbbe Lutero, se devi comprometterti, fallo sul serio.

In realtà questo «Porta a porta» è stato inconsistente sia sul piano dell'approfondimento sia su quello della rissa volgare e trash. Che e quello che cercava Vespa, anche se poi la situazione gli è sfuggita di mano: basta vedere la composizione del talk show. Sul piano dell'approfondimento «Porta a porta», come ha osservato Sgarbi, ha mescolato casi e problemi – anche nelle schede e nelle testimonianze, vale a dire nella preparazione – fino a fabbricare un'insalata russa tematica che incrociava la pacca sul sedere, la libidine come categoria dello spirito, il mobbing e il ricatto sessuale, sicché a un certo punto nessuno aveva più chiaro di cosa precisamente si discutesse. In questi casi finisce che ognuno segue, litigiosamente, il discorso proprio: sono un vero invito al solipsismo, come se non ce ne fosse già abbastanza. Ciò, peraltro, è proprio della televisione, ovvero trasformare ogni dibattito in un'accozzaglia confusa e sfilacciata. Viene della natura del mezzo, non solo dall'insufficienza dei conduttori. Perché di scuotere sul serio una questione – chiedete a Socrate – richiede tempo, calma, rispetto, autorità e lucidità. Le cinque qualità che per sua natura mancano alla tv.

Giovedì la partecipante più intelligente e ragionevole è risultata Ela Weber (chissà se v'è un nesso col fatto che è straniera). Vittorio Sgarbi e Alba Parietti – non per la prima volta – hanno esibito l'appartenenza alla categoria televisiva degli «heatontimoroumenoi» leggi, di quelli che si rovinano con le proprie mani. Hanno proposto argomentazioni più o meno condivisibili ma intelligenti, e nel farlo le hanno gonfiate e sciupate fino a renderle caricaturali.

La rissa da Vespa.

Le due politicanti sono state prima banali, poi petulanti, poi chiassose, poi inutili. La cosa divertente è che durante la trasmissione andavano dicendo esattamente le stesse cose, onde sembravano due signore che si accapigliavano perché portano lo stesso cappellino.

Merita notare quanto la commedia all'italiana possa far parte del codice genetico. Quando la ministra all'inizio dice sorridente a Vespa che se lui le desse «'na manata, io gli affibbierei immediatamente una calciata», parla come Alvaro Vitali «en travesti» (era su Italia 7 la stessa sera ne «La compagna di banco»). Quando l'altra per far imbestialire l'avversaria si mette a sibilare con inflessione alla Alberto Sordi «comunista, brutta comunista, ammazza che comunista», par di sentire Gianfranco D'Angelo.

Morale: in questi giorni in Francia si sta processando l'ex ministri Roland Dumas per non sappiamo più quale storia di malversazione. Ma avete visto, o letto, com'è signorile? Proponiamo sinceramente di importarlo in Italia e metterlo al governo. È costato un po' di soldi ai contribuenti d'oltralpe? Ragazzi: la qualità costa.

OGGI IN TV

«Fatal Instinct» di Assante su Raiuno

Uccido mio marito e vivo con l'amante

I film

«Fatal instict» (Usa '94), di Carl Reiner, con Armand Assante, Sean Young *(nella foto)* e Kate Nelligan (Raiuno, ore 1.50). Una donna, sposata a un poliziotto che non ama, progetta di ucciderlo per poter vivere con l'amante.

«Il coraggio della verità» (Usa '96), di Edward Zwick, con Denzel Washington e Meg Ryan (Retequattro, ore 20.35). Alcuni militari insinuano dubbi sull'eroismo della prima donna, morta in combattimento, candidata alla medaglia d'onore.

«La regina delle piramidi» (Usa '55), di Howard Hawks, con Joan Collins e Jack Hawkins (Tmc, ore 20.55). Stanchi della crudeltà di Cheope, i popoli a lei sottomessi si ribellano.

«Poeti dall'inferno» (Francia, Gran Bretagna, Belgio '95), di Agnieszka Holland, con David Thewlis e Leonardo DiCaprio (Retequattro, ore 22.55).

«La sposa in nero» (Francia '67), di Francois Truffaut, con Jeanne Moreau e Michel Bouquet (Raitre, ore 1.10).

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Loretta Goggi a «Domenica in»

Oggi a «Domenica in» sarà ospite Loretta Goggi che si proporrà al pubblico in numerose vesti: imitatrice, cantante e attrice. Protagonista dell' intervista di Carlo Conti sarà invece Franco Zeffirelli. Arriveranno poi in studio Laura Freddi e Angela Cavagna, accompagnate dall'attore Enrico Mutti e i Carramba Boy's.

Canale 5, ore 13.35

Heather a «Buona domenica»

Heather Parisi sarà ospite oggi di «Buona domenica». Tra gli altri ospiti del programma, condotto da Maurizio Costanzo: Enrica Bonaccorti, Daniele Bossari, Enrico Silvestrin, Roberto Farnesi, Antonia Liskova.

Raidue, ore 14.55

Milanista anche Nina Moric

Grandi presenze alla trasmissione di Fabio Fazio, «Quelli che il calcio». In studio ci saranno Enzo Iacchetti, Gaspare e Zuzzurro, Carlo Pistarino, Luciana Littizzetto. Accanto agli ospiti, tifosi eccellenti come Flavia Vento e Lando Fiorini per la Roma e Alberto Bevilacqua per il Parma; Luciano Rispoli per la Reggiana e Nina Moric per il Milan; Nicola Arigliano per la Lazio. Ospite musicale della puntata, Nelly Furtado che canterà il suo nuovo successo «I'm like a bird».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6 03: Bella Italia; 6 08 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00· GR1; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9 00: GR1; 9.04: Viva Verdi; 9.15: Con parole mie, 9.30: Santa Messa; 10.10: GR1; 10.16: Diversi da chi?; 11.00: GR1; 11.08: Oggiduemila, 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00. GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14 05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00. GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tuttobasket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.30. Calcio· Napoli - Fiorentina (Posticipo); 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.50: Speciale Oggiduemila; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02· Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1, 5 00· GR1; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue; 6 30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00 Il Cammello di Radiodue, 8.30: GR2; 9 00: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Penelope Wait; 10.30. GR2; 10.37: Luci e Ambra; 12.00: Fegiz Files; 12 30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30; GR2; 13 40: Donna Domenica; 15.00: Catersport; 15.50: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Dispenser; 20 30: GR2; 21 00. Volevo essere Mick Jagger 21 30. GR2, 22 00· Catersport; 23 00: Fans Club, 0 00 Lupo solitario, 0 30 Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01· Solo Musica, 5 00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00 Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri, 7.30· Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50· Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano; 12.00: Uomini e profeti 12.47: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00 Grammelot: Una storia infinita; 16.45: GR3; 17 30: Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; 18.30: Cinema alla radio; 19.45: GR3; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Falstaff; 22.45: Variazioni sul tema; 0.00. Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.10. Racconti sceneggiati; 12.30-12.56: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30-18 56: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti sceneggiati; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40-16. Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr; 8.20· Calendarietto, 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9. S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45. Rassegna della stampa slovena, 10: Teatro dei ragazzi. Marz 26, di Tomaz Susic regia di Franko Zerjal; 10.30: Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine 13· Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Nella belle epoque; 15. Realtà locali, 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni. Orchestra Mandolina segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programma domani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz Regione 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05· Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05; Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa. 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle· hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9 Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrin , da le 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20· Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm. "Il campo giochi" - "L'ospedale di nonno Bitto"
7.30 L'ALBERO AZZURRO
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA SANTA MARIA A MARE (SA)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NON LASCIAMOCI PIU' 2. Telefilm. "L'apparenza inganna"
22.35 TG1
22.40 TV 7. Con Monica Maggioni.
23.35 EUROPALERMO. Con Fabrizio Del Noce e Randy Ingermann.
0.30 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 SPECIALE SOTTOVOCE: LICIA COLO'
1.25 RAINOTTE
1.27 SEGRETI
1.50 FATAL INSTINCT. Film (comico '93). Di Carl Reiner. Con Armand Assante, Sean Young.
3.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Una vita da salvare"
4.10 ITALIA RIDE
4.50 VIDEOCOMIC
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.00 CATTEDRALE APERTA
6.25 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.40 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 FRIENDS: SEI CUORI AL CENTRAL PARK. Telefilm.
19.15 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm. "Partita finale"
20.00 L'OTTAVO NANO SHORT. Con Serena Dandini.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCHEGGE DI PAZZIA. Film (azione '99). Di Avi Nesher. Con Mario Van Pleebles, Nicolette Sheridan.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.30 CATTEDRALE APERTA
2.55 STELLE LONTANE "SPECIALE GIAMAICA"
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 PSICOLOGIA DEL TURISMO - LEZIONE 2. Documenti.
4.25 GESTIONE INFORMATICA NELLE IMPRESE - LEZIONE 18. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
7.55 TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO. Film (commedia '59). Di Charles Walters. Con David Niven, Shirley McLaine.
9.30 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TG3 EUROPA. Con Giovanna Milella.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 LA MUSICA DI RAITRE
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 REPORT 2000
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
9.15 TORNA A CASA QUATTROZAMPE!. Film tv (avventura '95). Di Michael Scott. Con Chad Krowchuck, Michael Riley.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "Il regalo piu' bello"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Enoteca Vianello"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.05 LINK - CRONACHE DELL'ERA DIGITALE
23.40 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
0.10 CIAK SPECIALE: L'ULTIMO BACIO
0.15 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.50 TG5 NOTTE
1.30 LA NOTTE DEI PUBLIVORI

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 MAI DIRE GOL 2001 (R)
12.30 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
14.40 UN RAGAZZO COME GLI ALTRI. Film (commedia '85). Di Lisa Gottlieb. Con Joyce Hyser, Clayton Rohner.
16.40 L'IMPERO DI LUPIN
18.30 CARTUNO
18.55 CIAK SPECIALE: L'ULTIMO BACIO
19.00 SPIN CITY. Telefilm. "Striptease"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. "Si fa presto a dire matrimoni"
21.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 SCI: SPRINT CUP FEMMINILE E MASCHILE - SINTESI
1.10 CONTROCAMPO SERIE B
1.20 STUDIO SPORT
1.40 FUORI CAMPO
2.15 SUPER (R)
2.50 RAPIDOTV.IT (R)
3.25 ROBOT WARS (R)
4.10 IL GIOCO DELLO SCORPIONE. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
5.35 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Scuola guida"
6.35 BENNY HILL SHOW
6.40 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "L'impiccato" - "L'orsetto killer"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 ROSSELLA. Scenegg.
15.55 CIAK SPECIALE: L'ULTIMO BACIO
16.00 TOBRUK. Film (guerra '67). Di Arthur Hiller. Con Rock Hudson, George Peppard, Nigel Green.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "L'uomo dell'anno"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 IL CORAGGIO DELLA VERITA'. Film (avventura '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington, Meg Ryan.
22.55 POETI DALL'INFERNO. Film (biografico '95). Di Agnieszka Holland. Con Leonardo Di Caprio, David Thewlis.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 CIAK SPECIALE: L'ULTIMO BACIO
1.35 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.30 MARITI. Film (drammatico '70). Di John Cassavetes. Con Ben Gazzara, Peter Falk.
4.00 MINNIE & MOSKOWITZ. Film (commedia '71). Di John Cassavetes. Con Gena Rowlands, Seymour Cassel.
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.35 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
9.35 DRAGNET. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
11.30 MONDIALI DI SCI ALPINO - LINEA D'ARRIVO
12.00 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE IN DIRETTA
13.00 TMC NEWS
13.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
14.00 MALAIKA. Film tv (azione '98). Di Marina Martins. Con John Laughlin.
16.00 TELEFILM. Telefilm.
17.00 DAGLI ARCHIVI DELLA POLIZIA CRIMINALE. Film (drammatico '75). Di Paolo Lombardo. Con Edmund Purdom.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA.
20.30 BUONASERA SANKT ANTON - MONDIALI DI SCI ALPINO
20.55 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Film (avventura '55). Di Howard Hawks. Con Jack Hawkins, Joan Collins.
22.50 TMC NEWS
23.10 MONDIALI DI SCI ALPINO - TMSCI
23.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
0.40 ...E' MODA.
1.10 ESCA PER UOMINI. Film (drammatico '52). Di Terence Fisher. Con Diana Dors, George Breat.
2.55 TELEFILM. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OCEANO MARE. Documenti.
7.00 IL RICHIAMO DELLA FORESTA. Film.
8.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 IN MEZZO A VOI
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 LETTERA A BREZNEV. Film (commedia '85). Di Chris Bernard. Con Peter Firth, Alfred Molina.
11.00 OBIETTIVO REGIONE
11.30 EVENIG SHADE. Tf.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 AUTOMOBILISSIMA
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PALLAMANO: SINTESI PARTITE DI PALLAMANO TRIESTE
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 BASKET: TELIT TRIESTE - CANTU'
0.30 RADICI. Telefilm.
1.15 TANGO. Film.
2.30 DOMENICA QUATTRO
4.00 IL GRAN PREMIO. Film (commedia '44). Di Clarence Brown. Con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor, Anne Revere.

TELEFRIULI

12.30 IL FRIULI E I SUOI TESORI
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE...
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2.
19.15 SPORT IN.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 BASKET: SNAIDERO - ADR ROMA
0.15 FILM. Film.
2.15 NOTTURNO

RETE A

14.30 DARIA
15.00 BIORHYTHM: JENNIFER LOPEZ
15.30 GIRL POWER: SPECIALE SUNDAY
16.00 BIORYTHM: BRITNEY SPEARS
16.30 GIRL POWER: SPECIAL SUNDAY
17.00 BIORYTHM: SPICE GIRLS
18.00 ESSENTIAL: MADONNA
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 ROAD HOME: BLINK 182
19.30 SPY GROOVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 BEAVIS & BUTTHEAD
23.00 KITCHEN
0.00 SIMPLY THE BEST: PRODIGY
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

CAPODISTRIA

10.40 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
10.55 BIATHLON: INSEGUIMENTO MASCHILE
11.55 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
13.25 BIATHLON: INSEGUIMENTO FEMMINILE
14.30 PALLAMANO DI... NOTTE
15.10 NBA ACTION
15.40 ECO
16.10 DRAGNET. Telefilm.
16.40 FOLKEST 2000
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.10 RACING PLANET: ALLUVIONE. Documenti.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.35 PALLAMANO: CAMPIONATI DEL MONDO - FINALI
23.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING
15.00 ANTENNA 13
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
0.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.10 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.15 STAR MEGLIO
10.20 CARTONI ANIMATI
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 CIAO NORDEST. Doc.
14.30 COMMERCIALI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film (fantastico '57). Di Richard Bartlett. Con Jock Mahoney.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE: AEROSMITH
23.00 PALLAVOLO COPPA ITALIA - FINALE IN DIFFERITA
1.00 SGRANG
2.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 L'ISCIO IN TV
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
22.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 BOOKER. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 LO SCORPIONE A DUE CODE. Film (thriller). Di S. Martino. Con E. Audray, P. Malco.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.20 ORACOLANDO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.45 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 ORACOLANDO
10.40 FILM. Film.
13.30 LOTTO
14.00 SPECIALE "LA STORIA DI TANGENTOPOLI"
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.00 LOTTO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 RANMA
22.30 SEVEN SHOW
23.00 CITY HUNTER. Telefilm.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.00 FILM. Film.
0.45 CHIESA NEL TRIVENETO

TELECHIARA

11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 IL LADRO DI BAGDAD. Film.
18.00 IL GATTO SACRO DI BIRMANIA. Documenti.
18.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
19.00 ROGER RAMJET
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 L'ALBERO DEI MIRACOLI. Film.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

MANCINI BATTE ZOLA

Un Roberto Mancini ancora a corto di fiato ma ieri molto ispirato si è aggiudicato il derby inglese contro Gianfranco Zola e gli altri italiani del Chelsea di Claudio Ranieri, che non perdeva da otto giornate. Il Leicester dell'ex laziale ha battuto i Blues londinesi (che non vincono fuori casa dall'aprile dell'anno scorso) per 2-1.

OGGI IN TV

10.55 Capodistria: Biathlon: Inseguimento Maschile
11.55 Capodistria: Sci: Discesa Libera Femminile
12.00 Telemontecarlo: Sci: Discesa Libera Femminile in diretta
13.25 Capodistria: Biathlon: Inseguimento Femminile
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 TMC: Goleada
20.00 Diffusione Eur.: Novastadio Sera
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Capodistria: Pallamano: Campionati del Mondo - Finali
23.00 Telequattro: Basket: Telit Trieste - Cantu'

MAZZOLA DA GUARINIELLO

Il ds del Torino, Sandro Mazzola, è stato ascoltato ieri dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello nell' ambito dell'inchiesta epidemiologica sul mondo del calcio. A Mazzola il magistrato ha chiesto informazioni sugli allenamenti, sull'uso dei medicinali, sul modo in cui venivano curati gli infortuni. L'audizione sarebbe stata assai interessante.

SPORT

CALCIO SERIE A Anticipo serale della diciassettesima giornata sorprendente allo stadio di Bergamo

L'Atalanta passa disinvolta sulla Juve

Due disattenzioni difensive e i nerazzurri trovano i gol con Lorenzi e Ventola

Difficile trasferta a Vicenza per i bianconeri ancora convalescenti

L'Udinese s'affida alle punte

UDINE Il clima è quello allegro che accompagna la scampagnata organizzata per andare a trovare un amico: tra le tifoserie di Udinese e Vicenza da tempo regna l'armonia più completa, così come tra i fans bianconeri e quelli del Bologna.

Meno amichevole sarà invece, questa volta, il clima in campo.

Il Vicenza sta appena due punti sopra la linea che delimita la zona retrocessione, mentre l'Udinese ha ripreso a respirare grazie al successo in Coppa Italia dopo l'ennesima sconfitta in campionato, domenica. Insomma, due squadre che non stanno poi così bene. Anzi.

«Ma questo Vicenza è un altro Vicenza dopo il mercato di gennaio» - ammonisce Luigi De Canio: infatti già questo pomeriggio esordiranno sin dal primo minuto in maglia biancorossa i due centrocampisti acquistati nei giorni scorsi dalla società berica, il croato (ma con passaporto belga) Drazen Brncic e il francese Ousmane Dabo.

«L'intesa con i compagni non sarà ancora al massimo - ha commentato il tecnico Edy Reja - ma sono certo che il gruppo sarà aiutarli a inserirsi al meglio». E soltanto un infortunio blocca invece il terzo neo acquisto, l'ex udinese Marco Zanchi, giunto a Vicenza dalla Juve.

I riflettori saranno però accesi soprattutto sui due attacchi. In casa bianconera ci si interroga sulla formula da utilizzare: Margiotta chiede un posto nell'undici di partenza, potrebbe ottenerlo anche perchè a centrocampo ci sarà un Walem (infortunato) in meno. Ma De Canio è incerto, potrebbe anche insistere sulla formula a una punta (Sosa: comunque, 8 reti in campionato, e senza rigori) per poi inserire il centravanti abruzzese a partita in corso, per sfruttarne la grinta e la capacità di creare occasioni ed entusiasmo.

Attacco per attacco, in casa biancorossa Reja si coccola il suo gioiellino Luca Toni, per osservare il quale ci sarà questo pomeriggio in tribuna al Menti Adriano Bardin, stretto collaboratore di Trapattoni in nazionale. Proprio il Trap ha infatti ufficialmente promosso l'attaccante del Vicenza tra i probabili azzurri da seguire con attenzione.

g.bar.

SERIE A

IERI

Perugia-Verona 1-0
Atalanta-Juventus 2-1

OGGI

Ore 15
Bari-Brescia (Bolognino)
Bologna-Inter (Messina)
Lazio-Lecce (Borriello)
Milan-Reggina (Rossi)
Parma-Roma (Farina)
Vicenza-Udinese (Braschi)

Ore 20.30
Napoli-Fiorentina (Paparesta)

LA CLASSIFICA: Roma 36; Juventus 33; Lazio 30; Atalanta 29; Fiorentina, Perugia 25; Milan, Bologna 24; Parma 23; Udinese 22; Inter, Lecce 21; Vicenza 16; Verona 15; Brescia, Napoli 14; Reggina 13; Bari 12.

BERGAMO Il risultato che non ci si attendeva: la Juventus ha pagato duramente un paio di disattenzioni difensive e anche una dose di sfortuna.

Madama voleva - doveva - vincere per attaccare il primato della Roma. Ma ha trovato sulla sua strada un gruppo di giovanotti spudorati che hanno preso quel che c'era da prendere, dando spettacolo per il primo tempo e difendendosi lungo tutta la ripresa.

I maestri contro gli allievi, o quasi. Cioè la Juventus dirimpetto ai giovani talenti dell'Atalanta. Ma gli allievi non hanno sfigurato. Pur lasciando maggiormente l'iniziativa ai piemontesi vestiti di grigio metallizzato (come le Mercedes di F1), i vari Donati, Berretta, Morfeo hanno creato certe sarabande davanti a Van der sar che lo spilungone si è dovuto superare per tenere inviolata la sua porta. Roba da brodo di giuggiole la volata di Ventola, il tocco in mezzo all'area per il tiro di Morfeo, parato.

Il campo è stato un disastro nella serata spettacolare, l'elemento che ha frenato le giocate più belle, i dribbling più fantasiosi. Van der Sar è stato perfetto e Pelizzoli per nulla meno. Il ragazzo si è superato quando con la punta delle dita è andato a deviare un tiraccio di Zambrotta rimpallato da carogna per colpa del terreno.

L'Atalanta è squadra capace di far soffrire la Juve; la Juve allora si sente costretta a una maggiore aggressività che l'arbitro De Santis non sempre ha punito con severità.

Ma le emozioni maggiori nella ripresa, quando la Juve ha messo l'Atalanta sulla difensiva. Prima o dopo il gol doveva arrivare ed è arrivato per autorete di Paganin saltato di testa senza convinzione. Subito dopo il pari, ancora di testa, per merito di Lorenzi appena entrato in sostituzione di Paganin. E infine, con l'aiuto della dea Fortuna, la vittoria dell'Atalanta grazie a un lancio preciso di Donati per Ventola. Fuorigioco juventino fatto male e l'attaccante si è presentato solo davanti a Van der Sar per silurarlo di forza..

Se prima era assedio juventino, a questo punto i ritmi diventavano frenetici e la difesa bergamasca denotava ansia e non sempre quella decisione del ribattere. Zidane offriva palloni su palloni in area e Pelizzoli mostrava ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, di essere ormai un gran portiere per mezzi fisici e per talento nel dominare la porta e tutta l'area.

Duello tutto corsa tra Davids e Cristiano Zenoni.

Atalanta 2
Juventus 1

MARCATORI: st 28' Paganin (aut), 29' Lorenzi, 36' Ventola
ATALANTA(4-4-2): Pelizzoli, C.Zenoni, Paganin (st 29' Lorenzi), Carrera, Zauri, D.Zenoni, Berretta, Donati, Doni, Morfeo (st 45' Bellini), Ventola. All. Vavassori
JUVENTUS(4-3-3): Van der Sar, Paramatti (st 38' Brighi), Iuliano (st 15' Ferrara), Montero, Pessotto, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero (st 20' Kovacevic). All. Ancelotti
ARBITRO: De Santis
NOTE: ammoniti Montero, Lorenzi, Davids, Kovacevic, Donati.

Sullo scandalo dei passaporti falsificati, l'allenatore della Roma accusa Lazio e Inter (casi Veron e Recoba). Cragnotti replica con querele

Capello attacca: «Puniamo giocatori e squadre»

«La Federcalcio è immobile. In Francia i club vengono penalizzati e i giocatori vanno in galera»

ROMA «Noi siamo tranquilli, perchè i nostri passaporti sono regolari, ma mi sembra che non si possa dire lo stesso per altri. Faccio un esempio: Veron. E allora è giusto che chi sbaglia paghi. In Francia ci sono giocatori che sono finiti in carcere e squadre che hanno subito dei punti di penalizzazione».

Non usa giri di parole Fabio Capello per dire la sua sulla questione dei passaporti falsi che ha monopolizzato la scena negli ultimi giorni. Il tecnico della Roma non si nasconde dietro un dito, ma fa i nomi e i cognomi. «Facciamo le indagini, analizziamo tutti, senza distinzione. Ma se qualcuno ha sbagliato, deve pagare. Quella italiana è l'unica Federazione che non ha preso dei provvedimenti contro chi ha schierato calciatori irregolari. Lazio e Inter l'hanno fatto? Non credo che di questo sia rimasta contenta la Juventus: va riscritta la classifica dello scorso anno».

Lo scudetto della Lazio, insomma, non è pulito secondo Capello, il primo uomo del nostro calcio ad aver alzato la voce di fronte allo scempio dei passaporti falsi e delle «comunitarizzazioni» facili. Ma le ultime voci parlano anche di dubbi sulle posizioni di due giocatori giallorossi, il brasiliano Cafu e l'uruguayano Guigou. Don Fabio non si tira indietro: «Noi siamo a posto. Ma se così non fosse, sarebbe giusto penalizzare anche la Roma. Devono pagare tutti alla stessa maniera. Intanto questo non è avvenuto».

Fabio Capello sgancia la bomba e, dopo un'ora, arriva la risposta della Lazio. Passando alle vie legali. Il presidente Sergio Cragnotti ha deciso di querelare Capello definendo «gratuite e infondate le sue accuse sul caso Veron». E adesso la parola agli avvocati.

Nella giornata del botta e riposta tra le due fazioni della capitale, da segnalare la decisione (ufficiale) dell' Inter di tenere a riposo Recoba, che non è partito insieme ai compagni per la trasferta odierna a Bologna.

Il «Chino» partirà martedì per Montevideo per andare a regolarizzare la sua posizione, ma prima sarà sentito dal pm di Udine, che sta indagando sulla vicenda della sua naturalizzazione. Al momento, comunque, è Gabriele Oriali, ds nerazzurro, il principale imputato, visto che sarebbe stato lui il dirigente ad occuparsi della pratica. Ma la vicenda è talmente intricata che è ben lungi dal concludersi.

Ma la novità più importante è che la magistratura friulana non è l'unica a lavorare sulla vicenda dei passaporti. Ci sono infatti altre cinque procure che si stanno interessando alla vicenda, con oltre 50 giocatori coinvolti. Sgradite sorprese potrebbero arrivare anche per la Samp (deferito il patron Enrico Mantovani), il Milan (caso Dida) e il Vicenza, oltre naturalmente all' Udinese, la prima società a finire sotto inchiesta.

E intanto in Francia è sotto inchiesta anche il Nizza (che appartiene a Franco Sensi), mentre pure il pretore di Torino Guariniello si sta interessando alla vicenda passaporti falsi, indagando sugli italiani che militano in Spagna. Ce n'è abbastanza per credere che si sia solo alle prime puntate di una lunga telenovela.

Capello, discorso chiaro

MONDIALI 2002

Carissimi i diritti tv, Rai e Mediaset dicono «no»

ROMA Gli italiani rischiano di non poter assistere in chiaro a tutte le 64 partite dei campionati del mondo di calcio che si svolgeranno nel 2002 in Giappone e Corea. Rai e Mediaset hanno rifiutato di acquistare a 400 miliardi, cioè un prezzo 23 volte più alto di quello pagato per i mondiali in Francia (17,5 miliardi), i diritti che Kirch ha offerto attraverso l'agenzia Prisma. Il tycoon ha infatti acquistato per 1560 miliardi dalla Fifa i Mondiali del 2002 e per un prezzo ancora più alto, 1800 miliardi quelli per il 2006 che si svolgeranno in Germania.

C'è il rischio concreto quindi che l'intero pacchetto possa essere acquistato da una tv a pagamento (Telepiù o Stream).

Per il Mondiale 2002, la gara inaugurale, le semifinali e le finali (primo e terzo posto) devono essere trasmesse in chiaro. Lo stesso obbligo riguarda, nazione per nazione, gli incontri delle rispettive rappresentative nazionali. Questo quando deciso dalla Fifa al momento della cessione dello sfruttamento dei diritti tv per i Mondiali 2002-2006 al gruppo Kirch-Isl. Lo ha recentemente ricordato il segretario generale della stessa Fifa. Ciò vuol dire, in sostanza, che anche la Fifa impedirebbe ad esempio per l'Italia la trasmissione in criptato, ed esclude un rischio oscuramento - alla luce del caro-diritti - per il Mondiale 2002.

«Abbiamo preso diverse precauzioni al momento di cedere lo sfruttamento dei diritti: fra questi appunto la clausola che garantisca le partite più seguite all' insieme di una nazione, specialmente in quei paesi dove esiste una concorrenza di reti televisive in chiaro e criptate».

L'anticipo pomeridiano allo stadio Curi

Materazzi pilastro del Perugia: una vera diga come difensore e goleador in caso di necessità

Perugia 1
Verona 0

MARCATORE: st 19' Materazzi
PERUGIA(3-5-2): Mazzantini, Rivalta, Materazzi, Di Loreto, Ze Maria, Blasi, Liverani, Baiocco (st 42' Goretti), Pieri (st 48' Sogliano), Vryzas, Saudati. All. Cosmi
VERONA(4-4-2): Ferron, Oddo, Laursen, Gonnella, Cassetti, Camoranesi, Franceschetti (st 26' Salvetti) G. Colucci, Melis (st 34'Gilardino), Bonazzoli, Mutu (st 1' Adailton). All. Perotti
ARBITRO: Saccani di Mantova
NOTE: Ammoniti Cassetti, Camoranesi, Laursen, Baiocco e Goretti.

PERUGIA Una settimana che Marco Materazzi non dimenticherà facilmente. Un paio di giorni fa era ad un passo dal trasferimento immediato all'Inter - vi andrà a giugno - ieri ha realizzato il gol della vittoria del Perugia sul Verona. Lo ha fatto con un colpo di testa, rubando il tempo a Bonazzoli, che avrebbe dovuto marcarlo, ed infilando il pallone alla sinistra di Ferron. Materazzi, migliore uomo in campo, è tornato poi a difendere ed è stato insuperabile.

Il gol ha interrotto l'andamento lento di una partita che sembrava destinata al pareggio, nonostante le arrabbiature di Cosmi. Partita lenta sul campo, quanto calma sugli spalti. Ci si aspettava qualcosa dopo la vicenda Pastorello-Mboma. Invece i circa 40 tifosi veneti hanno sostenuto correttamente la squadra, limitandosi a sventolare le proprie bandiere. Curioso è stato invece lo striscione apparso nella curva perugina («Onore alla regina d'Italia»), accanto all'altro, ormai storico («Una città antirazzista è sempre di serie A»).

Il Perugia vince, realizzando così il desiderio di Cosmi che avrebbe voluto chiudere il girone d'andata a 25 punti, record per gli umbri. L'anno scorso con Mazzone i punti erano stati 20.

Ora il tecnico umbro, secondo il quale nel calcio, così come nella vita, bisogna sempre migliorarsi, ne chiede 26 nel ritorno. Per raggiungere in fretta la salvezza.

LA CURIOSITA'

Nell'incontro del Sei Nazioni di rugby vinto dall'Irlanda sull'Italia assegnata con la prova tv una meta agli azzurri che in realtà non c'era

È subito un flop l'esordio della moviola in campo

ROMA *Al minuto 43' del primo tempo di Italia-Irlanda (primo incontro del Sei Nazioni) è caduto ieri forse l'ultimo dogma dello sport, per lo meno in Italia: l'insindacabilità del giudizio arbitrale. La strenua battaglia da tempo combattuta dal sistema contro l'«eretica» moviola, sempre più invadente, è stata persa per sempre al Flaminio. È successo che il flanker italiano Cecchinato ha varcato di forza la linea di meta con il pallone in mano, ma è stato subito sommerso dai difensori irlandesi che hanno impedito all'arbitro Kaplan e al guardalinee di vedere l'ovale schiacciato a terra. E allora l'Italia ha chiesto di utilizzare subito la novità della giornata: una moviola a disposizione della terna arbitrale, che ha «visto» la meta azzurra e ha indotto Kaplan a mutare la sua decisione: da mischia per l'Irlanda a meta per l'Italia.*

Una novità epocale. Basta pensare al calcio: provate a immaginare che rivoluzione se gli arbitri accettassero di rivedere subito le immagine delle azioni contestate e decidere di conseguenza. Ieri una breccia è stata aperta nel muro del non ritorno. E non mancheranno le polemiche innescate, più o meno ingenuamente a fine gara, proprio dallo stesso Cecchinato che ha candidamente smentito la moviola: «Non era meta».

Ma Italia Irlanda ha vissuto la sua storia anche prima e dopo del minuto 43. I Verdi del Trifoglio hanno vinto 41-22 soprattutto sfruttando due contingenze determinanti: l'espulsione temporanea del filone Muraro al 36' del primo tempo e il disastroso vuoto azzurro nei calci. La superiorità numerica ha aperto agli irlandesi un buco al centro che hanno immediatamente sfruttato. È stato Henderson a devastare, entrando al galoppo dalla porta scavalcata per due volte di seguito. Nella prima occasione, dopo 60 metri di corsa ha trovato la meta; nella seconda è stato fermato irregolarmente permettendo al piede telecomandato di O'Gara di mandare tra i pali la punizione. Dall'8-9 del 36' si è passati all'8-19 nel giro di 3'. La buca è stata aperta allora ed è stata scavata all'inizio della ripresa, sempre con l'Italia in inferiorità numerica. Ma il coraggio e la determinazione dell'Italia sono stati vanificati dall'assoluta nullità dei suoi calciatori. Assente Dominguez (infortunato), ai calci è stato buio pesto. E Dominguez non potrà durare in eterno.

Matteo Contessa

La lotta per il pallone

CALCIO SERIE C2 Gli alabardati tornano al «Rocco» per riprendere a rincorrere Mestre e Padova in vetta alla classifica

La Triestina in cordata sul Montichiari

Confermato da Rossi l'undici di Moncalieri, Masolini debutta ma solo in panchina

TRIESTE Finito l'andirivieni al Grand Hotel Alabarda, l'allenatore Ezio Rossi si è affrettato a sprangare il portone. Da qui alla fine del campionato nessuno entra più. Non ci sono stanze libere, semmai qualcuno uscirà. Il tecnico alabardato non ha più tempo per assemblaggi, esperimenti e nuovi inserimenti. Deve solo badare a scavalcare prima il Mestre e poi il Padova. Se entro l'ultima giornata ci riuscirà, Rossi sarà trattato come un Papa, altrimenti il suo destino sarà nelle mani di Berti e Fioretti e non del popolo. Per recuperare quattro punti, la Triestina dovrà essere pressochè impeccabile al «Rocco», a cominciare dalla partita odierna con il Montichiari. Ma a dire il vero l'undici di Rossi solo in due occasioni ha finora sgarrato in casa contro il Fiorenzuola e il Padova.

Contro una formazione di buona qualità ma un po' anzianotta e compassata, il copione oggi impone una partita tutta aggressività e ritmo, soprattutto nei primi 30'. I centrali Boscolo e Caliari non dovranno far ragionare Bottazzi e Franzini, due giocatori che quando hanno la possibilità di giocare la palla possono provocare ingenti danni. Serve un pressing asfissiante che deve cominciare già dagli attaccanti. Se la Triestina riuscirà a mettere in affanno il Montichiari dell'ex Trainini. l'Alabarda creerà le condizioni ideali per conquistare i tre punti. La squadra è in buona salute, anche l'acciaccato Susic ha recuperato. E' un periodo in cui l'Unione costuisce molto, crea diverse situazioni da gol ma non sempre è capace di sfruttare la sua superiorità, com'è accaduto a Moncalieri. Le feste sono finite da un pezzo, per cui altre regalie e altre elargizioni non saranno tollerate. Un discorso che investe sia i due attaccanti Provitali e Gubellini (tutti e due ultimamente col gol facile) sia l'intera difesa che ogni tanto va in ferie per qualche minuto. Rossi conferma il modulo che gli garantisce più equilibrio tattico (il 4-4-2) e gli stessi uomini di Moncalieri. Bacis sta bene tuttavia rientra per la porta di servizio ossia dalla panchina visto che Vecchiato, in coppia con Susic, non è dispiaciuto. Confermati sulle fasce Teodorani e Parisi ma la prestazione di quest'ultimo sarà analizzata con la lente d'ingrandimento. Allenatore e dirigenti stanno esaurendo la pazienza. Per Coppola ancora panchina ma in buona compagnia. Tra le riserve, difatti, ci sarà anche Masolini per il quale il tecnico deve ancora trovare un posto. Princivalli e Micciola potrebbero entrare nella ripresa. Dipende da come si metteranno le cose. Il Montichiari, in previsione della piena alabardata, ha rinforzato gli argini aggiungendo un difensore. Passare non sarà semplice, basta essere Modesti.

«Diventa sempre più difficile scegliere perchè ho un organico abbondante e formato da eccellenti professionisti», afferma Rossi. «Stavolta ho dovuto lasciare in tribuna Venturelli e Bambini e sinceremente lo faccio a malincuore». Esclusioni che potrebbero preludere a una loro eventuale partenza fuori mercato dato che la società si sta ancora prodigando per sistemare qualcuno.

Maurizio Cattaruzza

In ricordo di Stefano Furlan

TRIESTE Oggi alle 13 fuori dello stadio «Grezar» (lato tribune) si svolgerà una cerimonia organizzata dagli ultras alabardati per commemorare Stefano Furlan, il giovane tifoso morto nel 1984 in seguito agli incidenti scoppiati dopo il derby di Coppa Italia tra Triestina e Udinese. Sono passati diciassette anni da quel triste giorno che è giusto ricordare: un monito per le nuove generazioni che frequentano lo stadio e per chi ha la manganellata facile.

GIRONE A: PROGRAMMA E ARBITRI

CREMONESE-PADOVA	Sacco	*di Civitavecchia*
FIORENZUOLA-MONCALIERI	Barbalich	*di Pesaro*
MANTOVA-ALTO ADIGE	Padovan	*di Conegliano*
MESTRE-BIELLESE	Marti	*di Modena*
PRO PATRIA-LEGNANO	Squillace	*di Catanzaro*
PRO SESTO-MEDA	0-0	
PRO VERCELLI-SASSUOLO	Torella	*di Roma*
SANDONÀ-NOVARA	Banti	*di Livorno*
TRIESTINA-MONTICHIARI	Finazzi	*di Torino*

CLASSIFICA: Padova 41; Mestre 39; Triestina 37; Pro Vercelli 34; Pro Patria 33; Alto Adige 31; Mantova 30; Montichiari, Meda e Pro Sesto 29; Cremonese e Sassuolo 26; Fiorenzuola 24; Biellese 23; Legnano 20; Moncalieri 14; Novara 12; Sandonà 11.

Il centrocampista Caliari.

DOMENICA SPORT

CALCIO

C2 A (14.30): Triestina-Montichiari a.Finazzi di Torino (Rocco). **Serie D (14.30):** Luparense-Pordenone a.Castagneri (To), Portosummaga-Itala a.Drudi (Ra), Pro Gorizia-Martellago a. Salati (Tn), Sanvitese-Montecchio a.Barone (Pa). **Eccellenza (14.30):** Fontanafredda-San Luigi a.Quarta, Gradese-Monfalcone a.Candussio, Manzanese-Sangiorgina a.D'Introno, Mossa-Tolmezzo a.Visentini, Rivignano-Pozzuolo a.Gugliotta, Ronchi-Cormonese a.Braiuca, ZarjaGaja 1997-Union '91 a.Poles (Padriciano). **Promozione B (14.30):** Futura-Centro Sedia a.Merlino, Latte Carso-Codroipo a.Ronchese (Visogliano), Palazzolo-Lucinico a.Princig, Pro Romans-Aquileia a.Manera, San Giovanni-Costalunga a.Ziraldo (viale Sanzio), San Sergio-Cividalese a.Comuzzi (via Petracco). **Prima C (14.30):** Fincantieri-Domio a.Peresson, San Canzian-Mladost a.Grazioli, San Lorenzo-Primorje a.D'Acunot, Sovodnje-Mariano a.Monti Bragadin, Trivignano-Vermegliano a.Brandolin, Vesna-Juventina a.Fasano (Santa Croce), Zaule-Staranzano a.Settimo (Aquilinia). **Seconda D (14.30):** Breg-Medeuzza a.Culurciello (San Dorligo), Campanelle-Moraro a.De Martini (Barut-Domio), Piedimonte-Chiarbola a.Frappa, Primorec-Medea a.Visintin (Trebiciano), Pro Farra-Pieris a. Passantino, Villa-Audax Sanrocchese a.Zaffanella, Villanova-Opicina a.Casalena. **Serie C femminile (14.30):** Ars Club-San Gottardo a.Lisa Zollia (Campanelle), San Marco-Pro Cervignano a.Inturrisi (Villaggio del Pescatore), Montebello Don Bosco-Gemona a.Pivetta (18.30 Villaggio del Fanciullo), Porcia-Real Imponzo a.Vania Cordenons, Tre Stelle-Campagna a.Apostoli. **Terza F (14.30):** Venus-Breg B (via Felluga), Sant'Andrea-San Vito (Villaggio del Fanciullo), Kras-Mont. Don Bosco (Rupingrande), Roianese-Cgs (Prosecco), Anthares Esperia-Union Anthares (Zaccaria-Muggia). **Allievi regionali (10.30): girone A** San Luigi-Ronchi (via Felluga), San Giovanni-Donatello (viale Sanzio), **girone B** San Sergio Trieste Calcio-Brugnera (via Petracco), Sevegliano-Triestina. **Allievi provinciali:** Domio-Chiarbola (10.15 Barut-Domio), Costalunga-Cgs (10.30 Campanelle), Zaule Rabuiese-Esperia (9.30 Aquilinia), Muggia-Mont. Don Bosco (10.30 Zaccaria-Muggia), Roianese-Opicina (11 Aurisina), Ponziana-ZarjaGaja 1997 (8.45 Ferrini). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Valvasone-San Luigi, Monfalcone-Domio, Udinese-Ponziana; **girone B** Ancona-San Sergio (11.15), Sangiorgina-Cgs, Triestina-Latisana («Ex Olimpia», ss. 202 Opicina). **Giovanissimi sperimentali fascia B (10.30):** Ponziana-San Sergio (Ferrini), Sacilese-Sant'Andrea, Cordenons-Muggia, San Giovanni-Aurora (12.15 viale Sanzio). **Giovanissimi provinciali:** Esperia-Muggia (8.45 viale Sanzio), Opicina-Zaule (10 Rocco-Opicina), Sant'Andrea-Breg (8.45 Villaggio del Fanciullo), Mont. Don Bosco B-San Luigi B (11.45 Villaggio del Fanciullo), Mont. Don Bosco A-Costalunga (10.30 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

A1 (18): Telit-Cantù (PalaTrieste), Snaidero-Adr Roma. **B Eccellenza:** Despar Go-Sassari (17.30 via Madonnina del Fante). **B2 A:** Oderzo-Ardita (17.30). **C1:** Istrana-Soteco Gradisca (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Soul Team (11 Rismondo). **A2 femminile:** Cavezzo-Muggia (17.30). **C femminile:** Fari Gorizia-Libertas (11), Eraclea-Oma (18.30), Libertas Trieste-Drago (16 via Ginnastica).

NUOTO

Seconda prova eliminatoria regionale alla piscina Bianchi di Trieste per gli esordienti B con inizio alle 16.

IN BREVE

Formula Uno
Vola la Ferrari: Barrichello da record a Montmelò

BARCELLONA La Ferrari vola anche a Barcellona. Rubens Barrichello ha chiuso la terza ed ultima giornata di prove sul circuito di Montmelò facendo segnare il record della pista con gomme scanalate: 1'18«606 che batte il tempo fatto da Jean Alesi con la Prost-Ferrari martedì scorso (1'18»981). Il brasiliano ha girato con la vecchia F1-2000 (telaio n.201) dedicandosi principalmente a prove di gomme e di elettronica, effettuando anche diverse simulazioni di partenza. Soddisfatto, Barrichello ha cercato di tenere a freno l'entusiasmo, peraltro più che giustificato visto che in Italia la nuova Ferrari dopo solo due giorni ha infranto il record della pista di Fiorano, mentre qui a Barcellona la Rossa campione del mondo ha polverizzato i tempi del 2000.
CICLOCROSS Solo un 36.o posto ieri a Tabor, nella Rep. Ceca, per il friulano Stefano Toffoletti nella prova iridata degli Under 24. Toffoletti è stato penalizzato dalle imperfette condizioni fisiche. E oggi grande appuntamento con la prova seniores con il varianese Daniele Pontoni tra i favoriti.
TENNIS Gli olandesi Haarhius-Schalken si sono qualificati per la finale di doppio al torneo Atp Milano Indoors di tennis: in semifinale hanno battuto in tre set, 3-6, 6-0, 6-2, l'australiano Hill in coppia con l'americano Tarango.

ANTICIPI DILETTANTI

SERIE D A Palmanova una partita avvincente in cui è però prevalso il tatticismo

Krmac allo scadere castiga Sevegliano

I gialloblù hanno fallito l'«aggancio» con la capolista

Palmanova 1
Sevegliano 0

MARCATORI: st 45' Krmac
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Cocetta, Fabbro, Dal Col, Taragto (st 20' Basaglia), Pagnucco, Tolloi (st 10' Gerin), Krmac, Ghirardo (st 35' Sclauzero). All: Tortolo.
SEVEGLIANO: Metti, Masutti, Madous, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca, Mini, Subiaz, Colussi, Paolini, Zampieri (st 25' Salvador). All: Tomei.
ARBITRO: Ferradini di Sondrio.
NOTE: ammoniti: Cocetta, Gerini, Mini.

PALMANOVA Grande triangolazione Sclauzero-Gerin-Krmac e rete della vittoria per il Palmanova proprio all'ultimo minuto di gara. È stato ancora il bomber amaranto a gonfiare la rete avversaria dopo un digiuno di qualche domenica, complice anche un infortunio. La partita è stata avvincente ma ha prevalso il tatticismo tra due formazioni che non volevano assolutamente perdere.

La divisione della posta sarebbe stata più giusta per questa disfida tra le due cugine della Bassa friulana ma, mentre Colussi ha mancato clamorosamente la rete del vantaggio, Krmac ha invece sfruttato al meglio la sua opportunità. L'anticipo ha dunque portato male al Sevegliano che non è riuscito a agganciare il Pordenone, mentre il Palmanova con i 3 punti compie un deciso balzo in avanti.

Ma veniamo alla cronaca. Si presenta per primo alla conclusione Krmac, all'11', ma il suo tiro al volo è alto. Dal 20' prende in mano le redini del gioco il centrocampo ospite e la difesa palmarina sembra in affanno; al 30' Zampieri con un bel diagonale chiama Dreossi a un difficile intervento; a questo punto si svegliano gli amaranto e in due circostanze sfiorano la rete con Tolloi; al 35' Krmac inventa per il centravanti che manda un delizioso pallonetto verso la porta con Metti fuori dai pali, ma la sfera però esce di lato. Nell'azione successiva sempre Tolloi si presenta solo davanti all'estremo ospite che gli chiude perfettamente la porta e sventa. Ancora Palmanova con un tiro sbilenco da buona posizione di Cocetta al 37'.

Il Sevegliano sembra più intraprendente nella ripresa e pressa gli amaranto nella propria metacampo; al 15' l'occasionissima per gli uomini di Tomei su un veloce contropiede, ma Colussi a due passi dalla porta manda incredibilmente alle stelle; Tortolo a questo punto rimescola le carte e dopo l'inserimento di Gerin manda nella mischia il giovane Sclauzero; sono proprio loro che nelle ultimissime battute confezionano il preciso assist per Krmac che segna la rete della vittoria.

Alfredo Moretti

Emanuele Krmac

ECCELLENZA

Tamai, solo un punto con la Sacilese che rischia di vincere

Tamai 1
Sacilese 1

MARCATORI: pt 8' Zanardo (S), st 25' Toffolet (T).
TAMAI: Barbon, Celanti (st 28' Piovesana), Narder, Capasa, Del Vasto, Modolo, Meneghin, Zanardo, Gomiero, Degano (st 35' Stella), Rubert (st 19' Di Bernardo). All: Morandin.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Ortolan, Gava, A. Pessot, Toffolo, Fabbro, Zavagno (st 24' F. Pessot), Cesca, Volpatti, Giust. All: Cancian.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: angoli 7-6 per il Tamai. Espulso al 37' della ripresa Modolo. Ammoniti Capasa, Piovesana, Modolo, Zanardo, Gomiero, A. Pessot, Toffolo e Volpatti. Spettatori 400.

TAMAI Brutta sorpresa, nel derby della Destra Tagliamento, per la capolista Tamai, costretta al pareggio casalingo da una Sacilese che ha messo spesso in serie difficoltà i «cugini».

Il Tamai comincia portandosi subito in avanti e va in gol all'8' con Zanardo che incorna con precisione una punizione dalla destra di Meneghin. La Sacilese reagisce e provoca una pericolosa mischia in area del tamai, ma sono poi i padroni di casa a sfiorare il raddoppio.

I biancorossi della Sacilese conquistano il meritato pareggio appena a metà ripresa, al 25', con una punizione da 20 metri di Toffolo che si insacca a fil di palo dopo aver aggirato la barriera. Al 37' viene espulso Modolo e i biancorossi profittano per attaccare con maggiore intensità, ma non riescono a «schiodare» il pareggio.

IL PUNTO

Il Pordenone teme la deconcentrazione

TRIESTE La vittoria del Palmanova nel derby ha favorito la corsa del Pordenone. È firmato Trieste il successo: a tempo scaduto un'azione promossa da Gerin con cross conseguente è stata finalizzata dal solito «el segna sempre lu» Krmac. Tornando al Pordenone, il tecnico neroverde teme l'eccessiva euforia degli ultimi giorni. «Sarebbe pericoloso fallire l'approccio alla gara con la Luparense» ha detto, aggiungendo anche «non abbiamo fatto ancora nulla» anche se, una classifica così buona non l'aveva mai avuta.

In effetti, i ramarri devono temere se stessi: cali di concentrazione e la presunta superiorità tecnica che può cozzare contro quella agonistica degli avversari della Luparense, sono nemici.

Dopo aver interrotto la mancanza di risultati con la vittoria contro il Legnago e il pareggio a Sevegliano, è attesa alla conferma la Sanvitese di Flaborea. Ospita il Montecchio e con una buona vittoria che suonerebbe da condanna per i vicentini, aiuterebbe se stessa e qualche altra squadra come le goriziane.

L'Itala di Moretto però, ora che ha ripreso a far gol, sa aiutarsi da sola, anche se con il Portosummaga non è così semplice, viste anche le assenze di Peroni e Luxich e le condizioni sempre approssimative di Pavanel.

Più delicata per non dire tragica la situazione alla Pro Gorizia di Burlando che deve battere il Martellago. Il tecnico pretende il massimo impegno da tutti e la società si affretta a smentire il ritorno di Portelli (le voci non nascono dal nulla...). Si parla di nuovi acquisti e si fa il nome del giovanissimo Schiozzi, ma Schiozzi è lì da mesi ed è quello che fa sempre gol con gli Juniores. C'è un po' di confusione, era meglio quando comandava Moretti: si spera almeno che non si siano persi di nuovo i tacchetti giusti stavolta.

Oscar Radovich

PROMOZIONE I veltri finiscono il derby in nove, dopo le espulsioni di Pribaz e Butti

Ponziana-Muggia, un pareggio «annunciato» L'Isonzo San Pier ribalta il risultato a Capriva

Ponziana 1
Muggia 1

MARCATORI: pt 15' Sclaunich, st 41' Boccuccia.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini (pt 30' Procentese), Pohlen (st' 26' Fiori), Naperotti (st 17' Buffa), Pusich, Boccuccia, Pribaz, Tognon, Pesce, Stella, Butti. All: Corona.
MUGGIA: Daris, Merzliak, Fadi, Sclaunich, Busetti, Sorini, Dorliguzzo, Cadel, Longo, Degrassi (st 22' Apollonio), Fontanot (st 37' Valkovic), All. Potasso.
ARBITRO: De Cecco di Udine.
NOTE: 200 spettatori; espulsi Pribaz (doppia ammonizione) e Butti (proteste); ammoniti Fontanot, Tognon, Sorini e Boccuccia.

TRIESTE Pareggio doveva essere e pareggio è stato. Il derby tra Ponziana e Muggia, come all'andata, è finito con un salomonico 1-1 condito da molto agonismo e numerosi colpi di scena. Tra le due compagini, entrambe rimaneggiate, prende subito il sopravvento quella ospite che, al quarto d'ora, passa in vantaggio: corner di Fontanot tutti coprono sulle punte e dimenticano l'esperto Sclaunich il quale di testa insacca. Il Ponziana stenta a trovare l'assetto giusto a metà campo, perde per infortunio Ludovini e soffre la manovra ordinata del Muggia. Specie sulla fascia sinistra Sorini ha gioco facile ma, dopo un diagonale di Butti su cui Daris si accartoccia, i veltri prendono coraggio. La migliore occasione arriva con un tiro da fuori area di Pesce, non trattenuto da Daris, che Busetti è costretto poi a buttare in corner anticipando di un soffio Butti.

Nella ripresa il Ponziana insiste con una staffilata di Pohlen, mentre il Muggia non riesce a far scattare il contropiede affidandosi al possesso palla di Longo. Corona inserisce la terza punta Buffa e gli avversari indietreggiano il loro baricentro, rischiando su un colpo di testa di Tognon salvato in tuffo da Daris.

L'1-1 arriva al 41' in dieci, dopo l'espulsione di Pribaz: Pesce salta due avversari con un pallonetto da fermo e serve il neoentrato Fiori pronto al cross teso per Boccuccia che insacca.

La bagarre non aiuta le decisioni del direttore di gara che, dopo alcune punizioni inverite, espelle per proteste Butti. In nove il Ponziana, dopo un errore di Tognon, rischia di capitolare sull'incursione di Fabi e solo il triplice fischio (dopo 6' di recupero) fa ritornare la calma in campo e sugli spalti.

Pietro Comelli

PROGRAMMA

«Partita della vita» per lo ZarjaGaja che ospita l'Union

TRIESTE È la partita della vita quella che vedrà lo ZarjaGaia ospitare la diretta concorrente Union 91. A Padriciano, per mantenere aperte le speranze di salvezza, la compagine di Lenarduzzi deve assolutamente vincere. Ancora una volta, dopo la vittoria sul Ronchi, potrebbe arrivare una mano dall'altra formazione triestina impegnata in Eccellenza: Il San Luigi. I ragazzi di Milocco, che recuperano in difesa Scher, faranno visita al Fontanafredda privi di Cisternino (punti di sutura al labbro e a uno zigomo dopo uno scontro di gioco) sostituito da Cernac o Costantini.

Nel campionato di Promozione tiene banco il derby San Giovanni-Costalunga. Da una parte i rimaneggiati rossoneri «con gli juniores saremo in quattordici» dice il dirigente Cofone), dall'altra un Costalunga in piena salute. Il bigmatch rimane però San Sergio-Cividalese, con Marion pronto a riproporre la formazione che ha espugnato Codroipo. Proprio quest'ultima farà visita a un Latte Carso in piena emergenza che, tra gli altri, dovrà rinunciare agli squalificati Milos e Ruggiero e all'infortunato Larzak.

p.c.

Capriva 2
Isonzo 3

MARCATORI: pt 29' Diviacchi, 36' Braidotti, 44' Pacor; st 18' Businelli, 47' De Fabbris.
CAPRIVA: Cobelli, Sergon, Braidotti, Canciani, Manfreda, Condolf, Turus, Tassin, Diviacchi (st 23' Striolo), Calligaris (st 20' Medeot), Cresta. All: Ghermi.
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Marega, Codra, Ghirardo, Cadez (st 30' Lancisi), Gellini, Businelli (st 37' Portelli), Pacor, De Fabbris. All: Furlan.
ARBITRO: Anastasia.

CAPRIVA L'Isonzo guadagna una fetta di salvezza, il Capriva uno spiraglio per l'inferno. Inizia bene l'Isonzo, ma non incide in fase offensiva. E il Capriva ne approfitta. Al 29' Braidotti smista un bel pallone per il guizzante Diviacchi, che di destro insacca. Passano sette minuti e il Capriva raddoppia: Cresta serve di testa Braidotti che dalla sinistra infila con un preciso diagonale l'incolpevole Pascolat. Potrebbe essere il gol del ko, invece l'Isonzo resuscita e al 44' accorcia le distanze con un tap-in sotto porta di Pacor.

Nella ripresa si vede solo l'Isonzo. È dopo un tiro da fuori di Businelli al 10' e un diagonale di Ghirardo al 15' parato da Cobelli c'è il pareggio al 18' di Businelli che appoggia in rete uno splendido assist di De Fabbris. Al 28' Businelli scarta l'ultimo difensore, ma solo sfiora il palo alla sinistra del portiere di casa. Al 32' un diagonale di Striolo viene deviato da Pascolat. Al 47', infine, De Fabbris di destro dal limite coglie la «perla» che vale la meritata vittoria finale.

Ascanio Cosma

PRIMA «C»

Cervignano rimonta ma poi un'autorete dà il pari al Ruda

Pro Cervignano 2
Ruda 2

MARCATORI: pt 15' Paviz; st 28' e 32' Bisan, 34' Vezil (a).
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Pellizzari, Bisan, Donada, Vezil, Boz, Ferro (st 20' Tecovich), Segato, Bergagna, Florit (st 20' Lepre), Turchetti (25' st Zampar). All: Del Piccolo.
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Tentor, Rigonat, Gon (st 33' De Monte), Cecchin, Donda, Picco, Paviz (st 35' Fabbro), Ulian. All. Scarel.
ARBITRO: Papais di Spilimbergo.
NOTE: espulso st 10' Pellizzari.

CERVIGNANO Finisce in parità Pro Cervignano-Ruda ma il pareggio accontenta più i padroni di casa che gli ospiti anche se i primi possono lamentare la sfortunata autorete che ha consentito al Ruda di raggiungere il pareggio e di aver giocato per 35 minuti in dieci. Prima rete al 15' di Paviz che, ricevuto smarcato la sfera la insacca con un secco diagonale da una decina di metri; un minuto prima era stato Galiussi a togliere la sfera dai piedi dello stesso Paviz lanciato a rete da Donda. Le difesa prevalgono sugli attacchi e solo al 42' Vergagna costringe Politti a salvare in angolo.

Stesso andamento nei primi 25 minuti della ripresa con il Ruda più padrone del campo, con Paviz, Donda e Olivo in evidenza; poi in sei minuti riceve di tutto: pareggia al 28' Bisan con uno dei suoi calci piazzati dai 20 metri e, lo stesso Bisan al 32', porta la Pro in vantaggio, ancora su calcio piazzato dalla destra; non immune da colpe Politti. Passano due minuti e il Ruda coglie il pareggio su autorete di Vezil che svirgola la sfera nel ribatterla dopo un doppio tentativo del Ruda.

Alberto Landi

BASKET SERIE A1 Vittoria o «terremoto»: la squadra di Banchi si gioca stasera il destino di una stagione e soprattutto quel che resta della sua credibilità

La Telit vuole evitare il «Cantù... ccio» della crisi

Lombardi galvanizzati dall'ultimo successo. Ansaloni: «In noi è tornata la fiducia». Lo strano caso-Shaw

TRIESTE Le sorti di un campionato (e forse non solo quelle) in 40 minuti: Trieste e Cantù arrivano oggi allo scontro salvezza in programma al PalaTrieste (palla a due alle 18) con la disperata necessità di centrare il successo. La Telit reduce da una preoccupante striscia negativa, deve fermare l'emorragia di punti e ripartire in campionato confermando i progressi fatti registrare nell'ultimo impegno di Coppa Korac contro il Near East Atene. Cantù ha dalla sua l'entusiasmo di una «rinascita» per certi versi inattesa, culminata con il successo sofferto dopo un tempo supplementare contro la Benetton Treviso. Rinascita cominciata anche con il cambio in panchina. In più, con l'arrivo di due rinforzi del calibro di Damiao e Ansaloni il quintetto lombardo ha fatto chiaramente capire di non sentirsi spacciato

«La prima vittoria al Pianella - racconta Luca Ansaloni, il play della Trieste di Pancotto che centrò l'A1 e oggi regista a Cantù dopo l'esperienza alla Kinder - ci ha permesso di galvanizzare l'ambiente. Nonostante la classifica sia ancora piuttosto dura con noi sento nell'aria il profumo della fiducia». Un momento positivo che ha contagiato la tifoseria brianzola organizzatasi per seguire la squadra a Trieste e per sostenerla nella partita più delicata della stagione. «La gara contro la Telit - conferma Ansaloni - rappresenta per noi la classica ultima spiaggia: vincere vorrebbe dire riaprire il campionato, perdere assottigliare ulteriormente le nostre possibilità di agganciare il treno-salvezza».

Un discorso questo che deve mettere in allarme la Telit e che fotografa al meglio la determinazione con la quale i canturini scenderanno sul parquet del PalaTrieste. Se la Telit può gestire un vantaggio di quattro punti, è anche vero che ha l'obbligo di provare ad affrontare la partita per chiudere la porta alla possibile risalita avversaria.

Battere Cantù, trovarsi con 6 punti di margine e la differenza negli scontri diretti a suo favore, rappresenterebbe una polizza di assicurazione importante per gestire con tranquillità il girone di ritorno e programmare il finale di campionato in vista della prossima stagione. Fermo restando che anche la vittoria oggi non potrebbe cancellare le delusioni che la squadra di Banchi ha inferto fino a questo momento al pubblico giuliano.

La Telit si presenta in campo con l'equivoco Shaw: confermata la sua presenza tra i dieci il giocatore continua a essere considerato «sottoesame» dalla dirigenza triestina, ma oggi difficilmente si alzerà dalla panchina. Il peso della formazione di Banchi sottocanestro graverà dunque tutto sulla coppia Casoli-Podestà con il possibile contributo del giovane Cipruss. Resta però da capire come Banchi possa gestire un'eventuale emergenza e con che spirito in caso di bisogno, il biondo Casey possa entrare sul parquet.

«Non credo – conclude Luca Ansaloni – che la partita di stasera possa emettere delle sentenze. Trieste e Cantù sono in corsa per evitare la retrocessione ma non sono le sole squadre che possono essere coinvolte. Credo che il girone di ritorno sia ancora lungo e che nella lotta salvezza possano essere coinvolte ancora altre formazioni».

l.g.

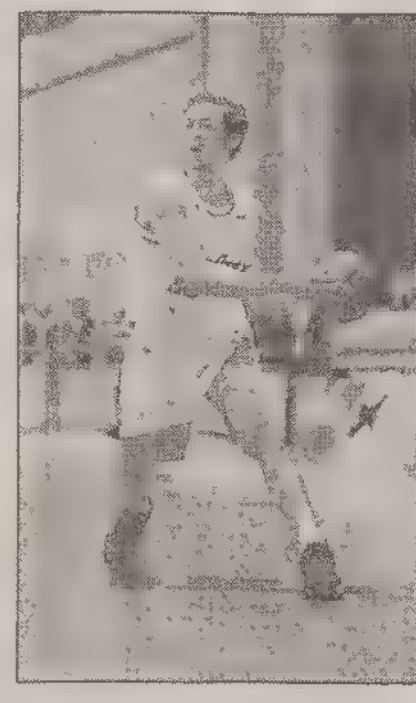
FIP

Rieletto Maifredi Nel direttivo anche Deganutti

CATTOLICA Fausto Maifredi è stato confermato ieri alla presidenza della Fip. All'assemblea elettiva di Cattolica il presidente uscente ha raccolto 3.630 voti. Tra i consiglieri degli atleti è stata eletta anche una donna (Maria Cristina Correnti), bocciata invece l'ex azzurra Mara Fullin. Questi i consiglieri delle società eletti: Simone Cardullo, Marcello Crosara, Dino Dal Fiume, Fausto Deganutti (presidente uscente del comitato regionale), Alberto Mattioli, Ciro Melillo, Bruno Mion, Alberto Paccapelo, Paolo Patta, Franco Scrima, Vittorio Smiroldo, Giorgio Squarcina, Paolo Troncarelli. I consiglieri degli atleti: Marco Bonamico, Pietro Colnago, Maria Cristina Correnti, Renato Graziani. Consiglieri dei tecnici: Alberto Bucci e Antonio Pozzati. Presidente del collegio dei revisori dei conti: Luigi Ezio Cipolat.

Così in campo
PalaTrieste, ore 18

TELIT TRIESTE	CANTU'
5 SAUER	4 JOVANOVIC
6 LAEZZA	7 DALLA VECCHIA
7 PIGATO	8 KUEHL
9 GUROVIC	9 WILLIAMS
10 CASOLI	10 FAJARDO
11 SHAW	11 GAY
12 BAZAREVICH	12 RIVA
14 PODESTÀ	13 SANTANGELO
15 CALABRIA	15 THORNTON
16 CIPRUSS	16 ANSALONI
	18 DAMIAO
all. BANCHI	all. SACRIPANTI

Arbitri: D'ESTE e NARDECCHIA

Torna a Luca Ansaloni, il play della bella e vincente Trieste di Pancotto.

SNAIDERO

La squadra di Bonicioli vuole vendicarsi del pesante -20 subito nell'andata

Arancione «rabbiosi» con l'AdR

UDINE Un'altra vendetta da consumare per la Snaidero questo pomeriggio alle 17.30 al Carnera contro l'AdR, club nel quale militano in veste dirigenziale le vecchie glorie arancione Cosmelli e Natali.

Nella capitale i friulani buscarono all'andata un pesante -20 susseguente alla battuta d'arresto dell'esordio con Rimini e le loro quotazioni colarono a picco prima ancora di assumere un qualsivoglia valore. Da quella seconda giornata, comunque le cose su entrambi i fronti appaiono piuttosto mutate. I friulani, allora alle prime battute da neo-promossi in A1, si ritrovano oggi con un Mian in più pienamente inserito, insieme all'altro reduce olimpico Li Vecchi, in un telaio dove figurano rispetto all'andata, anche Cantarello sotto canestro e Lasa a far da spalla a Busca in regia.

Una Snaidero insomma più squadra che avrà di fronte un'AdR Roma, quarta forza del campionato, da controllare sul ritmo. Voglia di riscatto, in casa arancione, anche dalla magra di lunedì scorso a Rimini dove la giovane Vip ha vinto senza troppo faticare contro una deconcentrata Snaidero. Quella che si ripresenta ai suoi tifosi è insomma una squadra caricata al punto giusto (anche se con uno Smith non al top), conscia delle difficoltà che le arriveranno da una manovra avversaria fatta di difesa asfissiante a tutto campo e di grande velocità di esecuzione.

Un organico, quello a disposizione di Attilio Caja composto da tre freschi azzurri (Monti, Righetti e Tonolli) e da una buona coppia Usa (Allen e Sellers) oltre che dai vari Espil, Marcaccini, Niccolai, Lulli, Antinori e Minto. Per entrambe le squadre l'obiettivo è apertamente quello dei play-off-

Edi Fabris

SITUAZIONE

Poker di Zorzi con la Viola e Trieste rimane più sola

L'ANTICIPO

Viola 98
Müller 88

(22-21; 55-48; 76-65)
VIOLA: Montecchia 14 (2/6 da tre), Grasso 13 (5/5, 1/2), Gadou 4 (2/4, 0/3), Scott 21 (8/12, 0/1), Gianella 4 (2/3), Rice 1, Delfino 14 (4/4), Palladino 10 (1/5, 1/3), Stazic 0 (0/1 da tre), Washington 17 (6/15). All: Zorzi.
MÜLLER: Albano 16 (8/11), Schmidt 7 (2/3, 1/4), Bullock 28 (4/9, 3/7), Camata 6 (2/2), Williams 10 (0/2, 2/8), Rombaldoni 1 (0/1), Sartori 14 (1/1, 4/7), Conlon 6 (3/7, 0/1). N.E.: Arigbabu, Nobile. All: Faina.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Sardella di Rimini.
NOTE: Viola 30/39; Muller 18/20. Usciti per cinque falli: Camata al 34'01" (79-77). Espulsi: Scott, Arigbabu, Conlon e Albano a 34'01" (79-77). Tiri da tre punti: Viola 4/15; Muller 10/27. Rimbalzi: Viola 42; Muller 27.

COSI' OGGI (ore 18)

Cordivari-Paf
Scavolini-MontePaschi
Benetton-Adecco
Snaidero-Ad
Kinder-Lineltex
BingoSnai-Vip
Telit-Cantù
Varese-De Vìzia

CLASSIFICA

Kinder	34
Paf	28
Scavolini	26
Adr	24
Muller	22
Benetton	20
MontePaschi	20
Cordivari	20
Snaidero	18
De Vizia	16
Vip	16
Snai	16
Viola	14
Varese	12
Adecco	12
Lineltex	12
Telit	10
Cantù	6

IERI SERA

BASKET	
Serie B2	
Cividale-Castelletto	58-72
Serie C1	
Staranzano-Palmanova	79-52
Caorle-Jadran	67-73
Dueville-Monfalcone	90-78
Serie C2	
Bor-Muggia	85-79
Barcolana-Portogruaro	68-81
Ott. Goriziana-Gemona	91-73
Virtus Ud-Ronchi	97-100
Don Bosco-Pagnacco	70-57
Serie B femm.	
Sgt-Codroipo	73-54
San Martino-Monfalcone	61-56
PALLAVOLO	
Serie B2 masch.	
San Donà-Gorizia	1-3
Serie B2 femm.	
Gorizia-Belluno	3-0
Serie C masch.	
Buia-Mima Eurospin	3-0
Triestina-Fincantieri	3-0
Manzano-Rigutti	3-0
Serie C femm.	
Sloga Sava-Volley '93	3-0

PALLAMANO

SERIE A1 Facile successo della formazione triestina contro un Conversano modesto e arrendevole

La Coop Essepiù si scatena a ritmo di Pop

Chiusa la gara già nel primo tempo grazie al furore agonistico di Tarafino & Co

Coop Essepiù 32
Papillon Conversano 24

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebernic, Oveglia 1, Vilaniskis 5, Pop 8, Martinelli 2, Fusina 4, Guerrazzi, Pastorelli 4, Tarafino 4, Lo Duca 3, Visintin 1. All. Sibila.
PAPILLON CONVERSANO: Lo Passo, Ventrella, Curak 6, Heinz 2, Keller 9, Lamberto, Salatino, Saldamarco 2, D'Alessandro 2, Costanzo 2, Lapresentazione 1, Fantasia. All. Ivanisevic.
ARBITRI: Fabbian di Gallarate e Narduzzi di Roma.

TRIESTE Non conosce ostacoli la corsa della Coop Essepiù Trieste. Contro la terza forza del campionato, il Papillon Conversano, la formazione di Sibila indossa l'abito buono delle grandi occasioni ripetendo l'ottima prestazione offerta contro la Forst Bressanone e imponendosi con un largo 32-24. Di questi tempi, a Chiarbola, non ce n'è davvero per nessuno. Troppo il divario tecnico tra i campioni d'Italia e gli avversari per sperare di vedere partite equilibrate. Se poi, oltre che sulla qualità del gioco, i triestini impartiscono lezioni anche sull'intensità con cui stare in campo e sulla voglia di difendere allora, il pronostico, appare davvero chiuso in partenza. La forza della Coop è proprio questa: al di là della potenza della coppia di terzini stranieri, della classe di Tarafino e Mestriner, dell'agilità di Fusina, della generosità di Guerrazzi e Marco Lo Duca e dell'eclletticità di Pastorelli, quello che impressiona è la cattiveria agonistica con la quale questi ragazzi sanno affrontare ogni impegno. Una fame di successi che sta consentendo alla formazione di Sibila di prendere il largo, assieme al Rubiera, sulle altre formazioni della serie A1.

La cronaca della gara contro Conversano registra dieci minuti di equilibrio. L'ex di Prato Ivanisevic non può contare su Drobek ma schiera sin dal via il croato Curak. Conversano resta a ruota trascinata dalla potenza di Keller, il capocannoniere del campionato bravo a confermarsi con nove reti anche sul parquet dei campioni d'Italia. Non bastano, però, le prodezze del centrale danese per tenere a galla i pugliesi: dal 5-5, parziale del 12', Trieste allunga con decisione. È Petru Pop, miglior realizzatore triestino alla fine con 8 reti, a dare la carica ai compagni e a siglare i gol che lanciano la Coop sull'11-6. Nel finale di tempo, sul 13-8, Trieste subisce la doppia esclusione temporanea di Pastorelli e Pop. Con la doppia inferiorità numerica ci si attende un parziale recupero degli ospiti e invece Mestriner dispensa miracoli e, dall'altra parte, prima un nove metri capolavoro di Tarafino e quindi un contropiede di Fusina firmano il 2-0 che dà il massimo vantaggio alla Coop (15-8). Nella ripresa si va in campo per onor di firma. Sibila gestisce, dà spazio alla panchina e infila la dodicesima perla della sua stagione.

Lorenzo Gatto

Una conclusione di Marco Lo Duca.

RISULTATI

Al.Pi. Prato-Mazara 20-17; Ortigia Siracusa-Rovigo 21-26; Modena-Bressanone 22-23; Coop Essepiù-Conversano 32-24; Mordano-Bologna 19-29; Fasano-Enne 30-29; Rubiera-Merano 23-21.

CLASSIFICA

Coop Essepiù 37, Rubiera 36, Conversano 31, Bologna 25, Prato e Merano 24, Bressanone 23, Modena 21, Mazara 17, Rovigo 14, Fasano 12, Mordano 6, Siracusa 0.

VOLLEY

SERIE B1 In tre tiratissimi set gli emiliani riescono a avere ragione dei giuliani

La truppa di Kim cade a Sassuolo

Virtus Sassuolo 3
Ts Grado Congressi 0

(36-34, 25-23, 26-24)

VIRTUS SASSUOLO: Torelli, Pecorini (libero), Ferrari, Salvatori, Boghi, Daniele, Piccinini, Tacconi, Grimaldi, Pignati, Valenzi, Bellini. All: Sibani.
TRIESTE GRADO CONGRESSI: Rigonat, Egidi, Tognon, Manià, Guerrini, Cola, Fontanot, Maniero, Celedoni (libero), Lacognata, Marini, Cutuli. All: Kim Ho Chul.

SASSUOLO Esce sconfitta dopo un'autentica battaglia Trieste Grado congressi, fermata dai padroni di casa del Sassuolo con un lottatissimo 3-0. Una gara giocata con il coltello tra i denti quella disputata dalla truppa di Kim Ho Chul, grintosi e determinati ma penalizzati da un arbitraggio che ha finito per innervosire perfino il serafico coach coreano punito con un cartellino giallo.

Le piccole dimensioni della palestra, la battuta ficcante dei padroni di casa si sono rivelate così ostacoli determinanti per Trieste Grado congressi, sorpresa in certi frangenti dalle giocate del Sassuolo.

La partita è vissuta sempre sul filo dell'equilibrio e proprio le decisioni del due arbitrale hanno finito per pesare notevolmente sulle sorti della gara.

Peccato dunque per Guerrini e soci che hanno fatto il diavolo a quattro per portare a casa la vittoria ma si sono dovuti confrontare con la giornata di grazia dell'opposto Pignati che ha regalato la vittoria al Sassuolo.

Daniele Morsut

TENNISTAVOLO

A1: spietato il Kras Generali Cinquina secca al Brescia

TRIESTE Nella serie A1 femminile il Kras Generali rispetta il pronostico e, a Sgonico, batte il Tennistavolo Coccaglio di Brescia per 5-0. Le triestine fanno valere la miglior preparazione fisica e forniscono una prova di buona intensità contro un avversario comunque quotato. Le lombarde infatti presentano una cinese, Chen Lei Lei, di primo piano e due italiane di categoria, Michela Merenda e Sabrina Moretti, ma il risultato non è mai in discussione per la diversa velocità messa in mostra dalle due compagini. Yang Xu e Xue Wang conquistano due punti ciascuna. La prima sconfigge 2-0 sia Chen Lei Lei (21.10, 21-16) sia Michela Merenda (21-11,21-10). La seconda invece, costringe alla resa per 2-0 Sabrina Moretti (21-9, 21-8) e Chen Lei Lei (21-12,21-9). Un punto lo ottiene Vania Milic, che la spunta per 2-1 sulla Merenda (21-16, 12-21, 21-17). Pure le ragazze di Serie B non regalano sorprese: il Kras Avalon, impegnato in trasferta, sconfigge il Borgo San Pancrazio Verona sempre per 5-0. In serie B1 maschile il Kras deve cedere il passo, tra le mura amiche, al Tt Asola di Mantova (1-5).

m.l.

SCI

MONDIALI Neve e vento fanno rinviare la libera maschile e femminile

Ghedina fermato dal maltempo Biathlon: Cattarinussi d'argento

ST. ANTON Aveva invocato il sole per ritrovare quelle energie psico-fisiche che sembrano mancargli, si è ritrovato a metter gli sci in spalla per tornarsene in albergo. Kristian Ghedina e la pista Kral Schranz: connubio rinviato, visto che ieri mattina il tracciato scelto per distribuire le medaglie iridate della libera maschile, è stato preso d'assalto da una copiosa nevicata, unita a raffiche di vento, che impediva la necessaria visibilità per scendere senza rischiare l'osso del collo. Organizzatori con le mani nei capelli e uniti nel prendere la logica decisione: tutto rinviato a martedì, anche la libera femminile prevista inizialmente per oggi.

C'è rimasto male l'ampezzano, che con il settimo tempo nell'ultima prova cronometrata aveva dato inequivocabili segnali di ripresa. Kristian è chiamato a recitare il ruolo di ammazza-austriaci perchè, nonostante tutto, Hermann Maier e soci restano i grandi favoriti. Questo Mondiale, però, sta dimostrando che tra il pronostico e la realtà ci possono essere mille intoppi.

Cattarinussi

Buone notizie per l'Italia sono arrivate invece ieri da Pokljuka, Slovacchia, dove ai Mondiali di biathlon il finanziere di Forni Avoltri, René Cattarinussi, 28 anni, ha conquistato la medaglia d'argento nella gara sprint. Sul tracciato di dieci chilometri Cattarinussi è stato battuto dal russo Pavel Rostovtsev. La medaglia di bronzo è invece andata al norvegese Halvard Hanevold.

E priva di Stefania Belmondo, rientrata a casa da Asiago per curarsi una costipazione presa ai campionati italiani di Sappada, la nazionale azzurra di fondo sarà in gara oggi a Nove Mesto, nella Repubblica Ceca, in una gara sprint a tecnica libera, l'ultima di coppa del mondo prima dei Mondiali di Lahti.

IN REGIONE

Segulin-Cesca: super coppia sulle nevi di Piancavallo

TRIESTE L'assemblea del consiglio regionale della Federsci, che ha eletto Franco Fontana quale presidente al posto dell'uscente Giovanbattista De Stalis, ha stravolto il precedente organigramma. Due i rappresentanti triestini elettri tra i 14 consiglieri: Piergiorgio Cesca dello Sci club 70 e Luigi Popovic dello Sci club Brdina. Ecco in dettaglio i prescelti: Andrea Di Centa (5271 voti); Tancredi Del Mestre (5084); Gianfranco Zaro (4740); Aulo Maieron (4488); Glaudo Di ronco (4378); Raffaele Trodella (3394); Piergiorgio Cesca (3302); Manuele Ferri (3277); Paolo Bonben (3214); Giovanni Fabbro (3101); Giovanni Saccardo (3066); Fortunato Toscan (3031); Luigi Popovic (2977);, Eliseo Sartor (2955). Nominati quattro atleti in veste di consiglieri: Francesco Semenzato (794); Franco Puntel (741); Mariano Malfitana (615); Luigi Porracin (390). Due i tecnici eletti: Massimo Quaglia (127) e Manuele Ferrari (111). Collegio revisori dei conti: presidente Giancarlo Veritti, membri effettivi Carlo Bettarini e Adriano Balestra, membro supplente Bruno Gomischech.

A PIANCAVALLO È proseguita l'attività agonistica con uno slalom gigante a Piancavallo, valido per il trofeo «Città di Sacile». Doppietta triestina tra le ragazze, con la settantina Calypso Cesca che ha battuto nettamente la compagna Michela Toffoli. Podio tutto giuliano tra le allieve: netta vittoria per Alessia Segulin ai danni di Carlotta Sadoch e Micol Marassi. Livio Sadoch della XXX Ottobre Ts ha dovuto sudare per imporsi nella categoria giovani/senior. Seconda la sua compagna Thaila Bologna in campo femminile. **Classifiche. Giovani/Seior maschi:** 1) Livio Sadoch (XXX Ottobre Ts); 58"68, 2) Giulio Mazzilis (Sciatori Romano), 58"80; 3) Matej Crismancich (Devin Ts), 59"5. **Giovani/senior femmine:** 1) Tania Caligo (Maniago), 1104"09; 2) Thaila Bologna (XXX Ottobre Ts), 1'04"45; 3) Eva Del Fabbro (Società alpina), 1'06"94. **Società:** Sci club 5 Cime 436; XXX Ottobre 395; Master Racing Team 385. **Allieve:** 1) Alessia Segulin (Monte Lussari) 1'03"54; 2) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre Ts), 1'05"36; 3) Micol Marassi (Cai Ts), 1'05"82. **Allievi:** 1) Marco Mazzilis (Sciatori Romano), 1'02"43; 2) Ernesto Furetti (Maniago), 1'02"95; 3) Stefano Vuerich (Monte Lussari) 1'02"43. **Ragazze:** 1) Calypso Cesca (70 Ts), 1'04"30; 2) Michela Toffoli (70 Ts), 1'07"27; 3) Nascha Di Lenardo (Sciatori Romano), 1'08"92.
Ragazzi: 1) Paolo Adami (Monte Lussaari) 1'04"7; 2) Francesco Cipolletta (Monte Lussari), 1'04"82; 3) Giacomo Siega (Monte Lussari), 1'04"94.

Massimo Laudani

UNIVERSIADI Un'Italia ambiziosa, ma senza atleti del Friuli-Venezia Giulia, partirà martedì mattina, a bordo di un pullman con le insegne di Tarvisio 2003, alla volta di Zakopane, in Polonia, dove dal 7 al 17 febbraio è in programma la 20esima Universiade invernale. La Nazionale azzurra, composta da 24 atleti che parteciperanno alle competizioni di sci alpino, snowboard, sci di fondo, pattinaggio artistico e short-track, verrà presentata lunedì pomeriggio a Udine, nel corso di una cerimonia incentrata sull'Universiade che il Friuli-Venezia Giulia ospiterà nel gennaio 2003.

balconcino, riscaldamento autonomo. Cod.426 PROGETTOCASA 040/368283

VIA RUGGERO MANNA Splendido appartamento come primingresso, composto da ingresso, ampio salone, ... le con cabina armadio, camera singola, bagno completo con vasca idro... Possibilità permuta. Co... PROGETTOCASA 040/368283

ZONA SAN GIUSTO A... particolare e ben rifi... su S.Giusto e città, composto da ... bagno, ripostiglio, balconi, ascensore. COD.401 PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO in palazzina signorile appartamento nuda proprietà, vista aperta e mare, composto da salone, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazza, box. COD.286 PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI)

... piano alto con ascensore, com... due camere da letto, bagno, wc, due balconi, cantina, giardino condominiale. Possibilità permuta. Cod.414 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA GIORNO TRE CAMERE

CORONEO Appartamento da ristrutturare, vista aperta, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, balconcino Cod.408 PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'INDUSTRIA Appartamento ristrutturato composto da ingresso, salone con caminetto, ampio angolo cottura, tre camere di cui una con una parete rifinita in pietra a vista, bagno, termoautonomo, impianti a norma. Possibilità posto macchina coperto in affitto. Cod.403 PROGETTOCASA 040/368283

VIA CRISPI In bella palazzina appartamento luminoso, di ampia metratura, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, adatto anche uso ufficio. Possibilità permuta Cod.357 PROGETTOCASA 040/368283

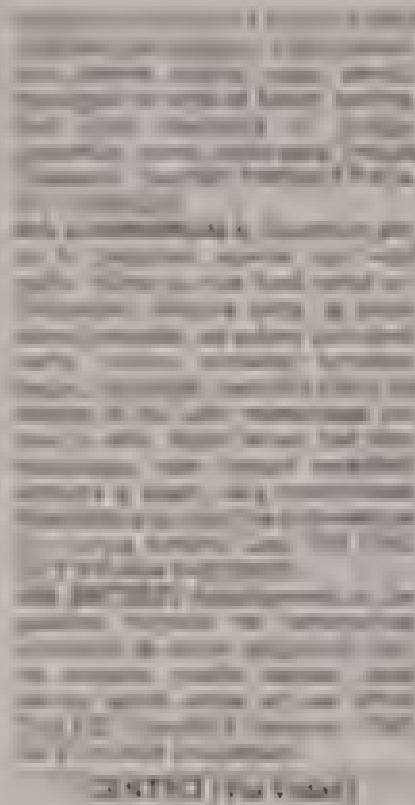
ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI)

In bel palazzo totalmente ristrutturato, appartamento di 170mq al grezzo, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, adatto anche uso ufficio. Cod.413 PROGETTOCASA 040/368283

B04PC03

APPARTAMENTI AMPIA METRAT.

COSTALUNGA In villa indipendente appartamento al secondo piano con vista mare, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo ad angolo, mansarda (vano unico al grezzo), giardino alberato, posto macchina coperto. Possibilità permuta. Cod.366 PROGETTOCASA 040/368283

VIA ROMAGNA zona residenziale e tranquilla in palazzina di tre piani immerso nel verde con parco condominiale, appartamento composto da

Possibilità permuta. ... SA 040/368283

costruzione, appartam... grandi terrazze, appartam... bipiano con giardino di propriet... taverna e porticato. Le palazzine sono immerse nel verde con una splendida vista panoramica su tutta la città. Informazioni e planimetrie presso i nostri uffici previo appuntamento. Possibilità permu...

VILLE E TERRENI

SAN DORLIGO DELLA VALLE Case singole nel verde, di ampia metratura disposte su tre livelli con giardino di proprietà, ampio posto macchina coperto, consegna al grezzo april 2001. Cod.422 PROGETTOCASA

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico di 3.200mq in parte edificabile con accesso auto e annesso un rustico accostato da ristrutturare disposto su due livelli. Adatto ad imprese. Cod.358 PROGETTOCASA 040/368283

...ompletamente immersa nel verde del curatissimo parco circostante con ampi viali d'accesso e alberi secolari, proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella dependance e ampio e luminoso terrazzo. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389 PROGETTOCASA 040/368283

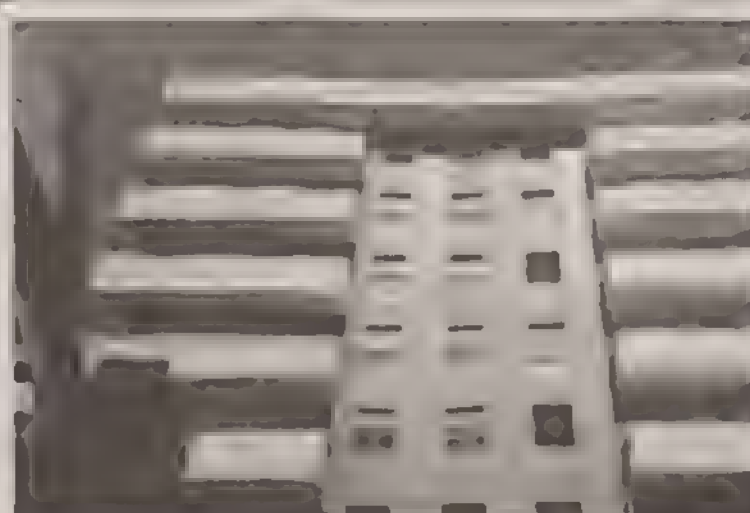
AFFITTI

GIARDINO PUBBLICO Ampio posto macchina in garage, doppio accesso con telecomando, acqua e luce, contratto annuale, **300.000. spese incluse.** Cod.430 PROGETTOCASA 040/368283

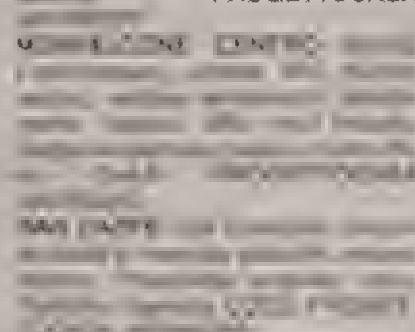
BARCOLA Box doppio in garage, acqua e luce, cancello elettrico con telecomando, contratto annuale, **500.000 più spese.** Cod.431 PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO (V.LE TERZA ARMATA) Splendido appartamento in ottime condizioni con vista nel verde del parco adiacente, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camere singole, studiolo, lavanderia, bagno, servizio, arredato, **1.550.000 più spese.** Cod.397 PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68 PROGETTOCASA 040/368283

VIA MADONNINA locale d'affari + magazzino sottostante, c.ca 130 mq

Appartamenti in residence di nuova costruzione con giardini e aree verdi condominiali, soggiorno, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza abitabile. Ottime rifiniture, porta blindata, videocitofono, idromassaggio, riscaldamento e climatizzazione autonomi. Disponibilità posti macchina in garage. COD.250. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. PROGETTOCASA 040/368283. Nessuna spesa di mediazione. Possibilità permuta.

...to. Informazioni c/o ... previo appuntamento PROGETTOCASA

..., studio tecnico e rappresentanza. Facilità parcheggio, carico scarico. Cod.404 PROGETTOCASA 040/368283

S.VITO Locale al piano terra, adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, in ottime condizioni, con servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo. Cod.380 PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE BURLO Magazzino di 700mq con accesso carraio, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi **6.000.000. al mese.** Cod.432 PROGETTOCASA 040/368283

• Trieste

Piazza Tommaseo 4/a

Tel. 040.7600250

lun.-ven. 9-12.30 / 15-19

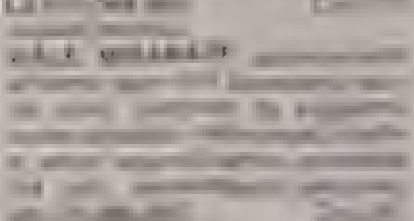
sab. 10.00-12.30

ZONA GIORNO UNA CAMERA

ROIANO miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. **Lit.53.000.000.** Cod.384 Tel.040/7600250

PIAZZA PERUGINO appartamento da rimodernare, in stabile d'epoca al terzo piano, composto da atrio, cucina, camera matrimoniale, bagno + wc, ripostiglio e balcone. **Lit.80.000.000.** Cod.108 Tel.040/7600250

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato al piano terra, composto da ingresso, tinello, cucinino, stanza, bagno e cantina (40mq). Posto macchina condominiale. **Lit.90.000.000.** Cod.368 Tel.040/7600250

ZONA ROSSETTI bella palazzina trentennale, miniappartamento al

VIA ROSSETTI in ... appartamento con ... composto da ... cucina, camer... servizio, canti... autonomo. **Lit.160.** ... Tel.040/7600250

CAMPI ELISI

Lit.198.000.000. In stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box, Cod.309 Tel.040/7600250

B04GA02

CENTRO

Lit.550.000.000. Appartamento piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, impianti a norma. Cod.307 Tel.040/7600250

B04GA05

419. 0481/790679

MONFALCONE - Ultimo piano con ... ndida vista panoramica proponia... ripostiglio. Garage e cantin... autonomo, porta blindata Ottime condizioni. COD. 405. 0481/790679

... Vendesi casa indipendente da ristrutturare con ... dependance e ampio terreno ... nenza di cui 1.150 mq. edificabi... Adatto uso imprese. COD. 418. 0481/790679

SAN CANZIAN D'ISONZO - Sulla strada per Grado, recente villa indipendente ingresso, soggiorno con caminetto, travi a vista, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, taverna, garage, portico, giardino mq. 700. Gazebo e barbecue. Cod. 293. 0481/790679

VERMEGLIANO - In tranquilla zona residenziale prossima costruzione di villa singola disposta su due livelli con giardino di proprietà di 300 mq. Si compone di ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, rimessa. Ottime finiture. COD. 55. 0481/790679

• Cervignano

Via Roma 91

Tel. 0431.35986

lun.-ven. 9-12.30 / 15-19

sab. 10.00-12.30

AIELLO DEL FRIULI: ampia casa finimente ristrutturata con materiali di pregio composta da salone, sala da pranzo, tre camere doppi servizi. Cortile e soffitta di proprietà. Cod328 0431/35986

CLAUIANO: casa accostata ampia metratura, risanata completamente: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, quattro camere con travi a vista e giardino. Cod308 0431/35986

AQUILEIA. zona residenziale prossima realizzazione palazzina otto appartamenti con una e due camere da letto, anche con giardino di proprietà. Visione planimetrie, prenotazioni in ufficio. Cod12 0431/35986

FIUMICELLO: in zona residenziale,

na trentennale composto da atr... salott... 040/2908343

AURISINA

vicino alle scuole e ai servizi, ottima casa singola disposta su un unico piano con giardino di proprietà. È composta da ingresso, ampio soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno. Cod. 25 040/2908343

B04GA07

• Richieste di immobili

PROGETTOCASA CERCA PER SUA CLIENTELA APPARTAMENTO ZONA SAN VITO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, DUE/TRE CAMERE, BAGNO, TERRAZZA, POSTO MACCHINA. 040/368283

Gallery Sistiana ricerca per propria clientela appartamenti o casetta nella zona del comune di Duino. Definizione immediata e stime gratuite. 040/2908343

GALLERY TRIESTE cerca per propria clientela appartamento zona giorno più due camere, cucina abitabile in zona Via Locchi, Via Bellosguardo. Disponibilità **Lit. 280.000.000.** 040/7600250

GALLERY MONFALCONE ricerca per propria clientela appartamenti o casette anche da sistemare nelle zone di Monfalcone, Ronchi, Staranzano. 0481/790679

GALLERY CERVIGNANO cerca zona Cervignano e dintorni per la propria clientela referenziata immobili di varia tipologia e metratura. Stima gratuita. 0431/35986

GALLERY GRADO ricerca per la propria clientela referenziata appartamenti di varia metratura e tipologia in varie zone di grado. Stima gratuita. 0481/790679

VIA TRIBEL in palazzina del '75 appartamento rifinitissimo e luminosissimo composto da: atrio, salone con ampio soggiorno verandato, cucina ab., due camere, bagno, rip., ed ampio posto auto coperto. L. 230.000.000.
CAMPANELLE in 40.ennale casa bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 235.000.000.
REVOLTELLA ALTA 30.ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinitissimo. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno nuovissima, rip., due terrazze, cantina. L. 350.000.000.
SALITA MUGGIA VECCHIA in casa trifamiliare 25.ennale vendesi: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cortile, giardino proprio, posto auto scoperto. Buone condizioni. L. 148.000.000.
NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in via Matteotti alta, in palazzo 40.ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo. Serramenti alluminio. L. 73.000.000.
CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.
SALITA DI ZUGNANO vista apertissima, ottimo in palazzo 35.ennale: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, rip., due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. L. 170.000.000.
S. GIUSTO in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinina, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.
D'ALVIANO 40.ennale, ottimo: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, tre camere, bagno nuovo, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. Termoautonomo. L. 160.000.000.
VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore. Vista mare, luminosissimo, piano alto: enorme atrio, due sale, due camere, cucina ab., camerino, doppi servizi. Più di 150 mq. L. 320.000.000.
CENTRALISSIMO via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40.ennale, vista apertissima a 360°: atrio, grande salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 450.000.000.
VIA PONZIANA stupenda vista mare, ottimo appartamento luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo in palazzetto d'epoca signorile rifatto a nuovo. L. 143.000.000.
BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato p.t.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage doppie ingresso diretto. 1.o p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.
VIA PICCOLOMINI in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. Graziosamente arredata su misura. L. 140.000.000.
ALTURA vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.
DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.
VIA MOLINO A VENTO epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 25.000.000.

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE
SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

VILLE E CASE

SISTIANA-VISOGLIANO stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.t.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.o p.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato posto. L. 475.000.000.
FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivedere. L. 445.000.000.
SERVOLA casetta a schiera, luminosissima e rinnovata: atrio, cucina abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto uno coperto. L. 265.000.000.
B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.
SERVOLA, casetta d'epoca con cortile ed accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 87.000.000.
VIA ORSENIGO villa nuova parzialmente al grezzo. Stupenda vista mare e città; ampio giardino. Autorimessa 52 mq, taverna, tre cantine. Zona giorno: salone, cucina, bagno, terrazzona. Zona notte: tre camere, bagno, terrazza. Da fare la pavimentazione ed i serramenti interni. L. 570.000.000.

AFFITTI

CENTRALE terzo piano, luminoso: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip. Termoautonomo. L. 800.000. Mensili. Contratto per residenti.
ROIANO via del Dittamo, recente, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, due ripostigli, poggiolo. Affittasi uso transitorio a non residenti. L. 900.000. Mensili. Compreso riscaldamento ed acqua centrale.
VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq, altezza 4,90. L. 450.000. Mensili.
SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 30 mq. L. 500.000. Mensili.
VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000. Mensili.
SETTEFONTANE affittasi piccolo locale uso magazzino. L. 250.000. Mensili.
VIA DEI GIULIANI affittasi locale uso magazzino, circa 50 mq, ottime condizioni. L. 800.000. Mensili.

LOCALE D'AFFARI

ADIACENZE GARIBALDI vendesi libero locale d'affari con due vetrine. Circa 60 mq più soppalco adatto ufficio di rappresentanza, mostre, varie, officina moto. L. 98.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI ED ATTIVITÀ di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.
MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.
CENTRALISSIMA edicola vendesi compresi i muri. L. 80.000.000.
BARRIERA piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.
GIOIELLERIA argenteria, preziosi, orologi, ecc. vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.
BAIAMONTI-SERVOLA cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone Università nuova e Università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Roiano-Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, duetre camere, cucina, bagni, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona San Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, unadue camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

VENDI CASA?
FAI UN REGALO
ALLA TUA INTELLIGENZA,
VAI DA CUZZOT!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO vista mare Navali, 140 mq, ampio soggiorno, 3 matrimoniali, cucinino, sala pranzo, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 340.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. EREMO adiacenze villetta panoramica, 150 mq, soggiorno, sala, 3 stanze, doppi servizi, giardino, cantina, possibilità ampia autorimessa, 480.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. ROZZOL villa splendida 300 mq, 3 livelli, garage 3 macchina, giardino, possibilità bifamiliare. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ADIACENZE Giulia ottimo vista aperta tranquillo luminoso soggiorno cucina abitabile camera bagno terrazzo ripostiglio. Geppa 040/660050. (A00/1)
ADIACENZE San Marco deliziosa mansarda ristrutturata primo ingresso ampia cucina dispensa camera bagno soffitta 75.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)
BAIAMONTI trentennale soggiorno cottura camera bagno poggiolo semiarredato 100.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)
BARRIERA edificio 700 mq su tre piani adatto molteplici attività commerciali vendesi. Prezzo impegnativo. Geppa 040/660050. (A00/1)
BIBIONE Spiaggia/Pineta. Occasioni! Vendo appartamento 6 posti piscina, tennis 143.000.000 arredato. Villetta con piscina-giardino privato. Trattativa privata. Appartamento ristrutturato, frontemare. Ag. Boreal 0431/430428. (Fil 48)
BOX-AUTO vendesi in via Conti 32 per 40.000.000 non trattabili tel. 040/212045. (A1389/1)
CASA indipendente con giardino, zona di pregio, panoramica, tranquilla. 100 mq su due piani. Riviera 040/224426. (A00)
CENTRALISSIMO appartamento, palazzo moderno, ultimi due piani, due ingressi, 140 mq, terrazzini, soffitte, affittato, vendesi lire 250.000.000. Riviera 040/224426. (A00)
COMMERCIALE ottimo ristrutturato cucina abitabile dispensa soggiorno camera cameretta bagno due poggioli autometano cantina 190.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)
COMMERCIALE ultimo piano.super panoramico saloncino cucina camera due camerette doppi servizi cantine poggioli terrazza garage. Informazioni per appuntamento. Vip 040/634112. (A1390)
D'ANNUNZIO piano alto ascensore vista aperta cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi due poggioli 185.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)
DOMUS ultimo piano vista aperta: tinello cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggioli. Ascensore riscaldamento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Banne casa nuova costruzione disposta su due livelli taverna e garage: salone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi lavanderia. Lire 380.000.000 finita. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Collio panoramico vista mare disposto su due livelli in bifamiliare: salone con cucinino bagno stanzino cucina abitabile due stanze bagno terrazzo giardino a pastini due box auto. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Commerciale vista aperta in casa d'epoca rinnovata nel tetto facciate vano scale: soggiorno due stanze stanzino cucina bagno cantina. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Donadoni: saloncino tinello con cucina due stanze biservizi ripostiglio garage in stabile ventennale. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Pascoli luminoso d'angolo: soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo cantina. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Rossetti palazzina recente 120 mq con cantina e posto auto in garage: ampio salone cucina due stanze stanzino doppi servizi terrazzo abitabile. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Severo alta soleggiato penultimo piano d'angolo vista aperta tinello con cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio e poggioli. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A00/1)
DOMUS Trebiciano recente villa nel verde su tre livelli taverna garage doppio terrazzo giardino. Fotografie e planimetrie in ufficio. Tel. 040/366811. (A00/1)
ESCLUSIVO appartamento zona residenziale su due livelli immerso in splendido parco condominiale vendesi. Trattative riservate. 040/2528049 mediatore.
GABETTI Op.Imm. 040/763325 adiacenze Cumano terzo piano con ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno cantine balcone. Arredato. Lire 100.000.000. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 centralissimo ampio ufficio ristrutturato in prestigioso stabile d'epoca Reception riunioni nove stanze tre servizi. Termoautonomo. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 Scorcola villetta vista golfo città salone con caminetto cucinotto tinello tre stanze doppi servizi taverna terrazzino balcone giardino. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 Sistiana in piccola palazzina vista mare salone ampio balcone cucina due stanze doppi servizi cantina posto auto condominiale. (C00)

BARCOLA, SCORCOLA, SAN VITO, RIVE
importante Società *cerca* **per proprio dirigente appartamento 100 mq in ottime condizioni, ben arredato, posizione tranquilla e panoramica. Contratto annuale non residenti. Solo con requisiti richiesti.**
Telefonare allo 040/6728334

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico piano alto ottime condizioni salone due stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo. 250.000.000. (A1418)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera piccolo edificio da ristrutturare con grande parcheggio esterno, circa 460 metri quadrati interni adattabili a diversi usi. (A1418)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo ufficio in palazzo signorile ampia metratura, da ristrutturare. Trattative riservate.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gretta splendida vista golfo villa in costruzione di ampia metratura con grande autorimessa. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A1418)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Soncini recente ottime condizioni salone due stanze cucina due bagni posto auto terrazzo riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina posizione centrale villetta signorile particolarmente rifinita con giardino alberato. 850.000.000. (A1418)

Continua in 31.a pagina

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.
PER VENDERE CASA GRATIS

CASETTA: libera, indipendente, in località Log, ristrutturata completamente, ingresso, salone con caminetto, tre stanze, cucina, due doppi servizi, giardinetto, garage, trattative riservate presso i nostri uffici. Elleci 040/635222.
MANSARDA: libera, in zona Sansovino, da rimodernare, con abbaini e finestre, luminosissima, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 81.000.000. Elleci 040/635222.
VIA VERGERIO libero, ottime condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. 145.000.000. Elleci 040/635222.
ROIANO: libero, buone condizioni, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 145.000.000. Elleci 040/635222.
MANSANTA: libero, in stabile ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno con wc separato, cantina, riscaldamento autonomo. 120.000.000. Elleci 040/635222.
ZONA TRIBUNALE: libero, signorile, piano alto con ascensore, ingresso, ampio salone, matrimoniale, cucina abitabile, stanza, possibilità uso ufficio. 230.0000.000. Elleci 040/635222.
SETTEFONTANE: libero, silenzioso, in stabile recente, ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio. 105.000.000. Elleci 040/635222.
LATTERIA/CAFFE': in via Ginnastica, vendesi licenza, avviamento, arredamento, ottimo giro d'affari. 40.000.000. Elleci 040/635222.
LOCALE D'AFFARI: adiacenze tribunale, composto da locale fronte strada più magazzino, da ristrutturare. 320.000.000. Elleci 040/635222.
RICERCHIAMO: soggiorno, due camere, cucina e bagno, in zona Roiano/Campi Elisi, definizione immediata, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

MONFALCONE
Prossima consegna.
Appartamenti con 1 camera in piccola palazzina, giardino privato, ingresso indipendente, posto auto, riscaldamento autonomo, finiture eccellenti.
Da £. 130.000.000

MONFALCONE
ULTIME DISPONIBILITÁ.
Prossima consegna, appartamenti con mansarda, ampi terrazzi, box e cantina.
Da £. 230.000.000

MONFALCONE
In quadrifamiliare appartamenti con 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, ingresso indipendente, posto auto e giardino privato.
Da £. 285.000.000

MONFALCONE
Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante.
£. 355.000.000

MONFALCONE
Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi, ad 1 o 2 camere, anche con giardino o ampia terrazza, tutti con garage e cantina.
Da £. 153.000.000

MONFALCONE
Centralissimo Bar
VENDESI Trattative Riservate

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta, appartamento bicamere sito al 3° piano mansardato, completamente ristrutturato, finiture ottime. Primo ingresso.
£. 185.000.000

MONFALCONE
Via IX Giugno, appartamento al 4° e ultimo piano, 140 mq. tre camere, doppi servizi, grande salone e cucina. parzialmente da ristrutturare.
£. 165.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Miniappartamento in casa trifamiliare con cantina e scoperto con posti auto. Riscaldamento autonomo.
Ottime condizioni.
£. 20.000.000
+ MUTUO £. 700.000 MENSILI

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento sito al piano rialzato, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doccia w.c., termoautonomo e terrazzo di 40 mq.
£. 140.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento in villa composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno w.c. e ampia cantina. Termoautonomo.
£. 30.000.000
+ MUTUO £. 850.000 MENSILI

RONCHI DEI LEGIONARI
ULTIMA DISPONIBILITÁ
In piccola palazzina appartamento primo ingresso, bicamere, doppi servizi con posto macchina.
£. 197.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
In costruzione 7 ville a schiera, su due ampi livelli, 3 camere, 2 bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati, posto auto.
Da £. 305.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Casa bifamiliare composta da 2 alloggi, bicamere, con giardino, corte e doppio box auto.
£. 330.000.000

TURRIACO
Ville di nuova costruzione su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato, ottime finiture.
A partire da £. 290.000.000

PIERIS
Recentissimo tricamere, 115 mq., soggiorno, cucina, biservizi, ripostiglio, ampio poggiolo. Finiture ottime. Box auto, posto auto e cantina.
£. 265.000.000

DUINO
Appartamento al piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno w.c., due camere, ripostiglio e terrazzo.
£. 280.000.000

PIERIS
Appartamenti in costruzione con 2 e 3 camere, garage e cantina, possibilità giardino privato.
Contributo regionale concesso.
ESENTE MEDIAZIONE
Da £. 185.000.000

SAGRADO
Casetta primo ingresso, garage, termoautonoma, soggiorno con angolo cottura e ripostiglio, camera matrimoniale, terrazzo e bagno w.c.
£. 180.000.000

SAGRADO
Zona residenziale, in rifinitissime bifamiliari di prossima consegna, alloggi con 2 e 3 camere, ingresso indipendente, garage, taverna e giardino privato.
Da £. 280.000.000

GRADISCA - Vicinanze
Villa in bifamiliare disposta su un piano residenziale, 1.000 m.q. di giardino, ampia taverna, mansarda, porticato, e caminetto, ottime finiture.
£. 300.000.000

GRADISCA
Prestigiosa villa in zona residenziale, disposta su un unico livello, ottime finiture, ampi spazi accessori.
Trattative Riservate

MEDIA COM Monfalcone

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

Affiliato: INTER MED S.r.l. - STUDIO SETTEFONTANE
Tel. 040/393329

L. 95.000.000 SETTEFONTANE: app. di 63 mq c.a in stabile d'epoca internamente composto da: ingresso, ampio soggiorno, grande cucina, camera, bagno. Serramenti in ALLUMINIO. Tel. 040/393329.
L. 139.000.000 ZONA BARRIERA: app. di 120 mq c.a al primo piano di uno stabile d'epoca signorile, con ASCENSORE: ampio corridoio d'ingresso, quattro stanze, cucina, bagno, wc, adatto anche come USO UFFICIO. Stanze ampie con soffitti alti. Tel. 040/393329.
L. 175.000.000 SETTEFONTANE: PIANO ALTO con ASCENSORE con ampie finestrature: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno nuovo, due balconi. Vuoto, LIBERO da subito. Tel. 040/393329.
L. 178.000.000 REVOLTELLA bassa: ampio app. in posizione tranquilla e molto soleggiata internamente composto da: ingresso, tre ampie stanze, cucina abitabile, cameretta, bagno, wc, poggiolo e cantina. Termoautonomo. Tel. 040/393329.
L. 250.000.000 PERIFERICO: recente di 92 mq c.a internamente composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni completi, rip., due balconi. POSTO AUTO doppio di proprietà in garage. TERMOAUTONOMO. Tel. 040/393329.
L. 279.000.000 ZONA SETTEFONTANE: ULTIMO PIANO in stabile signorile con portierato. Salone doppio di 30 mq c.a con ampie finestrature con uscita al balcone, cucina con poggiolo, due camere, due bagni, rip., cantina. Affaccio sul verde. Possibilità BOX auto in zona. Tel. 040/393329.
L. 330.000.000 ROZZOL alta: ULTIMO PIANO con totale vista golfo in stabile recentissimo internamente composto da: ingresso, ampio salone doppio, cucina, tre camere, due bagni completi, rip., due balconi, soffitta. Termoautonomo. POSTO AUTO in garage (20.000.000). Tel. 040/393329.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 19/12/2000 diretto al Tribunale Ordinario di Trieste è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di GIACAZ DESIDERATO, nato l'11/09/1925 a Trieste, emigrato negli USA il 27/08/1958, senza più dare notizie di sé. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla 2.a pubblicazione.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Ada Briscik

TRIBUNALE DI TRIESTE
Proc. es. n. 168/99
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **7 marzo 2001**, alle ore **11.00**, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita il seguente immobile:
– P.T. 33002 di Trieste - alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 38 di via S. Francesco costituita da due stanze, stanzetta, cucina, w.c., corridoio e ballatoio. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) immobilie sarà posto in vendita in un unico lotto, al prezzo base di **L. 71.320.000.-**, con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.- (un milione); b) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, (stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria – Ufficio Esecuzioni Immobiliari – di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita; c) L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.
Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Trieste, li 9 gennaio 2001

Il funzionario di cancelleria
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Fallimento: Immobiliare Lloyd s.r.l. n. 29/97
Giudice delegato: Dott. Riccardo Merluzzi
Curatore: Dott. Stefano Germani

Si rende noto che con provvedimento del Giudice Delegato del 17 gennaio 2001, è stata disposta la vendita con incanto delle seguenti unità immobiliari:
LOTTO UNICO COMPRENDENTE:
a) **Partita Tavolare 65946 del C. C. di Trieste,** c.t. 1, unità immobiliare costituita da ufficio sito al primo piano di Via San Nicolò civ. n. 10, costruita sulla p.c.n. 1738 in P.T. 26871 di Trieste, distinta in contorno grigio e marcata con il n. «2» nel piano divisionale in atti tavolari al G.N. 2481/96, con congiunte 175/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 2 in P.T. 26871 di Trieste;
b) **Partita Tavolare 65947 del C.C. di Trieste,** c.t. 1, unità immobiliare costituita da ufficio sito al secondo piano di Via San Nicolò civ. n. 10, costruita sulla p.c.n. 1738 in P.T. 26871 di Trieste, distinta in contorno grigio e marcata con il n. «3» nel piano divisionale in atti tavolari al G.N. 2481/96, con congiunte 179/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 2 in P.T. 26871 di Trieste;
c) **Partita Tavolare 65949 del C.C. di Trieste,** c.t. 1, unità immobiliare costituita da ufficio sito al quarto piano di Via San Nicolò civ. n. 10, costruita sulla p.c.n. 1738 in P.T. 26871 di Trieste, distinta in contorno grigio e marcata con il n. «5» nel piano divisionale in atti tavolari al G.N. 2481/96, con congiunte 184/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 2 in P.T. 26871 di Trieste;
d) **Partita Tavolare 65950 del C.C. di Trieste,** c.t. 1, unità immobiliare costituita da soffitta sita al piano sottotetto di Via San Nicolò civ. n. 10, costruita sulla p.c.n. 1738 in P.T. 26871 di Trieste, distinta in contorno grigio e marcata con il n. «6» nel piano divisionale in atti tavolari al G.N. 2481/96, con congiunte 44/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 2 in P.T. 26871 di Trieste.
Le unità immobiliari sopra descritte verranno cedute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia estimativa redatta dal geom. Carlo Vellani in data 6 novembre 1997, nonché dalla successiva rilevazione dello stato reale e della situazione in natura delle singole unità, documenti depositati nel fascicolo fallimentare, ai quali si intende fatto – a ogni buon fine – riferimento in questa sede.
L'incanto avrà luogo il giorno **14 marzo 2001 alle ore 11.20** avanti al giudice delegato dott. Riccardo Merluzzi, nel suo ufficio in Trieste Foro Ulpiano n. 1.
Le condizioni di vendita sono fissate come segue:
1) Il prezzo base è fissato in lire 924.000.000 (novecentoventiquattromilioni) oltre ad Iva.
2) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10.000.000 (diecimilioni).
3) L'ammissione all'incanto è subordinata al deposito di assegni circolari intestati al Fallimento Immobiliare Lloyd S.r.l., d'importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura.
4) Gli interessati dovranno eseguire il deposito per cauzione e spese a mani del curatore, il quale ne rilascerà apposita quietanza che andrà prodotta alla Cancelleria Fallimentare unitamente alla domanda (in bollo) di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del 13.3.2001. Gli offerenti dovranno indicare il proprio numero di codice fiscale ed eleggere domicilio in luogo indicato nella circoscrizione del Tribunale di Trieste.
5) Le spese di vendita, compresa l'Iva di legge e quelle di trasferimento della proprietà, nonché gli oneri relativi all'intavolazione e alla voltura catastale delle unità immobiliari saranno a carico dell'acquirente; il curatore dovrà provvedere alla cancellazione delle formalità e degli altri gravami iscritti a peso del complesso immobiliare.
6) Il saldo prezzo dovrà essere versato dall'aggiudicatario al curatore entro 60 (sessanta) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti del Palazzo di Giustizia o presso il Curatore dott. Stefano Germani, in Trieste, tel. 040/637858.
Trieste, 29 gennaio 2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

Continuaz. dalla 29.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano recente ottime condizioni soggiorno due stanze cucina bagno grande terrazzo. (A1418)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Diaz signorile piano alto salone doppio tre stanze cucina due bagni terrazzini scorcio mare.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona San Pasquale villa recente con rifiniture signorili ampia metratura interna giardino vista mare. Trattative riservate. (A1418)
IMPRESA vende direttamente a Trieste in centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento monolocale, radicalmente ristrutturato, arredato piano terra, bagno, finestrato, posto auto. 150.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento trilocale arredato, termoautonomo, piscina, giardino privato, due posti auto numerati. 250.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento zona terramare, attico arredato, climatizzato, vista mare, doppi servizi, garage. 350.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento zona tranquilla, terramare, 150 m. mare, trilocale, giardino privato, posto auto. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento, zona tranquilla, bilocale piano rialzato, ampia terrazza, giardino, cantina, parcheggio. 206.000.000. (Fil47)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 casa ampia metratura da ristrutturare terreno mq 400. (C00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Staranzano appartamento ultimo piano bicamere soggiorno con caminetto terrazza garage. (C00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 vicinanze stazione palazzina quadrifamiliare appartamento recente bicamere terrazza termoautonomo cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: simpatica casa semindipendente adiacente centro abitabile giardino retrostante solo 260.000.000! (C00/1)
MONFALCONE alfa 0481/798807 vicinanze Mercato: negozio mq 180 ampie vetrine comprensivo scaffalature riscaldamento autonomo. (C00/1)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Gorizia paino alto tricamere, cucina, soggiorno, doppi servizi, studio, due ampie terrazze, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 in costruendo complesso abitativo, appartamento con ingresso indipendente biletto, cucina, soggiorno, due bagni, cantina, posto auto. (C00)
MONFALCONE garage e posti macchina. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623. (C00
MONFALCONE RONCHI (centrali) appartamenti da ristrutturare, varie metrature. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, signorile villa singola con due alloggi indipendenti da ristrutturare ampio giardino. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, Staranzano, perfetto nuovo appartamento bicamere, ampia mansarda, bellissimo terrazzo.
(C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/76586-413103, Turriaco costruende ville bifamiliari. Ottime finiture. Possibili personalizzazioni. Da L. 240.000.000. (C00)

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento di REDIVO BRUNO titolare dell'impresa all'insegna LIBRERIA INTERNAZIONALE BORSATTI n. 36/99 reg. fall. il Giudice Delegato, dott. Giovanni Sansone con provvedimento di data 30/01/2001, ha disposto la vendita senza incanto del compendio aziendale più sotto descritto, fissando all'uopo l'udienza del giorno 15/03/2001 alle ore 12.00, stabilendo le seguenti condizioni:
1) La vendita avrà luogo nella stanza n. 79 del Tribunale di Trieste, avanti il Giudice Delegato, in un unico lotto; 2) Per partecipare alla vendita, gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria, entro e non oltre le ore 10.00 del 15/03/2001, personalmente o a mezzo di procuratore legale, offerta irrevocabile di acquisto ad un corrispettivo non inferiore a Lire 2.222 milioni (duemiliardiduecentoventiduemilioni) con indicazione del tempo e del modo di pagamento, specificando il codice fiscale, la residenza e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio; 3) Contestualmente all'offerta dovrà essere depositata in Cancelleria, a titolo di cauzione, una somma pari al 20% del prezzo offerto più il 6% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura con assegno circolare intestato al «Fallimento Redivo Bruno»; 4) In caso di pluralità di offerte il Giudice Delegato si riserva di mettere in gara gli offerenti partendo dalla migliore offerta pervenuta; 5) La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con precisazione che l'azienda risulta affittata a terzi in forza di contratto di affitto di azienda stipulato dalla procedura in data 23/03/2000 con durata di un anno; all'affittuaria non spetta il diritto di prelazione nell'acquisto; 6) Le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario; le imposte di cancellazione ipoteche resteranno a carico del fallimento; 7) Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo l'aggiudicazione.
DESCRIZIONE DELL'AZIENDA – Beni immobili: complesso immobiliare articolato su tre livelli di piano e composto da uffici direttivi, locali di magazzinaggio, locali ad uso w.c., vani tecnici e spazi di vendita al pubblico per complessivi 618 mq, ubicato in Trieste via Ponchielli 3, via S. Caterina 11, con ingressi al pubblico al piano terra e ingresso condominiale al primo piano di via Ponchielli 3. Individuato dalle PP.TT. 22398, 22407 e 23352 di Trieste, p.c.n. 2716 urbana. Trattasi di immobile vincolato ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 1/6/1939 n. 1089 e soggetto a prelazione in caso di trasferimento in favore del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Perizia di stima in data 17/11/1999 del dott. Giancarlo Vellani. **Beni mobili:** apparecchiature informatiche, arredi d'ufficio, attrezzature e beni vari, come da verbale di inventario del 23/11/1999 e perizia di stima del perito Rocco Donato. **Contratti pendenti:** contratto di leasing stipulato ex novo dall'affittuaria con la SBS Leasing Spa in data 25/7/2000 (n. 23145) avente ad oggetto l'arredamento per il negozio Libreria Internazionale Borsatti. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste, via Carpison n. 10 tel. 040/630529 fax 040/660349.
Trieste, 30 gennaio 2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Giovanni Maria LEO

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/76586-413103, Turriaco piccolo terreno con fabbricato, progetto di ampliamento approvato per villetta singola. Inoltre terreno edificabile L. 135.000/mq. (C00)
MUGGIA centralissimo locale adatto uffici, ambulatori, palestra, autosalone, magazzini, ecc., ingresso carrabile, 700 mq vendesi anche frazionato. 0348/7157047. (A00)
ROIANO ottimo semiarredato cucinino soggiorno camera bagno poggiolo ripostiglio 145.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)
TERRENO a Sales 10.000 mq possibilità di costruire per attività agricole vendo a Lit 130 mil. Tel. 0347/1145224. (A1427)
TRIESTE vista dall'alto senza far salite; se non soffri di vertigini ci sono 150 mq pieni di sole e vista. Vip 040/631754. (A1390)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamenti contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00
A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00
CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona Roiano composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Disponibilità 220.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.
CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona San Giacomo composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Disponibilità 230.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.
CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zone SanVito, Gretta, San Luigi composto da salone tre stanze cucina doppi servizi posto auto. Disponibilità 600.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13 / 17-19. (A339)

A.A. CERCHIAMO centro/semicentro arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTASI appartamento zona ospedale, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, 040/418750. (A1399)
AFFITTASI locale d'affari centralissimo Sistiana mq 80, ampie vetrine, telefonare preferibilmente ore pasti 040/291116.
AMMOBILIATI bene arredati Roiano soggiorno cucinino bagno 700.000, Franca 2 stanze cucina bagno 700.000, Piccardi matrimoniale cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A1395)
APPARTAMENTI Sottoripa 3 stanze cucina bagno conforts 850.000, Romagna salone 3 stanze servizi 800.000, Fonderia 3 stanze cucina bagno 675.000. 040/7606552. (A1395)
APPARTAMENTO arredato, bello, Duino: zona giorno, due matrimoniali, due bagni, terrazza, parcheggio, autometano. Riviera. 040/224426. (A00)
ARREDATI Matteotti matrimoniale, cucina, bagno canone 575.000 mensili. Vicolo delle Rose camera cucina bagno terrazzo posto auto, canone 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
GRETTA locale strada, immobile indipendente, 52 mq, servizio, h 3,40 m, a norma, affittasi lire 800.000 o vendesi. Riviera 040/224426. (A00)
LOCALI via Cadorna circa 80 metri quadrati canone 1.750.000 mensili. Adiacenze piazza Giotti 100 metri quadrati, canone 1.800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A1418)
MONFALCONE locali commerciali, appartments uso foresteria, uffici centrali e periferici. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
(C00)

RONCHI dei legionari appartamenti uso foresteria. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)
VUOTO viale XX Settembre soggiorno cucinino matrimoniale bagno, canone 585.000 mensili, Immobiliare Borsa 040/368003. (A1418)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time tel. 0230330279.
A.A.A. AZIENDA ricerca per incremento organico addetti settore gestione clienti magazzino inserimento dati. Disponibilità immediata max 40 anni no part-time. Tel. 040/3480615. (A1091)
A.A.A.AGENZIA SERVIZI @dria.com Mondo telefonico per il F.V.G. seleziona consulenti venditori motivati. Remunerazione ai più elevanti livelli di mercato. Seleziona inoltre operatrici/tori telemarketing sede Trieste anche part-time. Tel. 1780-246246, 040/3726098. (A1401)
A.A.A.AZIENDA INFORMATICA ricerca programmatori Cobol Cics Db2 Ims Dl1 Pl1 e sviluppatori C++ Java, Oracle, Developer, Visual Basic, Sql Server Asp. Inviare dettagliato curriculum a Fermo posta Trieste centrale doc. n. AB3377854. (A/4)
A. AZIENDA seleziona dal 5 al 9 febrbaio 18 disoccupati intraprendenti e dinamici, per inserimento immediato. Mansioni diversificate. No porta-porta, no rappresentanza. 040-2158100. (A1466)
A. BANCA leader nel privato banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Massima serietà e riservatezza. Scrivere C.P. n. 1706 Ag. n. 6 via Pascoli Ts.
ADECCO Gorizia ricerca contabili, ragionieri max 35.enni, responsabili di produzione, manutentori, montatori, operai/e con invalidità min. 45%, via Cappuccini 2, 0481/533000.
ADECCO Gorizia ricerca urgentemente periti elettronici, elettrotecnici, meccanici e addetti Cnc con/senza esperienza. Via Cappuccini 2, 0481/533000.
ADECCO Monfalcone: capocantiere diploma/laurea, conoscenza disegno tecn., esper. min. costrtuzioni meccaniche; esperto gestione flussi aziendali, diploma, inglese; manutenzione macchine. 0481/791900.
ADECCO Trieste cerca elettricisti civili ed industriali periti meccanici elettrici chimici elettronici operai generici max 40 anni tornitori fresatori elettromeccanici idraulici manutentori cuochi/e via Venezian 5 tel. 040/3223502. (A1346)
AFFERMATA società servizi immobiliari, ricerca ambiziosi consulenti venditori automuniti, disponibili viaggiare Nord centro Italia per visite a propria clientela. Possiblità guadagni provvigionali oltre 15 milioni mese. Telefonare 049/8754832.
AGENZIA seleziona personale min. 25A. per lavoro telefonico 3 ore giornaliere no vendita offresi fisso+incentivi. Tel. 040/367771 14/15 - 18/19 0481/410012. (Fil47/4)
AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. L. 12.500 a scheda. Tel. 077/6319088.
AMBULATORIO medico cerca segretaria/o - assistente di studio, dinamica, ordinata, pratica computer, 25 ore settimanali, telefonare tassativamente solo domenica dalle 16 alle 20 o lunedì dalle 20 alle 22 allo 040/3726952. (A1403)
AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona capace, esperienza pluriennale, volonterosa, conoscenza contabilità e computer, gestione condominiale, redazione rendiconti. Tel. ore ufficio 040/370464. (A1385)
ASSUMESI fisso-stagionale pizzaiolo forno legna, internista generica, banconiera/e apprendista bella presenza. Nuova apertura, presentarsi Grignano mare, Principe di Metternich, tutti giorni da martedì 6 ore 9-10.30. Tel. 040/224189.
ASSUMIAMO giovani volonterosi massimo 23 anni diplomati computer inglese. Tel. 0348/2307020.
(A1378)

AZIENDA isontina di nuova costituzione nel settore plastico cerca operai 20-30 anni preferibilmente con diploma perito-tecnico industriale. Inviare curriculum vitae alla c.p. 141 Gorizia.
(B00)
AZIENDA leader mondiale settore nautica cerca dinamica/o segretaria/o per ufficio estero mansioni segreteria generale gestione ordini clienti. Ottimo inglese gradito spagnolo e/o francese buona conoscenza Word/Excel/Outlook. Gradita esperienza settore export/vendite e relazioni intrapersonali. Inviare c.v. in inglese a Fermo Posta Aquilinia c.i. AB3386544.
(A1328)
AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un agente da inserire nella struttura. Garantiti corsi di formazione e rimborsi spese. Tel. 040/393329.
(A1419)
AZIENDA leader nella preparazione universitaria ricerca per la propria sede di Trieste operatrici/tori telemarketing: età 22-35 anni. Inviare curriculum vitae fax: 040/3729812, tel. 040/3728220.
(A1398)
AZIENDA triestina ricerca custode notturno per propria struttura preferibilmente con provenienza dall'arma dei Carabinieri. Inviare dettagliato curriculum con liberatoria ai sensi della legge 675/96 a Fermo Posta Centrale Trieste pat. Ts5027001K. (A1330)
BAR gel. Fiumicello cerca banconiera/e minima esperienza per fine settimana orario serale tel. 0431/96009. (C00)
BELLISSIMA presenza cercasi banconiera/e per music/bar da marzo – cell. 0328/5824850. (D00)
BLUE direct ricerca per sede di Gorizia previo corso di formazione teorico/pratico retribuito prima dell'inserimento aziendale: Funzionario B2B per consulenza e promozione servizi avanzati nell'informazione on-line presso p.m.i. e professionisti, lit. 2.280.000 fisso più incentivi e raggiungimento budget; operatori Call-center e telemarketing full/part-time, con esperienza nella comunicazione telefonica e/o ricerche di mercato. Richiedesi conoscenza lingua inglese e capacità comunicative; Tecnici per installazione, istruzione, assistenza presso ns utenti. La posizione richiede conoscenza PC, Internet e applicativi. Inviare curriculm fax 0524/533461. (B00/4)
CAFFÈ Municipio Muggia cerca banconiera posto fisso bella presenza con esperienza. Presentarsi pomeriggi no lunedì. (D00)
CAMERIERA/E, cuoco/a (o aiuto) ristorante a S. Croce cerca, disponibilità immediata. Tel. 040/220619 (no lunedì). (C00)
CASA di riposo Napoleone cerca personale con provata esperienza. Presentarsi lunedì dalle 9-12 via Pozzo del Mare 1. (A1353)
CASA di spedizioni internazionali cerca personale pratico del settore, condizione indispensabile perfetto inglese e tedesco commerciale. Scrivere fermo posta Ts centrale c.i. n. AD4778974.
(A1208)
CASA editrice cerca ragioniere/a pratico uso computer esperienza gestione ordini e magazzino. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilinia-Muggia C.I. AC 6405739. (A1422)
CERCANSI cuoco/a cameriere/a giovani per ristorante Nord Germania periodo marzo/gennaio. Tel. ore pasti 0347/4629812. (B00)
CERCASI apprendista banconiera/e bella presenza. Presentarsi domani ore 14 Bar Marconi via Marconi 2. (A1461)
CERCASI cameriera/e per ristorante a Muggia. Tel. 0348/8707845.
(A1142)
CERCASI operaio elettromeccanico esperto in manutenzione impianti industriali zona lavoro Latisana. Scrivere a Fermo Posta AG 17 Trieste pat. Ts5047906A. (A1352)
CERCASI personale a tempo indeterminato (preferibilmente uomo) per pulizie a Villa Opicina. Tel. 045/501290.
(FIL7027)
CERCASI personale patentato esperto pulizie e vetri. Presentarsi via Galleria 16/A ore 9-12. (A1380)
CERCHIAMO per lavoro fiere ragazze/i bella presenza età 20-26 anni. Telefonare lunedì dalle 8-13 allo 040/942228.
(A00)

CONCESSIONARIA automobili ricerca per proprie sedi: un agente di vendita esterno con inquadramento Enasarco motivato possibilmente con esperienza del settore, un meccanico auto qualificato possibilmente con provenienza dal settore concessionarie automobili. Scrivere a Casella Postale n. 4072 S. Dorligo della Valle (Ts)
(A00)
CONFARTIGIANATO di Trieste cerca fattorino preferibilmente apprendista assunzione immediata. Spedire curriculum C.P. 534 Ts centrale.
COOPERATIVA seleziona manovali edili. Tel. 040/8325089. (A1386)
COOPERATIVA sociale «Ambra S.C.R.L.», con sede a Reggio Emilia, cerca, per residenza sanitaria a Trieste n. 1 coordinatore di struttura, assistenti di base e infermieri/e professionali. Per informazioni telefonare allo 0522-944013 oppure inviare curriculum a: Cooperativa sociale «Ambra S.C.R.L.» via G.B. Vico n. 10 42100 Reggio Emilia. (A1094)
CUOCO - chef con esperienza professionale assume Euro ristorante in Euro Diplomat Hotel a Gorizia - 34170 corso Italia 63, fax 0481/31658. (B00)
CUOCO/A capocuoco/a azienda ristorazione ricerca zona Trieste. Inviare fax al n. 049/8709384 e/o per appuntamento tel. 049/760163.
GEOMETRA anche primo impiego massimo 23 anni assumesi telefonare allo 040/367128. (A1410)
GORAN Hair Style cerca apprendista parrucchiera con minimo di esperienza. 0335-5384773.
(A1445)
GRADO Agenzia Immobiliare ricerca addetto/a. Si richiede naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, flessibilità, buona conoscenza tedesco, inglese e informatica. Inviare dettagliato curriculum: athenagrado@libero.it. (C00)
GUADAGNO da subito 500.000 a 3 milioni mensili part, full-time anche da casa. Tel. lunedì ore 19/20, 0481/390106, Olivo.
IMPORTANTE organizzazione cerca sarta/o esperta/o riparazioni; commessa/o, apprendista commesso/a; addetto/a segreteria; contabile. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale pat. UD 5025213X. (A00)
INTERFUTURA per potenziare struttura Tecnica seleziona candidati con conoscenza di programmazione web (Asp-Sql) linguaggio html. Inviare curriculum ad Interfutura P.zza Benco 4 – 34122 Trieste. Email info@interfutura.com.
(A1159)
ISTITUTO Bancario in forte sviluppo nel private banking ricerca persone diplomate e laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario e assicurativo per le zone di Trieste Monfalcone e Gorizia. Massima serietà e riservatezza. Curriculum Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AA6199111. (A1140)
MANPOWER Gorizia ricerca per importante azienda metalmeccanica 7 addetti macchinari disponibili a turni. Missione di 3 mesi, scopo assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/538823.
MANPOWER MONFALCONE RICERCA per importante azienda metalmeccanica del Monfalconese 40 addetti produzione disponibili al lavoro a turni. La ricerca è rivolta in particolare a: elettricisti, meccanici, addetti macchinari, saldatori, tornitori. Missione di 5 mesi e successiva assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686. (A009

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica, elettrotecnica, meccanica, telecomunicazioni, max 30 anni, un autista notturno pat. B-C, età 28-35 anni con esperienza, due ingegneri elettronici, un magazziniere perito industriale max 28 anni, una madrelingua tedesca max 35 anni, elettricisti, saldocarpentieri, giovani, un ottico-oftalmologo per negozio ottica. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A00)

MOBILIFICIO zona Udine ricerca personale automunito per visite propri clienti zona Ts-Go no vendita richiedesi disponibilità lavorativa tutti i sabati e domeniche. Grossi guadagni. Fisso 2.800.000 + provvigioni. Tel. 040/367771 ore 13.30/14.30 - 18/19. (Fil47/4)

MUCCA pazza e inquinamento? Cosa mangiare? La soluzione è anche un'interessante opportunità di lavoro. Chiama 0481/93444. 0339/6573442. (A00)

NUOVA autocarrozzeria cerca lamierista e preparatore verniciatore esperti. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 17 CI 061863. (A925)

PASTICCERIA Sircelli cerca apprendista commessa/o. Presentarsi via Gallina 2, ore 9-13. (A1432)

PERSONALE cucina sala ricevimento referenziato cerco per Grado. Tel. sig. Ferrante 0333/7999726. (B00)

PRIMARIA casa spedizioni Trieste ricerca sistemista Unix/Nt. Età 21/30 anni, diploma con orientamente tecnico. Conoscenza sistemi Unix/Nt, protocolli Tcp/Ip e relative appllicazioni e fondamenti del networking/internetworking. Inviare fax n. 040/44263 all'attenzione ufficio personale citando ricerca personale Ced o e-mail all'indirizzo trsedp@parisi.it.

RAGIONIERA/E buona conoscenza contabilità ordinaria, nozioni fiscali, dinamicità precisione, con esperienza o comunque motivati all'apprendimento, ambiente giovanile, commercialisti cercano. Manoscrivere a fermo posta Ts centrale c.i. AA001551. (A1231)

SATA srl - Trieste seleziona per inserimento immediato: contabile esperta/o contabilità ordinaria meccanizzata disponibile operare in autonomia presso aziende clienti anche part-time, (rif. A); ragioniera/e esperienza minimo triennale presso studi professionali pratica contabilità ordinaria, dichiarazioni fiscali, bilanci, ottima conoscenza sistema informatici (rif. B). Inviare curriculum esperienze professionali via fax al n. 040-773089 indicando il riferimento. (A1479)

SOCIETÀ con sede a Trieste cerca geometra/perito edile e ragioniere/a anche come prima esperienza. Scrivere fermo posta Basovizza c.i. AA002190. (A1393)

SOCIETÀ con sede in Trieste cerca max trentenne elettromeccanico con buona conoscenza in impiantistica industriale per manutenzione stabilimento inivare curriculum dettagliato a fermo posta centrale Trieste C.I. AB7650463. (A1044)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati ottimo trattamento economico volonterosi no perditempo anche primo impiego presentarsi il 6 febbraio ore 18.15 presso Rapida via Torrebianca 19. (A1329)

SOCIETÀ di servizi seleziona personale addetto al telemarketing aziendale, richiesta esperienza e professionalità 0348/9112129. (A1386)

SOCIETÀ internazionale ricerca per sede di Trieste consulenti telefoniche part-time, libere ore pasti. Richiedesi ottima dialettica, motivazione e predisposizione ai contatti umani. Tel. 040/634787. (A1436)

SOCIETÀ multinazionale monfalconese cerca perito elettrotecnico responsabile di progetto massimo 40 anni residente in provincia indispensabile conoscenza lingua inglese, cad word ed excel. Mandare curriculum Monfalcone Casella Postale 101. (C00)

SORVEGLIANTI/CUSTODI azienda servizi ricerca per lavoro dipendente in Trieste città. Inviare curriculum a: Eurosai via Viganò 8 – 22100 Como fax 031.271624. (FIL1)

STUDIO commercialista cerca impiegata/o o collaboratore esperti. Tel. 040/662023 ore uff. (A1411)

STUDIO dentistico cerca igienista diplomata/o. Telefonare 0328/7850838. (A1396)

STUDIO immobiliare cerca ambosessi, automuniti, diplomati, presenza, dialettica, da inserire proprio organico, offresi elevate provvigioni, telefonare per appuntamento allo 040/638408. (A00)

RABINO sas di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

RIVE fronte mare in stabile recente stupendo vista totale golfo e città piano alto con ascensore salone tre camere doppi servizi cucina ripostiglio terrazzi **prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.**
VICOLO CASTAGNETO appartamento luminoso vista aperta in stabile trentennale con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi poggioli cantina. **Prezzo interessante.**
UNIVERSITA' ADIACENZE stabile recente appartamento di grande metratura 4 camere cucina abitabile doppi servizi poggioli. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE ROSSETTI libero in stabile signorile con ascensore piano alto 90 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggiolo **210.000.000.**
VIA DELLA GUARDIA libero in stabile d'epoca piano alto luminoso appartamento composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento soffitta **80.000.000.**
VIA DEI PORTA libero piano alto con ascensore appartamento con splendida vista mare e città composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina **200.000.000.**
SAN GIACOMO libero piano alto con ascensore appartamento luminoso con scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno più servizio separato riscaldamento autonomo 2 poggioli cantina **160.000.000.**
OTTIMO INVESTIMENTO ADIACENZE BAIAMONTI in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno terrazzo in parte verandato **48.500.000 nuda proprietà.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**
ADIACENZE VIALE IPPODROMO in stabile trentennale rimesso a nuovo appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo abitabile **145.000.000.**
ADIACENZE VIA BATTISTI in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio **195.000.000.**
SERVOLA in palazzina trentennale libero appartamento con vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo garage **159.000.000 occasione.**
DUINO libero in palazzina ventennale ultimo piano con vista mare appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina coperto in garage giardino condominiale **280.000.000.**
VIA FOSCHIATTI in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento di 80 mq composto da 3 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo infissi in alluminio **120.000.000.**
PONZIANA - VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina **125.000.000.**
VIA DEL PONTICELLO libero in signorile palazzina recente perfetto luminoso ingresso grande soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo poggiolo garage per una macchina più un posto macchina coperto **235.000.000.**
ROIANO VIA SARA DAVIS libero in stabile trentennale con ascensore perfetto ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina poggiolo impianti a norma porta blindata **145.000.000.**
CENTRALISSIMO in signorile stabile recente con doppi ascensori appartamento di 210 mq adatto anche uso ufficio composto da salone 4 stanze doppi servizi 2 terrazzi doppi ingressi pavimenti in marmo porte blindate cassaforte. **Trattative riservate ns/uffici.**

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE ZONA BAGNOLI - SAN DORLIGO - VAL ROSANDRA – CARESANA CASETTA O VILLETTA CON GIARDINO ED ACCESSO AUTO DEFINIZIONE IMMEDIATA.
URGENTEMENTE CERCHIAMO ZONA S. GIACOMO - ROIANO O SEMIPERIFERICO APPARTAMENTO COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA CAMERA CAMERETTA BAGNO PAGAMENTO PER CONTANTI.

CAMPI ELISI libero stabile trentennale appartamento recentemente ristrutturato perfettamente luminoso ingresso ampio soggiorno 2 camere matrimoniali grande cucina abitabile bagno 2 poggioli cantina **220.000.000.**
ADIACENZE PIAZZA FORAGGI libero in stabile signorile appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno più servizio **105.000.000.**
VIA BAIAMONTI libero luminosissimo in palazzina trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno corridoio terrazzo cantina **186.000.000.**
ADIACENZE VIA COLOGNA - ZONA UNIVERSITÀ ottimamente servita libero primo ingresso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio riscaldamento autonomo. **Prezzo interessante comprensivo di arredo nuovo.**
REVOLTELLA in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento perfetto 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio cantina **350.000.000.**
PONZIANA libero ultimo piano in stabile d'epoca vista aperta appartamento perfetto di 105 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato ripostiglio riscaldamento autonomo **190.000.000.**
MUGGIA libera villa unifamiliare al grezzo con stupenda vista mare su tre livelli composta da ingresso ampia cucina abitabile saloncino studio ripostiglio disimpegno tre camere matrimoniali doppi servizi per totali 200 mq terrazzo più taverna con bagno lisciaia cantina – terreno di 1.300 mq recintato con accesso macchina **470.000.000 trattative riservate ns/uffici.**
COMMERCIALE splendida villa d'epoca su 3 livelli più taverna per totali 600 mq coperti terrazzo giardino di 700 mq con accesso auto garage con vari posti auto riscaldamento autonomo. **Trattative riservate ns/uffici.**
PINGUENTE libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da ingresso salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti macchina. **Trattative riservate ns/uffici.**
CONCONELLO splendida villa padronale immersa nel verde con totale vista sulla città e il mare con parco di 2700 mq recintato – la villa è costruita su 3 livelli un garage di 30 mq con 3 posti macchina taverna di 90 mq con cucina 1.o piano salone cucina 3 camere bagno 2 terrazzi – mansarda abitabile. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE PONTEROSSO appartamento su 2 livelli di totali 190 mq in palazzotto d'epoca composto da salone angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo più mansarda composta da un unico vano con bagno travi a vista riscaldamento autonomo **475.000.000.**
ADIACENZE GINNASTICA TRIESTINA libera in decoroso stabile d'epoca soffitta non adibibile ad abitazione per totali 200 mq altezza interna massima 2,20 mq **34.000.000.**
CENTRALE SAN GIACOMO in zona di forte passaggio libero locale d'affari di 40 mq totalmente rimesso a nuovo composto da locale con vetrina fronte strada vetri antisfondamento bagno con antibagno chiostrina riscaldamento autonomo **130.000.000.**
ADIACENZE VIA CAPODISTRIA magazzino fronte strada completamente finestrato totali 185 mq con possibilità di creare un garage con vari posti auto e moto **175.000.000.**
MARINA libero stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno e antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà **525.000.000.**
RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi **240.000.000.**
SAN GIACOMO in zona di forte passaggio bar latteria fronte strada locale con magazzino e bagno per totali 70 mq vendesi avviamento arredo **45.000.000.**
GIARIZZOLE - VIA INCHIOSTRI magazzino fronte strada con acqua e luce 2 vetrine totali 80 mq adatto vari usi **1.000.000 mensile.**
CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con piazzola antistante fronte strada adatto anche ad officina **550.000 mensili.**
CENTRALE in zona di forte passaggio vendesi licenza avviamento edicola giornali alto giro d'affari **195.000.000.**
VIA PIETÀ libero locale d'affari magazzino fronte strada composto da 2 vani per totali 80 mq con impianto elettrico a norma **86.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 mq con accesso al locale piastrellato con acqua e luce altezza interna 4,35 metri **200.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada con servizio composto da due uffici ripostiglio doppio ingresso riscaldamento autonomo totali 250 mq **200.000.000.**
VIA GIULIANI libero locale d'affari composto da 3 fori con doppio ingresso ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo **92.000.000.**
CARSO terreno non edificabile in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo **380.000.000.**
GROPADA splendido terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8.450 mq con vari punti luce ed acqua tettoia e doppio ingresso auto **79.000.000.**

STUDIO medico chirurgico cerca infermiera/e con esperienza operatoria per lavoro part-time. Richiesta disponibilità oraria, titolo preferenziale conoscenza inglese. Inviare curriculum: Laserpro s.r.l. via Giulia 74 Trieste.
STUDIO notarile cerca impiegata/o con esperienza di contabilità, conoscenze informatiche e programma Sapes. Per colloquio 040/369131. (A1425)
TRIESTESHOP seleziona ambosessi per potenziare struttura commerciale. Zona di lavoro Trieste e provincia. Il/la candidato/a ideale ha 25-45 anni, ha maturato una certa esperienza nell'ambito delle vendite dirette, possiede una cultura media, manifesta spiccate doti di comunicazione, è dinamico e abituato a operare per obiettivi. Inviare curriculum a Triesteshop p.zza Benco 4, 34122 Trieste. E-mail info@triesteshop.com.
1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet, programmazione, anche prima esperienza. Automuniti età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BANCONIERA 26.enne con esperienza pluriennale offresi per lavoro in bar. 0338/9226926. (A1171)
PERSONA con pluriennale esperienza paghe e amministrazione completa del personale valuta proposte. E-mail paghe@katamail.com.
RAGAZZO serio 30.enne con patente cerca lavoro. Tel. 040/822064. (A1416)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO Subaru Impreza berlina 2000 turbo serie limitata possibilità leasing Lit 42 mil. trattabili. Tel. 0347/1145224.
VOLKSWAGEN Passat Variant cl 91 benzina verde revisione 11-01-01 perfette condizioni tettuccio radio L. 4.900.000. 0481/534440. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine, acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopralluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. 1.000.000.000 capitale interamente versato finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000 in giornata! Creditest Spa 040/634025. (A1415)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ALESSANDRA TRIESTINA esegue accuratissimi trattamenti orientali piacevolissimi e rilassanti. 0349-6352389. (A1471)

A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti i giorni 10-23 0339/6286183. (A1367)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0349/7394417. (A1326)
DA quante notti mi sogni? E' il momento di svegliarti. Tel. 0340/3061552.

DOGEFIN
Prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati, esito garantito.
TEL. 041 5244820

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328-3188896. (A1465)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te tel. 0333/6568774. (A1168)
TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23 tel. 0349/1482152. (A)
TRIESTE carina dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni 0339/6305052. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, orologi, quadri, mobili, soprammobili interi arredamenti. Telefonare 040-306226 040-305343. (A00)
BAR in ottima posizione centro Muggia cedesi in gestione adatto a conduzione familiare. Tel. 0335/6609089. (A1433)
DOMUS Trieste centro Battisti ottima posizione di passaggio locale di circa 70 mq totalmente ristrutturato ampie vetrine arredamento nuovo cedesi attività conguagliando minimo rimborso lavori. Tel. 040/366811. (A00/12)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 interessante edicola cartolibreria cancelleria giocattoli articoli regalo abbonamenti lotterie ottima posizione! (C00/12)
MONFALCONE cessione aziendali (settore abbigliamento, posizioni centrali). SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)
OTTICO cede avviata attività in zona di passaggio tabella XIV affitto modico. Tel. 040/392737 - 397970.
TABACCHI con ricevitoria lotto prezzo impegnativo commisurato a reddito dimostrabile. Informazioni per appuntamento Vip 040/631754. (A1390)
VICINANZE aeroporto, licenza tabacchi (giochi Coni, Sisal, servizio fotocopie, ricariche telefoniche, possibilità giornali, videoteca, lotto, ecc). SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti. Telefonare 0328/8298602 Trieste. (A1489)

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

STRADA NUOVA PER OPICINA: prossima costruzione villa bifamiliare su splendido terreno vista mare. Ogni ente è disposto su tre livelli con giardino di proprietà. Soggiorno, tre camere cucina ab. tripli servizi taverna. Ampio porticato.
TIGOR adiacenze come primo ingresso ampia metratura salone quattro camere tripli servizi cucina ab. rip. giardino proprio tre posti macchina. Ingresso indipendente. Ottime rifiniture. Termoautonomo. Prezzo impegnativo.
PADRICIANO VILLA SINGOLA prossima costruzione su splendido terreno pianeggiante e soleggiato di mq 1600 disposta su tre livelli con taverna e box: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi porticato. Ampia scelta di capitolato.
S. GIACOMO epoca appartamento rimesso a nuovo arredato zona giorno camera bagno. L. 80.000.000.
PALAZZO CRISPI ultimi due appartamenti primo ingresso in palazzo in completa ristrutturazione: soggiorno-cucina camera bagno. Ottimo uso investimento. Ampia scelta capitolato. ESENTE PROVVIGIONE.
MUGGIA-CHIAMPORE villa singola recente con vista mare disposta su tre piani con 750 mq di giardino.
MOLINO A VENTO vicinanze primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.
PIAZZA PUECHER adiacenze primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo.
VIA MADONNINA buone condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo.
VIA GHIRLANDAIO epoca ultimo piano da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno wc balcone.
MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno. Salone tre camere tinello cucina tre bagni terrazza porticato. ESENTE PROVVIGIONE.
VIA GINNASTICA ALTA stabile in completa ristrutturazione ultimo appartamento piano alto: soggiorno cucina all'americana due camere doppi servizi rip. balcone. Ascensore. Termoautonomo. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.
COMPLESSO «LE LOGGE» in stabile completamente ristrutturato zona piazza Goldoni appartamento ampia metratura disposto su due livelli con terrazza. Disponibilità anche di appartamento uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.
S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.
MONTE PERALBA ventennale piano alto con ascensore luminoso con vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi due balconi soffitta. Posto macchina cond.
ADIACENZE «IL GIULIA»: casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.
P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.
AFFITTASI paraggi Giardino Pubblico soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi.
AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ampia metratura ad angolo con 8 vetrine.
VENDESI locale d'affari mq 90 zona Viale. H. 4,00 mt.

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

100.000.000 via Revoltella appartamento in casa recente, cucinino con soggiorno, stanzetta, stanza matrimoniale, bagno, poggiolo, primo piano.
VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina e posto auto in autorimessa.
MUGGIA Complesso «Panorama», appartamenti in costruzione con vista baia e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, box auto, cantine, consegna estate 2002, visione piante in ufficio.
GIARDINO PUBBLICO in palazzo signorile appartamento adatto ufficio/studio medico, ampio atrio reception, due stanze, stanzetta, cucinino con soggiorno, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.
VIA GHIRLANDAIO grazioso appartamento, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, riscaldamento centrale, ascensore.
CENTRALE VIA GALATTI silenzioso, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, vano cantina, terzo piano, ascensore.
VIA UDINE adiacenze Roiano appartamento primingresso con soggiorno e angolo cottura, stanza matrimoniale, wc-doccia, poggiolo, giardinetto, ascensore. **Locale d'affari fronte strada di mq 32 con servizio.**
RIVE ADIACENZE in palazzo d'epoca, appartamento rimodernato, saloncino con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffittina, ascensore.
VIA GIULIA appartamento primingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, 2 posti auto.
SEMICENTRALE vendesi locale di mq 570 con uffici, servizi, corte di mq 700. Informazioni su appuntamento in ufficio.
STRADA DI BASOVIZZA vista mare, casa bifamiliare nel verde con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, bagni, poggioli, ampia terrazza barbecue, posti auto esterni.
VIALE MIRAMARE-STAZIONE affittasi in palazzo signorile ufficio con ingresso ampio per reception, salone di rappresentanza con doppia entrata, tre stanze, tripli servizi, mq 150, riscaldamento centrale, ascensore, portineria.
OSPEDALE MAGGIORE VICINANZE affittasi appartamento silenzioso, adatto anche ufficio, quattro stanze, ampia cucina, wc-doccia, piano ammezzato, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, 850.000 + spese.
CENTRALE AFFITTASI appartamento ben arredato cucina, due stanze, wc-doccia, riscaldamento autonomo, ottimo stato, contratto annuale.
CENTRALE - VIA DE RITTMEYER affittasi appartamento adatto anche ufficio, ampio atrio, salone, cinque stanze, due bagni, terrazza, poggiolo, mq 200, riscaldamento autonomo, primo piano.
CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento, buone rifiniture, con salone, due stanze, doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto, zone tranquille residenziali via Romagna, Gretta, Roiano. Definizione immediata.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq. in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo
PER: Espansione in Italia

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER
Via Palladio, 62, 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-576 628, Fax 0432-576 601
ONLINE: www.schlecker.com

OCCASIONE OCCASIONE OCCASIONE

VENDO
l'**ARREDAMENTO** della mia Villa Antica in Bassano anche a singoli pezzi. Tanti articoli tra mobili, salotti, credenze, dipinti, consolle, specchiere, 52 meravigliosi lampadari, tappeti, vetrine, librerie, due studi, ecc.

Telefonare per informazioni:
0348 7258459 / 0424 220672
a 900 m dalla stazione ferroviaria

OCCASIONE OCCASIONE OCCASIONE

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

Vende Gradisca d'Isonzo (nella foto) zona S. Valeriano, in palazzina di soli quattro enti, recentissimo appartamento, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ampia taverna collegata con scala interna, giardino di proprietà, cantina, garage.
Vende Gorizia zona S. Anna, quarto piano servito da ascensore, luminoso appartamento, soggiorno con terrazza, grande cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina.
Vende Monfalcone zona stazione, secondo piano, appartamento, ingresso, soggiorno luminoso, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, wc, cantina, garage. Terrazza abitabile.
Vende Monfalcone in complesso in fase di costruzione, mini appartamento con giardino privato, porticati, cantina. Esente mediazione!
Vende Staranzano villette a schiera, disposte su due livelli, tre camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, ampi porticati, giardino. Curate finiture.
Vende Monfalcone terzo piano, grazioso appartamento composto da due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due cantine, posto auto.

MONFALCONE
Corso del Popolo 10
Tel. 0481.44611

gabetti OP.IMM
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.